Cremcaffè
Il piacere quotidiano

IL PICCOLO

La qualità per tradizione

Anno 114 / numero 83 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Giovedì 13 aprile 1995

DOPO ANNI DI ESTENUANTI ATTESE IL SI' DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Arriva l'off-shore

Il centro di servizi finanziari e assicurativi avrà in dotazione un fondo di settemila miliardi di lire

Trieste perno dei mercati dell'Est

UN VARCO PER LO SVILUPPO

Passo avanti da far fruttare

Commento di
Piercarlo Fiumanò

Sembrava una specie di Araba Fenice. Il progetto «Trieste off-shore» prese forma quattro anni fa. Il testo di Guido Carli, allora ministro del Tesoro, che fissava le regole per far funzionare questa zona franca per i servizi finanziari e assicurativi, fu approvato dal governo ma si infranse contro le rigide barriere poste da Bruxelles che vi impose un timbro a secco: aiuti di Stato. Questa vicenda, da quando nel 1992 il tenace commissario alla concorrenza, Leon Brittan, aveva bloccato il progetto, sembrava essere una di quelle storie italiane infinite, senza un approdo finale. E via via si era perso anche il reale significato di questa iniziativa. Qualcuno la confondeva con le competizioni dei fuoribordo. Altri sospettavano chissà quale intreccio perverso, allo scopo di trasformare Trieste in una sorta di paradiso fiscale tipo isole Cayman.

Qualcosa, evidentemente, è cambiato. Il via libera italiano all''ingresso della Slovenia nell'Unione europea ha aperto una breccia importante per sbloccare le residue resistenze di quello che era divenuto un estenuante negoziato. Il disco verde da parte di Bruxelles arriva proprio nel momento in cui pochi pensavano che questa iniziativa si potesse realizzare. Il progetto iniziale, a questo punto, dovrà essere modificato con le richieste di Bruxelles: il Centro dovrà essere mirato esclusivamente alle operazioni con i Paesi dell'Est europeo. Gli incentivi fiscali potranno restare in vigore solo per cinque anni. Di fatto, nonostante questi mutamenti sostanziali (inevitabili per evitare accuse di distorsioni alla concorrenza nell'Europa dei capitali in libertà), il Centro di servizi finanziari può aprire un varco importante per quella Trieste che cerca lo sviluppo, aspira a diventare un «ponte» verso Est e i Paesi Danubiani, dispone già di importanti e consolidate realtà in campo finanziario e assicurativo. Basta ora far fruttare queste conoscenze. In fondo, è anche una missione. Trieste come ultimo avamposto per accelerare l'integrazione dei Paesi dell'Est nel mercato unico. Il Centro off-shore potrà essere un'importante valvola di compensazione. Non determinante. Non assoluta. Ma da ieri qualche passo avanti è stato comunque fatto per restituire alla città un'immagine più vitale, meno assopita su posizioni di retroguardia. In questa Europa non c'è più spazio per i déjà vu.

Le operazioni concluse in zona godranno d'importanti sgravi fiscali. Occasione di rilancio europeo per la città e per tutta la regione

BRUXELLES — Dopo anni di aspettative, rinvii, modifiche al progetto, finalmente è giunto il «via libera» della Commissione europea alla creazione di un centro finanziario «offshore» a Trieste, con un volume globale di prestiti e investimenti fino ad un massimo di 3,5 miliardi di Ecu (oltre settemila miliardi di lire).

La decisione, ha precisato un portavoce della Commissione, è legata ad alcune condizioni per evitare che la creazione del centro finanziario e assicurativo a Trieste possa danneggiare la concorrenza. Il centro sarà rivolto esclusivamente ad operazioni realizzate con i Paesi dell'Est europeo, a testimonianza del grande interesse dell'Ue per lo sviluppo di un mercato di capitali privati in quell'area.

Gli aiuti previsti, che consistono in particolare in riduzioni fiscali sui benefici realizzati dal centro «Offshore», potranno restare in vigore per un periodo di cinque anni. Sull'attività del centro è previstao un obbligo rigoroso di regolari rapporti che permettano alla Commissione europea di intervenire in qualsiasi momento qualora dovessero emergere distorsioni alle regole della concorrenza.

Soddisfazione per la decisione della Commissione è stata espressa dai due commissiari italiani all'Ue, Emma Bonino e Mario Monti. «E' un'ottima occasione - sottolinea Monti - per rilanciare i tradizionali legami commerciali e culturali fra Trieste e i vicini Paesi della Mitteleuropa. E Trieste ha così la possibilità di diventare un punto di riferimento privilegiato, favorendo senza dubbio un rafforzamernto dell'intero settore economico regionale».

Soddisfazione è stata espressa anche dal ministro degli Esteri italiano Susanna Agnelli e dal sindaco di Trieste Riccardo Illy per l'importante decisione tanto lungamente attesa.

A pagina 12

PER LA DIRETTRICE VERSO BUDAPEST E KIEV

Sviluppo autostradale Accordo di cooperazione tra Lubiana e Regione

LUBIANA — Friuli-Venezia Giulia e Slovenia hanno raggiunto un'intesa di cooperazione per la realizzazione delle infrastrutture autostradali di completamento dell'asse Est-Ovest (Adriatico-Lubiana-Budapest-Kiev). Il 26 aprile, a Lubiana, una commissione bilaterale affronterà gli aspetti tecnici dell'accordo politico raggiunto ieri tra il presidente della giunta regionale Alessandra Guerra, con l'assessore ai Trasporti Cristiano Degano (nella foto) e il presidente delle Autovie Venete Michele Baldassi e le massime autorità slovene.

Questo nuovo accordo, secondo quanto deciso ieri a Lubiana, dovrebbe poter favorire anche la realizzazione di nuovi collegamenti telematici (grazie alla posa in opera di fibre ottiche) e l'ammodernamento, nonchè il completamento di nuove linee ferroviarie sulla linea Trieste-Gorizia-Lubiana.

Per definire i termini di tale intesa la presidente Alessandra Guerra ha avuto ieri a Lubiana numerosi incontri con i massimi vertici sloveni, tra cui il presidente della Repubblica Milan Kucan ed i ministri per lo sviluppo ed i rapporti economici Janko Delelak, degli esteri Zoran Thaler e dei trasporti Igor Umek.

A pagina 11

SINDACATI E INDUSTRIALI: «SI'» AL PROGETTO DEL GOVERNO SULLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Pensioni integrative e nuova occupazione

Entro aprile saranno sbloccati 14 mila miliardi - Riattivazione di opere pubbliche e accelerazione della flessibilità

ROMA — Sindacati e industriali hanno detto «sì» al progetto di previdenza complementare presentato dal governo. Ma con qualche distinguo. Tanto che il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, parla di un'intesa «al 98%»: «E' una materia complessa che ha comunque riscosso un vasto consenso. Del resto è indispensabile perchè la riforma porterà al ridimensionamento delle pensioni pubbliche». Sulle quali, nei prossimi giorni, ne sapremo di più. Dalla prossima settimana sarà affrontato il nodo più intricato: i trattamenti di anzianità e il regime trasitorio. In ogni caso, ha confermato Dini, «presenteremo il progetto in Parlamento subito dopo le elezioni del 23 aprile».

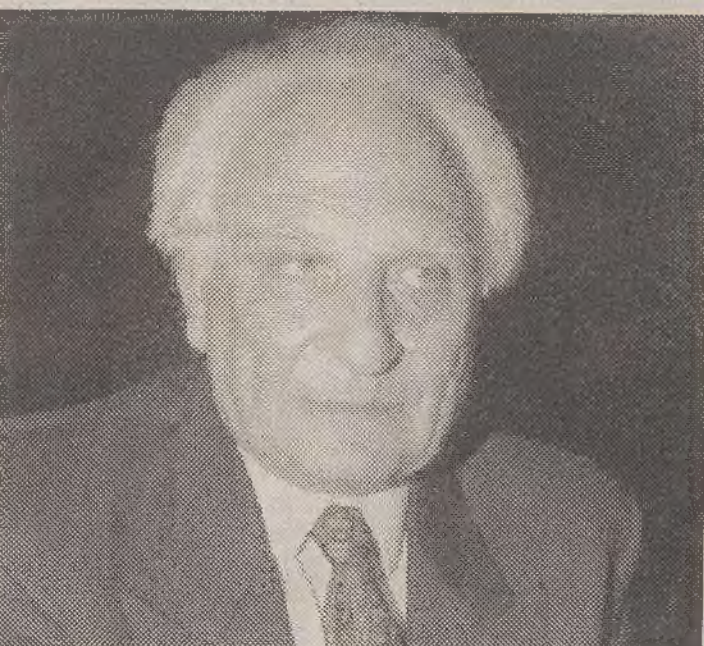
Si parte, dunque, con la previdenza integrativa. Un universo che fa gola a molti. E l'Inps ha subito fatto sapere di essere pronto a gestire i fondi pensione: «Siamo sul mercato per tutti, non solo per i nostri iscritti». Non resta che attendere il varo della legge.

Tra le novità figura il coinvolgimento degli statali e dei soci delle cooperative. Anche per loro, come per gli impiegati privati e gli autonomi, sarà possibile utilizzare la previdenza complementare [illegible] e basata su una parte della liquidazione. I neo-assunti, però, avranno la possibilità di versare tutta la buonuscita ottenendo, in cambio, una vera e propria seconda pensione.

E intanto dal governo arriva una promessa ai sindacati: entro aprile verranno sbloccati 14 mila miliardi per il rilancio dell'occupazione e del Mezzogiorno. Come? Innanzitutto con la riattivazione delle opere pubbliche e, in secondo luogo, con l'utilizzazione dei fondi comunitari congelati per interventi straordinari nel Sud. L'esecutivo ha intenzione di accelerare anche la flessibilità del mercato del lavoro, tanto agognata da sindacati e imprenditori per non perdere il treno della ripresa: utilizzo del part-time, dei lavori socialmente utili, dei contratti a termine, privatizzazione del collocamento.

A pagina 2

VERSO LE REGIONALI

Tutti sdrammatizzano ma all'interno dei poli il clima resta nervoso

ROMA — «Tutto inventato dai giornali»: così tuonano il giorno dopo Berlusconi e Pannella smentendo categoricamente ogni dissapore tra i due e annunciando querele. «Sì, ho parlato della follia di Pannella — ha comunque ammesso Berlusconi — ma in senso positivo, intendendola anzi un grande pregio». Insomma, dopo la sconfitta nel test elettorale di Padova, il polo fa quadrato, riconosce gli errori nelle scelte delle candidature, ma non riesce del tutto a rassererenare il clima al suo interno, che permane improntato a un certo nervosismo. Anche perchè alle prossime regionali comunque Pannella correrà da solo.

In ogni caso, anche tra le forze del centro-sinistra non mancano le tensioni, nonostante gli inviti di D'Alema a non disperdersi in sterili polemiche. In particolare le animano i verdi i quali, aldilà della persona, lasciano intendere di non gradire la candidatura Prodi alla guida dello schieramento per il metodo con cui si è determinata. E anche i popolari di Bianco sottolineano che la candidatura a premier, nel vigente sistema elettorale, può essere avanzata solo dal Capo dello Stato. Un modo sottile per revendicare comunque uno spazio di differenziazione e di autonomia nell'ambito dello schieramento moderato-progressista.

A pagina 2

GARANTE

Par condicio: c'è troppo Berlusconi da Fede (Tg4)

ROMA — Il Garante per la radiodiffusione e l'editoria, Giuseppe Santaniello, non esclude la possibilità di adottare provvedimenti d'urgenza, tra cui l'oscuramento temporaneo, nei confronti di Retequattro, se il telegiornale della stessa emittente, il Tg4, violasse nuovamente il decreto sulla «par condicio». Sotto accusa è l'eccessivo spazio concesso dal direttore del Tg4, Emilio Fede, al leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi. L'Ufficio del Garante precisa che Santaniello ha già emesso due provvedimenti di contestazione.

A pagina 2

Coppa Italia: finale Juventus-Parma

PARMA — Così come la Juventus contro la Lazio, anche il Parma contro il Foggia ha dovuto faticare un po' per vincere. Ma alla fine si è imposto per 3-1. Saranno quindi la Juve e il Parma a disputare la finale di Coppa Italia.

In Sport

LA MADONNINA RESTA SEQUESTRATA

Civitavecchia, pace fatta tra il vescovo e il giudice

CIVITAVECCHIA — Pace fatta tra il vescovo e il giudice che ha sequestrato la Madonnina piangente di Civitavecchia. Il procuratore della Repubblica Antonio Albano è andato a trovare monsignor Girolamo Grillo. Ufficialmente solo per «porgergli gli auguri di Pasqua». Ma è certo che il rappresentante della Curia e il rappresentante dello Stato hanno parlato a lungo, e anche della contestata indagine in corso.

Ma che cosa farà il popolo dei fedeli domani, Venerdì santo? Il vescovo ha vietato la processione dalla chiesa di Sant'Agostino. Ma i mille abitanti di Pantano stanno organizzando ugualmente la cerimonia religiosa.

A pagina 4

Liretta senza frontiere

Gli italiani per Pasqua non rinunciano alla vacanza, anche in luoghi esotici

A PAGINA 4

Tragedia del dolore

Mantova: uccide il figlio ammalato, poi disperata tenta di ammazzarsi

A PAGINA 4

Etiopia, ancora impasse

Difficoltà per il rientro degli italiani E gli «argonauti» giocano a scopone

A PAGINA 6

HONDA — Il Futuro in Movimento
d11205
IL NOSTRO USATO HA UNA COSA IN PIU' E' COME NUOVO!

JAGUAR berlina 4.2 Sovering	1983	blu met.	L. 19.000.000
JAGUAR berlina 3.6 24 valvole	1988	blu met.	L. 33.000.000
MERCEDES 190E 1.8	1991	bianco	L. 20.000.000
RANGE ROVER 3.5 benzina	1985	bianco	L. 17.000.000
VOLVO 780 T	1987	oro met.	L. 14.000.000
OPEL Kadett Cabrio	1990	grigio met.	L. 12.000.000
MINI COOPER catalitico	1991	rosso	L. 8.000.000
A.R. 164 Twin Spark	1990	rosso	L. 17.000.000
A.R. Alfa 75	1986	grigio met.	L. 7.500.000
CITROEN BX catalitico	1991	blu met.	L. 7.500.000
A.R. Alfa 33	1990	bianco	L. 11.000.000

VENDITA RATEALE
AUTOSANDRA
Trieste - Via del Follatoio 4 - Tel. 040/829777

SENTENZA A CERVIGNANO: UN «SALVAGENTE» PER CHI DETIENE O SMERCIA STATUINE E AFFINI

Reperti archeologici «liberi» se trovati prima del '39

Servizio di
Roberto Covaz

CERVIGNANO — Detenere o anche vendere reperti archeologici di rilevante interesse artistico e culturale non è reato, a patto che i «pezzi» siano stati rinvenuti prima del 1939.

E' quanto si evince dalla sentenza pronunciata ieri dal pretore di Cervignano al termine di un lungo e complesso processo che vedeva sul banco degli imputati, con l'accusa di ricettazione, Alfredo Bais, 53 anni, rigattiere di Fiumicello. Nel febbraio del '92 i carabinieri avevano perquisito l'abitazione del rigattiere trovando una quantità di oggetti antichi da far invidia ad un museo: 267 monete di epoca romana, 123 elementi di collane, punte di frecce in bronzo, corniole, ampolle e altro ancora. Sequestrato il materiale, perché si pensava proveniente da furti quantomeno al demanio dello Stato, Bais dovette anche subire l'onta della galera. Ma ieri per il rigattiere friulano è stato il giorno della rivincita.

Incisiva l'azione della difesa, sostenuta dagli avvocati Cucci di Rimini e Omicciolі di Cervignano, che sulla traccia da una sentenza della Corte di Cassazione del febbraio '93 è riuscita a smontare la tesi dell'accusa relativa alla provenienza furtiva del materiale. La difesa è ricorsa all'articolo 67 della legge 1089 del 1939; la normativa stabilisce che i reperti archeologici di interesse culturale rinvenuti nel sottosuolo appartengono allo Stato. A tale norma sono però soggetti solo gli oggetti rinvenuti dopo l'entrata in vigore della legge. Così lo stesso Bais, tra le argomentazioni portate a sua discolpa, ha detto che buona parte degli oggetti trovati in casa appartenevano a suoi familiari da epoca precedente il 1939.

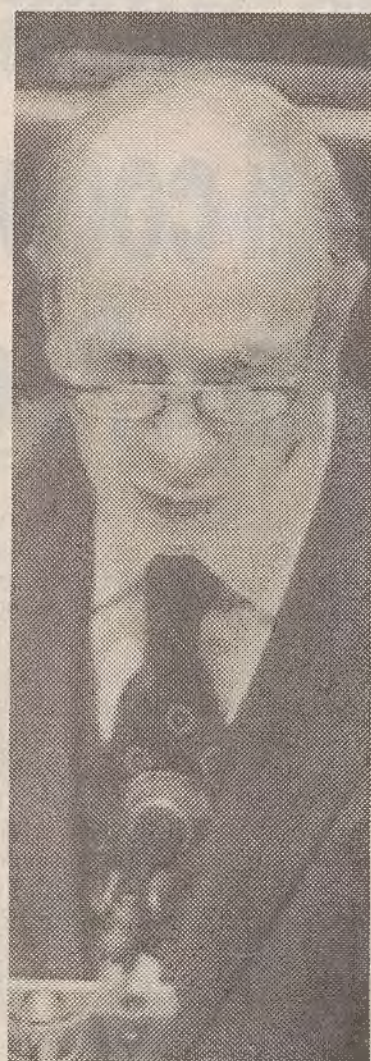
Un duro colpo alle tesi dell'accusa è stato dato anche dalla perizia del professor Ermanno Arslann, direttore dei civici musei di Milano ed esperto di chiara fama. Arslann, in sostanza, ha dimostrato che degli oggetti sequestrati a Bais non era possibile stabilire la data di «ritrovamento» e quindi non poteva essere smentita la tesi difensiva dell'appartenenza familiare dei «pezzi». In realtà la difesa ha anche dimostrato che parte del materiale era stato acquistato in alcuni mercatini dell'antiquariato del Veneto e addirittura in Siria.

Sta di fatto che, per estensione, la sentenza pronunciata dal pretore cervignanese, dottoressa Barresi, rischia di diventare un salvagente per tutti coloro che detengono e smerciano reperti archeologici che ancora oggi si trovano con una certa frequenza nella campagne aquileiesi.

ACCORDO SULLE PENSIONI (MA CON QUALCHE DISTINGUO) TRA GOVERNO, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E INDUSTRIALI

«Integrativa» anche per gli statali

La prossima settimana verrà affrontato il nodo dell'anzianità e del regime transitorio - Il 27 aprile sciopereranno i veterinari

Tiziano Treu

Lamberto Dini

ROMA — Fatto. O quasi. Sindacati e industriali, riuniti ieri a Palazzo Chigi, hanno detto «sì» al progetto di previdenza complementare presentato dall'esecutivo. Ma con qualche distinguo. Tanto che il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, parla di un'intesa «al 98%»: «E' una materia complessa che ha comunque riscosso un vasto consenso. Del resto è indispensabile perché la riforma porterà al ridimensionamento delle pensioni pubbliche». Sulle quali, nei prossimi giorni, ne sapremo di più. Dalla prossima settimana, infatti, sarà affrontato il nodo più intricato: i trattamenti di anzianità e il regime transitorio. In ogni caso, ha confermato il presidente del Consiglio, Lamberto Dini, «presenteremo il progetto in Parlamento subito dopo le elezioni del 23 aprile».

Si parte, dunque, con la previdenza integrativa. Un universo che fa gola a molti. E l'Inps non ha aspettato un minuto di più. Qualche ora dopo il vertice a Palazzo Chigi l'Istituto di previdenza, che può contare su 5 milioni di lavoratori, ha fatto sapere di essere pronto a gestire i fondi pensione: «Siamo sul mercato per tutti, non solo per i nostri iscritti». Non resta che attendere il varo della legge.

Cgil, Cisl e Uil, hanno apprezzato lo sforzo del governo per arrivare ad un accordo di massima sui fondi pensione. Ma sono perplesse sul criterio del trasferimento dei contributi da un fondo all'altro. La Confindustria, invece, chiede maggiori deduzioni fiscali da estendere anche all'assistenza sanitaria. «Si tratta - spiega Treu - di riserve molto contenute».

L'Inps fa sapere: «Siamo pronti a gestire i fondi pensione»

E, quindi, di facile soluzione. Il costo dell'operazione è di 4 mila miliardi al decimo anno di vita dei fondi. E nel 2005 si prevede un'adesione del 30% dei lavoratori dipendenti e di altrettanti autonomi.

Tra le novità emerse ieri figura il coinvolgimento degli statali e dei soci delle cooperative. Anche per loro, come per gli impiegati privati e gli autonomi, sarà possibile utilizzare la previdenza complementare, facoltativa e basata su una parte della liquidazione. I neo assunti, però, avranno la possibilità di versare tutta la buonuscita ottenendo, in cambio, una vera e propria seconda pensione.

Sono stati eliminati tutti i vincoli per le assicurazioni che entrano a pari merito con le banche, le Sim e le società che si occupano di fondi comuni di investimento, nella gestione dei fondi pensione. Che potranno essere costituiti, contrattualmente, da imprese e sindacati e potranno avere carattere aziendale, di categoria oppure territoriale.

Per quanto riguarda il regime fiscale è stato deciso di eliminiare l'imposta del 15%. I lavoratori dipendenti e le imprese potranno devolvere al Fondo fino al 2% ciascuno dei soldi da accantonare per la liquidazione, al massimo due milioni e mezzo di lire, totalmente deducibili dal 740. Gli autonomi, invece, potranno versare al Fondo fino al 6% del reddito imponibile (5 milioni) interamente deducubile. I Fondi saranno «parzialmente aperti»: il lavoratore che cambierà impresa potrà anche cambiare Fondo, portandosi dietro i contributi versati. Ma la permanenza dovrà oscillare tra 5 e 10 anni e il trasferimento non potrà essere fatto più di due o tre volte nell'arco della vita lavorativa.

Archiviato questo capitolo dalla prossima settimana si ricomincia dai trattamenti di anzianità, dal regime transitorio e dall'omogeneizzazione dei trattamenti che dovrebbero coinvolgere anche gli enti in via di privatizzazione. Ma il malumore è tanto. Dopo lo sciopero dei giornalisti, infatti, il 27 aprile sarà la volta di veterinari che scendono in campo per difendere le loro pensioni.

Chiara Raiola

ENTRO LA FINE DEL MESE

Il governo promette una pioggia di miliardi per l'occupazione

ROMA — Dal governo una promessa ai sindacati: entro aprile verranno sbloccati 14 mila miliardi per il rilancio dell'occupazione e del Mezzogiorno. Come? Innanzitutto con la riattivazione delle opere pubbliche e, in secondo luogo, con l'utilizzazione dei fondi comunitari congelati per interventi straordinari nel Sud.

L'esecutivo, comunque, ha intenzione di accelerare anche la flessibilità del mercato del lavoro, tanto agognata da sindacati e imprenditori per non perdere il treno della ripresa: utilizzo del part-time, dei lavori socialmente utili, dei contratti a termine, privatizzazione del collocamento.

Cgil, Cisl e Uil sono uscite particolarmente soddisfatte dall'incontro di ieri con il presidente del Consiglio, Lamberto Dini, che ha garantito una pioggia di miliardi per combattere la disoccupazione: «Entro la fine del mese - ha detto Sergio D'Antoni, segretario della Cisl - l'esecutivo presenterà tre provvedimenti. Il primo, in particolare, riguarda il reperimento dei mille miliardi previsti dall'accordo di dicembre. Questi soldi serviranno a far fronte al pagamento di tutti gli impegni presi per la mobilità lunga e corta, per i contratti di solidarietà, per i lavori socialmente utili».

Un secondo provvedimento, invece, punta a sbloccare concretamente 10 mila miliardi di fondi comunitari «per fronteggiare le questioni aperte, le opere cominciate, gli impegni già presi». Infine, il governo intende mettere in campo altri 3.000 miliardi, già previsti, però, nell'accordo del 1°dicembre scorso.

Durante il vertice Cgil, Cisl e Uil hanno detto di aver posto al governo la necessità di una verifica sugli investimenti «anch'essi bloccati per varie ragioni dei grandi committenti come Enel, Ferrovie, Eni, Stet». Per valutare la situazione Dini convocherà i rappresentanti degli Enti e le parti sociali a Palazzo Chigi nelle prossime settimane. Il leader della Cgil, Sergio Cofferati, ha detto però che ora non è possibile fare delle previsioni su quanti posti di lavoro potranno portare i provvedimenti annunciati dal governo: «I duecentomila posti previsti da Dini sono valutazioni prudenti e allo stesso tempo attendibili». In ogni caso «è importante che si rimetta in moto un processo nel Mezzogiorno che porti alla ripresa delle attività e che si giunga alla stessa situazione del Nord dove la disoccupazione è più contenuta».

Il segretario confederale della Cisl Luigi Viviani ha espresso apprezzamento per gli orientamenti del governo a favore dell'occupazione. «L'insieme dei provvedimenti sul mercato del lavoro - ha detto Viviani - rappresentano complessivamente un approdo soddisfacente rispetto all'impostazione di deregolazione selvaggia del precedente governo. Rimangono comunque alcuni problemi da risolvere che riguardano soprattutto la copertura finanziaria dei provvedimenti prospettati e la concreta possibilità di attivare le azioni previste da parte dei vari soggetti pubblici a ciò deputati».

C.R.

IL CAVALIERE MOBILITA I MODERATI E CHIEDE LORO DI PARTECIPARE COMPATTI AL VOTO

Berlusconi: «Mai più come a Padova»

Fini: «Il risultato del 23 convincerà il Quirinale» - Ma per il leader della Quercia la destra sta perdendo colpi

ROMA — Dopo la sconfitta di Padova il polo moltiplica gli appelli alla mobilitazione per il voto regionale del 23 aprile. «Attenti, non abbiamo già vinto», ammonisce Silvio Berlusconi. «Guai ad astenersi. Tutta la maggioranza moderata deve andare a votare». E il vice coordinatore di Forza Italia Mario Valducci lancia l'allarme: «Alcuni alleati rischiano di cadere nella trappola delle sinistre, quella secondo la quale le prossime amministrative sono già vinte dal Polo. Attenzione, tenere un basso profilo in vista del 23 aprile fa solo il gioco dei nostri avversari». «Rischiamo fortemente di perdere le elezioni amministrative», afferma il leader del Ccd Pierferdinando Casini, che lamenta uno «strano disimpegno» nelle fila del centro-destra.

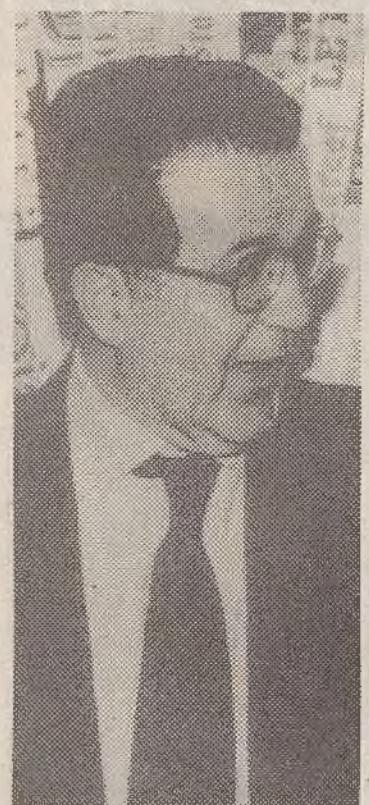
Sul fronte di centro-destra, insomma, reali preoccupazioni, strascichi polemici sulla scelta del riformatore Negri nella città di Sant'Antonio, e allarmi strategici per convincere gli elettori a non andare in vacanza nel ponte del 25 aprile. Berlusconi e Fini, però, non dimenticano affatto l'obiettivo elezioni politiche, convinti che una grande vittoria alle Regionali convincerà il Quirinale. Non ci sarà bisogno, secondo il leader di Forza Italia, di aprire una crisi istituzionale contro Scalfaro: «Non abbiamo nè la voglia, nè gli strumenti, nè la convenienza ad aprirla; detesto gli agguati ad personam, una tecnica politica di vecchio stampo di cui sono caso mai una vittima». Ma se, dopo il 23 aprile, il Capo dello Stato si ostinerà nel suo «accanimento costituzionale, discutibile come quello terapeutico», «se dovesse perdurare questa situazione di sospensione delle regole democratiche allora qualcosa di forte e di chiaro bisognerà pur farla». Per Fini quella di Padova è stata solo una «vittoria di Pirro». Lui, infatti, è sicuro della vera vittoria del Polo della libertà, e che il 23 aprile sarà il trampolino di lancio per indurre il Colle più alto della Repubblica ad indire nuove elezioni politiche. Anche il leader dei progressisti D'Alema è però certo di vincere, perchè il Polo della libertà «perde colpi». «Stanno perdendo velocità - dichiara - e vincono solo nei sondaggi, come si è visto a Padova dove il giornale cingolato di Feltri dava il Polo per vincente, e abbiamo visto com'è finito». «Le Regionali - spiega - sono una prova difficile, non perché la destra ha la maggioranza, ma perché la maggioranza che non la vuole purtroppo si è divisa. Ma piano piano stiamo arrivando. Anche i sondaggi di Pilo, che prima davano il Polo vincente in 11 Regioni su 15, ora segnano il 9 a 6».

Marina Maresca

DOPO LE ELEZIONI REGIONALI

D'Alema: «Sì a Prodi ma con le primarie»

ROMA — Primarie per scegliere il premier del polo di centro-sinistra? La proposta dei Verdi fa discutere e spacca molti partiti. Massimo D'Alema è possibilista: le primarie si potranno senz'altro fare, afferma, ma non è il caso di parlarne adesso. Una decisione sarà presa dopo le elezioni regionali del 23 aprile. Romano Prodi, comunque, conferma il segretario del Pds, è il candidato preferito, e le primarie dovrebbero servire soltanto a dargli una maggiore forza. Le primarie non piacciono molto allo stesso Prodi che comunque non si dice contrario. «Sono uno strumento delicatissimo - avverte - perché possono essere soggette a strumentalizzazioni in forma superiore ad ogni altro tipo di consultazione. Premesso ciò, non ho nulla in contrario».

Un altro esponente del Pds, Cesare Salvi, presidente dei senatori progressisti, dice però qualcosa in più di D'Alema: «Il consenso di cui gode Prodi è largo, ma potrebbero anche esserci altri candidati». Occorre perciò una «investitura democratica» attraverso elezioni primarie. Qualcuno a sinistra, quindi, penserebbe ad un candidato diverso da Prodi? Il sindaco di Venezia Massimo Cacciari (uno dei nomi che circolano come probabili candidati) smentisce con forza: «Sono stupidaggini. Il candidato è Prodi e non può che essere Prodi. Cambiare cavallo

Romano Prodi

a questo punto, sia con il sottoscritto che con chiunque altro, è semplicemente suicida».

Su Prodi si è spaccato il Ppi di Gerardo Bianco. Il segretario ribadisce che non si può gridare ad oltranza «O Prodi o morte». E mette in guardia dal pericolo della voglia di «presidenzialismo strisciante che oggi attraversa l'Italia». D'altronde, conclude Bianco, l'indicazione di un leader non deve nascere dalla testa di un segretario di partito, ma da un congresso. I dubbi di Bianco non sono condivisi da altri dirigenti del suo partito, come Beniamino Andreatta. Nel Ppi, sostiene, sono tutti favorevoli a Prodi e non si capisce quindi la sortita del segretario. Una decisione definitiva comunque è ancora da prendere.

A Montecitorio ieri si sono riuniti tutti i leader dello schieramento di centro-sinistra per parlare dell'elezione diretta del premier. Al termine Mario Segni, promotore della riunione, ha annunciato che c'è la volontà comune di studiare ipotesi di designazione indiretta del primo ministro ma dopo le elezioni regionali. «Senza elezioni dirette del premier - sostiene Segni - avremo lo stesso scenario visto in questa legislatura con Bossi e Berlusconi: «Sia che vinca la destra che il centrosinistra, avremo liti e governi in crisi rapidamente». Dopo le elezioni regionali ci sarà un'altra riunione con i segretari di partito e sarà messa a punto una proposta. Oltre a Segni erano presenti Franco Bassanini e Cesare Salvi per il Pds, Pierluigi Petrini della Lega, Nino Andreatta e Leopoldo Elia per il Ppi, Enzo Mattina per i laburisti. Salvi non ha escluso che le primarie possano essere fatte come propongono i verdi. Ma ha anche indicato un'altra via: una convenzione degli eletti o una riunione degli organismi dei partiti e dei movimenti del centro-sinistra. Non ha nemmeno escluso la scelta di altri candidati, oltre a Prodi, anche se nell'insieme c'è una larga prevalenza a favore dell'ex presidente dell'Iri.

I CANDIDATI ALLA TORNATA ELETTORALE DEL 23 APRILE «FOTOGRAFATI» DAL CENSIS

Torna il politico «professionista»

Il rinnovamento sembra essersi bloccato - Sale il numero di impiegati, insegnanti e liberi professionisti

ROMA — Altro che rinnovamento, altro che ricambio del ceto dirigente nazionale. Se in occasione delle precedenti elezioni politiche, poco più di un anno fa, all'agone presero parte nuove forze sociali fino ad allora non impegnate direttamente nella vita politica, le amministrative del 23 aprile non promettono altrettanto.

La società civile sembra infatti allontanarsi sempre più dall'avventura della politica, mentre si allarga la schiera, «la seconda schiera» di quanti sono già scesi in campo, a volte come «naviganti di lungo corso», non solo quindi come soggetti prestati occasionalmente alla competizione. Torna il politico di professione, mentre si assottigliano le «energie» esterne che solo un anno fa arrivavano dalla vita civile. Lo dice il Censis, dopo aver tirato le fila di un'indagine condotta su 213 candidati presentati all'interno delle liste regionali per il «maggioritario», che si candidano cioè in qualità di presidenti e di assessori al «governo» futuro delle nostre Regioni.

I gruppi sociali di grado più elevato, per censo e per categoria professionale, restano sugli spalti e lasciano spazio a candidature socialmente più tradizionali, provenienti dai livelli medi della società. Numerosi gli indicatori di questa inversione di tendenza: se nelle precedenti consultazioni politiche, ad esempio, il reddito medio si fissava sui 125 milioni, in questa occasione esso si attesta intorno ai 68,9 milioni (da non trascurare il dato secondo il quale un candidato su quattro, il 22,5% non abbia voluto dichiarare quanto guadagna). E, ancora: la maggioranza relativa dei candidati a queste elezioni regionali si compone di due grandi aggregati socio-economici: gli impiegati e gli insegnanti da una parte (il 30,5%) e i liberi professionisti dall'altra (27,2%), con una accentuazione della presenza di questi ultimi nello schieramento di «centro-destra» e degli insegnanti e dei dipendenti pubblici e privati in quello di «centro-sinistra». Gli imprenditori rappresentano il 10,8% delle presenze.

Altre indicazioni di rilievo dal punto di vista sociale, utili per capire chi è sceso in lizza in questa tornata elettorale, vengono offerte da alcuni indicatori strutturali, come il grado di istruzione, l'essere o meno un neofita in politica, l'età. Cala il livello medio di istruzione. Alle scorse politiche il 76,1% dei candidati era laureato, ora solo il 57,8% dispone di una laurea.

Dall'indagine emerge poi che un candidato su due ha già ricoperto una qualche carica istituzionale nel passato: il 70% degli intervistati viene infatti dai consigli comunali; il 36% è consigliere regionale uscente, il che avvalora la tesi secondo la quale si tratterebbe della promozione della «seconda schiera», con candidature, sull'onda della continuità, di quanti non hanno avuto successo nelle politiche.

Continua, invece, il ringiovanimento della vita politica. Se l'anno passato circa il 10% dei concorrenti aveva meno di 35 anni, ora quanti non superano i 35 anni costituiscono il 17,8% del totale e, nell'insieme, quasi il 60% dei candidati non oltrepassa i 45 anni. Interessante il dato che rivela come, pur avendo meno di 36 anni, il 47,4% dei candidati alle amministrative abbia già preso parte ad almeno un'altra competizione elettorale: i giovani non sono dunque «nuovi adepti» della politica.

Come i futuri governanti giudicano le prossime elezioni? Il 32,5% dei candidati le ritiene importanti per il loro risvolto politico e non per la dimensione amministrativa che dovrebbero avere: segno di un ritorno della «politica-politica», dimostrato anche dal fatto che i papabili delle «squadre» non sono quasi mai tecnici desunti dalla società civile e sono piuttosto habituè della vita politca. «La fascia intermedia della società lascia spazio ai vecchi e ai giovani - osserva Giuseppe De Rita, segretario Censis - mettendo la parola fine all'assorbimento della società civile, avvenuto appena un anno fa. I quadri intermedi hanno tentato l'avventura della politca, ma non ce l'hanno fatta, semplicemente perché la politica è diversa dall'azienda. Quella che riappare ora è la voglia di fare politica tout court».

Elisabetta Martorelli

Perché «Il Piccolo» ieri non era in edicola

«Il Piccolo» non era ieri in edicola per uno sciopero indetto dall'assemblea dei giornalisti. La protesta è nata da un comportamento dell'azienda giudicato «antisindacale» dai giornalisti. «Nelle buste paga di marzo - si legge in una nota - sono state operate delle trattenute per delle assemblee, che non avevano mai ritardato né tantomeno impedito l'uscita del giornale, anche perché non si erano svolte in orario di lavoro. I giornalisti, confortati in ciò dal parere del sindacato nazionale - conclude il comunicato - rigettano l'interpretazione restrittiva dell'azienda e considerano l'azione provocatoria».

In seguito agli scioperi è stata soppressa questa settimana la pubblicazione dell'inserto con i programmi tv. L'inserto Lavori e concorsi slitta invece a domani. Ce ne scusiamo con i lettori.

Fede adesso rischia l'oscuramento

ROMA — Emilio Fede oscurato? Può darsi. Se non starà attento a non violare più la 'par condicio', con le dichiarazioni-fiume di Silvio Berlusconi, il garante dovrà applicare l'articolo 13. E' già al secondo richiamo. Il terzo gli costerà il video. Furibondo l'anchorman: «Non ce l'ho con Santaniello. Lui applica un decreto vergognoso e marxista. Anche lui definisce il provvedimento disgustoso. Me lo ha confermato stamattina al telefono. Lui è costretto ad applicarlo e a subirlo».

Allora nulla da segnalare? Tutt'altro. L'ira di Fede si abbatte sulle spie. Cioè su chi, come prevede il provvedimento, si è appellato al Garante per vedere reintegrata la propria opportunità a difendere in tv il proprio schieramento. Su chi, in sintesi, ha subito l'ingiustizia certificata dal provvedimento del Garante.

Fede si scalda: «Sono sporchi stalinisti, di fronte ai quali i fascisti erano dei grandi democratici». E durante il suo tg aggiusta il tiro mirando sugli indiretti responsabili del richiamo: «Mi dicono che è stato Vita, il progressista» e via accuse e indignazioni ostentate.

Finirà l'idillio pubblico fra il Cavaliere e il fido cantore delle sue gesta? «Avendo ricevuto due cartellini gialli potrei anche sfidare il cartellino rosso - minaccia Fede dagli schermi - se dipendesse da me lo farei, così la gente capirebbe che questo decreto limita la libertà di espressione, ma l'azienda non me lo permetterebbe».

Le violazioni? Secondo Fede sono ben altri che le compiono. «Come il Tg3, le news di Sandro Curzi su Tmc, Michele Santoro. E il 'Corriere della sera', quando pubblica la foto di Totò Riina con la scritta 'Io voto Berlusconi', più che una violazione commette un atto criminoso». «Certo - aggiunge - a Curzi hanno sequestrato due videocassette e a Santoro hanno fatto 50 milioni di multa: anch'io sarei pronto a trattare per una multa, anche di 100 milioni. Magari rinuncio per due settimane ad andare al casinò. E comunque io non chiedo sanzioni per gli altri, io chiedo libertà per tutti».

V. Pic.

Emilio Fede

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni.1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600)
R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200)
Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 10 aprile 1995 è stata di 57.450 copie

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

© 1989 O.T.E. S.p.A.

ROMANZI: WILBUR SMITH

Soldi, ansie, amori in un'epica saga da milioni di copie

Recensione di
Pier Paolo Marrone

I libri non posseggono la strumentazione e gli effetti speciali del cinema. Allora perché ci sono autori di romanzi d'azione che hanno vendite degne di un botteghino hollywoodiano? Il fatto è che le opere di questi scrittori da grandissimo pubblico sostituiscono i sogni a occhi aperti, soddisfacendo il nostro bisogno di eroismo e di esotismo. Leggendoli si ha il vantaggio di rendere la vita eccitante, reinventandola. Gli scrittori che lavorano per il grande pubblico sono come piccoli demoni che guidano la nostra fantasia in mondi paralleli, nel corso impetuoso della «fiction».

Maestro ineguagliabile del genere, autore da 60 milioni di copie a libro (sì: avete letto bene), Wilbur Smith è inarrestabile, torrentizio, sempre documentato, coinvolgente, narrativamente onnipotente. I suoi numerosi libri costituiscono dei cicli che si snodano per migliaia di pagine. Otto romanzi per la saga di Sean Courtney, quattro per le complicate vicende della stirpe dei Ballantyne.

Ora un'altra saga sembra annunciarsi. Dopo il successo del «Dio del fiume», ecco **«Il settimo papiro» (Longanesi, pagg. 554, lire 32 mila)**. Lo sfondo come al solito è l'Africa, terra di tribalismi e di civiltà antichissime, di natura incontaminata e passioni sfrenate, di ricchezze inestimabili e sfruttamenti vergognosi. Protagonista, un ben assortito terzetto. Lei: Royan Al Simma, bellissima e giovane archeologa egiziana, votata al recupero del passato millenario del suo paese. Lui: Nicholas Quenton-Harper, sufficientemente maturo, ma non troppo, naturalmente inglese, naturalmente ricco sfondato, con il culto «dandy» della bellezza, e una straordinaria passione per l'archeologia. Il terzo: Taita, scriba, architetto, artista, eunuco forse di origine greca, schiavo del faraone Mamose, vissuto oltre tre millenni fa, autore del sepolcro inaccessibile del faraone morto in battaglia. Genio dell'enigmistica e della matematica, maestro di una versione antica del gioco degli scacchi, Taita ha disseminato indizi sulla localizzazione della tomba, al cui interno paiono essere racchiusi inestimabili tesori, in incomprensibili papiri.

C'è quanto basta per scatenare una caccia di proporzioni planetarie in cui, nella prospettiva di Wilbur Smith, tutto si tiene. Omicidi politici e semplici assassini, ricchezze guadagnate in un batter di ciglia e perdute in men che non si dica, multinazionali malvagie e megamiliardari fanatici, politica internazionale e perversioni sessuali, ecologia a buon mercato ed elogi della caccia, sano nazionalismo inglese e nostalgia per un passato imperiale che non ritornerà.

Naturalmente, ritrovare il tesoro non sarà impresa facile. Luogo dell'azione è l'Alto Nilo, al confine fra Etiopia e Sudan, dove si confrontano buoni e cattivi. Da una parte il terzetto di cui sopra, dall'altra un magnate tedesco, dal passato oscuro. Mentre il baronetto inglese che mira al tesoro per sana passione culturale (e per farci un bel po' di quattrini), il suo antagonista è mosso solo da voyeuristiche ossessioni e da deliri di onnipotenza. Indovinate chi avrà la meglio? E non manca l'amore: alla fine dell'impresa che ci ha fatto palpitare per centinaia di pagine, Quenton-Harper impalmerà la bella egiziana in seconde nozze.

Wilbur Smith è ancora una volta estremamente trascinante. L'avventura è il suo pane quotidiano e il puzzle degli avvenimenti ci fa dimenticare piccole incongruenze, perché alla fin fine il romanziere sudafricano riesce a non essere noioso, a tenerci sempre sulla corda, ma facendoci sentire intelligenti perché riusciamo a seguire il filo delle complicate vicende e dei numerosi personaggi secondari, e infine, facendoci addirittura desiderare un seguito dell'intricatissima vicenda. Che non mancherà. Potete scommetterci!

MEDIO ORIENTE: INTERVISTA

Lupi noi? No, vi sbagliate

Pensieri e parole di Avi Pazner, ambasciatore d'Israele in Italia, ieri a Trieste

Intervista di
Elena Comelli

Avi Pazner, ambasciatore d'Israele in Italia, è a Trieste per inaugurare la mostra fotografica «Jerusalem from the air», che resterà aperta al Teatro Miela fino al 20 aprile. Approfittiamo per catturare l'opinione sul Medio Oriente di questo veterano del ministero degli esteri dello Stato ebraico. Nato a Danzica e riparato in Svizzera con la sua famiglia per sfuggire all'Olocausto, in Israele dal '53 e dal '65 nella diplomazia, Pazner è stato anche portavoce del governo Shamir per cinque anni, dall'86 al '91. Ambasciatore in Italia da tre anni e mezzo, dal prossimo ottobre rappresenterà Israele a Parigi, uno dei due centri motori dell'Europa. Non sarà un compito facile.

Lo Stato ebraico, pur abituato da quasi cinquant'anni a fronteggiare il terrorismo, è sotto shock per l'estenuante escalation degli attentati sempre più sanguinosi, di cui l'ultimo pochi giorni fa ha sventrato un autobus di linea facendo sette morti e decine di feriti. Ma l'Europa evita di prendere una posizione chiara rispetto agli stati mediorientali che finanziano, addestrano e danno diritto di cittadinanza agli agenti del terrore. Per questa ragione i rapporti con Israele sono sempre stati piuttosto freddi.

In tutta la storia del sionismo c'è stato solo un breve «idillio» con un Paese europeo, il Regno Unito, ai tempi della dichiarazione Balfour. Poi più nulla, né prima né dopo l'Olocausto. In base alla sua esperienza di diplomatico in Europa, perché?

«Purtroppo l'Europa non ha mai capito la necessità di fondare uno Stato ebraico in Medio Oriente. La freddezza degli europei nei confronti del problema ebraico, unita alle pesanti pressioni del mondo arabo, hanno creato delle relazioni difficili. Ma per fortuna negli ultimi anni c'è stato un miglioramento. Prima, lo sviluppo di energie alternative ha spuntato l'arma del petrolio, con cui gli arabi avevano ripetutamente minacciato l'Europa fino agli anni Settanta. Poi, l'avvio del processo di pace e soprattutto la guerra del Golfo hanno addolcito l'atteggiamento dei paesi europei nei nostri confronti. L'attacco iracheno, gli Scud su Tel Aviv devono aver convinto le cancellerie del fatto che Israele è la vittima, non l'aggressore nell'area mediorientale. D'altra parte con l'avvio del processo di pace le stesse pressioni antiebraiche degli stati arabi si sono attenuate».

> «Gerusalemme dall'alto», mostra di gigantografie fotografiche firmate da Duby Tal e Moni Haramati. Resterà aperta fino al 20 aprile al «Miela»

Ma il boicottaggio arabo nei confronti dello Stato d'Israele continua...

«Sì e no. Egitto e Giordania naturalmente non lo praticano più, dato che ormai siamo in pace. Ma anche altri stati arabi importanti, come l'Arabia Saudita e gli emirati del Golfo, hanno abolito ufficialmente l'embargo indiretto, cioè il divieto di commerciare con tutte le aziende straniere che intrattengono rapporti d'affari con Israele, mentre mantengono quello diretto, cioè il divieto di avere contatti con aziende israeliane. Ma secondo me molti stati arabi, con qualche strattagemma, di fatto non rispettano più nemmeno questo».

Il problema principale per Israele, dunque, resta quello del terrorismo. Come vede l'evoluzione della strategia del terrore dall'87, anno d'inizio dell'Intifada, ad oggi?

«Molto negativamente: hanno cominciato con le pietre, dopo sono passati alle bottiglie molotov, infine a sparare. Adesso usano le autobombe. Questa evoluzione mette in luce un'enorme crescita dell'estremismo. Non solo da noi, è chiaro: in tutti i Paesi arabi monta l'ondata fondamentalista e gli attentati sono quotidiani. Ma da noi assume un significato particolare: lo scopo non è solamente uccidere gli ebrei, ma anche uccidere la pace. Se la pace sopravviverà, la nostra battaglia sarà vinta, per lo meno in parte».

Che cosa si aspetta Israele dall'Europa come contributo alla sua battaglia per la pace?

«Il migliore sistema per combattere il fondamentalismo, che minaccia non solo noi ma anche voi, è fornire un contributo al rilancio dell'economia della nostra area geografica. La parte economica è una fra le più importanti nel processo di pace. Gli estremismi nascono dalla povertà, dalla disoccupazione, dalla disperazione. Ci aspettiamo che l'Europa privilegi i Paesi impegnati nel processo di pace quando deve fare affari in Medio Oriente, e eviti piuttosto quelli che promuovono la guerra. Ci aspettiamo un interesse non solo teorico, ma pratico per il nostro sforzo di portare un equilibrio nel Mediterraneo orientale. Un buon esempio di questo interesse si sta concretizzando proprio qui a Trieste, dove abbiamo in progetto di aprire un centro commerciale per diffondere meglio i prodotti d'Israele nel Centro Europa. Trieste, con il suo punto franco e le sue infrastrutture stradali, potrebbe diventare la nostra porta d'ingresso all'Europa. Se riusciremo a concludere in tempi brevi un accordo di libero scambio con l'Unione europea, che rinnovi e ampli quello vecchio firmato nel '75, le prospettive di sviluppo in questo senso saranno ancora maggiori».

Lei parla di Mediterraneo orientale e di relazioni migliori con l'Europa, ma Israele non è stato nemmeno invitato al Forum sul Mediterraneo organizzato pochi giorni fa in Francia dai paesi rivieraschi.

«Sì, è scandaloso: a quanto pare l'Algeria si è opposta alla nostra partecipazione e i Paesi europei non hanno voluto prendere l'iniziativa. Eppure la nostra esperienza nella lotta al terrorismo islamico, tema centrale del convegno, potrebbe essere preziosa: Israele è l'unico stato della regione che stia cercando di dare una risposta democratica e rispettosa dei diritti umani a un fenomeno profondamente antidemocratico come l'integralismo. E l'Algeria è la prima a usare la forza in maniera indiscriminata. Se l'Europa pensa di risolvere il problema prendendo esempio da Algeri...».

Un'immagine del quartiere ebraico nella parte vecchia di Gerusalemme. La mostra di Duby Tal e Moni Haramati, aperta ieri a Trieste, propone bellissime vedute dall'alto della città santa.

SCRITTORI

Nella casa di Casarsa un archivio per Pasolini

PORDENONE — Il Centro studi «Pier Paolo Pasolini-Academiuta di lenga furlana» apre i battenti nella casa materna del poeta, regista e scrittore. Oggi, alle 18, è prevista l'inaugurazione a Casarsa della Delizia nell'edificio acquistato dalla Provincia di Pordenone, e in parte ristrutturato.

E, nel frattempo, divampa di nuovo la polemica sui mandanti della morte di Pasolini. Mentre Marco Tullio Giordana ripropone in un libro e in un film le zone d'ombra che ancora rimangono sull'intera vicenda dell'assassinio, il cugino dell'autore degli «Scritti corsari», Nico Naldini, smonta in un libro tutto il castello di ipotesi che si basa sulla certezza dell'omicidio su commissione.

Il libro di Naldini, intitolato «Il treno del buon appetito», che verrà pubblicato da Guanda, propone una chiave di lettura dell'omicidio di Pasolini molto diversa da quella «politica» fornita da Paolo Volponi, Laura Betti, Bernardo Bertolucci, Dacia Maraini: «Da tempo aveva adottato il sadomasochismo con rituali feticisti: le corde per farsi legare e così immobilizzato in una sorta di scena sacrificale farsi percuotere fino allo svenimento...Nessuno potrà dire fino a che punto avesse voluto coinvolgere in questo rituale anche Pino Pelosi».

Ma Giordana, pur prendendo atto delle parole di Naldini, continua a chiedere una riapertura dell'isitruttoria, per verificare se, effettivamente, Pino Pelosi non era solo nel tragico, ultimo incontro con Pier Paolo Pasolini.

MUSEI / INCONTRO

Questo è un primo passo per aiutare Trieste a rimettersi in mostra

TRIESTE — Il trittico dorato di Santa Chiara è tornato alla luce. Le preziose tavole trecentesche delle Clarisse di San Cipriano, restituite all'antico splendore da un accurato restauro, risplendono ora nella penombra di una nuovissima saletta. Al secondo piano del museo Sartorio, che ieri ha aperto per la prima volta i battenti al pubblico proponendo nelle sale completamente rinnovate i tesori ottocenteschi della collezione di Antonino Rusconi.

I nuovi allestimenti del museo Sartorio sono stati inaugurati ieri nel corso di un incontro cui hanno preso parte il direttore dei Civici Musei di storia e arte, Adriano Dugulin, il vicesindaco Roberto Damiani, Beatrice Toppani della Soprintendenza e Maria Caterina Prioglio presidente dell'Associazione amici dei musei. È stata, infatti, la sottoscrizione lanciata cinque anni fa dagli Amici dei musei a consentire il ripristino dell'antico trittico ligneo che nell'88 era stato relegato in un deposito per sottrarlo all'aggressione degli agenti atmosferici che minacciano di cancellarne la bellezza.

Il trittico di santa Chiara, accuratamente restaurato da Lucio Zambon, un progetto della Soprintendenza, è ora visibile in una saletta appositamente climatizzata, a umidità e temperatura costanti cui, per salvaguardare al meglio l'opera, potranno accedere solo cinque persone per volta. Il trittico sarà visibile al pubblico il venerdì dalle 16 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 13, grazie ai volontari dell'Associazione per la difesa ambientale e lo sviluppo culturale che garantiranno l'apertura della sala.

Tutti i giorni tranne il lunedì si potrà, invece, accedere (dalle 9 alle 13) alle sale del secondo piano che accolgono il patrimonio donato da Antonino Rusconi, collezionista e uomo di cultura scomparso vent'anni fa. La collezione comprende oltre 250 pezzi: argenti, quadri, miniature, gioielli, cristalli e porcellane, mobili e tappeti.

Restaurati dai Civici Musei di storia e arte, ed esposti secondo il progetto curato dalla cooperativa Linea museo, i tesori di Antonino Rusconi offrono uno spaccato affascinante della società triestina a cavallo tra Ottocento e Novecento.

«L'operazione-Sartorio» ha sottolineato ieri Adriano Dugulin «segna una tappa di grande importanza nella vita dei musei triestini. E aggiunge un tassello al rilancio culturale e turistico della nostra città». Oggi alla sala comunale d'arte di piazza Unità verrà inaugurata un'ulteriore sezione di «Ottocento a Trieste, i tesori di una società».

Daniela Gross

MUSEI / APERTURA

Sartorio, una nuova sala abitata dalla memoria

Aperto ieri il secondo piano, con un'esposizione permamente della ricchissima collezione Rusconi

Composizione-manifesto per l'apertura del «Sartorio», con elementi di arredo. (Foto Ierman)

TRIESTE — Argenti, peltri, gioielli anche di epoca romana, miniature con ritratti di famiglia, ceramiche, dipinti d'ogni genere, vasi da farmacia, brocche, acquasantiere, orologi, soprammobili, ventagli: tutto questo è visibile, nella bellissima cornice del Civico museo Sartorio di Trieste, a partire da ieri, quando è stata inaugurata, al secondo piano della villa-museo di Largo Papa Giovanni, l'esposizione permamente al secondo piano, appena restaurato e dotato anche di una sala didattica e di una sala per conferenze.

È confluita in questa nuova sezione la collezione che Antonino Rusconi (rappresentante dell'antica famiglia Sartorio che in questa villa ebbe dimora) ha donato al Comune nel 1975. Il finanziamento concesso dalla Regione ha permesso di allestire una sede di esposizione permamente, una sola parte di questo tesoro sarà esposto in una mostra, nella Sala comunale d'arte di piazza Unità, da domani al 14 maggio. In concomitamza con la riapertura di questa sezione del Sartorio viene anche esposto il restaurato Trittico di Santa Chiara, assieme a una scelta di icone e pitture su tavola.

La villa che fu dei Sartorio (una famiglia sanremese presente a Trieste dal 1775, con l'arrivo del giovane Pietro che, attratto dal Portofranco,

> Un piccolo tesoro fatto di gioielli, dipinti, orologi, miniature, vasi

qui impiantò una ditta di spedizione e commercio di granaglie fu edificata nella seconda metà del Settecento in un sito che allora era fuori dal centro abitato, fra vigneti e colticvazioni. Passò in proprietà a diverse ricche famiglie, tra cui gli Heim Camondo, i Salem, i Cassis Faraone e i Fontana, e in seguito al matrimonio di Giuseppina Fontana con Pietro Sartorio (avvenuto nel 1834) la villa rimase ai Sartorio fino al 1947, anno del lascito al Comune.

La famiglia contribuì attivamente all'ampliamento emporiale e culturale di Trieste, i suoi componenti furono inoltre mecenati e amanti dell'arte e i discendenti unendosi in matrimonio con le più eminenti famiglie triestine consolidarono la propria posizione sociale ed economica, entrando a far parte dell'élite cittadina.

La villa ha al primo piano un allestimento originale di abitazione in stile '800, con la sua sala da pranzo Biedermeier, il «salottino degli antenati» (detto così per il gran numero di ritratti di famiglia che ospita), il salotto neogotico dedicato al gioco e alla musica, il salone di ricevimento, il «salotto rosa» con mobili neorococò, ecc.

L'ampio salone del secondo piano propone oggi quella speciale atmosfera di cui la ricca borghesia triestina amava circondarsi, ricercando e collezionando quadri, ceramiche, oggettistica (una collezione nella collezione è quella dei ventagli, appartenuti alla zia di Rusconi, tra cui compaiono pregevoli pezzi del Sette e dell'Ottocento, con «paillettes», lustrini, avorio, perline e madreperla). L'orario di visita del Sartorio è ogni giorno, compresi i festivi, dalle 9 alle 13 (lunedì chiuso).

MUSEI / RESTAURO

Dorato e antichissimo, torna «in società» il Trittico

TRIESTE — Risale probabilmente al 1328. Ma è una deduzione storica, non una certezza: il Trittico di Santa Chiara, che dopo la sottoscrizione promossa nel 1990 dall'Associazione triestina «Amici dei musei» ora torna visibile al pubblico, restaurato e con un nuovo supporto ligneo, entrò a far parte delle collezioni dei Civici musei nel 1907, come dono della famiglia Lorenzutti. Il dottor Antonio Lorenzutti lo aveva a propria volta ricevuto dalle monache benedettine di clausura del convento di San Cipriano, in segno di riconoscimento per le cure da lui prestate a queste monache.

In concomitanza con l'apertura del secondo piano del «Sartorio», il Trittico verrà esposto in una sala del museo, mentre in una sala adiacente verranno esposte icone e pitture su tavola di proprietà dei musei. Questa mostra è a cura di Marisa Bianco Fiorin; il restauro del Trittico è stato a cura della Soprintendenza, e in particolare di Beatrice Toppani, ed è stato realizzato da Lucio Zambon. Direzione dei Musei, Soprintendenza e restauratore hanno infine lavorato assieme per dotare l'opera di climatizzazione e luci ottimali alla sua conservazione. Il Trittico sarà visibile il venerdì dalle 16 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 13 (allestimento della mostra, così come del piano del «Sartorio», dei Civici musei in collaborazione con la Cooperativa Linea Museo).

Ma perché quest'opera dovrebbe risalire proprio al 1328? La datazione è stata ipotizzata sulla base delle vicende del convento e del vescovado triestino, ed essa si accorda con le deduzioni raggiunte attraverso l'analisi stilistica. In particolare, il segreto si cela nella scena centrale della portella di destra: «La riconciliazione fra le Clarisse e il Vescovo di Trieste» (avvenuta fra il 1328 e il 1330, dopo anni di aperta ostilità). E inoltre nel 1328 le Clarisse festeggiarono il cinquantenario della fondazione del loro monastero.

I critici concordano nell'attribuire le portelle laterali alla mano di Paolo Veneziano, e propongono per la parte centrale l'intervento del meno noto Marco Veneziano, miniaturista nella medesima bottega a Venezia. Realizzata con la tecnica della tempera su tavola, l'opera è stata ripulita della spessa vernice resinosa dovuta al precedente restauro e accurate pennelate di acquerello hanno ricostituito alcune zone abrase. Una preziosa opera dunque, restituita agli occhi e alla comprensione di tutti, con il corredo delle icone adiacenti, un patrimonio che Trieste possiede (ma forse non tutti ancora lo sanno).

Trittico di Santa Chiara: formella della parte centrale con la morte della santa. (Foto Ierman)

LECCE: IN GALERA IL BOSS CINESE CHE CONTROLLA IL TRAFFICO DEI CLANDESTINI

Catturato il Drago Verde

Attraverso di lui gli inquirenti sperano di smantellare la potente organizzazione legata alle Triadi

P&G Infograph

LECCE - Lo hanno sorpreso a Lecce: Li Wei Xian, un boss mafioso della cosca cinese Drago Verde, aderente alle Triadi, è stato arrestato ieri dalla squadra mobile. Contro Wei Xian i giudici per le indagini preliminari di Milano Enrico Transa e Guido Salvini avevano emesso due ordini di custodia cautelare; lo ritengono uno dei capi che controllano il traffico clandestino di immigrati; è accusato inoltre di traffico d'armi, droga; e lo si ritiene a capo anche di un racket del gioco d'azzardo e della prostituzione.

Attraverso di lui gli investigatori sperano di poter smantellare la potente rete criminale cinese che dalle coste pugliesi e salentine smista ogni giorno centinaia di «boat people», che alla cosca del Drago Verde devono consegnare ogni loro avere in cambio del «passaggio in Italia», e giurare fedeltà e obbedienza incondizionata ai boss mafiosi.

L'allarme, l'ennesimo, lo ha lanciato qualche giorno fa il cardinale di Lecce, monsignor Cosmo Ruppo: «Non ce la facciamo più. Ci appelliamo allo Stato perchè faccia qualcosa. La situazione è insostenibile. Le istituzioni locali fanno quello che possono, ma non basta. E' più che mai emergenza».

Un'emergenza che è difficile da fronteggiare. I profughi sbarcano a ondate sulle coste pugliesi; i facili approdi non mancano di certo; un flusso migratorio di milioni di persone: povera gente che insegue il miraggio di una vita migliore; o è incalzata da guerre sanguinose e epidemie.

Da questo punto di vista l'Albania è diventata una vera e propria testa di ponte. Ogni anno, dicono le autorità di frontiera, sono almeno ventimila i profughi che tentano di entrare in Italia. E la malavita organizzata ha visto da tempo, in questa massa di profughi, una nuova possibilità di guadagno.

Nelle strade di Tirana, la capitale albanese, o a Durazzo, Valona, Scutari, sempre più accade di incontrare orientali: sono pachistani, cingalesi, cinesi.

La magistratura albanese ha individuato due grandi rotte: la prima è quella attraverso la Macedonia. Gli asiatici arrivano in aereo; poi passano i valichi di frontiera con l'Albania.

L'altra rotta, è quella greca. Corfù è separata da Saranda da appena qualche chilometro. Secondo le autorità albanesi chi regge i fili di questa immigrazione clandestina sono boss locali che si sono legati alle Triadi, la mafia cinese, e alla mafia pugliese, la Sacra Corona Unita.

Le Triadi srebbero giunte al punto di creare appositi «uffici visti». Numerosi cinesi sono stati trovati in possesso di timbri falsi per visti albanesi; il viaggio in Occidente costa, dall'Albania, un migliaio di dollari, pagamento anticipato.

Purtroppo, spiega l'ambasciatore italiano in Albania Paolo Foresti, «ancora in molti, sopratutto i giovani, continuano a pensare che l'Italia sia il paese di Bengodi, dove è facile diventare ricchi. Poi scoprono sulla loro pelle che non è vero...».

Intanto le organizzazioni criminali «lavorano». E ingrassano.

Valter Vecellio

PARMA: LEZIONE DI DI PIETRO

Appassionata difesa del suo vecchio ruolo: «Il Pm non è un notaio»

Il fascicolo «virtuale» su un reato d'impresa

PARMA - Una lezione del prof. Antonio di Pietro sul processo penale in Italia per gli studenti di legge dell' ateneo parmigiano ha finito con l' essere un' appassionata difesa del proprio antico ruolo di Pubblico Ministero ai tempi del «pool mani pulite». Un discorso a braccio, improvvisato («pensavo di dover parlare con una ventina di studenti per le tesi, non pensavo di trovarmi davanti a una simile platea») quello dell' ex sostituto procuratore, che poteva essere titolato: «Il Pm non è un notaio, è il capo dei poliziotti».

Di Pietro è partito dall'ipotesi di un fascicolo «virtuale» su un reato di impresa per ricostruire l'iter processuale dalla «notitia criminis» alla richiesta di rinvio a giudizio. E attraverso una serie di metafore ha finito col difendere le ragioni di certi comportamenti della procura milanese, rispondendo indirettamente alle critiche che il «pool» ha subito nei due anni seguiti all' arresto di Mario Chiesa.

Arrivato puntualissimo nell'aula dei Filosofi, applauditissimo, ha invitato i giornalisti a non far domande e i fotografi a interrompere i flash durante la lezione: «Nemmeno io mettevo la luce contro chi interrogavo, per cui...».

Reato d' impresa: qualcuno che dice di aver dovuto pagare qualcosa a qualcun altro in cambio di vantaggi economici, spiega il professore entrando nel vivo. Cosa può fare il Pm, in questi casi? Di Pietro si è dilungato a lungo sulla questione, dando a molti l' impressione di riferirsi anche alla propria iscrizione nel registro degli indagati a Brescia in seguito alle accuse del gen.Cerciello. «E' noto il reato ed è noto l' autore - ha spiegato - e allora si utilizza come registro il modello 21; è noto il reato ma non l' autore, e allora si utilizza il modello 44; il fatto è da valutare, non è chiaro se sia un reato: e allora c' è il modello 45. Solo dopo indagini, e il Procuratore ha margini di discrezionalità, il fatto può confluire nei primi due modelli oppure viene mandato in archivio come puro fatto amministrativo». Ma allora cosa deve fare il Pm? Deve essere «attivo oppure deve essere un notaio?» Deve «attenersi a criteri di lealtà processuale», cercare le prove a carico e a discarico, ma non deve fermarsi di fronte alle prime emergenze: «Certo io ho arrestato un signore che era presidente di un ente ospedaliero, preso con sette milioni nelle mutande. Disse che erano suoi, ma c' era la mia firma sopra». Cosa sarebbe successo se il Pm si fosse accontentato, se non si fosse chiesto se quel signore «zoppicava o aveva zoppicato una sola volta? Se non avesse scoperto che aveva depositi esteri per 15 miliardi?».

La risposta che di Pietro si è dato è ovvia: si sarebbe processato un signore per una concussione da sette milioni mentre il risultato dell' insistenza del Pm «è quello che avete visto, da cosa nasce cosa». Il Pm ha «due funzioni»: una nelle indagini preliminari, in cui «deve essere attivo sui mezzi di prova», e una dibattimentale, in cui davanti al «giudice terzo illustra le tesi dell' accusa. E allora se il Pm si sente dire: 'mi sembri un poliziotto' non si deve offendere, lui è il capo dei poliziotti».

LA LUNGA ATTESA DEI NOVE ITALIANI SEMPRE SOTTO INTERROGATORIO IN ETIOPIA

I nove "argonauti" giocano a scopone

Si sta facendo strada una vaga preoccupazione: che possano subentrare ancora altre difficoltà

ADDIS ABEBA - Si sono comprati delle carte da gioco, sono andati a visitare il mercato coperto di Addis Abeba - noto per essere uno dei più grandi e belli d' Africa - hanno mantenuto i consueti contatti con i parenti in Italia.

Al secondo giorno consecutivo di interrogatorio senza interruzione dei nove 'argonauti' italiani da parte di funzionari del governo etiopico - era cominciato ieri mattina alle 9,30 - la moglie del capogruppo, Luciana Ciboldi, e l' altro 'argonauta' che l' ha accompagnata in Africa dall' Italia dopo il sequestro in Dancalia, Danilo Triticucci, stanno esaurendo i pretesti per far trascorrere le ore.

«Sono nove persone e gli interrogatori sono approfonditi.

Devono essere verbalizzati tutti - osserva un portavoce del ministero degli esteri etiopico - la burocrazia ha i suoi tempi». Si fa strada, però, una qualche vaga preoccupazione che possa esserci ancora qualche difficoltà perchè i funzionari etiopici si convincano che l' eventuale sconfinamento dall'Eritrea all'Etiopia è stato casuale.

«Li avevano già interrogati appena arrivati ad Addis Abeba, sabato e domenica scorsi - osserva Triticucci - elementi di giudizio dovrebbero averne abbastanza». «E' stato raddoppiato il personale che li interroga e quello che li assiste (avvocati, interpreti) - dice l'ambasciatore italiano Maurizio Melani - tutto per fare al più presto».

«Il governo sta raccogliendo elementi di valutazione per decidere quale provvedimento adottare nei loro confronti riguardo all' accusa di ingresso illegale in Etiopia - ha osservato ancora il portavoce ministeriale - ed i passi sono molto lenti».

E' possibile che, se entro la giornata di domani gli interrogatori saranno conclusi, si debba aspettare ancora 24 ore o più per conoscere la decisione del governo. Sembra probabile che, non fosse altro per affermare il principio che non si può entrare illegamente nel paese - se così è stato - le autorità etiopiche possano decidere un' espulsione degli 'argonautì, che serva di monito a chi rischiasse di trovarsi in condizioni analoghe.

«Forse domani verrà diffuso un comunicato ufficiale sulla vicenda», ha aggiunto il portavoce, senza tuttavia accennare ai contenuti nè dandolo per certo. Sembra scontato, tuttavia, che l' impegno politico per una rapida soluzione della vicenda debba fare i conti con necessità burocratiche ed amministrative di indagini approfondite.

Per la seconda notte consecutiva i nove 'argonautì si apprestano a non rientrare in albergo, ma a rimanere nella residenza ministeriale in cui vengono interrogati. Funzionari dell' ambasciata li hanno aiutati a far arrivare loro alimenti e ricambi di abiti.

FRANCIA

Introvabile l'uomo dell'italiana uccisa

PARIGI - «Gli stiamo dando la caccia. La ricerca è stata allargata a tutto il territorio, ma finora non c'è nessuna traccia». Il tono della voce del comandante della gendarmeria di Narbona, nel sud della Francia, denota un malcelato nervosismo. Tutti i suoi agenti, ma anche le altre gendarmerie del paese, sono impegnati in una caccia all'uomo finora senza frutti. Il compagno di Monica Pertosa, la ragazza italiana uccisa due notti fa alla periferia di Narbona dopo una nottata di inseguimenti e di scontri a fuoco, sembra dissolto nel nulla. Con lui resta ancora introvabile la Ford blu con targa italiana che poco prima aveva varcato la frontiera entrando dalla Spagna e che sarebbe la chiave del giallo.

Ciò che rende gli inquirenti francesi certi che si tratti di un caso importante è la reazione violenta, prolungata e disperata di Monica, che prima di essere uccisa ha terrorizzato, impugnando a due mani la sua '357 Magnum', doganieri, passanti, casellanti dell'autostrada e poliziotti. «Doveva esserci qualcosa di importante nell'auto - dice il comandante - altrimenti non si spiega il comportamento dell'italiana. Non escludiamo nessuna pista, dalla droga alle armi».

MILANO

Seminfermità: pena ridotta a 18 anni per 3 omicidi

MILANO - Ha ucciso la madre e i due amanti della donna: è stato condannato a 18 anni di reclusione. Questa la decisione presa dalla Corte d' Assise d' Appello che ha riformato la sentenza di primo grado con la quale l' imputato della vicenda fu condannato a 27 anni.

I fatti risalgono a tre anni fa quando Luca Moz, di 29 anni, uccise la madre a coltellate e ne nascose il corpo sotto il letto. All' arrivo di Luigi Stainer, un amico della donna, il giovane gli disse che la madre era fuori casa e aggiunse: «Ti accompagno io da lei». I due arrivarono nei pressi di San Giuliano Milanese dove Moz, con una spallata, fece cadere Stanier proprio mentre arrivava un treno che lo uccise. Emerse poi che un altro uomo, Giovanni Maiaron, che pure aveva avuto una relazione con Elda Moz, madre del giovane, era morto l' anno prima in circostanze analoghe: investito da un treno a San Giuliano.

Ora la corte, pur respingendo le domande di ulteriore accertamento psichiatrico, ha riconosciuto all' imputato la seminfermità di mente e ha dichiarato le attenuanti prevalenti sulle aggravanti contestate. Da qui la riduzione della pena a 18 anni.

FACEVA PARTE DELLA COMMISSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Corruzione: indagato Martinat (An)

Si tratta di un'indagine avviata ben nove anni orsono per l'appalto sullo stadio

TORINO - Dopo le polemiche legate alla scelta della Juventus di giocare le partite di Coppa Uefa a San Siro e la decisione storica di abbandonare il «Delle Alpi», adesso ci si mette di mezzo anche la magistratura ad indagare sull'appalto del colosso dello sport che nell'87 tanto fece discutere Torino. Le indagini arrivano subito in alto e i nomi che circolano sono nomi eccellenti.

Prima da indiscrezioni era trapelato quello di Enzo Biffi Gentili, già vicesindaco socialista di Torino agli inizi degli anni '80, in tempi non sospetti per quel che riguarda lo stadio, ma già coinvolto nella prima inchiesta sulle tangenti in Italia (quello dello scandalo Zampini) con una condanna per corruzione. E poi, ieri, ecco spuntare il nome del deputato di Alleanza Nazionale Ugo Martinat, questore alla Camera dei Deputati, il «leader maximo» dell'Msi prima e di An adesso in Piemonte, indagato per concorso in corruzione.

Martinat faceva parte della commissione nominata dal consiglio comunale per l'assegnazione dell'appalto per la realizzazione del nuovo stadio per i Mondiali. E il suo voto fu determinante per far vincere la «Antica Società dell'Acqua Marcia» di Roma, di proprietà di Vincenzo Romagnoli. Ma sei mesi prima della votazione decisiva in una palestra torinese «The Gym and Squash» - ritrovo esclusivo della Torino-bene, di proprietà della società «Stout srl» di Enzo Biffi Gentili e di suo fratello Nanni - si ritrovarono per uno strano e inconsueto incontro i due Biffi, Martinat, altri due soci della palestra (Ilario Tucci e Roberto Roggero che in giventù erano stati famosi picchiatori fascisti), e, dall'altra parte del tavolo, il geometra Rolando, l'uomo che curava i raporti per l'Acqua Marcia a Torino e Giovanni Brasso, il titolare della Publigest che prese poi in gestione lo stadio costruito dalla società di Romagnoli. Che cosa si dissero in quella riunione Martinat, i fratelli Biffi Gentili e chi aveva interessi specifici nell'ambito della gara d'appalto per il nuovo stadio? E' quanto intende chiarire il sostituto procuratore Vittorio Corsi, uno dei Pm di punta della procura torinese (sue, tra l'altro, le indagini sullo scandalo per la costruzione del nuovo ospedale di Asti che coinvolse personaggi come l'ex capo del governo Giovanni Goria e il nipote di Scalfaro).

Ma non basta. L'Acqua Marcia vinse l'appalto per realizzare lo stadio, battendo - fra l'altro - la concorrenza del progetto della Fiat Engineering. E la stessa società di Romagnoli emise una fattura a favore della «Stout» di diverse decine di milioni per una presunta consulenza, si parla addirittura di 600 milioni.

Era la tangente concordata per vincere l'appalto? Lo stabilirà la magistratura che per il momento ha indagato l'onorevole Martinat con la stessa accusa che tocca Enzo Biffi Gentili. Ma c'è già chi grida allo scandalo, alla provocazione politica. Il segretario torinese di An Agostino Ghiglia, infatti, si dice insospettito «del fatto che un'indagine aperta da nove anni debba avere sviluppi proprio a pochi giorni da un voto che è destinato a segnare la vittoria della destra». «E' evidente - dice Ghiglia - che qualcuno si è spaventato dei sondaggi. Ma noi siamo sicuri dell'inconsistenza delle accuse e ci auguriamo che la magistratura possa lavorare più velocemente di quanto non abbia fatto in questi anni per archiviare al più presto il fascicolo».

Lisa Gandolfo

POTENZA

Prelevare 5 litri di gasolio comunale è peculato

POTENZA, 12 APR - Per aver dato disposizione all' autista del comune di Castelgrande (Potenza) di prelevare cinque-sei litri di gasolio da una cisterna dell' autoparco comunale per versarlo nel serbatoio della propria automobile «Alfa Romeo 164», Ermelinda Vigilante, di 49 anni, di Nusco (Avellino), all' epoca dei fatti segretario comunale di Castelgrande, è stata condannata dal Tribunale di Potenza a tre mesi e 17 giorni di reclusione (pena sospesa) per peculato. La pena è stata applicata su richiesta della stessa Vigilante (alla quale sono state concesse le attenuanti del «danno di speciale tenuità», quelle della «riparazione del danno».

LA SENTENZA PER I DELITTI POLITICI MATTARELLA E PIO LA TORRE

Ergastolo per Riina e altri sei mafiosi

PALERMO - Totò Riina e altri sei boss della «cupola» sono stati condannati all' ergastolo per i delitti politici di Palermo: l' uccisione, tra il 1979 e il 1982, del segretario provinciale della Dc Michele Reina, del presidente della Regione Piersanti Mattarella e del segretario regionale del Pci Pio La Torre. La sentenza è stata emessa, dopo oltre sette ore di camera di consiglio, dalla prima sezione della corte d' assise presieduta da Gioacchino Agnello. Per il delitto Mattarella sono stati invece assolti i terroristi «neri» Giuseppe Valerio Fioravanti e Gilberto Cavallini.

La corte ha inoltre condannato a 4 anni ciascuno il pentito catanese Giuseppe Pellegriti e l' estremista neofascista Angelo Izzo, uno dei responsabili del massacro del Circeo, imputati di calunnia: avevano accusato l' eurodeputato Salvo Lima, ucciso il 12 marzo 1992, di avere ordinato l' assassinio di Mattarella.

Oltre a Riina sono stati condannati all' ergastolo anche Bernardo Provenzano, indicato come suo successore al vertice della mafia in Sicilia, Michele Greco il «papa», Bernardo Brusca, Pippo Calò «cassiere della mafia», Francesco Madonia e Antonino Geraci detto Nenè. A quest' ultimo sono stati attribuiti solo gli agguati a Reina e Mattarella.

I sette sono stati condannati anche a due anni di isolamento diurno e al risarcimento dei danni alle parti civili da valutare in altra sede. La sentenza assegna forti provvisionali a ciascuna parte civile: 100 milioni oltre le spese ai familiari di Reina e di Mattarella (la moglie, i figli Bernardo e Maria, il fratello Sergio); 200 milioni oltre le spese al Pds.

La corte ha aderito totalmente alla tesi del Pm Giuseppe Pignatone che aveva attribuito i delitti ai boss della «cupola». L' accusa aveva quindi escluso «responsabilità diverse da quelle di Cosa Nostra» nonchè il coinvolgimento di ambienti politici, settori deviati dello Stato e poteri occulti.

ENZO BIAGI HA INTERVISTATO IL "PENSIONATO" MONTANELLI A RAIUNO

La «Voce» di Indro era male impostata

MILANO - «Indro Montanelli per ora si riposa. Come tutti i pensionati è felice il primo giorno (il primo giorno era oggi), sarà contento il secondo giorno, sarà annoiato il terzo giorno, il quarto giorno si rimetterà al lavoro. Non so dove, non so come, qualcuno mi raccatterà ».

Così Indro Montanelli, parafrasando quanto scritto oggi sull' ultimo numero della «Voce», conclude l'intervista rilasciata a Enzo Biagi per «Il Fatto» in onda ieri su Raiuno, e di cui è stata diffusa l'anticipazione.

Che cosa ha ucciso «La Voce»? Alla domanda di Biagi, Montanelli risponde: «Sulla fine della 'Voce' corrono molte voci. Io non voglio sottoscriverne nessuna. Nel mio articolo di congedo ho riconosciuto i nostri errori. L'errore fondamentale è che era un giornale sbagliato, nel senso che era un giornale rivolto a una categoria di persone, a una piccola minoranza che non dà abbastanza lettori per un giornale, la piccola minoranza che appartiene veramente al liberalismo democratico, ma quello vero, non quello di cui si parla tanto in giro».

Sul dissenso con Berlusconi, Montanelli ricorda: «Il dissenso nacque dal momento in cui volle entrare in politica, ed era chiarissimo che entrando in politica avrebbe confuso i suoi interessi privati con quelli pubblici. Anche perchè questa fu la sua intenzione dichiarata, dichiarata a me perchè mi disse: 'Io debbo andare a difendere i miei interessi' ».

Che cosa ha rappresentato «La Voce» nel panorama italiano? «Credo - osserva Montanelli - che nella gran confusione che c'è oggi nella vita pubblica italiana abbia detto una parola chiara, condivisibile oppure no». I momenti più belli di questa avventura? «Sono stati tutti, intanto perchè mi sono trovato alla testa di una redazione di gente che ha voluto venire con me; poi perchè erano in grandissima parte miei vecchi redattori del 'Giornale'».

«Quello che ora rappresenta per me un'amarezza profonda - aggiunge Montanelli - è di lasciare questi ragazzi allo sbando, e questo è veramente il mio grande rimorso».

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Carlo Zuretti

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero e i nipoti.
La cerimonia funebre si svolgerà nella chiesa S. Francesco di via Giulia venerdì alle ore 9.30.

Trieste, 13 aprile 1995

Partecipano al dolore: ROMANO e CATERINA, ROSANNA e LUCIANO con i figli e famiglia CICOGNA.

Trieste, 13 aprile 1995

Partecipano affettuosamente al grave lutto per la perdita del caro amico

Carlo

- ROMANO FEGITZ
- MARINO e SERENA BENUSSI
- FRANCESCO e TAMY FEGITZ

Trieste, 13 aprile 1995

Partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita di

Carlo Zuretti

GIORGIO e BRUNA BRAICO.

Trieste, 13 aprile 1995

Si associano tutti i dipendenti dell'impresa BRAICO GIORGIO & C. SNC.

Trieste, 13 aprile 1995

Partecipano BIANCA, FRANCESCA e CARLO ROSSETTI con DANIELA.

Trieste, 13 aprile 1995

LUCIANO, ADRIANA e FEDERICO PASTOR partecipano al lutto.

Trieste, 13 aprile 1995

Il CIRCOLO CANOTTIERI SATURNIA partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del Socio

Carlo Zuretti

Trieste, 13 aprile 1995

Partecipano commossi gli amici: BANI, CERMEL, DEL PIERO, DEZORZI, IVE, KIMENZ, MEMO, MATCOVICH, MREULE, SBLATTERO, TRAVAN, VERDELLI.

Trieste, 13 aprile 1995

Con dolore partecipa al grave lutto la famiglia MILLICH.

Trieste, 13 aprile 1995

Commossi per la scomparsa del caro

Carlo

LUISA e DIEGO sono vicini a JOSINA, DONATELLA e GUIDO.

Trieste, 13 aprile 1995

Affetuosamente vicini a JOSINA e DONATELLA: CLAUDIA, SEBASTIANO.

Trieste, 13 aprile 1995

Si associano al lutto i collaboratori dell'impresa.

Trieste, 13 aprile 1995

†

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Rosso
medaglia d'oro di lunga navigazione

Lo annunciano a tumulazione avvenuta, con immenso dolore, la moglie BRUNA i figli ROBERTO e FULVIO con le rispettive famiglie.
Si ringraziano tutti coloro che ci sono stati vicini in questa circostanza.

Trieste, 13 aprile 1995

Dopo lunga e penosa invalidità ci ha lasciati

Bruna Moretti

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, il fratello LUIGI con la moglie MARIA, la nipote MARINA col marito AUGUSTO.

Trieste, 13 aprile 1995

†

Il giorno 9 aprile si è spenta serenamente e silenziosamente e ha raggiunto il suo amato RUDI, la nostra cara mamma e nonna

Cristina Rener ved. Gulli

Ne danno il triste annuncio, profondamente addolorati, la figlia SONIA con il marito LUCI, l'adorata nipote VALENTINA, la sorella IVANKA, i fratelli IVAN, STANKO e ALBIN con le rispettive famiglie, la nonna GIUSTINA, le cognate GIOVANNA e MARIA con le famiglie e parenti tutti.

Un grazie particolare alla gentilissima dottoressa JASNA JELENC e a tutti i medici e al personale della Divisione Pneumologica dell'ospedale Santorio e alla carissima signora LAILA.

Le esequie avranno luogo oggi, giovedì 13 aprile, alle ore 12.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 aprile 1995

Ciao

nonna Cristina

sarai sempre nel mio cuore: tua VALENTINA.

Trieste, 13 aprile 1995

Si uniscono al dolore di SONIA e familiari con tanto affetto per la perdita della cara

Cristina

tutti i cugini di Roma, le cugine MARIA, IVANKA e ANICA con le famiglie.

Trieste, 13 aprile 1995

Si associano al dolore le famiglie VACLIK e DELLA SANTA.

Trieste, 13 aprile 1995

Partecipa al dolore famiglia GREBLO.

Trieste, 13 aprile 1995

Nella scomparsa della suocera

Cristina Rener ved. Gulli

esprimono il più sentito cordoglio al dipendente ALBINO VACLIK e familiari tutti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, la direzione e i colleghi della Banca di Credito Cooperativo del Carso.

Trieste, 13 aprile 1995

†

E' venuto a mancare

Pietro Fontana

Ne danno il triste annuncio le figlie LINA, LAURA e GABRIELLA, i generi e i nipoti.

I funerali seguiranno venerdì 14 aprile alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 aprile 1995

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Peruzzo (Pasqualin)

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie CARMEN, i figli ALESSANDRA e MORENO, fratelli, suocero, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 13 aprile 1995

Ciao

papà

ti ricorderemo sempre: ALESSANDRA e MORENO.

Trieste, 13 aprile 1995

Pasqualin

ti ricorderà sempre il suocero PIERO.

Trieste, 13 aprile 1995

Pasqualin

ti ricorderanno sempre la cognata MARIA e famiglia.

Trieste, 13 aprile 1995

Pasqualin

non ti dimenticherò mai per tutto quello che hai fatto: il cognato BRUNO.

Trieste, 13 aprile 1995

Pasqualin

sarai sempre nei nostri cuori: il cognato ALBANO con ADRIANA e nipote ANTONELLA.

Trieste, 13 aprile 1995

Pasqualin

ci mancherai tanto: il cognato WALTER con DORIANA e nipoti SAMANTA e PAMELA.

Trieste, 13 aprile 1995

Partecipano al lutto di MORENO per la perdita del padre

Mario Peruzzo

i titolari, i colleghi e gli amici della ditta A. R.

Trieste, 13 aprile 1995

†

Il 10 aprile è mancata

Maria Gugnac ved. Cociani

Ne danno il triste annuncio la nuora MARIA, i nipoti MAURO, PAOLA, ANDREA, VINICIO, ERICA, i pronipoti SIMONE, MATTEO e PIERO e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, giovedì 13 aprile, alle ore 11.45 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 aprile 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Umberto Cadeddu

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare vada al servizio del 118.

Gorizia, 13 aprile 1995

I familiari di

Giovanni Valle

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 aprile 1995

†

Il giorno 11 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Fattor

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la figlia MARIUCCIA, il genero GIORGIO, la sua adorata nipote BARBARA con OMAR, i cognati GIOVANNI con MARIA, INES e GIORDANA unitamente ai nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 14 aprile alle ore 9.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 aprile 1995

Ciao

nonno Giulio

ti voglio tanto bene e resterai sempre nel mio cuore: la tua BARBARA.

Trieste, 13 aprile 1995

Partecipa al dolore la famiglia ROMITTO.

Trieste, 13 aprile 1995

†

Dopo lunga sofferenza è mancato

Adalgerio Dudine
da Isola d'Istria

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la moglie ALMA, i figli FLAVIO con DELY e NELDA con ETTORE, gli adorati nipoti PATRIZIA e ALLEN, sorella ANITA, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti.

Si ringraziano medici e personale della VI Medica del Santorio per l'assistenza prestata.

Muggia, 13 aprile 1995

†

Si è spento serenamente

Luciano Hrovatin

Ne danno il triste annuncio i familiari e gli amici.

I funerali seguiranno oggi, giovedì 13 aprile alle ore 11.15 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 aprile 1995

†

Sabato 8 aprile si è spenta

Maria Irma Nauta ved. Bobani

A tumulazione avvenuta, i nipoti e gli amatissimi pronipoti danno il doloroso annuncio a quanti le vollero bene.

Trieste, 13 aprile 1995

X ANNIVERSARIO

Paolina Testa Negodi

La ricordano i suoi cari con tanto amore.

Trieste, 13 aprile 1995

XI ANNIVERSARIO

Giuseppe Bratina

La moglie, i figli, il fratello e i parenti ti ricordano con immutato affetto.

Trieste, 11 aprile 1995

†

E' mancata ai suoi cari

Margherita Corda in Bossi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, i figli GIUSEPPE ed ELVINO, le nuore GIUSEPPINA e ANITA, la sorella GIGETTA, cognate, parenti tutti.

Trieste-Muggia, 13 aprile 1994

Partecipano al dolore famiglie SALVI e RAMANI.

Trieste, 13 aprile 1995

Vicina al vostro dolore famiglia CEPPI.

Trieste, 13 aprile 1995

I soci e i dipendenti delle Società LIQUORCENTER e TUTTODOLCE partecipano al lutto che ha colpito il consocio PINO BOSSI e la sua famiglia.

Trieste, 13 aprile 1995

TULLIO, ENZO, ALDO con le famiglie si uniscono al dolore dell'amico PINO BOSSI e della famiglia per la perdita della madre

Margherita Corda in Bossi

Trieste, 13 aprile 1995

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Grdina

Addolorati lo annunciano la moglie JOLANDA, i figli DARIO e CLAUDIO unitamente alle mogli KRYSTYNA e SANDRA, le nipotine EMMA e ALICE e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa ZON.

I funerali seguiranno venerdì 14 alle ore 9.45 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 aprile 1995

Dopo lunga malattia, sopportata con cristiana serenità, è mancata

Elisa Pavissich
Nata a Spalato nel 1899

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio MARIA e GIUSEPPE TOMMASEO con i familiari, i nipoti MIRO, VERA, IVO, NILA e famiglie.

Trieste, 13 aprile 1995

Partecipa al dolore per la scomparsa di

Marco Coslovich

famiglia BENVEGNU'.

Trieste, 13 aprile 1995

RINGRAZIAMENTO

Commossi per la grande partecipazione d'affetto e di solidarietà ricevuta in questa tragica circostanza, i familiari di

Maria Miani ved. Dodini

ringraziano tutti coloro che, in vario modo, hanno preso parte al loro dolore e, inoltre, sono molto grati ad ANTONELLA, PAOLA e ROBERTA per l'affettuosa e premurosa assistenza.

Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata domenica 23 aprile 1995 alle ore 18 nella Basilica di S. Ambrogio (Duomo) di Monfalcone.

Monfalcone, 13 aprile 1995

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Franz

Ne danno il triste annuncio la moglie CHENIA, i figli MAURO e ALESSANDRO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, giovedì 13 aprile, alle ore 10.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 aprile 1995

La direzione e il personale della SIOT Spa partecipano al lutto del proprio collaboratore ALESSANDRO FRANZ per la perdita del padre

Luciano Franz

Trieste, 13 aprile 1995

Sempre vicini: famiglia FURLANI.

Trieste, 13 aprile 1995

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rossella Zerovaz

Ne danno il triste annuncio la mamma ANITA, il papà DARIO, i fratelli FULVIO con ANNA, ELENA con MAURIZIO, i nipotini, le nonne unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 11.45 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 aprile 1995

Si associano al lutto i colleghi dell'autoparco.

Trieste, 13 aprile 1995

Si è spenta serenamente

Libisna Franič ved. Cristiani

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Per volontà della defunta un ultimo pensiero ai colleghi Artisti Indipendenti e alle amiche.

Trieste, 13 aprile 1995

E' mancato ai propri cari

Mario Leghissa

Ne danno il triste annuncio lo zio MARIO, MARIA e parenti tutti.

Trieste, 13 aprile 1995

I familiari ringraziano coloro che hanno preso parte al dolore per la scomparsa di

Giulio Zhepirlo

Un grazie particolare al personale del SANATORIO TRIESTINO.

Trieste, 13 aprile 1995

IX ANNIVERSARIO
CAVALIER

Ermanno Siccheri

Con l'amore di sempre lo ricordiamo.

La figlia e la nipote

Trieste, 12 aprile 1995

†

Il giorno 10 aprile è mancato il

DOTTOR
Giuseppe Panek

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il nipote CLAUDIO, le cognate LIDIA, MARIA e DUCCI unitamente ai parenti tutti.

Un particolare e sentito ringraziamento si esprime alle signore MARIA e PINA IAKSETICH per l'affettuosa vicinanza dimostrata.

Trieste, 13 aprile 1995

Commossi partecipano al lutto gli affezionati amici MINA e ODDO de COMELLI e IDA BUFFA.

Trieste, 13 aprile 1995

Ricordo con affetto il caro compagno di barca: GIAMPAOLO RUZZIER.

Trieste, 13 aprile 1995

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Masto

Ne danno il triste annuncio i figli FABIO, LUCA e la cara LOREDANA.

I funerali seguiranno venerdì 14 alle ore 8.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 aprile 1995

Ti ricorderemo sempre: ELVIO e LORETTA.

Trieste, 13 aprile 1995

Ricordandoti sempre: PIERO, NINO, BRUNO.

Trieste, 13 aprile 1995

E' tornata felicemente alla Casa del Padre

Renata Ribolli

Lo annunciano la sorella BRUNA LUPO e i nipoti e cugini D'ANNA, LUPO, MAFFEI, MIONI, PEINKHOFER e RIBOLLI.

Le esequie saranno celebrate venerdì 14 aprile alle ore 12.15 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 aprile 1995

†

Il 6 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Lovisi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella e i nipoti.

Gorizia, 13 aprile 1995

ORNELLA e MONICA commosse ringraziano parenti, amici, conoscenti e tutti i colleghi del CPO - Posta Ferrovia e CIVIDIN per la partecipazione al loro dolore per la scomparsa del loro caro

Antonio Domio (Edi)

Trieste, 13 aprile 1995

III ANNIVERSARIO

Uccio Volpe

Viviamo nel tuo dolce ricordo.

Ci manchi ogni giorno di più.

I tuoi cari

Trieste, 13 aprile 1995

†

E' mancata improvvisamente

Anna Russo ved. Pangher

Ne dà il triste annuncio il figlio SALVATORE assieme alla moglie ELISABETTA, la nipote ANNAMARIA, unitamente ai parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno oggi, giovedì, alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 aprile 1995

Partecipiamo al vostro dolore: fam. MANZONI, MARINELLI, BELLADONNA.

Trieste, 13 aprile 1995

Partecipiamo commossi: fam. LUCCHINI.

Trieste, 13 aprile 1995

†

E' spirato il 10 aprile

Raimondo Petronio

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, MARINA con SILVIO, i cognati e parenti tutti.

Trieste, 13 aprile 1995

I condomini di via Locchi 8 partecipano affettuosamente al lutto di MARINA.

Trieste, 13 aprile 1995

E' terminato il viaggio terreno di

Lucia Clapci ved. Lapaine

Lo annunciano le figlie BRUNA e REANA e gli adorati nipoti ERICH e DODI con CARMEN e ALE.

Ora saremo più soli.

I funerali si svolgeranno venerdì 14 aprile alle 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 aprile 1995

ALBERTI SPA partecipa al dolore per la scomparsa del proprio presidente del collegio sindacale

DOTTOR
Giorgio Giammattei

ricordandone amicizia e professionalità.

Trieste, 13 aprile 1995

Il presidente, il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale, la direzione generale e il personale della Carnica Assicurazioni Spa prendono viva parte al lutto della famiglia per la perdita del

DOTT.
Giorgio Giammattei

Udine, 13 aprile 1995

Nel VII anniversario della scomparsa di

Luisa Calvani

la ricordiamo con immutato amore.

CLAUDIO, ANDREA CRISTINA

Trieste, 13 aprile 1995

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il nostro caro

Giovanni Franzelli (Lino)

Ne danno il triste annuncio i figli TRISTANO con GIULIANA, LOREDANA con MARINO, i nipoti SUSANNA, ALFREDO, FABRIZIO, PAMELA e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, giovedì, alle ore 10.15, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Bocenago, 13 aprile 1995

Si associa al dolore il nipote ITALO.

Trieste, 13 aprile 1995

Partecipano al lutto GIUSEPPE e LINA TESSERA.

Trieste, 13 aprile 1995

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Viscardo Blasi

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il figlio GIORGIO, il fratello ROMANO, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, venerdì, alle ore 10.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 aprile 1995

†

Salutiamo con amore

Alfredo Delise

La moglie ANITA, la figlia DANIELA con il marito EDI, le nipoti ROBERTA e ANNA, la sorella CATERINA, il cognato LIVIO con BRUNA, i nipoti e parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente il personale della casa di riposo Don Marzari per le continue e amorevoli cure prestatele.

I funerali seguiranno oggi, giovedì, alle ore 10.45, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 aprile 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Enea Tomat

ringraziano i parenti, la direttrice e il personale della Casa di riposo Capon.

Trieste, 13 aprile 1995

Partecipano al lutto NORMA, AMBRETTA e l'amica ITA SERPO.

Trieste, 13 aprile 1995

IV ANNIVERSARIO

Nel IV anniversario della scomparsa del caro

Mauro Pesenti

la mamma, il papà e il fratello ALESSO lo ricordano con immutato affetto.

Gorizia, 11 aprile 1995

ANNIVERSARIO

Salvatore Colella

Dieci anni di ricordi, dolore, rimpianti, amore.

La moglie ESTER e familiari

Trieste, 11 aprile 1995

†

E' mancata al nostro affetto

Giorgina Susanni ved. Gelovizza

Addolorati lo annunciano la nuora GRAZIA, le nipoti GABRIELLA ed ELISABETTA, le famiglie congiunte VIDALI, NODUS, STEFANI, SUSANNI, BRANDOLIN e MARINI.

Un ringraziamento particolare al personale della Casa di riposo S. Domenico per le amorevoli cure prestate e al dottor GIORGIO OREL per la sua disponibilità.

I funerali seguiranno oggi, giovedì 13 aprile, alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 aprile 1995

†

E' mancata ai suoi cari

Berta Käfer ved. Mucchiut

mamma e nonna esemplare.

Addolorati lo annunciano la figlia GIULIANA con ALDO, i nipoti PAOLO, ANTONELLA con GIORDANO e MARTINA.

I funerali seguiranno oggi, giovedì, alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 aprile 1995

L'ultimo saluto alla cara

Berta

Zia ANTONIETTA KÄFER, ANITA, ALDO, OSCAR SEVERI e famiglia.

Trieste, 13 aprile 1995

E' salita al Cielo l'anima buona di

Anna Norbedo
di anni 91
da Capodistria

Ne danno il triste annuncio i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente il personale della casa di Riposo Don Marzari per le continue e amorevoli cure prestatele.

I funerali seguiranno venerdì 14 alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 aprile 1995

A esequie avvenute, il marito ROMANO e la figlia VALERIA ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita dell'amata

Vilma Velicogna in Zecchini

avvenuta il 5 aprile 1995.

Trieste-Gorizia, 13 aprile 1995

Si avverte la spettabile clientela che per tutti i tipi di avvisi economici, necrologie e partecipazioni è necessario rilasciare la partita Iva o il codice fiscale.

Società Pubblicità Editoriale

Accettazione necrologie e adesioni

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo, 11
LUNEDI' - VENERDI' 8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO 8.30 - 12.30

CIVITAVECCHIA: PROIBITA LA PROCESSIONE AL GIARDINO DEL «MIRACOLO»

Vescovo e giudice fanno pace

E forse domani sfilerà una copia della statuetta - Monsignor Grillo farà un lungo viaggio per placare le polemiche

CIVITAVECCHIA — Pace fatta tra il vescovo di Civitavecchia e il magistrato che ha sequestrato la Madonnina che piange. Il procuratore della Repubblica Antonio Albano è andato a trovare monsignor Girolamo Grillo. Ufficialmente solo per «porgergli gli auguri di Pasqua». Ma è certo che il rappresentante della Curia e il rappresentante dello Stato hanno parlato a lungo, e anche della contestata indagine in corso.

Il giudice ha difeso la decisione di chiudere la statuina sotto chiave in attesa delle perizie. «Non mi sarei mai aspettato — ha detto — che una normalissima inchiesta potesse dar luogo a tutte queste polemiche, anche perchè ritengo di essermi sempre mosso con equilibrio, proprio per la delicatezza della materia trattata».

Quanto al cardinale Andrea Maria Deskur, che lunedì sera in cattedrale aveva paragonato la Vergine di Civitavecchia alla Madonna nera di Czestochowa, il giudice ha affermato di rispettare «l' opinione storica del cardinale», amico del Papa. Il paragone cioè il fatto da Deskur tra il sequestro di Civitavecchia e quello «operato dalle autorità comuniste polacche nel 1967».

Il dottor Albano ha fatto professione di fede. «Oltre a non essere comunista ed essere credente — ha sottolineato — i miei maestri, tra i quali anche l'attuale ministro di Grazia e Giustizia Mancuso, mi hanno insegnato a tenere ben distinte le mie idee dal mio lavoro di magistrato». Nelle indagini, che dovrebbero accertare la natura miracolosa oppure no delle lacrime di sangue che da febbraio sono sgorgate dagli occhi della Madonnina di Medjugorje, non c'è «niente di nuovo». Si attende il verdetto degli esperti Fbi, ai quali sono stati inviati i campioni di sangue. Il magistrato conta di avere presto qualche notizia.

Ma che cosa farà il popolo dei fedeli Venerdì santo?

Il vescovo Grillo ha vietato la processione dalla chiesa di Sant'Agostino, a Pantano, con una statuetta simile a quella sequestrata, inviata giorni fa da Medjugorje. Ma c'è chi si ribella. In gran segreto i mille abitanti di Pantano stanno organizzando ugualmente la cerimonia religiosa. Una mini-processione: dal giardino della villetta della famiglia Gregori la statuetta verrebbe portata nella nicchia blindata costruita nella piccola chiesa parrocchiale di Sant'Agostino, dove sarà messa in attesa che venga «liberata» la Madonnina «miracolosa».

La manifestazione era stata vietata anche per motivi di ordine pubblico, gli stessi che avevano determinato il provvedimento di sequestro. In città, infatti, il Venerdì Santo è già programmata una tradizionale processione di Cristo morto, con penitenti scalzi e pesanti catene ai piedi, che richiama migliaia di persone. Monsignor Grillo, temendo l'assalto di troppi fedeli provenienti da tutta Italia, ha già detto che non parlerà assolutamente della Madonnina.

Ma sul vescovo si è ieri diffusa un'altra voce: che, subito dopo i riti della settimana santa e della Pasqua, partirà per un lungo viaggio. Una vacanza o un «allontanamento», magari consigliato dal Vaticano, fino a quando le acque non si siano calmate?

Daniela Luciano

Da sinistra Mons. Grillo e il giudice Albano

IN BREVE

Morì sotto i ferri per dimagrire: condannati 3 medici

ANCONA - Due anni di reclusione ciascuno al chirurgo Alberto Di Giuseppe e all' anestesista Sandro Aniballi, un anno e quattro mesi al medico di guardia Carlo Pesaresi, tutti riconosciuti colpevoli di omicidio colposo; assolto invece il secondo chirurgo, Riccardo Cipriani, per non aver commesso il fatto. Questa la sentenza del pretore di Jesi (Ancona), Fabrizio Melucci, con cui si è chiuso ieri il processo per la morte della diciottenne anconetana Francesca De Tommaso, deceduta dopo 21 giorni di coma seguiti ad un intervento di liposuzione alle cosce presso la clinica privata jesina «Villa Serena», cui la ragazza si era sottoposta per perdere qualche chilo di troppo.

Troppi detenuti in sovrappeso Messa a punto la dieta ideale

FIRENZE — Più pesce che carne, molte verdure fresche, 15% massimo di proteine al giorno, 25% di grassi e 60% di glucidi: questo il contenuto nutrizionale del menu ideale per evitare il crescente numero di sovrappeso tra i giovani detenuti costretti, a dispetto dell' età, a rimanere inattivi per molte ore al giorno. Il menù è stato elaborato dai reclusi della seconda casa circondariale di Sollicciano, a Firenze, che ospita giovani di età non superiore ai 30 anni per reati collegati alla tossicodipendenza, in collaborazione con le studentesse del corso di alimentazione dell' Istituto tecnico femminile Ginori Conti, a conclusione di un ciclo di lezioni che i docenti della scuola femminile hanno tenuto in carcere.

Viene bloccato a Fiumicino con cinque miliardi «sospetti»

FIUMICINO — Cinque miliardi sono stati bloccati e sequestrati nell' aeroporto Leonardo da Vinci ad un commerciante di 48 anni, Clemente Brima, che è stato denunciato per ricettazione e segnalato all' autorità monetaria per violazione della legge antiriciclaggio. Brima, che è nato a Il Cairo ma ha la cittadinanza italiana, era in procinto di imbarcarsi per Bruxelles. Gli investigatori hanno trovato nella sua valigetta oltre 4 miliardi e mezzo in titoli e circa 40 milioni in banconote. Nel bagaglio a mano sono stati anche trovati numerosi oggetti di oreficeria di ingente valore. Di tutto quanto il passeggero non ha saputo fornire alcuna spiegazione. Rischia una condanna penale ed una pena pecuniaria di circa 1 miliardo e 200 milioni.

Ha soffiato su 104 candeline la «nonnina» della Calabria

VIBO VALENTIA - La più vecchia nonnina calabrese - Soccorsa Crispino, da Capistrano, in provincia di Vibo Valentia - ha compiuto ieri il suo centoquattresimo anno di età. Sposatasi, nel 1910, con Rosario Ruscio (che è deceduto nel 1959), ha avuto cinque figli, tutti viventi. Da giovane ha gestito un mulino ad acqua per la macina del frumento; da anziana si è dedicata alla tessitura del lino, in casa, con i tradizionali telai in legno e, infine, dai 70 ai 99 anni ha lavorato all'uncinetto. Sostiene che il segreto della sua lunga e serena vita è rappresentato dal mangiare senza eccessi, dalla pazienza, dalla rassegnazione nelle avversità della vita e dal perdono per le offese subite.

ITALIANI «SENZA FRONTIERE» PER IL LUNGO PONTE DI PRIMAVERA

La «liretta» non frena la corsa alla Pasqua esotica

Le ferrovie predisporranno oltre cento treni straordinari - Forte afflusso di turisti stranieri - Previsto bel tempo su tutto il Paese

ROMA — Roma brulica di pellegrini. Arrivano da mezzo mondo ma anche, sempre più numerosi, dall'Italia. E popolano chiese, ruderi, musei; in modo particolare vogliono seguire i sempre suggestivi riti della così detta «Settimana Santa», che in Vaticano e dintorni va dilatandosi captando non soltanto la curiosità o l'attenzione, ma anche la partecipazione e la sacralità. Anche se la primavera ha tutta l'aria di essere ancora agra, tutto lascia ritenere che quest'anno in piazza San Pietro per il messaggio pasquale al mondo e la benedizione «urbi et orbi» che sarà trasmessa in «mondovisione» come nel passato recente e remoto, la moltitudine gremirà anche le strade adiacenti per applaudire un Pontefice che, nonostante sia di là con gli anni e ancora malandato in salute, continua a sottoporsi alla fatiche dei lunghi e spossanti riti, nonchè alle privazioni penitenziali proprie degli ultimi giorni della Quaresima.

I RITI
Oggi il Papa lava i piedi a dodici «presbiteri»

Comunque, è assicurata la sua presenza alle liturgie che si dipanano a partire dalla giornata di oggi, secondo un programma rimasto inalterato per decenni. Nel pomeriggio, Giovanni Paolo II si recherà infatti nella basilica di San Giovanni in Laterano, la «Madre di tutte le Chiese», per celebrare le millenaria liturgia propedeutica della Passione, cioè la «Missa in Coena Domini» davanti ad una moltitudine di fedeli e con il concorso di numerosi cardinali, patriarchi, arcivescovi e presuli, sia di Curia che di diocesi, avendo al fianco il suo Vicario, cardinale Camillo Ruini. Sarà in questa circostanza che Giovanni Paolo II laverà i piedi a dodici presbiteri, come memoria storica e continuità liturgica di quel che fece Gesù Cristo con i suoi dodici apostoli la vigilia della sua Passione e della morte per crocifissione. Non sarà un compito di lieve fatica, dovendo il Pontefice, che cammina ancora con un poco di difficoltà, piegarsi dodici volte, versare da un'anfora d'argento un poco d'acqua sui piedi, tergere i medesimi con un panno di lino bianco e passare agli altri.

Forse, qualcuno in Vaticano lo sostiene, con un pò di concretezza logica, per risparmiare ulteriori e continuati sforzi a Giovanni Paolo II, ma soprattutto per non farlo chinare dodici volte, i piedi del lavacro saranno sistemati su di uno sgabello, sul quale potrà essere collocata la bacinella, anch'essa d'argento.

ROMA — Le uova di cioccolata le hanno comprate in abbondanza, le colombe pasquali anche. Agli italiani, ora, non resta che caricare tutto in macchina e partire per le sudate vacanze. Tutto è pronto per l'esodo, compreso il salame «corallina» che pende dagli sportelli, e già si registra il tutto esaurito in alberghi, ostelli, pensioni, e persino in aziende agrituristiche. Sarà la crisi, ma l'italiano non rinuncia a fare onore alle vacanze. E nel caso decidesse di utilizzare il treno, le Ferrovie dello Stato hanno già stabilito un rinforzo dei treni-viaggiatori: verranno aggiunte 289 carrozze, di cui 170 per i servizi nazionali e 119 per quelli internazionali. Tra il 10 aprile e il 2 maggio saranno in servizio 102 treni di sussidio a quelli ordinari. Gli studenti, a partire da oggi, salutano la scuola e mettono a riposo le cartelle fino al 19. Solo in Friuli Venezia Giulia le vacanze inizieranno un giorno più tardi, mentre in Abruzzo e Sicilia si tornerà sui banchi di scuola il 18. In Valle D'Aosta, invece, si starà a casa fino al 20. E mentre si allungano le file ai caselli autostradali, ecco le mete preferite dal vacanziere pasquale: Firenze e Venezia le più amate, ma anche la Sicilia (dove il turismo fa registrare un incremento del 25% rispetto al '94) e le località di montagna. Grazie alle nevicate di fine marzo, si registra il tutto esaurito al Passo del Tonale e a Pontedilegno, mentre crescono le prenotazioni a Cervinia e a Livigno. Ma il risveglio del turismo pasquale si deve soprattutto ai visitatori stranieri, che accorrono in Italia approfittando della «liretta»: si stanno già verificando, infatti, delle vere e proprie invasioni di turisti tedeschi, statunitensi e giapponesi.

Eppure anche gli italiani non sono da meno e non si fanno scoraggiare dalla debolezza della nostra moneta: al viaggio all'estero non rinunciano. Secondo la Fiavet, che rappresenta le agenzie di viaggio, le prenotazioni per le mete straniere non sono affatto in calo; piuttosto che rinunciare, gli italiani preferiscono diminuire la durata del soggiorno. E non si trattano certo male, visto che i viaggi più «gettonati» sono quelli verso i Caraibi (+25%), le Mauritius (+20%) e le Seychelles (+10%).

Ma c'è anche chi si accontenta di passare Pasqua e Pasquetta in campagna, vicino casa, organizzando la classica gitarella «fuori porta». E c'è da scommettere che trascorreranno giornate piacevoli, visto che le previsioni del tempo parlano di temperature in aumento e di cieli sereni su tutta Italia a partire proprio da sabato. Insomma, anche chi non va ai Caraibi potrà tornare a casa vantando la tintarella. E gli inviti alla prudenza non sono mai troppi. L'esodo, pasquale, infatti, ha fatto registrare ieri le prime vittime: tre giovani tra i 25 e i 31 anni hanno perso la vita in un incidente nei pressi di Siena.

TRAGEDIA DELLA DISPERAZIONE PER UNA MADRE A MANTOVA

Uccide il figlio malato, poi tenta il suicidio

Prima di tagliargli le vene lo ha imbottito di tranquillanti - Un biglietto: «Non venite ai nostri funerali»

MANTOVA — Si è trasformata in tragedia la disperazione di una madre. Da anni si dedicava alle cure del figlio distrofico, condannato a vivere su una sedia a rotelle, ma ieri qualcosa è scattato nella sua mente e ha armato la sua mano. E Ida Poletta, 40 anni, di notte ha dato dei tranquillanti ad Alioscia, 19 anni, ha cercato di soffocarlo e alla fine gli ha tagliato le vene. Poi ha tentato di suicidarsi mandando giù una massiccia dose di psicofarmaci e senza aspettare che la morte arrivasse si è tagliata i polsi. Troppo poco: si è provocata solo una ferita superficiale. Ora è ricoverata nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Mantova, dietro solide sbarre, e ancora in stato confusionale.

Per lei la tragedia comincerà quando uscirà dal torpore. Quando si renderà conto, se mai accadrà, di aver ucciso quel figlio tanto amato. A lui, condannato fin dalla nascita da una distrofia muscolare a non avere un'infanzia e una giovinezza come gli altri, aveva dedicato la sua vita. Lo aveva fatto in silenzio, senza lamentarsi, anche quando il marito, quindici anni fa, l'aveva abbandonata andando a vivere a Casalmaggiore, vicino Cremona. Non sopportando più, forse, il peso di quel figlio sventurato.

Conduceva una vita apparentemente normale Ida Poletti. Di lei tutti parlano ora come di una donna tranquilla, equilibrata. Di problemi certo ne aveva tanti. Anche quello economico. Ida viveva insieme alla sorella e all'anziana madre malata, Rosalia Balzanelli, di 75 anni, nella casa colonica di Castellucchio. Tiravano avanti a fatica, anche se non si potevano dire povere. Ma Alioscia aveva bisogno di terapie sempre più costose (in programma c'era pure un corso di recupero per migliorare la funzionalità degli arti). Le due donne erano state costrette pure a vendere un terreno per far fronte a diverse spese. Attualmente sopravvivevano in parte con una rendita patrimoniale, in parte con la pensione di invalidità che il ragazzo percepiva. L'assistenza pubblica li aveva sempre ignorati.

Ieri Ida ha detto basta. Basta ad una vita di sacrifici, apparentemente inutili. Basta a quei giorni tutti uguali, senza l'appoggio di un marito che la aiutasse a portare il peso della malattia del figlio. Basta ad una vita senza il calore di un affetto maschile. La sua mente è stata sopraffatta da quella tragedia più grande di lei.

Forse nelle lunghe notturne mentre non riusciva a dormire Ida ha pensato a tutto questo. Poi ha smesso di pensare.

Si è alzata, è andata in camera del figlio. E lo ha ucciso. Perchè? In un biglietto di poche righe lasciato per le sue congiunte non ha spiegato nulla. Ha solo chiesto che nessuno partecipasse ai suoi funerali e a quelli di Alioscia. Un altro modo per dire che con il mondo, con questo mondo non voleva più avere niente a che fare.

B.C.

LATINA: LA DONNA E' MORTA

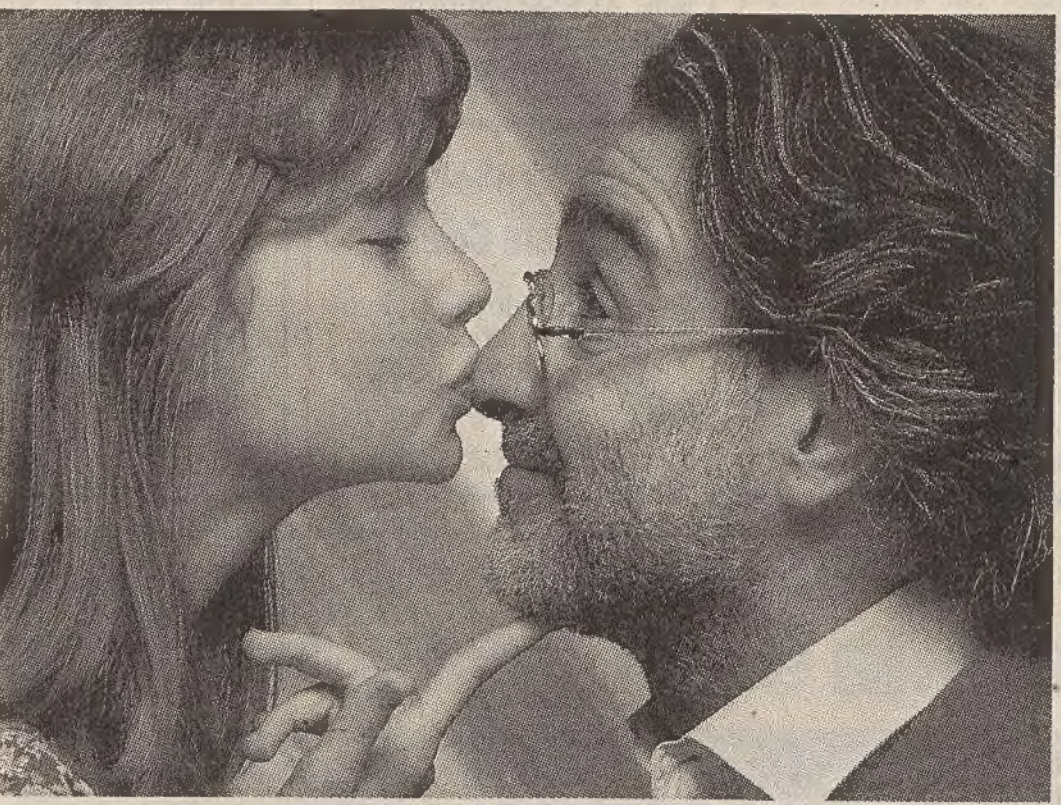
Si getta con la nipote: non sopportava l'idea che non fosse sana

LATINA — La nipotina era tutta la sua vita. Non ha sopportato la sua malattia. Stravolta dalla preoccupazione, disperata l'ha presa fra le braccia e si è gettata nel vuoto. Dal terzo piano. Un salto di quindici metri per porre fine a quel tormento. La nonna, Laura Siviglia, 50 anni, è spirata ieri sera all'ospedale di Fondi. La piccola Giorgia La Rocca, di appena un anno, è in prognosi riservata. Ma i medici ritengono che possa cavarsela, anche se non si pronunceranno prima di 24 ore. Teatro della tragedia un'abitazione come tante, in un quartiere residenziale di Fondi, a pochi chilometri da Latina. Erano le 17 e in casa c'erano la signora Siviglia, la nipotina e la mamma di quest'ultima Annunziata Toscano, 24 anni, a sua volta figlia della signora Laura. La giovane mamma non si è accorta di niente. Forse era assorta nei suoi pensieri. Forse era preoccupata per la delicata visita medica che la bimba, così piccola, avrebbe dovuto affrontare tra qualche giorno. Un pensiero fisso che avrebbe rovinato la Pasqua a tutti. Una nube che avrebbe pesato come una cappa di piombo sulla festa di primavera. Nessuno parlava, in quel momento. Tutto era silenzio. E anche Laura Siviglia, c'è da immaginarlo, pensava a quell'appuntamento che forse avrebbe deciso del futuro della piccola Giorgia. Una nipotina che da tanto poco era arrivata ad allietare la sua vita. No, non poteva rassegnarsi. Certo è che non ha restto allo stress. All'improvviso ha afferrato quell'esserino tanto amato , l'ha preso tra le braccia e chiudendo gli occhi si è buttata giù. Un volo di quindici metri accompagnato dall'orrore dei passanti che guardavano su, con gli occhi sbarrati. Un urlo, grida di terrore mentre quei corpi come fantocci piombavano sull'asfalto.

AL LARGO DI OLBIA

Due misteriosi boati seminano il panico in Costa Smeralda

OLBIA — Allarme in Costa Smeralda. Due forti esplosioni udite ieri mattina provenire dal mare al largo del paradiso delle vacanze hanno fatto temere l'esplosione di un sottomarino nucleare. A poche miglia di distanza c'è la base navale Usa di La Madddalena e molto persone, sentendo i boati, hanno subito temuto il peggio. Le indagini subito fatte scattare dalle autorità civili e militari a tarda sera non avevano ancora risolto il mistero, anche se la tensione si è allentata con il passare delle ore: l'ipotesi più accreditata sarebbe quella del fragore provocato da alcuni jet che hanno superato la velocità del suono. La paura della gente però si è diffusa ieri mattina, poco dopo le nove. Due forti esplosioni sono state sentite dagli equipaggi di alcuni pescherecci, ma anche da chi si trovava sulla terraferma. Decine di telefonate hanno intasato i centralini della polizia e dei carabinieri, che subito si sono messi al lavoro per cercare di capire cosa fosse successo. L'attenzione degli inquirenti si è rivolta subito verso la base americana di La Maddalena, dove attraccano per i rifornimenti i sommergibili nucleari. Le autorità militari hanno dichiarato che nessun incidente si era verificato nella flotta. Ma il timore non è scomparso e le indagini sono continuate. Elicotteri e motovedette hanno pattugliato un tratto di mare a circa trenta miglia dalla costa, vicino all'isolotto di Mortorio. Nessun relitto è stato individuato, nessun segno di qualunque disastro. Il comando militare americano ha anche fatto sapere che al momento delle esplosioni non c'erano esercitazioni in corso, escludendo così anche l'ipotesi che si fosse trattato di colpi di cannone sparati da navi da guerra. La protezione civile ha così predisposto una serie di controlli della radioattività nell'intera Gallura e nei tratti di mare che la bagnano.

Se c'è una emergenza, c'è Televita.

Se c'è bisogno di un medico, un'infermiera, una medicina urgente, un controllo di sicurezza, basta premere un pulsante: ci pensiamo noi. E per vivere ancora più sereni c'è il nostro servizio di custodia chiavi. Una grande sicurezza in più.

Numero Verde 167-846079

Sconti e agevolazioni per i correntisti della

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

OGGI A POLA PRIMA GIORNATA DEL CONGRESSO MONDIALE

Istriani a confronto

Ma i lavori della riunione si aprono in un clima teso per la «questione australiana»

POLA — Prende il via oggi il tanto atteso primo congresso mondiale degli istriani. All'assise polese che si svolgerà all'albergo «Histria», a Punta Verudella, parteciperanno quasi ottocento istriani giunti nella città dell'Arena da ogni parte del mondo. Questa ricomposizione ideale del popolo istriano – come è stata definita – è stata preceduta da una serie di polemiche, intoppi e malintesi, ai quali gli organizzatori hanno cercato di porre rimedio per non esasperare il clima già alquanto politicizzato. Di recente, il presidente del consiglio della Regione istriana, Damir Kajin, aveva inviato alle competenti autorità zagabresi alcune missive (tre per la precisione) per mezzo delle quali si esternavano perplessità e apprensione per il comportamento ostruzionistico delle rappresentanze consolari croate in Australia, che si opponevano al rilascio del visto a diversi cittadini australiani di origine istriana che intendevano partecipare all'appuntamento di Pola, in programma fino a domenica.

Ebbene, giorni fa il ministro degli Esteri di Zagabria e vice premier, Mate Granic, ha inviato una risposta allo stesso Kajin in riferimento alle sopraddette difficoltà. Granic ha confermato che il visto non è stato rilasciato unicamente ad Antun Brajkovic, il quale si era rivolto al consolato croato a Melbourne. «Non c'è stata nessuna disposizione da Zagabria – ha detto il capo diplomazia croato – che vietasse a Brajkovic di entrare in Croazia per impedirgli la sua presenza a Pola. È che per Brajkovic è stato adottato il voto discrezionale, per motivi che il competente organismo croato non è tenuto a spiegare. Inoltre, Brajkovic si è comportato in modo irriguardoso nel consolato, deridendo la sovranità e integrità territoriale della Croazia».

Dalla lontana Australia, Brajkovic è intervenuto con un fax inviato alla Contea istriana nel quale ha fornito la propria versione su quanto successo a Melbourne. «Contro la mia persona è in atto una cospirazione. Non è vero che io abbia dato luogo a escandescenze dopo il mancato rilascio del visto. La verità è che, presentati i documenti richiesti, il console Tomasic mi ha riferito che da Zagabria aveva ricevuto l'ordine di non concedermi il visto d'espatrio in Croazia. Krajin si è già rivolto alle autorità statali, chiedendo che riesaminino il caso Brajkovic». «Voglio credere in quello che dice Brajkovic», ha concluso il presidente dell'assemblea istriana. Intanto, in merito al congresso mondiale degli istriani, da segnalare l'augurio dell'assemblea degli Istro-Romeni (per bocca di Emil Petru Ratiu) affinché l'assise sia contrassegnata da successo.

IL CONSIGLIO COMUNALE FA SPARIRE IL SIMBOLO CITTADINO

Addio «forzato» di Fiume all'antica aquila bicipite

FIUME — E' svanita ogni speranza che l'aquila bicipite - simbolo fiumano dal 1659 al 1945 - torni a fare bella mostra di sè nello stemma della città di Fiume. Lunedì scorso infatti il Consiglio municipale fiumano si è espresso contro la riacquisizione del secolare simbolo leopoldiano, accettando invece i nuovi connotati del futuro stemma proposti dalla commissione cittadina guidata dallo storico croato Petar Strcic, e cioè l'anfora, la scacchiera croata, la stella a sei punte e il mare, il tutto racchiuso in uno scudo di stile germanico. A votare contro il ripristino dell'aquila bicipite sono stati i socialdemocratici, i popolari, due accadizetiani e un consigliere liberale, mentre a schierarsi a favore dell'antico simbolo sono stati i regionalisti, i liberali e due esponenti dell'Accadizeta. Due i consiglieri astenuti.

Una decisione che di certo lede profondamente i sentimenti di chi ama Fiume e ne rispetta sinceramente storia, cultura e costumi. È stato lo stesso presidente della commissione, Petar Strcic' – rivolgendosi ai consiglieri – a lanciarsi in un'appassionata reprimenda contro l'aquila, politicizzando l'argomento con rilievi e conclusioni a uso esclusivo dell'attuale momento politico. Strcic' si è persino distanziato dal suggerimento del ministero dell'Amministrazione croato che proprio lunedì ha inviato una disposizione con la quale si vieta l'inserimento della scacchiera croata negli stemmi delle autonomie locali. Lo storico ha giudicato sbagliato quanto concluso dall'Archivio statale croato sul fatto che lo stemma concesso dall'imperatore asburgico Leopoldo Primo sia il più antico della città di Fiume.

La parola ora passa ai disegnatori, grafici che – previo concorso a invito – dovranno modellare gli elementi in questione: le proposte passeranno quindi al vaglio del Consiglio cittadino per l'accettazione definitiva. Lunedì è stato dato l'assenso anche al nuovo gonfalone della città: ripudiati i colori storici, e cioè l'amaranto, il giallo e il blu, è stato approvato quanto suggerito dalla commissione Strcic', ovvero che il gonfalone abbia i colori bianco e azzurro, col nuovo stemma in mezzo allo stendardo. Nulla di fatto in Consiglio anche in merito alla riduzione del canone dell'affitto per Palazzo Modello, sede della Comunità degli Italiani fiumana. Un nuovo scontro di competenze tra Giunta e Consiglio che rinvia la questione «sine die».

Andrea Marsanich

INFLAZIONE

Slovenia, «frenato» l'aumento dei prezzi

CAPODISTRIA — Rallenta la spirale inflazionistica in Slovenia. L'Istituto di statistica sloveno ha comunicato infatti che nel mese di marzo la crescita dei prezzi al dettaglio è stata dello 0,5 per cento. In questo modo l'inflazione calcolata su base annua è attestata al 16,6 per cento, un punto e mezzo in meno rispetto a fine febbraio.

DALLA FARNESINA LE MODALITA' D'ISCRIZIONE PER SLOVENI ED EXTRACOMUNITARI

Atenei italiani, istruzioni per l'uso

Il termine per la presentazione delle domande all'ambasciata d'Italia a Lubiana è il 17maggio

ROMA — La Farnesina ha reso note le disposizioni per l'iscrizione di studenti sloveni ed extracomunitari residenti in Slovenia alle università italiane nell'anno accademico 1995/96. I posti disponibili variano da corso a corso (gli elenchi sono disponibili presso le sedi diplomatiche italiane in Slovenia e nelle stesse università). Il termine per la presentazione delle domande all'ambasciata d'Italia di Lubiana o al consolato di Capodistria scade il 17 maggio 1995. Le domande dovranno essere compilate in triplice copia (a macchina o stampatello) su appositi moduli ritirabili presso l'ambasciata o il consolato. Il candidato dovrà indicare un solo corso di laurea e l'università presso la quale intende iscriversi.

Alle domande vanno allegati: titolo di studio (originale più due fotocopie) tradotto in lingua italiana da traduttori ufficiali e giurati; dichiarazione dell'università slovena competente sul valore e la validità del titolo di studio ai fini della continuazione degli studi in Slovenia, in una facoltà parallela a quella dell'università italiana prescelta (qualora per tale continuazione degli studi il candidato debba sostenere in Slovenia un esame speciale di ammissione, il candidato dovrà presentare all'ambasciata (o consolato) un'attestazione dell'avvenuto superamento dell'esame). I documenti sin qui citati dovranno essere legalizzati dal Tribunale sloveno e muniti di postille. Poi vanno allegate due fotografie (una autenticata dal Comune sloveno ove il candidato vive), una lettera di credito bancaria nella quale si dichiari che al candidato verrà garantita la copertura assicurativa (Modello 7) dell'importo di 75 mila lire (per sei mesi).

I candidati che avranno fatto regolare richiesta dovranno sostenere una prova di conoscenza della lingua italiana che si svolgerà il 6 settembre 1995 in Italia, presso la sede universitaria prescelta da ciascun candidato. Altre prove addizionali sono previste per corsi ove è previsto il «numero chiuso» (le date verranno rese note entro il 25 agosto). Per poter sostenerle i candidati dovranno presentarsi con i seguenti documenti: passaporto sloveno con visto d'ingresso (valido sino al 31 dicembre) timbrato dall'ambasciata d'Italia (o consolato); «permesso di soggiorno per motivi di studio» valido fino al 31 dicembre 1995 da ottenersi a cura dei candidati, presentandosi alla Questura della città italiana in cui intendono dimorare entro otto giorni dal loro ingresso in Italia muniti di passaporto e del visto menzionati. Le disposizioni non si applicano ai candidati che hanno frequentato scuole slovene con lingua di insegnamento italiana poiché, ai fini dell'immatricolazione, vengono equiparati ai cittadini italiani. Potranno presentare domanda d'iscrizione all'università entro il 5 ottobre.

RICEZIONE RIDOTTA, PARLAMENTO IMMOBILE

Radio e Tv Capodistria «snobbate» dal governo

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 16,18 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 319,15 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 73,20 = 1.221,11 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,00 = 1.276,6 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 66,40 = 1.107,68 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 3,80 = 1.212,77 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

CAPODISTRIA — Non ci sarà la seduta straordinaria del Parlamento sloveno sulla ridotta ricezione in Italia dei segnali di Radio e Tv Capodistria.

Chiesta da un gruppo di deputati, la seduta avrebbe dovuto esaminare la situazione venutasi a creare con il graduale spegnimento dei ripetitori che irradiavano in Veneto e Friuli-Venezia Giulia le trasmissioni delle emittenti radio e tv di Capodistria nonché di Tv Slovenia. In cambio, il presidente del Parlamento sloveno, Jozef Skolc, incontratosi lunedì con i firmatari della richiesta, ha proposto un contatto più diretto tra la Camera di Stato e i rappresentanti eletti dal Parlamento nel Consiglio della Rtv, l'ente radiotelevisivo della Slovenia.

Ma il dibattito aperto in Slovenia sulla questione (la scorsa settimana c'è stato un incontro tra il premier sloveno Janez Drnovsek e il direttore generale della Rtv, Zarko Petan) appare anomalo in quanto fa trasparire la preoccupazione per l'irradiazione in Italia dei programmi in lingua slovena prodotti a Capodistria e Lubiana e quindi destinati anche alla minoranza italiana, alla quale viene inesorabilmente ridotta l'ampiezza dei programmi e ora impedito il tradizionale contatto nel campo dell'informazione con la nazione madre, invece non si parla e sembra non interessare né il governo sloveno né la dirigenza della Rtv.

In questo modo, Radio e Tv Capodistria non possono svolgere quella che è stata una funzione irrinunciabile di collegamento tra la comunità nazionale italiana e l'Italia.

l. b.

IN BREVE

Blitz in una pasticceria: eroina sotto sequestro, stop a due spacciatori

KRANJ — Tre chili e mezzo di eroina sequestrati, due spacciatori in carcere, questo l'esito del blitz effettuato nei giorni scorsi dalla polizia slovena a Kranj. Gli inquirenti del capoluogo carniolino, informati dalla centrale lubianese, sono intervenuti in una pasticceria gestita da cittadini macedoni di lingua albanese. Kranj non è nuova a sequestri del genere e si conferma dunque crocevia della cosiddetta «nuova rotta balcanica» dell'eroina. Lo stupefacente, contenuto in una borsa sportiva occultata nel retro del locale, proviene quasi certamente dalla Turchia. Oltre ad arrestare due persone (di cui non sono stati forniti i nomi) la polizia ne ha denunciato a piede libero altre sette.

Attentati alla resistenza antifascista Esplosivo sotto una statua bronzea

TRAU — Prosegue in Dalmazia la sistematica distruzione dei monumenti dedicati alla resistenza antifascista: presa di mira questa volta è stata la statua di bronzo di tre metri sita nel pieno centro di Trau vicino a Spalato. La statua è stata fatta saltare nella notte di lunedì con una carica esplosiva che ha fatto letteralmente volare la testa del combattente partigiano che dominava la struttura. Lo scoppio ha danneggiato le automobili in sosta nei pressi ma fortunatamente non ha fatto né vittime, né feriti. L'attentato è avvenuto in occasione del 10 aprile, giorno in cui gli schieramenti dell'estrema destra croata festeggiano la nascita dello Stato indipendente croato (Ndh), il regime guidato da Ante Pavelic.

Due minorenni nella stazione idrica: non sono sabotatori, ma solo curiosi

FIUME — Non è stato un sabotaggio ma un'incursione giustificata semplicemente dalla curiosità. E' questo il motivo che ha indotto due minorenni di Delnice a intrufolarsi nella stazione di pompaggio di Japlenicki vrh, che fornisce acqua potabile al capoluogo del Gorski kotar. Questo quanto confermato ai giornalisti dai responsabili della questura fiumana. Vengono così a cadere le voci su un sabotaggio, voci che avevano costretto le competenti autorità di Delnice a ordinare il blocco delle forniture idriche, per timore che l'acqua fosse stata avvelenata. I due minorenni sono stati fermati dalla polizia e hanno confessato di essere entrati nella stazione di Delnice per pura curiosità.

Stupefacenti nel Capodistriano, indagato il «gestore» del traffico

CAPODISTRIA — Indagato dalla polizia di Capodistria A.L., di Nova Gorica, per il reato di spaccio di stupefacenti. L'uomo (34 anni) secondo l'accusa avrebbe gestito da febbraio in poi un gruppo di spacciatori che operavano nel Capodistriano. Era riuscito a crearsi una fitta rete di collaboratori, molti dei quali, giovanissimi, sono stati segnalati dalle forze dell'ordine.

Lubiana: negato il prestito si dà fuoco Salvato «in extremis» dai poliziotti

LUBIANA — Il Fondo statale per gli alloggi gli aveva negato un prestito e Martin M. di Maribor, in segno di protesta, ha tentato il suicidio di fronte alla sede dell'istituto. Come annunciato in una lettera inviata al presidente sloveno Kucan, l'uomo ha minacciato di darsi fuoco, ma a farlo desistere sono stati i poliziotti che l'hanno convinto a consegnare la tanica di benzina e tornarsene a casa.

RIENTRATA LA DELEGAZIONE DEL COMUNE DI CAPODISTRIA

Cina sempre più vicina

In 11 giorni di colloqui in Oriente concordate importanti iniziative

CAPODISTRIA — Una delegazione del Comune di Capodistria, diretta dal sindaco Aurelio Juri e composta da uomini d'affari, è rientrata dalla Cina dopo una visita di undici giorni. Durante la permanenza il Comune di Capodistria ha siglato, tra l'altro, un patto di gemellaggio con la città di Jiunjiang. Stando alle prime dichiarazioni del sindaco Juri, si tratta di un documento che apre le porte ad un largo e articolato ventaglio di prospettive, soprattutto nel settore economico, dove le possibilità di instaurare rapporti di collaborazione sono illimitate.

I membri della delegazione capodistriana sostengono che concrete prospettive si aprono in primo luogo allo scalo marittimo, alla ex industria motoristica Tomos, oggi Promo, alla fabbrica di guarnizioni metalliche per mobilio «Lama» di Villa Decani e all'azienda per la produzione di vino «Vina-Koper». Per quanto riguarda il porto di Capodistria si stanno vagliando le possibilità di instaurare al più presto una linea marittima diretta che dovrebbe toccare Shanghai, Jiunjiang e alcuni altri scali cinesi. Si tratterebbe di un collegamento particolarmente importante, soprattutto se si tiene conto che a Capodistria si sta costruendo il grosso centro di affari internazionali Toncity Center, in collaborazione con uomini d'affari di paesi asiatici e dell'Australia. Gli esperti sostengono che numerose aziende cinesi potrebbero sfruttare questa occasione per trasferire i loro prodotti sui mercati del Centro Europa, in particolare dell'area danubiana, proprio attraverso lo scalo di Capodistria. Ultimamente l'emporio registra una costante evoluzione qualitativa. In maggio una delegazione congiunta dell'Ente Porto di Capodistria e delle Ferrovie della Slovenia sarà a Pechino per presentare le offerte concrete delle due imprese. Nell'occasione avranno colloqui con la «Kiosko», la maggiore compagnia di navigazione cinese, sull'instaurazione della linea marittima diretta tra la Cina e l'unico emporio sloveno.

Importanti prospettive potrebbero aprirsi anche all'ex industria di ciclomotori Tomos, oggi Promo, da decenni presente in alcune province della Cina. Attualmente le biciclette rappresentano il principale mezzo di trasporto individuale. Tenendo conto della rapida evoluzione della società cinese e della vastità della provincia di Janxi, prossimamente le biciclette potrebbero venire sostituite dai ciclomotori prodotti a Capodistria, oppure in loco. Gli imprenditori di Jiunjiang auspicano che Promo, Lama e Vina-Koper costruiscano propri reparti in questa metropoli, trasferendo gradatamente proprie tecnologie ed esperti con il compito di istruire la manodopera locale.

e. o.

TRA LE IPOTESI DI RIUTILIZZO DELL'AREA SBUCA IL COLOSSO NIPPONICO

Buccari, sulla cokeria approda la Sony

FIUME — Mentre lo smantellamento dell'ex cokeria di Buccari prosegue a ritmo spedito, idee, proposte e suggerimenti sul futuro utilizzo dell'area occupata dallo stabilimento si moltiplicano in progressione geometrica. L'ultima ipotesi ha addirittura gli occhi a mandorla nel senso che — la «confidenza» è del sovrintendente dei lavori di smontaggio, Mestrovic — l'area in questione potrebbe forse ospitare in futuro un'industria «pulita», nella fattispecie uno stabilimento di assemblaggio di televisori Sony.

Il colosso nipponico avrebbe infatti dimostrato il proprio interesse ad insediare un reparto nello spiazzo un tempo adibito alla cokeria. Una soluzione che — sottolinea lo stesso Mestrovic — non sarebbe certo incompatibile con i criteri di recupero ambientale della zona. Per il momento comunque, non dato sapere se da parte della Sony ci sia stata qualche iniziativa precisa e concreta.

Limitatamente al reimpiego dell'area della cokeria, le ipotesi fin qui formulate sono piuttosto numerose oltre che «fantasiose». A proposito di queste ultime vanno ricordate le proposte finalizzate a un lancio turistico dell'intera baia di Buccari: ma tra raffineria (inamovibile), centrale termoelettrica a gasolio e scalo minerali, ogni proposito «turistico» assume il sapore di una neppur tanto sottile presa in giro. Altrettanto inverosimile appare l'impiego dell'area e della banchina a mare per insediarvi le strutture di un centro nautico dotato non solo di ormeggi, ma attrezzato anche con capannoni adibiti al rimessaggio a terra e provvisto anche di officine-riparazioni. Piani o progetti del genere debbono purtroppo fare i conti con la «realtà industriale» di Buccari: una realtà «sporca» che molto difficilmente sarà in grado di accogliere una qualsiasi altra formula di turismo rispettoso dell'ambiente.

d11151

I. SVJETSKI KONGRES ISTRIJANA.
I. CONGRESSO MONDIALE DEGLI ISTRIANI
I. SVETOVNI KONGRES ISTRIJANOV

PULA, POLA, PULJ
13.-16. 04. 1995.

DOBRODOŠLI·BENVENUTI

Pokrovitelj i organizator • Patrocinio e organizzatore • Pokrovitelj in organizator
ŽUPANIJA ISTARSKA / REGIONE ISTRIANA / ISTRSKA REGIJA

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTA'

REPRESSIONE / LA TURCHIA CERCA DI USCIRE DA UN VICOLO CIECO

Autonomia curda in Iraq?

È la proposta di Ankara - Jalal Talabani e Massud Barzani chiedono garanzie verso Saddam

REPRESSIONE / STORIA

Un popolo che ha affidato la sua identità alla poesia

Forse più di altri popoli senza patria, i curdi hanno affidato alla poesia la salvaguardia della loro identità, in un mondo dove, come dice un loro antico proverbio, essi «non hanno amici al di fuori delle loro montagne». Vittime delle strategie di espansione regionale dei paesi vicini, beffati dalle grandi potenze, che - dopo averne riconosciuto l'autonomia territoriale con il trattato di Sevres del 1920 - li privarono tre anni dopo a Losanna della patria loro promessa, i curdi hanno tradotto il loro dramma in versi fin dal decimo secolo quando Baba Tahir cantava la tragedia del suo popolo.

Lo smembramento del Kurdistan all'indomani della Grande guerra fu portato avanti dagli Stati vicini parallelamente alla repressione degli intellettuali e dei poeti curdi, «per evitare che la loro voce arrivasse alla nazione, incoraggiando la resistenza per riottenere i diritti negati», come ricorda Ibrahim Ahmad, il più grande romanziere curdo contemporaneo. Ma lo spirito di resistenza dei curdi si era andato consolidando nei secoli in misura proporzionale alle repressioni e la loro poesia venne tramandata oralmente lungo quel ricco filone di cultura delle tradizioni locali che ha fatto parlare alcuni etnologi di «ipertrofia del folklore».

La lirica curda è sempre stata per lo più una poesia cantata, e in questo evidenzia singolari affinità con le ballate dell'Europa medievale. Folklore, storia e poesia si intrecciano in un'unica espressione, in una sola voce tesa all'affermazione di un'identità che la storia sembra aver voluto ripetutamente negare. Ed è così che fin dal XVII secolo con Ahmadi Khani, scrittore, poeta e guida spirituale del suo popolo, la letteratura curda manifestò la sua chiara ispirazione politica ed evidenziò la sua anima nazionalista. Il poema epico-cavalleresco di Ahmadi Khani «Mam e Zin» è - secondo i critici - l'esempio di come nel Kurdistan la poesia popolare e quella d'autore si siano sempre alimentate reciprocamente.

Inglobati nella prima metà del 1500 nell'Impero ottomano, di cui andarono a costituire per il loro valore il nerbo del corpo dei giannizzeri, i curdi godettero peraltro di una forma di semi-indipendenza fino alla prima metà del XIX secolo, allorché vennero deportati in massa e i loro capi uccisi e sostituiti localmente da governatori ottomani.

In seguito allo smembramento da parte di Turchia, Siria e Iraq con il trattato di Losanna, il Kurdistan, dopo la valorosa lotta dei Peshmerga (combattenti della morte) negli anni Trenta, ritrovò nel 1945 una sua unità sotto Mustafà Barzani, che con l'aiuto sovietico tentò la creazione di uno Stato indipendente, la repubblica di Mahabad, che nel 1947 fu però sanguinosamente abbattuta dalle truppe di Teheran.

Alle tribolazioni che hanno contrassegnato ogni stazione del calvario di questo tragico popolo, ha sempre fatto da contraltare una fioritura lirica della sua identità culturale. E così, dopo Ahmadi Khani, troviamo Nali (1797-1855), che affianca alla sua opera poetica l'impegno a favore del principe curdo di Sulaimania contro il potere ottomano, e poi ancora Salim, che descrisse nelle sue «Lettere a Nali» le tremende condizioni di vita sotto il dominio turco.

In questo secolo i curdi hanno espresso una folta schiera di poeti, impegnati in politica e vissuti in esilio in Europa. Accanto a Ibrahim Ahmad, spicca il nome di Musa Anter, scrittore e drammaturgo ucciso nel 1992 a Dyarbakir da uno «squadrone della morte» turco.

ANKARA — Jalal Talabani, uno dei due leader curdi iracheni sui quali si basa la strategia turca per contenere il Pkk (Partito dei lavoratori del Kurdistan, il movimento armato curdo attivo nel sudest della Turchia), ha accettato — al pari di Massud Barzani, capo dell'altra fazione curda — i colloqui proposti dal governo guidato da Tansu Ciller.

Nei giorni scorsi un'alta delegazione governativa turca si era recata in Iraq del nord per chiedere a Talabani e a Barzani di partecipare ad un accordo di sicurezza per impedire infiltrazioni del Pkk, che usa il paese confinante come retrovia operativa. Barzani aveva accettato di proseguire i colloqui al riguardo in Turchia, mentre non era stato possibile parlare con Talabani.

Secondo quanto appreso, Talabani ha ora inviato una lettera dicendosi disponibile a colloqui da tenersi ad Ankara. Nessuna data è stata ancora fissata. Barzani ha fatto sapere che si farà precedere da una delegazione. Il vicesegretario di stato americano Strobe Talbott, che ha concluso ieri una visita di due giorni ad Ankara, si è detto d'accordo sulla strategia turca per l'Iraq del nord.

Tale strategia consiste nel convincere i leader curdi iracheni a raggiungere un accordo con Baghdad per una forma di autonomia dell'area settentrionale. Barzani e Talabani avrebbero però chiesto «garanzie internazionali» sugli eventuali accordi con Saddam Hussein, che è difficile immaginare da chi possano essere fornite. Ankara è tuttavia pronta a raggiungere un accordo bilaterale con i leader curdi per contenere il Pkk, a prescindere da una intesa fra questi e Baghdad.

Il portavoce del ministero degli esteri turco Ferhat Ataman ha definito «sinceri e costruttivi» i colloqui con la delegazione statunitense che hanno affrontato i temi dell'Iraq del nord, della democratizzazione e dei diritti umani in Turchia, le relazioni con la Grecia, Cipro e la Nato.

Talbott, in una conferenza stampa ha ammesso l'esistenza di «disaccordi tattici» su questioni specifiche con Ankara, pur nel quadro di un'ampia convergenza strategica.

Le divergenze, secondo le fonti, riguardano in particolare la data del ritiro delle truppe turche dal nord Iraq, che Ankara non è stata in grado di precisare, e i ritmi del processo di democratizzazione promesso dal premier Ciller, che Washington vorrebbe più rapido.

Un'altra differenza riguarda la strategia nei confronti dell'Iraq. La Turchia sarebbe infatti pronta ad aprire un dialogo con Baghdad se questa accettasse tutte le condizioni poste dalla comunità internazionale, mentre Washington ritiene che non si possa negoziare con l'Iraq finché sarà al potere Saddam Hussein.

Il ministro degli esteri turco, Erdal Inonu, ha accettato un invito del suo collega iracheno per una visita da stabilirsi. Ataman ha detto che la visita, per la quale non è stata fissata alcuna data, rientra nella linea del governo Ciller di «lasciare i canali aperti» con l'Iraq.

Intanto settantacinque uomini del PKK (Partito dei lavoratori del Kurdistan, separatista) sono stati uccisi durante scontri nella regione di Tunceli (Turchia orientale), riferisce l'agenzia Anadolu. I combattimenti — che continuano — stanno verificandosi vicino ad Alibogazi, nella provincia di Tuncelia. Le forze turche, comprendenti circa 15.000 uomini sostenuti dall'aviazione, stanno conducendo da una ventina di giorni un'operazione massiccia nella zona montuosa di Tunceli dove si sarebbero rifugiati tra 700 e i 1.000 separatisti curdi. Si tratterebbe del gruppo di Semdin Sakik, alias «Parmaksiz Zeki», uno dei capi del PKK.

Una donna curda con i suoi figli nella zona dell'Iraq controllata dalle truppe turche.

DIPLOMAZIA BLOCCATA

Fotografo italiano colpito a Sarajevo

ZAGABRIA — Ancora granate su Sarajevo. Il bilancio di ieri è stato di sette feriti e per mano dei cecchini è rimasto ferito anche un fotografo italiano, mentre i serbo- bosniaci hanno impedito ai cinque emissari del 'Gruppo di contatto' di raggiungere la capitale bosniaca, che doveva essere la terza tappa, dopo Belgrado e Zagabria, della nuova missione nella ex Jugoslavia.

Due granate sono piombate ieri mattina alle 11.50 nella piazza della stazione di Sarajevo, nel centro della città, ferendo sette persone, sembra tutti civili. Tre di essi sono in gravi condizioni e sono stati operati all'ospedale Kosevo. Gli osservatori dell' Onu hanno accertato che i proiettili erano da 82 millimetri, un calibro considerato da artiglieria pesante, di cui da un anno è vietato l'uso in un perimetro di venti chilometri intorno alla città.

Il fotografo italiano Maurizio Cucci, 40 anni, di Bologna, è stato colpito da un cecchino (verosimilmente serbo) intorno alle 15.30. Cucci, alla guida di un pulmino, si stava dirigendo verso l'aeroporto quando, dopo il ceck-point bosniaco di Dobrinja, quattro colpi colpi sono stati sparati contro il veicolo. Uno dei proiettili ha colpito il fotografo a una spalla. Soccorso dai caschi blu francesi, Cucci è ora ricoverato al centro medico dell'Unprofor di Sarajevo. Le sue condizioni non sono gravi. In passato Cucci era stato nella capitale bosniaca con il gruppo dei «Beati costruttori di pace», poi vi era tornato più volte da solo per ragioni professionali, ma anche per portare aiuti alla popolazione. L'anno scorso ha pubblicato un libro sul conflitto bosniaco: «Bosnia: vittime senza nome».

E mentre cecchini e artiglieria pesante moltiplicano la stretta su Sarajevo gli emissari del gruppo di contatto (Stati Uniti, Russia, Gran Bretagna, Francia e Germania) hanno lasciato l'ex Jugoslavia senza potersi recare nella capitale bosniaca. I cinque diplomatici hanno dovuto rinunciare «con grande rammarico». ha detto il rappresentante tedesco Michael Steiner durante la tappa a Zagabria.

Secondo gli osservatori la reticenza nelle dichiarazioni dei cinque dopo la visita a Belgrado e a Zagabria fa pensare ad un ennesimo defatigante fallimento.

SLOVENIA / THALER E GRANIC TROVANO UNA LINEA COMUNE

Beni: intesa Lubiana-Zagabria

Validi gli accordi di Roma: indennizzo di 110 milioni di dollari agli esuli istriani

SLOVENIA / IL NODO DEI CONFINI

Impegno sul golfo di Pirano: evitare ogni «incidente»

LUBIANA — Il prossimo incontro tra i primi ministri sloveno Janez Drnovsek e croato Nikica Valentic, fissato per il 16 maggio prossimo a Zagabria, non risolverà definitivamente i problemi aperti tra i due Paesi, ma sarà estremamente importante per mantenere la continuità del dialogo tra Lubiana e Zagabria che finora hanno scontato la pesante ipoteca di un passato comune nell'ex Federativa ed hanno saputo solo raramente affrontare con serenità le questioni bilaterali irrisolte.

E' con questo spirito che i giornali sloveni hanno commentato ieri l'unico vero fatto nuovo emerso dall'incontro di lunedì a Lubiana tra i ministri degli esteri sloveno Zoran Thaler e croato Mate Granic, ossia la definizione della data del vertice tra i due capi di governo. Granic, a Lubiana, è stato ricevuto pure dal primo ministro Janez Drnovsek.

Argomento principale che Drnovsek e Valentic dovranno affrontare sarà il confine nel golfo di Pirano, tema solo sfiorato dai due capi diplomazia. Benché delle due delegazioni facessero parte anche i copresidenti della commissione diplomatica mista per i confini: Iztok Simoniti per la parte slovena e Hrvoje Kacic per quella croata. La stessa commissione, entro la fine del mese, preparerà le tesi da analizzare nelle trattative.

Resta comunque inderogabile la necessità di evitare incidenti nelle acque del golfo e di trovare un accordo, possibilmente analogo a quello degli ultimi due anni, sul regime di traffico, almeno durante l'estate, per non compromettere la stagione turistica.

Su due questioni, hanno dichiarato Thaler e Granic al termine dei colloqui, non c'è più nulla da aggiungere: i due primi ministri il 16 maggio potranno firmare gli accordi sulla pesca e sul piccolo traffico di confine. A buon punto inoltre le trattative sulle questioni giuridico-patrimoniali mentre restano ancora da discutere i dettagli degli accordi sulla proprietà della centrale nucleare di Krsko e sulla restituzione dei debiti della «Ljubljanska Banka» (Banca di Lubiana) ai risparmiatori croati. L'accordo giuridico - patrimoniale, ha ribadito la parte croata, potrà però essere siglato soltanto «in pacchetto» con gli altri due, quello su Krsko e quello sulla Banca.

«Non bisogna aspettarsi troppo dall'appuntamento del 16 maggio — ha precisato Thaler — seppure esiste la volontà di entrambe le parti di risolvere i problemi aperti. Cercheremo, fino all'incontro dei due premier, di fare il massimo». Più ottimista il suo collega Granic, per il quale Lubiana e Zagabria, dopo due mesi di intenso lavoro, sono sulla buona strada per risolvere tutte le questioni ancora aperte tra i due Paesi.

f. d.

Servizio di **Mauro Manzin**

LUBIANA — In disaccordo praticamente su tutto, Lubiana e Zagabria ritrovano l'intesa solo nella strategia diplomatica da seguire nel doppio contenzioso bilaterale con l'Italia. Incontratisi nella capitale slovena con all'ordine del giorno un pesante fardello di problemi ancora irrisolti (primo su tutti quello della definizione dei confini), il ministro degli esteri sloveno Zoran Thaler e quello croato Mate Granic hanno però stabilito una precisa linea comune da tenere nei confronti di Roma.

Sia la Slovenia che la Croazia continuano a considerarepienamente validi gli accordi di Roma del 1983 in base ai quali è stato stabilito in 110 milioni di dollari l'indennizzo per i beni abbandonati dagli esuli italiani nel dopoguerra. E i due ministri hanno stabilito che sul residuo debito ancora da pagare (93 milioni di dollari, Belgrado aveva versato qualche rata) il 60 per cento sarà a carico di Lubiana e il 40 per cento spetterà a Zagabria. Il tutto sarà ufficialmente comunicato anche a Roma, dopo la stesura in proposito di un documento comune sloveno-croato. «Speriamo che a quel punto - hanno detto i ministri - l'Italia ci comunichi finalmente' le coordinate bancarie per effettuare i versamenti». Da rilevare inoltre che la Slovenia, a tale scopo, ha già depositato in un conto corrente della filiale lussemburghese della «Dresdner Bank» 20 milioni di dollari.

Come influirà questa mossa diplomatica sul problema della restituzione dei beni abbandonati è difficile a dire. Lubiana non nega la possibilità che ciò avvenga per una settantina di immobili e come gesto umanitario che richiede però una precisa reciprocità da parte italiana. Per quanto riguarda la Croazia il discorso si fa ancora più fumoso perché fino a oggi si è parlato solo di una non ben precisata disponibilità di Zagabria a trattare il problema, ma i suoi termini non sono mai stati approfonditi, perlomeno non fino al punto in cui stanno le cose con la Slovenia.

Slovenia che, dopo il via libera al mandato associativo all'Unione europea, ha concluso la prima sessione di trattative con la controparte comunitaria. Dall'esito dei lavori, è stato reso noto a Bruxelles, l'Ue avrebbe intenzione di applicare nei confronti di Lubiana lo stesso «modello» associativo già sperimentato nei confronti degli altri stati dell'Europa centro-orientale. Tra i numerosi punti che caratterizzeranno l'accordo, a Lubiana hanno sottolineato quello relativo alla creazione di un'area di libero scambio dei prodotti industriali, mentre gli sloveni si muovono con una certa prudenza attorno ai criteri e soprattutto ai limiti collegati alla creazione di nuovi soggetti societari, nonché alle quote della produzione agricola, tutti temi che sono oggetto di precisi e rigorosi regolamenti comunitari.

Nel frattempo anche la Croazia ha iniziato a muovere i suoi primi passi verso l'Europa. Sono stati, infatti, ufficialmente aperti lunedì scorso i negoziati per il trattato di cooperazione tra Zagabria e l'Ue e sulla cui ratifica finale influirà in modo decisivo l'atteggiamento croato nei confronti delle risoluzioni dell'Onu e della comunità internazionale relativamente al processo di pace proteso a disinnescare il conflitto in corso nell'ex Jugoslavia. e di cui la Croazia è una delle parti in causa. In tale ottica la Comunità ha sottoposto a Zagabria alcuni programmi che consentirebbero, dapprima su di un livello economico e successivamente anche su quello politico, un riavvicinamento tra la Croazia e la Serbia. Non è escluso altresì che il programma europeo «Phare» possa essere esteso anche a Zagabria.

Da rilevare, infine, che il ministro degli esteri Thaler ha dichiarato che la Slovenia ha compreso le motivazioni del nuovo mandato alle forze delle Nazioni Unite in Croazia e ha ribadito che il principale interesse di Lubiana è il raggiungimento della pace nell'area dei Balcani, «nel pieno rispetto però - ha precisato il capo della diplomazia slovena - dell'integrità territoriale croata».

MOSCA

Incendio in banca

MOSCA — Almeno tre persone sono morte ieri sera in un furioso incendio scoppiato nell'edificio che ospita una delle principali banche russe, la Promstroibank, al centro di Mosca. Molti sono gli ustionati, che non sono riusciti a fuggire in tempo attraverso le uscite di emergenza.

Le operazioni dei vigili del fuoco non sono riuscite ad avere ragione facilmente delle fiamme, che hanno infuriato a lungo al quarto piano dell'edificio, proprio di fronte alla sede dell'agenzia di informazione Itar-Tass. Ieri sera non è stato possibile sapere con certezza quante persone riano rimaste intrappolate fra le fiamme all'interno degli uffici della banca.

OSSERVATORIO EUROPEO

Pressioni sull'Europarlamento contro lo spettro di Chernobyl

Servizio di **Flavio Tossi**

BRUXELLES — Sono sempre vive le preoccupazioni per le centrali nucleari dei Paesi ex comunisti. La difficoltà di conciliare l'impellente bisogno di energia e la sicurezza costituisce una costante nella ricerca di soluzione all'eredità di una tecnologia russa (i reattori Rbmh e Vvr 230) che ha privilegiato il contenimento dei costi. Nello sforzo di eliminare i gravi rischi che ne derivano, l'Unione europea è impegnata su vari fronti. Si tratta di chiudere le vecchie centrali e, in assenza di valide soluzioni alternative, sostituirle con nuove utilizzando tecnologie più sicure. Ma come sia poco agevole eliminare lo spettro di queste «mine vaganti» lo dimostrano gli avvenimenti degli ultimi giorni.

In Slovacchia il progetto di rimodernamento della centrale di Mochovce, legato alla chiusura definitiva di quella di Bohunice, prevede un montaggio finanziario che interessa la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo dei Paesi dell'Est (Bers), la Banca europea per gli investimenti (Bei) e la Commissione europea. Contro il progetto si sono scagliati gli austriaci, i più direttamente esposti, sostenendo che l'ammontare dei prestiti non è sufficiente per consentire il livello di sicurezza previsto dalle norme europee.

La pressione è arrivata all'Europarlamento, che senza esitare ha chiesto accertamenti e intanto il rinvio della decisione sul finanziamento. È stato ascoltato. Il primo passo doveva farlo la Bers a fine marzo, ma ci ha ripensato togliendo per il momento dall'imbarazzo anche gli altri partner. Le cose però si stanno complicando e il progetto europeo rischia di incepparsi. La Slovacchia, risentita, si rifiuta di piegarsi alle due condizioni preliminari, chiudere la centrale di Bohunice e aumentare immediatamente il prezzo dell'energia elettrica, e intende rimodernare Mochovce con o senza i finanziamenti europei.

Anche dall'Ucraina giungono notizie allarmanti. Il rapporto sulla prima fase per la chiusura della centrale di Chernobyl, appoggiato dal gruppo dei sette maggiori Paesi industrializzati (G7), mette in luce l'errata concezione e l'instabilità del sarcofago protettivo con il quale è stato coperto il famigerato blocco 4 dopo l'incidente del 1986. Un sarcofago non concepito per permetterne lo smantellamento è destinato anch'esso a divenire un residuo radioattivo, in quanto i residui nucleari, hanno una durata di vita di migliaia di anni. Inoltre la zona su cui è costruita la centrale ha una «probabilità sismica» piuttosto elevata. Il nuovo sarcofago dovrà quindi costituire una cinta stagna che coprirà anche il blocco 3. Si dovrà inoltre ricorrere all'uso di robot per entrare nella centrale ed estrarvi i residui radioattivi. Costo previsto: 500 milioni di Ecu (oltre 1.000 miliardi di lire), che passano a 1.350 milioni di Ecu con l'ultimazione delle tre nuove centrali di Zaporoje, Rovno e Kmelnitosky.

L'Ue è disposta a contribuire sia alla chiusura di Chernobyl che all'apertura delle nuove centrali, con finanziamenti complessivi per 500 milioni di Ecu. Il resto bisognerà trovarlo con urgenza nell'ambito del G7.

Chernobyl, il dramma di nove anni or sono.

MANICA

Il treno s'«impiglia»

LONDRA — Ancora guai per l'Eurotunnel. Due giorni dopo il grido d'allarme lanciato dalla compagnia di gestione, che rischia di essere travolta dai debiti, si è verificato l'ennesimo incidente. Poco dopo l'uscita dal tunnel a Folkestone, nel punto in cui il treno ad alta velocità Eurostar proveniente da Parigi sarebbe dovuto passare dal sistema di alimentazione dall'alto a quello dal basso, il braccio di metallo utilizzato per trasmettere la corrente dalle linee sovrastanti, il pantografo, si è impigliato e il convoglio si è fermato. Circa 250 passeggeri sono rimasti bloccati per quattro ore prima che la compagnia riuscisse a organizzare un servizio sostitutivo di pullman fino a Londra. Il viaggio è durato sei ore più del previsto.

DOPO LA DRAMMATICA SPARATORIA COSTATA LA VITA ALLA GIOVANE ITALIANA

Francia: caccia all'uomo che Monica voleva proteggere

PARIGI — «Gli stiamo dando la caccia. La ricerca è stata allargata a tutto il territorio, ma finora non c'è nessuna traccia». Il tono della voce del comandante della gendarmeria di Narbona, nel sud della Francia, denota un malcelato nervosismo. Tutti i suoi agenti, ma anche le altre gendarmerie del paese, sono impegnati in una caccia all'uomo finora senza frutti.

Il compagno di Monica Pertosa, la ragazza italiana uccisa tre notti fa alla periferia di Narbona dopo una nottata di inseguimenti e di scontri a fuoco, sembra dissolto nel nulla. Con lui resta ancora introvabile la Ford blu con targa italiana che poco prima aveva varcato la frontiera entrando dalla Spagna e che sarebbe la chiave del giallo.

Ciò che rende gli inquirenti francesi certi che si tratti di un caso importante è la reazione violenta, prolungata e disperata di Monica, che prima di essere uccisa ha terrorizzato, impugnando a due mani la sua «357 Magnum», doganieri, passanti, caselanti dell'autostrada e poliziotti. «Doveva esserci qualcosa di importante nell'auto - dice il comandante - altrimenti non si spiega il comportamento dell'italiana. Non escludiamo nessuna pista, dalla droga alle armi». La Ford blu è scomparsa sgommando nella notte, guidata dall'uomo con cui Monica stava viaggiando. Lei è rimasta con la grossa pistola in mano a proteggere la sua fuga.

La fuga di Monica non è sembrata improvvisata, tanto che all'arrivo della pattuglia della gendarmeria che, alle 4.30, l'ha sorpresa sul ciglio della strada, lei non si è neppure nascosta, come se aspettasse qualcuno. Poi, accortasi che erano le forze dell'ordine, ha reagito dando fondo alla sua scorta di munizioni. Fino a venire colpita a morte.

Il suo compagno è fuggito verso nord, probabilmente con un carico molto ingombrante e pericoloso. Sembra da escludere, quindi, che abbia abbandonato l'auto con il suo contenuto, dal momento che i cani addestrati dei doganieri avevano fiutato subito qualcosa di sospetto. E certo non poteva trattarsi soltanto dei dieci grammi di hascisc che sono stati trovati nella borsetta di Monica.

Monica era uscita a ottobre da una comunità milanese per il recupero dei tossicodipendenti gestita da religiose. Ogni tanto telefonava alle suore, e ultimamente era sembrata tranquilla, aveva detto di aver trovato finalmente qualcuno che l'amava e che ora si sentiva in grado di affrontare da sola la vita. Forse questo qualcuno era al volante dell'auto rubata che ora la polizia francese sta cercando.

Il procuratore della Repubblica Patrick Mathè ha effettuato una prima ricostruzione degli avvenimenti al posto di frontiera franco-spagnolo di Perthus, dove è cominciata la fuga di Monica. In quel frangente, impugnando la «357 Magnum», Monica ha strappato ai doganieri la borsetta in cui questi avevano trovato i 10 grammi di hascisc. La borsetta, però, non è stata ritrovata a Narbona, sul luogo del ferimento della ragazza.

M.O. / ARAFAT CHIEDE AI FONDAMENTALISTI DI DEPORRE LE ARMI

Braccio di ferro a Gaza

Hamas risponde: «Non rinunceremo mai» - Rabin affronta le critiche dell'opposizione

GERUSALEMME - Tensione nella striscia di Gaza tra Yasser Arafat e l'opposizione integralista. Quest'ultima minaccia di non restare inerte davanti all'arresto di centinaia di suoi attivisti e si rifiuta di ubbidire all'ordine di consegnare le armi. Gli arresti e l' ordine di disarmo sono stati decisi da Arafat in seguito agli attentati della scorsa domenica a Gaza, che hanno causato otto morti - 7 israeliani e un'americana - e una quarantina di feriti, e nel tentativo di placare Israele.

L' ordine di consegnare le armi è in vigore da ieri. I possessori di fucili e pistole hanno tempo fino al 12 maggio per presentarsi ai centri di raccolta a Gaza, che la radio autonoma palestinese ha indicato. Dopo quella data saranno vietate le armi automatiche e permesso solo il possesso di pistole in casi di giustificata necessità. L'ordine, almeno in questa fase iniziale, sembra sia stato ignorato dagli interessati. Ai centri di raccolta, stando alla radio israeliana, nessuno si è infatti presentato, nella prima parte della giornata.

Lo sceicco Mahmud Al Zahar, del movimento integralista islamico Hamas, ha ammonito che le armi «sono nelle mani di combattenti, che mai vi rinunceranno».

Al Zahar, pur minimizzando la possibilità di una guerra civile, ha avvertito che le misure prese dall'Anp contro i membri dei gruppi integralisti Hamas e Jihad Islamica - soprattutto l'ondata di arresti - «sono uno sviluppo pericoloso e c'è il rischio che la situazione sfugga al controllo». La Jihad, per bocca di un suo militante che ha voluto restare anonimo, ha promesso di «rispondere alle stupide misure» decise dall'Anp. Per ora però in ambedue i campi sembra prevalere il desiderio di non arrivare a uno scontro aperto fratricida. Nabil Shaat, esponente di prima fila dell'Anp, ha detto che le misure prese contro l'opposizione islamica sono giustificate dall' interesse nazionale palestinese.

In Israele, intanto, si è ripetuto lo scenario consueto in queste occasioni: il governo Rabin si è dovuto misurare alla Knesset con i violenti attacchi dell'opposizione di destra che, in reazione agli attentati, ha chiesto di cessare la politica di pace con l' Olp, illustrando in termini apocalittici gli esiti funesti che questa, a suo avviso, avrà per la sicurezza dello stato. Negli interventi i deputati hanno spesso usato un linguaggio poco parlamentare. Al leader dell' opposizione Binyamin Netanyahu che ha definito «stupidi» i membri del governo, ha risposto l' esponente laburista Haim Ramon definendolo «ciarlatano».

Ramon ha però lanciato anche un avvertimento ad Arafat, affermando che per il governo Rabin «malgrado sia questo il suo più vivo desiderio, sarà impossibile proseguire il processo di pace» se l' Autorità palestinese non farà tutto quanto è in suo potere contro i gruppi integralisti che vogliono continuare la lotta armata contro Israele.

Rabin, in una seduta col gruppo parlamentare laburista, ha definito «una menzogna il tentativo (dell'opposizione) di attribuire gli attacchi suicidi contro Israele agli accordi di Oslo (tra Israele e Olp)».

Il Meretz, partito di sinistra e membro della coalizione di governo, ha intanto chiesto lo sgombero di quattro insediamenti ebraici - tre nella striscia di Gaza e uno a Heborn, in Cisgiordania - in quanto, trovandosi isolati e nel cuore di aree densamente abitate da una popolazione palestinese ostile, sono difficilmente difendibili. Inoltre il loro mantenimento mette in pericolo la vita oltre che dei coloni anche dei soldati che li devono proteggere.

Per la settimana del Pesach, la Pasqua ebraica, che comincia venerdì, le autorità israeliane, per ridurre il rischio di attentati, hanno deciso di vietare l' ingresso nel paese a tutti i palestinesi della Cisgiordania e di Gaza, da oggi pomeriggio fino alla domenica della settimana successiva.

Donne in preghiera a Gaza davanti al ritratto murale del terrorista suicida Imadabu Amuna.

M.O. / GIORDANIA

Ostracismo a uno scrittore che parla con gli israeliani

AMMAN - L'Associazione degli scrittori giordani ha deciso di espellere un suo membro, l'editorialista Hamadah Faraneh, accusato di volere «una normalizzazione con il nemico» per aver rilasciato un'intervista telefonica alla Tv israeliana. Lo si è appreso ieri ad Amman.

Giordania e Israele hanno firmato il 26 ottobre un trattato di pace che ha posto fine allo stato di guerra che durava da 46 anni e si sono già scambiati gli ambasciatori. Molte associazioni professionali conducono però una campagna contro la normalizzazione dei rapporti con Israele fino a quando non sarà stata raggiunta una soluzione globale per il conflitto arabo-israeliano.

«Sta diventando sempre più evidente che che Amman deve muoversi lentamente nel normalizzare i rapporti con Israele se vuole evitare un conflitto aperto tra governo e popolazione», ha detto ieri in una conversazione telefonica con un giornalista un ministro giordano che ha chiesto di non essere nominato.

Diversi osservatori temono che la decisione presa contro Faraneh possa aprire la strada ad analoghe iniziative, anche se Re Hussein ha recentemente detto che non ammetterà intimidazioni contro chi vuole avere rapporti con Israele.

M.O. / ALGERIA

Gli insegnanti nel mirino: 145 ammazzati nel 1994

ALGERI - Il terrorismo islamico di marca algerina ha tenuto fede alla minaccia di feroce ritorsione contro scuole e insegnanti che, agli occhi di questi fanatici di Allah, hanno il torto di non inculcare nelle nuove generazioni l'ortodossia coranica: 145 professori uccisi e 815 istituti danneggiati o addirittura distrutti sono il bilancio di questa campagna integralista nel 1994.

I dati sono stati resi noti dal ministro dell'istruzione Amar Sakhri che ha precisato che la maggior parte degli attacchi hanno avuto luogo nella regione di Algeri, dove è particolarmente forte il Gruppo islamico armato (Gia), responsabile anche di una lunga catena di assassini di giornalisti, intellettuali e stranieri.

Il ministro ha riferito che 100 scuole sono state totalmente distrutte e si sta procedendo alla ricostruzione. Delle altre, 400 sono state riparate mentre si sta procedendo al restauro delle restanti.

Il Gia è il più estremista dei due gruppi terroristici di matrice islamica sorti dopo il colpo di mano con cui il govenro nel gennaio del 1992 abolì il secondo turno delle elezioni generali in cui appariva scontata la vittoria del fronte Islamico di Salvezza (Fis), che fu messo fuorilegge. In tre anni di attentati e di scontri tra terroristi e forze dell'ordine si sono contati più di 30.000 morti.

La lista delle vittime degli islamici si è allungata con il decesso di Ali Abdelatif, alto funzioanrio del ministero degli affari religiosi, morto per le ferite riportate in un attentato di sabato a Blida.

PUNTA AL BOOM ECONOMICO

Fujimori rilancia la sfida al Perù

LIMA - Forte della vittoria alle elezioni presidenziali di domenica scorsa, Alberto Fujimori sceglie il terreno economico per lanciare la sua nuova sfida: fare del Perù il paese leader dell'America Latina, attraverso un rapido sviluppo e forti investimenti stranieri.

Dalla sua, il presidente ha numerosi indicatori economici: nei cinque anni del suo primo mandato è riuscito ad abbattere drasticamente l'inflazione portandola dal 7.649 per cento del '90 al 15,4 per cento dello scorso anno; il prodotto interno lordo è aumentato nel '94 del 12,9 per cento, più che in qualsiasi altra parte del mondo; la Borsa di Lima, benchè ancora piccola e con pochi scambi, lo scorso anno è stata per l'agenzia di rating Morgan and Stanley il secondo mercato azionario per guadagni (oltre il 50 per cento); gli investimenti stranieri, attirati anche dalle privatizzazioni, hanno superato sempre nel 1994 i quattro miliardi di dollari, e le riserve internazionali hanno raggiunto i 5,6 miliardi di dollari.

Questi dati, molti dei quali intimamente legati al successo conseguito sul fronte della lotta al terrorismo, hanno permesso a Fujimori di promettere al paese un «secondo miracolo economico» che non solo consoliderà l'attuale sviluppo, ma farà del Perù la punta avanzata dell'industrializzazione del continente latino-americano. Al momento, la promessa di Fujimori sembra aver ottenuto la fiducia degli investitori, oltre che degli elettori: la sua vittoria è stata infatti salutata lunedì con un balzo della Borsa di oltre il 7 per cento.

Ora, però, come ha detto il decano degli economisti peruviani, Jorge Gonzales Izquierdo, l'ambizioso programma del presidente deve fare i conti con il principale dei problemi lasciati sul terreno dalla stretta economica imposta dal suo precedente governo: la disoccupazione e la sottoccupazione che, secondo dati ufficiali, coinvolge oltre l'88 per cento dei circa 7,5 milioni di peruviani che costituiscono la popolazione attiva: una cifra resa ancora più drammatica dall'ingresso, ogni anno, di oltre 250.000 persone nel mondo del lavoro.

«Occorre una strategia efficace per aiutare le piccole imprese e ridare vigore all'agricoltura, che fino a poco tempo fa assorbiva gran parte della manodopera», ha avvertito Gonzales Izquierdo, aggiungendo che, come ha insegnato l'esperienza messicana, per assicurare lo sviluppo non si può confidare solo negli investimenti stranieri, ma occorre aumentare l'export, dando competitività ai propri prodotti, e incentivare il risparmio nazionale pubblico (tagliando le spese), delle imprese (riducendo le imposte) e delle famiglie (attraverso la privatizzazione dei fondi pensione).

A breve termine, il mercato interno non sarà in grado di assorbire l'aumento della produzione a causa dell'alto livello di povertà della popolazione (50 per cento del totale secondo la Banca Mondiale).

Per questo, il fattore esportazione è decisivo nel piano di espansione peruviana e, per stimolarlo, Fujimori ha una duplice opzione: o far leva sulla svalutazione della moneta - con il rischio di avviare un nuovo processo inflazionistico - o, come suggerisce la Confindustria peruviana (Confiep), introducendo incentivi fiscali per l'export. In attesa di una soluzione, la bilancia commerciale resta in rosso, ed anzi nel primo bimestre del '95 il deficit è aumentato del 50 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. D'altro canto, non sembra neanche facile ridurre ulteriormente la spesa pubblica in un Paese che, negli ultimi tre anni, ha visto cadere la scure del risparmio su tutti i settori dell'assistenza.

IL TERRITORIO INDIANO NON CEDE SUL SEPARATISMO

Assediati sul tetto del mondo «Il Kashmir non si arrende»

SOPORE - «Non deve pensare che non siamo pronti a combattere ancora. Quando verrà il momento colpiremo, colpiremo molto forte». Seduto su una traballante seggiola di plastica dietro al banco del suo negozio semivuoto, un uomo di mezza età spiega a modo suo la situazione nel Kashmir, il territorio indiano sconvolto da cinque anni da un' insurrezione separatista.

Il negozio è sulla strada principale di Sopore, una cittadina di 40 mila abitanti ai piedi dell'Himalaya che è uno dei punti più «caldi» del Kashmir. Fino all' estate scorsa, Sopore era nelle mani dei «militanti», i guerriglieri separatisti. Poi, una massiccia operazione militare ha costretto i «militanti» a riparare sulle vicine montagne, da dove conducono contro i soldati indiani una spietata guerriglia. Sopore ha pagato un prezzo alto per il suo appoggio all' insurrezione: secondo i locali, almeno 200 persone hanno perso la vita nelle battaglie che si sono combattute nelle strette stradine fangose, di casa in casa, metro per metro.

Nella Jama Masjid, la moschea principale circondata da sette bunker dei militari indiani, uomini con le lunghe barbe dei musulmani ortodossi distribuiscono un libretto nel quale si afferma, tra l' altro, che la città è stata messa a ferro e fuoco dall' esercito per quattro volte.

Nell'opuscolo, firmato dal «Forum per i diritti umani di Sopore» seguono le descrizioni di violenze sulle donne, torture, sparizioni, omicidi a sangue freddo.

Secondo le stime della stampa indiana, 35-40 mila persone sono morte nei cinque anni della rivolta, scoppiata alla fine del 1989. Ogni giorno, dalle cinque alle dieci persone muoiono in diversi episodi di violenza.

La valle di Srinagar, dove è concentrata l'insurrezione, è parte dello Stato indiano del Jammu e Kashmir. Il Jammu e Kashmir - la cui popolazione è all' 85 per cento musulmana ma che ha forti concentrazioni di buddhisti (nel Ladak) e di indù (a Jammu e nella valle) - era al momento dell' indipendenza governato dai maharaja indù della dinastia dei Dongra. Mentre le altre provincie dell' impero britannico a maggioranza musulmana formarono il Pakistan, il Jammu e Kashmir fu annesso all' India per volontà del maharaja Hari Singh. Islamabad continua a rivendicarlo e fornisce quello che definisce un appoggio «politico e morale» ai «militanti». Sulla strada da Srinagar, la capitale, a Sopore c'è il piccolo centro di Baramula, dove la situazione non è molto diversa: «dicono sempre che sono incidenti, che le vittime cadono nel fuoco incrociato, ma non è così», dice un avvocato di 40 anni circondato dai suoi colleghi nel tribunale di Baramula.

Il Tribunale è chiuso da giorni, come tutti gli uffici, per protesta dopo l' uccisione di una ragazza da parte di un soldato, a sangue freddo secondo i locali, accidentale secondo le autorità indiane .

L' avvocato e i suo colleghi dicono di essere impegnati a combattere per «la libertà» - un' espressione con la quale alcuni intendono l' indipendenza, altri l'annessione al Pakistan - con mezzi pacifici, ma tutti appoggiano i guerriglieri. Nessuno nega che «i nostri ragazzi» spesso attaccano i militari armi alla mano. Anche loro affermano che negli ultimi mesi i soldati indiani - non ci sono cifre ufficiali ma si parla di circa 600 mila uomini - hanno guadagnato terreno, ma non si scoraggiano.

Padre Ittoop, un gesuita di 60 anni originario dell'India meridionale, da oltre dieci anni dirige la scuola «San Giuseppe» di Baramula, con 2400 studenti.

«Le cose sono migliorate rispetto al 1993, quando abbiamo avuto 55 giorni di chiusura forzata», dice padre Ittoop, secondo cui «i ragazzi sono quelli che soffrono di più per la situazione». «Quest' anno abbiamo chiuso solo per la morte della ragazza. Un fatto emotivo, che ho ritenuto di appoggiare. Quando mi hanno chiesto di chiudere anche il giorno successivo - dice il padre, nel quale sembra che i «militanti» abbiano trovato un osso duro - ho rifiutato».

LA GENTE NON PIANGE

Addio tiepido a Chen Yun padre della patria cinese

PECHINO - La foto listata a nero di Chen Yun, numero 2 della gerarchia cinese, morto il 10 aprile, campeggia sulle prime pagine dei giornali cinesi accanto al lungo discorso funebre delle autorità.

I quotidiani minori invece di riportare per intero il lunghisssimo discorso funebre hanno pubblicato grandi foto che ritraggono Chen Yun in compagnia di Mao, Zhou Enlai, Deng Xiaoping, Liu Shaoqi insieme a brani della sua biografia ufficiale.

Ma la gente della strada appare completamente indifferente alla scomparsa di Chen Yun, il grande sostenitore della stabilità.

Non è chiaro se le ceneri di Chen Yun saranno custodite nel cimitero dei leader del partito Babaoshan, o disperse nell'aria da un aereo in volo come le ceneri di Zhou Enlai. Comunque la cerimonia funebre potrebbe essere importante: di norma in tali occasioni estremamente formali si possono presentare nuovi assetti del potere.

IL PICCOLO TS 13-4-'95

GRANDE CONCORSO La commessa ideale

La mia commessa ideale è.........................

del negozio/bar.........................

via......................città..............prov......

La scelgo per:
- ❑ la sua professionalità
- ❑ la sua simpatia
- ❑ la sua cordialità
- ❑ il suo buongusto
- ❑ la sua personalità

D.M. 6/2653 d.d. 27.3.95

DATI DEL LETTORE

Nome.........................

Cognome.........................

via.........................

città......................prov.........tel..............

REGOLAMENTO

Per partecipare basta compilare il coupon e inviarlo via posta (farà fede il timbro postale) o consegnarlo a mano, entro le ore 18 del giorno 20 aprile 1995, ai seguenti indirizzi:

per la provincia di Trieste: **sede de Il Piccolo, Via Guido Reni 1 - Trieste**

per la provincia di Gorizia: **redazione de Il Piccolo, C.so Italia 74 - Gorizia**; **redazione de Il Piccolo, Via F.lli Rosselli 20 - Monfalcone**

Lo spoglio definitivo dei tagliandi verrà effettuato il 21 aprile 1995. Sulla base delle preferenze espresse verrà stilata una graduatoria delle prime dieci commesse classificate, sia per la provincia di Trieste che per quella di Gorizia, le quali parteciperanno così automaticamente all'estrazione dei premi. Tra tutti i tagliandi inviati, il giorno 27 aprile 1995, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, ne verranno estratti 20 (10 per Trieste, 10 per Gorizia) e a ciascuno di essi verrà abbinata una delle commesse in graduatoria. Sulla base della posizione in classifica delle commesse abbinate, i lettori prescelti e le vincitrici riceveranno uno fra i bellissimi premi in palio.

GIORNI DECISIVI PER L'ESITO DEL GRANDE CONCORSO CHE PREMIA LE REGINETTE DELLA CORTESIA

La commessa «impazza»

Decine di migliaia di schede giunte nelle ultime ore: la kermesse è entrata nella settimana decisiva – Finora 57.802 preferenze

Classifica: «battaglia» per il podio d'onore

CLASSIFICA

COGNOME E NOME	DITTA/RAG. SOC.	TOTALE VOTI
1. Gregoretti Odinea	Despar Fincom	4098
2. Zago Flavia	Panetteria Bressan	2257
3. Depase Michela	Foto Centrale	2000
4. Vacca Annalisa	Panificio Giurco	1702
5. Cramesteter Paola	Despar - Zuppin	1628
6. Orlando Sandra	La Peruviana	1365
7. Pribaz Lucia	«Al Bon Pan»	1332
8. Toich Federica	Salumeria Toich	1316
9. Fontanot Lucia	Bar Tofferazione Santafè	1156
10. Dorissa Arianna	Bar Royal	1143
11. Rongione Franca	Bar Valmaura	1116
12. Giovannini Patrizia	Panificio Francescon	1110
13. Lattanzio Romina	Self Service Giordano	1057
14. Dell'Agnolo Alessandra	Panetteria Pasqualis	992
15. Valdemarin Antonella	Panificio El Bon Pan	964
16. Presot Sabrina	Tabacchi 55	929
17. Cauzer Barbara	Panetteria Cadenaro	802
18. Gellici Ileana	Bar Crispi	796
19. Lombardi Patrizia	Pasticceria Giorgi	778
20. Mattia Daniela	Parrucche Royal Hair	766
21. Pichierri Cristiana	Modisteria Marisa	732
22. Palazzo Maria Luisa	Bar Rosmini	716
23. Zoch Elena	Panetteria Sircelli	684
24. Doerfler Helga	Supermercato Alle Rive	665
25. Busan Marina	Tutto Sconto - Opicina	660
26. Ambrosi Paola	Salumeria Masè	627
27. Turchi Rosi	Panificio via S. Marco	625
28. Galiussi Roberta	Il Salumiere	617
29. Zobec Marina	Bar Green	593
30. Ales Arlena	Pittarello	570
31. Catania Alessandra	L'Angolo del Pane	520
32. Murgolo Alma	Ottica Bossi	514
33. Concina Laura	Alimentari Concina	496
34. Sferco Arianna	Avant Garden	492
35. Salvi Roberta	La Portizza	446
36. Chermaz Marina	La Portizza	443
37. Prelaz Rossella	Panetteria Zuzek	432
38. Torresin Federica	Buffet Alla Quercia	412
36. Bonifacio Federica	Ballarin	406
37. Gentilli Daniela	Panificio Ulcigrai	395

Voti 394: Cossetto Francesca; **voti 393:** Rupolo Sara; **voti 387:** Camillucci M.R.; **voti 382:** Cramesteter Ester; **voti 378:** De Cillia Cinzia; **voti 366:** Koren Paola; **voti 348:** De Pase Paola; **voti 339:** Grego Barbara; **voti 307:** Ruzzier Gianfranca; **voti 305:** Maccarrone Monica; **voti 301:** Mihalic Linda; **voti 299:** Volcic Sabrina; **voti 289:** Rossi Monica; **voti 285:** Lugnani Manuela; **voti 266:** Miceli Fiorella, Urzan Tiziana; **voti 265:** Genzo Marina; **voti 254:** Picciola Marzia; **voti 251:** Brezzoni Tiziana; **voti 246:** Donadona Elisabetta; **voti 241:** Gangi Liliana; **voti 239:** Turroni Erika; **voti 236:** Cipolat Flavia; **voti 234:** Battilana Patrizia; **voti 233:** Brazzati Luana; **voti 232:** Petruzzi Lorena; **voti 226:** Fedele Debora; **voti 208:** Vieceli Barbara; **voti 203:** Goglia Elisa, Taucer Marianna; **voti 200:** Pertichino Gabriella; **voti 191:** Russian Annalisa, Crisnich Ornella; **voti 180:** Mezzetti Gabriella; **voti 175:** Dilema Barbara; **voti 171:** Sau Federica; **voti 168:** Carcangiu Rosa, Mattarelli Maria Cristina; **voti 166:** Zumin Deborah, Snider Deborah; **voti 157:** Grattagliano Elena; **voti 152:** Ladavaz Ingrid; **voti 150:** Polla Dorina; **voti 141:** Ditto Paola; **voti 140:** Baschiera Bianca; **voti 136:** Parovel Luisa, Musto Claudia; **voti 132:** Beltramini Daniela, Cermelj Elena; **voti 129:** Moccia Licia; **voti 119:** Satti Alessandra; **voti 115:** Gomivnik Irene; **voti 112:** Govoni Isabella; **voti 111:** Razman Tamara; **voti 106:** Russo Valentina; **voti 100:** Lubiana Erica; **voti 99:** Pavanello Elisabetta; **voti 98:** Burni Claudia; **voti 97:** Piccin Maria Augusta; **voti 96:** Piantoni Elisa; **voti 95:** Pellarini Cosoli Daniela; **voti 94:** Picchierri Cristina; **voti 93:** Valle Fabiola; **voti 90:** Rovina Elis, Barbato Lucia; **voti 89:** Marchiò Deborah; **voti 88:** Granato Erika, Zucchetto Ivana; **voti 85:** Ambrosi Barbara; **voti 84:** Derman Erica; **voti 82:** Barillaro Maria, Masci Rossana, Bassanese Michela; **voti 81:** Genzo Manuela; **voti 79:** Trobbi Cristina, Riccardi Flavia, Trami Loredana; **voti 78:** Lorenzi Katia; **voti 77:** Cracovia Felicita, Rossetti Fabia; **voti 76:** Covacevich Elisabetta, Rivolt Mara, Taucer Luisa; **voti 75:** Tardini Barbara; **voti 74:** Degrassi Luciana, Pozzetto Barbara, Bencich Sabrina; **voti 73:** Mauri M. Luisa; **voti 71:** Amorello Lorena, Rizzi Debora; **voti 70:** De Battisti Sonia; **voti 67:** **Mari Cristina;** **voti 64:** Toscani Rita; **voti 61:** Borgognoni Federica; **voti 60:** Sauro Manuela, Marocchi Tiziana; **voti 59:** Brillante Dariana, Fioranti Chiara; **voti 58:** Pitacco Lidia, Ghermig Bruna; **voti 57:** Braini Patrizia; **voti 54:** Pascolini Barbara; **voti 52:** De Paola Stella, Battiston Carla; **voti 51:** Di Campo Ornella; **voti 50:** Bianchi Maria Antonietta; **voti 49:** Liprandi Manuela; **voti 48:** Sciutteri Daniela; **voti 47:** Procentese Anna; **voti 45:** Ettori Elisa; **voti 43:** Molinari Raffaella; **voti 42:** Iaconcic Renata, Concina Daniela; voti 41: Marchesich Federica, Miggiano Loredana, Battiston Sandra, Zarotti Giuseppina; voti 39: Colomban Nivia, Cosmini Daria; voti 38: Bonanno Tania, Cattarini Federica; voti 37: Tercon Consuelo, Aprili Gabriella; voti 36: Maricchio Arianna, Zacchigna Elena, Mahne Anna, Pagliarini Elisabetta; voti 35: Milic Nada; voti 34: Meren Alessandra; voti 32: Zupanovich Jasna, Schiavon Laura, Gerin Cristina; voti 31: Levi Rometta, Micatovich Alessandra; voti 30: Zazzaron Patrizia, Miniutti Debora; voti 29: Schrey Erika, Cuda Sara, Lokatos Barbara, Strain Loredana; voti 28: Catenacci Cristiana, Musuruana Andreina, Gangi Carmela, Leprini Donatella; voti 27: Hubner Rita, Iacoviello Manuela,. Messere Melissa; voti 26: Dagri Michela, Grahor Donatella, Spagnul Maura, Polsak Mirana; voti 25: Concas Marianna, Zaccariotto Maria Grazia, Mattiassich Luciano, Longo Monica, D'Andolfo Alessandra, Pause Barbara; voti 23: Bruni Rossella, Piani Maria, Destradi Roberta, Beltrani Alessandra, Gallina Susanna; voti 22: Di Mola Patrizia, Sirk Donatella, Giugovaz Elida, De Petris Elena, Mergiani Cristina, Mazzuia Sandra, Maccan Marina, Matassi Helga; **voti 21:** Grando Barbara, Pizzo Santina, Senatore Giuliana, Buzzi Sandra; voti 20: Sangermano Simonetta; voti 19: Cozzolino Elena, Ancona Anna, Cecchini Patrizia, Lauri Sabrina, Baldini Maria Pia, Valenti Cinzia, Divo Cristina; voti 18: Tomasini Wanda, Konestabo Sabrina; voti 17: Radin Bruna; voti 16: Aiello Graziella, Nadalut Barbara, Casasola Elka, Mosetti Manuela, Gallone Marina; voti 15: Burger M. Gabriella, Codiglia Barbara, Ulivi Nadia; voti 14: Petric Barbara, De Bernardi Magda, Bubbini Enrica, Pellizzari Federica, Bulla Franca; voti 13: Marolla Pisani Anna, Gherbaz Marina, Imbrò Donatella, Iseppi Elvina Linda, Scarbolo Monica, Santini Gloria, Arseni Patrizia, Bellanova Graziella; voti 12: Novak Emanuela, Piccoli Marta, Cusma Maria Grazia, Steffè Chiara, Karis Peric Elena, Calzi Silvestra Lizzi, Prenz Monica, Delise Barbara, Zugna Maria Antonietta.

Il montepremi è stato fornito dalle seguenti ditte: Godina Abbigliamento, Gioielleria Marcuzzi, Universaltecnica, Roetl, Linea Gialla Viaggi, Furlan Cristallerie, Metromarket Foto, Nippon Pharma di Monfalcone.

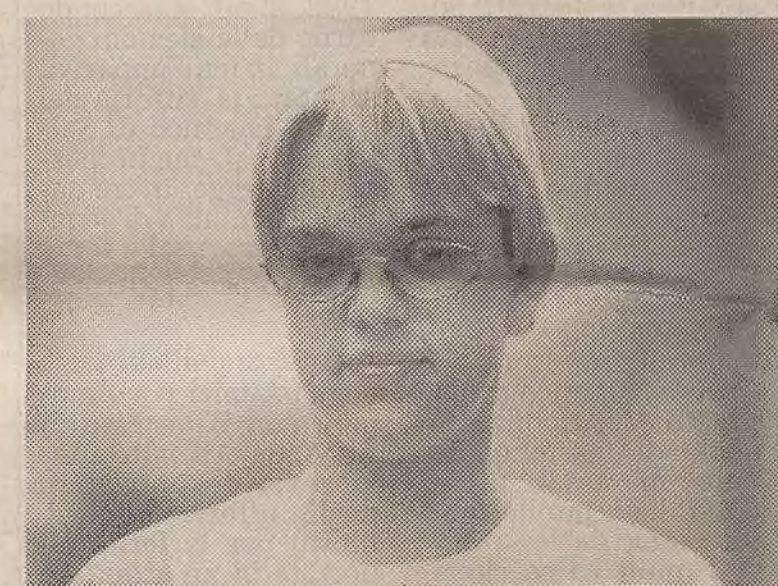
Cinquantasettemilaottocentodue. Sono le schede arrivate finora in redazione, ventimila nel fine settimana, oltre tredicimila nelle ultime ore. Insomma, «La Commessa ideale» impazza. Del resto siamo nella settimana decisiva del nostro concorso, che si concluderà il giorno 20 aprile, subito dopo le festività pasquali. Fino ad allora, tutto è ancora possibile in classifica: molte candidate stanno infatti tenendo in serbo centinaia di schede, pronte per essere consegnate negli ultimi giorni.

Ma una reginetta in pectore, c'è già, ed è sempre Odinea Gregoretti che ormai ha superato quattromila preferenze. La disputa è dunque tutta fra le inseguitrici, dove per ottenere il podio d'onore ci sarà sicuramente battaglia a suon di schede fra Flavia Zago, Michela Depase e Annalisa Vacca (che ha superato Paola Cramesteter). C'è poi, sempre in classifica provvisoria, un nutrito gruppetto da mille preferenze in su, che si gioca la permanenza fra le prime dieci.

Intanto, prosegue la nostra carrellata sulle campionesse della cortesia. Iniziamo da Paola Ambrosi, 21.enne, giovane e spigliata commessa presso la Salumeria Masè di via dell'Istria 9. Per lei ci sono già oltre 600 coupon. Stesso settore, stessa via, ma al numero 21: vediamo finalmente Lucia Pribaz, della panetteria «Al Bon Pan». Per lei ci sono ottime notizie: oggi è settima assoluta. Il suo forte è la simpatia: così si presenta Adriana Cherti, 38 anni, da oltre 23 lavora nelle Cooperative operaie. «Mi piace aiutare la gente, soprattutto le persone anziane, che mi ascoltano a bocca aperta», confessa dal Discount 2 di via Alpi Giulie 12, nel rione di Altura.

Stesso discorso per Giuliana Verde, 39 anni, spigliata cassiera del Supercoop 2 di Largo Barriera.

Potevano mancare, in conclusione, due rappresentanti di «Godina»? No, certamente. Ecco allora Anna Mahne, 43 anni, che si occupa della maglieria da donna, e Maria Anna Taucer, 23 anni, lavora da pochi mesi. Una debuttante, ma ha già raccolto le preferenze dei lettori.

Paola Ambrosi, «Salumeria Masè»

Lucia Pribaz, «Al Bon Pan»

Adriana Cherti, «Discount 2-Coop»

Giuliana Verde, «Supercoop 23-Largo Barriera»

Anna Mahne, «Godina»

Maria Anna Taucer, «Godina»

per rinnovo mostra

MOBILI E SALOTTI A

METÀ PREZZO

fino al 30 aprile

MOBIL FURIO ARREDAMENTI

TRIESTE - Via Giulia, 38 - Tel. (040)55001

SIGLATA UN'INTESA DI COOPERAZIONE PER LA DIRETTRICE STRADALE TRIESTE-BUDAPEST-KIEV

Ora Lubiana si avvicina

La collaborazione riguarderà anche la rete ferroviaria, quella telematica e i rapporti con l'Ue

LUBIANA — Friuli-Venezia Giulia e Slovenia hanno raggiunto un'intesa di cooperazione per la realizzazione delle infrastrutture autostradali di completamento, dell'asse Est-Ovest (Adriatico/Lubiana/Budapest/Kiev). Il 26 aprile, a Lubiana, una commissione bilaterale affronterà gli aspetti tecnici dell'accordo politico raggiunto ieri tra il presidente della Giunta regionale Alessandra Guerra, con l'assessore ai trasporti Cristiano Degano e il presidente di Autovie Venete, Michele Baldassi, e le massime autorità slovene. Quattro gli incontri di maggior rilievo per Alessandra Guerra, accompagnata anche dall'ambasciatore d'Italia in Slovenia Luigi Solari, ha affrontato, con il Presidente della Repubblica di Slovenia, Kucan, e i ministri per lo Sviluppo e i rapporti economici, Dezelak, degli Esteri, Thaler, e dei Trasporti, Umek, numerosi temi.

Le principali questioni affrontate sonop state: le infrastrutture autostradali, la promozione della collaborazione tra gli scali portuali dell'Alto Adriatico, la partecipazione a programmi speciali dell'Ue e il finanziamento alla minoranza slovena in Italia per le istituzioni culturali.

In primo luogo la costruzione e l'ammodernamento delle infrastrutture autostradali sull'asse Est-Ovest (Trieste/Capodistria/Lubiana/Budapest/Kiev) competitivo per «catturare» i flussi di traffico provenienti dall'Est. Una direttrice riconosciuta anche dal piano dei trasporti sloveno che il Friuli-Venezia Giulia intende definire al più presto dando soluzione ai problemi ancora aperti: i raccordi autostradali da Gorizia e Trieste a Razdrto, il tratto Maribor-Lendava e, in un secondo tempo, la prosecuzione dell'asse autostradale dal confine sloveno (Lendava) al lago Balaton, in territorio ungherese, con l'allacciamento sulla «M7» per Budapest. Un «canale» di grande interesse non soltanto per il traffico stradale, ma anche per la rete telematica, che potrà essere collocata a fianco dell'autostrada garantendo così lo scambio dei flussi di informazioni, e per quella ferroviaria, per la quale è previsto un ammodernamento e un completamento. Intanto per la realizzazione delle opere si potrà contare anche sulla speciale assegnazione dei 94 miliardi delle legge sulle aree di confine (19/91), utilizzabili per la parte che interessa la realizzazione dei collegamenti tra i valichi di Gorizia e Trieste.

Assicurazioni, infine, sono state date dalla presidente Guerra sul finanziamenti culturali alla minoranza slovena in Italia. La Regione, infatti, non ha ancora potuto fare i riparti perché, a causa della crisi, il governo non aveva trasferito le risorse.

CONSIGLIO
Italiani in Istria Garanzie da Cruder

TRIESTE — Iniziative a sostegno dell'attività della Comunità degli Italiani dell'Istria sono state chieste dai suoi rappresentanti in un incontro a Trieste con il presidente del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia Giancarlo Cruder ed i capigruppo. Tra le richieste rappresentate dal presidente della giunta esecutiva dell'Unione Italiana Maurizio Tremul e dal presidente dell'assemblea dell'Unione Italiana Giuseppe Rota, il sostegno al centro di ricerche storiche di Rovigno, che svolge un'intensa attività culturale ed alla casa editrice Edit, che stampa il quotidiano «La Voce del Popolo», il quindicinale «Panorama» ed il mensile «Arcobaleno». I due esponenti della comunità italiana hanno auspicato anche la soluzione dell'oscuramento in territorio italiano delle frequenze di Tele e Radio Capodistria. Nell'illustrare la situazione degli italiani dell'Istria Tremul e Rota hanno messo in evidenza le difficoltà costituite dal confine che separa i 40 mila italiani dalla Croazia dai 3 mila della Slovenia. E' stato auspicato anche il varo di una legge di tutela della comunità slovena nel Friuli-Venezia Giulia ed una nuova legge per la scuola italiana in Croazia oltre alla soluzione del problema creato dalla sentenza della corte costituzionale di Zagabria, che ha cancellato lo statuto della regione istriana.

Slovenia-Italia, nuovo accordo anche sulle sepolture e gli onori di guerra

TRIESTE — È stato concordato nel corso di un incontro a Roma, svoltosi tra il commissario generale per le onoranze ai caduti in guerra Benito Gavazza e il sottosegretario di Stato della Slovenia Janko Stusek, il testo della bozza di accordo sulla sistemazione delle sepolture di guerra esistenti nel territorio dei due paesi.

Nel testo di bozza di accordo oltre alla sistemazione dei cimiteri di guerra è stata prevista la possibilità di procedere alla ricerca, esumazione e traslazione di sepolture isolate nonchè la realizzazione di monumenti commemorativi laddove non sia possibile procedere all'esumazione.

La firma ufficiale dell'accordo avrà luogo a Lubiana e in seguito a questa le due parti emaneranno le procedure di rito sulla base della legislazione dei due paesi al fine di renderlo esecutivo nel più breve tempo possibile.

DAL 1990 IL SETTORE E' IN CONTINUA CRISI

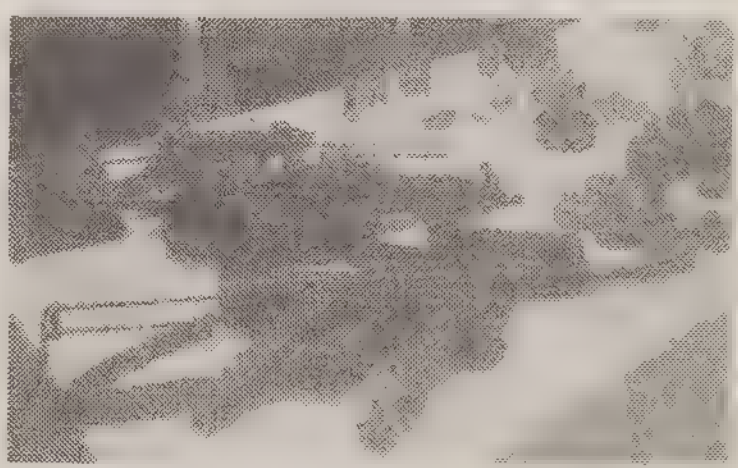
L'allarme degli edili «Commissariamo»

UDINE — Grido d'allarme del mondo dei lavoratori e dei proprietari delle imprese costruttrici della regione. Gli imprenditori edili del Friuli Venezia Giulia hanno infatti chiesto alla Regione di istituire un «Commissario speciale» per il settore «che sia in grado, in tempi ragionevolmente brevi, di eliminare i disguidi burocratici oggi esistenti per lo sblocco delle opere immediatamente cantierabili e già finanziate».

La richiesta è stata fatta nel corso di un incontro stampa dal presidente regionale dell' Arce (Associazione regionale costruttori edili), Giovanni Pavan.

«Oggi – ha detto Pavan – le competenze in regione per realizzare un' opera pubblica sono ripartite tra più assessorati. Spesso i ritardi burocratici sono esasperanti.

Questo commissario – della cui istituzione si era già parlato nei mesi scorsi – dovrebbe poter agire con molta celerità e ridurre i tempi delle pratiche». Nell'incontro stampa Pavan ha anche parlato della crisi del settore e soprattutto delle ripercussioni di Tangentopoli. «Le opere che potrebbero essere realizzate in regione sono più di una decina per un valore complessivo di svariate decine di miliardi – ha ricordato il presidente dell'Arce – e invece per un eccesso di zelo si rischia di fermare tutto». La crisi del settore è stata poi evidenziata in alcuni numeri: nel 1990 in Regione gli addetti nel settore edile erano 13.503 scesi a 10.912 lo scorso anno; le imprese, invece, da 2.105 sono salite a 2.218. «Ma le difficoltà – ha concluso Pavan – non sono finite».

OPERAZIONE DEI ROS DI UDINE
Traffico di armi e di clandestini Presi otto bosniaci

UDINE — I carabinieri del Ros hanno sgominato a Udine un'organizzazione di bosniaci che, oltre a rifornire di armi e droga la criminalità organizzata, controllava una vasta immigrazione clandestina di connazionali. L'organizzazione provvedeva inoltre a fornire ai clandestini documenti contraffatti, con i quali poi, risultando essere provenienti dai territori occupati della Bosnia, si presentavano all'ufficio stranieri della questura di Udine ottenendo così regolare permesso di soggiorno per scopi umanitari.

L'operazione ha già portato al sequestro di armi, munizioni, documenti in bianco e una sofisticata attrezzatura per la falsificazione degli stessi. Gli arrestati sono: Nusret Jahovic, 36 anni, Hazim Ramic (21), Edib Skopljak (43), Advija Skopliak (33), Nijas Jasarevic (23), Vlado Bonic (39), Meho Ramic (28) e Fahrudin (27), tutti cittadini serbo-bosniaci residenti in Italia. Per altre tre persone, tra cui un friulano, delle quali non sono state rese note le generalità, la magistratura ha richiesto altrettanti provvedimenti di custodia cautelare. La banda, che aveva sedi operative a Palmanova e a Cividale, riforniva di documenti d'identità connazionali che volevano lasciare il proprio paese. Se questi non riuscivano a pagare il prezzo pattuito (duemila marchi tedeschi) erano costretti a «entrare nel giro» e quindi, in pratica, a trasformarsi in corrieri di armi e droga. L'operazione, chiamata in gergo «Danko», è stata illustrata alla stampa dal procuratore della Repubblica, Caruso, e dal sostituto Buonocore, che ha coordinato le indagini. Controllando alcuni cittadini di origine bosniaca stabilitisi in Friuli e nel Veneto, i carabinieri hanno scoperto un traffico d'armi con l'ex Jugoslavia; armi che venivano poi smistate alla criminalità organizzata italiana.

Per ora non risulta che l'organizzazione fosse in contatto con la mafia del Brenta, ma indagini in tal senso sono ancora in corso. I carabinieri hanno sequestrato anche tre Kalashnikov, due pistole semiautomatiche, munizioni, 200 patenti e 70 tra passaporti e carte d'identità.

L'EX ONOREVOLE DC CONDANNATO A PORDENONE ASSIEME AD AGRUSTI

Biasutti, il crollo degli Dei

Due anni e 6 mesi per la promessa di una tangente - E a Udine gli negano la libertà

PORDENONE — Due anni e sei mesi di reclusione, incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione e interdizione dai pubblici uffici per la stessa durata della pena.

Dopo oltre cinque ore di camera di consiglio, è stato così determinato l'epilogo processuale degli ex deputati della Dc Michelangelo Agrusti e Adriano Biasutti, riconosciuti colpevoli di concorso in corruzione per aver accettato la promessa di una tangente dall'imprenditore di Fontanafredda, Bruno Casagrande.

Una mazzetta che secondo l'accusa sarebbe ammontata a un miliardo contro buoni uffici per la realizzazione di un impianto di smaltimento di rifiuti tossico-nocivi nel Morsanese.

Forse neppure i colpevolisti si aspettavano tanto: al termine della requisitoria più ambientale che tecnica, il pubblico ministero Raffaele Tito aveva richiesto due anni e quattro mesi. E invece la «triade» giudicante ha aumentato il peso della condanna di due mesi, disponendo inoltre – e questo è un'altro dato clamoroso – l'invio di atti alla Procura inerenti l'ex presidente regionale del Coni, Manlio Cescutti, per ulteriori accertamenti, nei cui confronti è stato ravvisato il reato di false dichiarazioni al Tribunale.

Lapidario dopo la sentenza il commento di Agrusti, che ha detto di sentirsi nella Praga degli anni Cinquanta, quella staliniana, piuttosto che nell'Italia degli anni Novanta. I difensori (Martinazzoli, Campeis, Padovani e Callegaro) hanno invece detto di voler attendere, prima di pronunciarsi, le motivazioni della sentenza, che permetteranno loro di appellarsi a Trieste.

Si è concluso così, dopo sei soffertissime udienze, uno dei processi cardine della Tangentopoli friulana, nel corso del quale hanno sfilato davanti alla corte alcuni tra i protagonisti della «Mani pulite» friulana. Ricordiamo, a esempio, le deposizioni choc degli ex deputati Di Benedetto e Bartoli, dispensatori di vere e proprie chicche – tutte ben assorbite dal collegio giudicante – sul vecchio quadro politico, che aveva caratterizzato gli equilibri politici della regione sino a qualche anno fa.

È stato il processo delle ritrattazioni, delle mezze dichiarazioni, del duello tra accusa e difesa, della trasformazione di un'aula di giustizia ad arena politica di prim'ordine. La palla passa ora ai gudici dell'Appello.

Biasutti intanto resta in carcere a Udine, dopo l'arresto avvenuto a fine marzo per l'indagine avviata dalla procura di Udine sulla realizzaioine della nuova sede dell'azienda del gas di Udine, per la quale l'imprenditore Marin avrebbe versato una mazzetta di 6-700 milioni. Il tribunale del riesame proprio in questi giorni ha negato la scarcerazione, per pericolo di inquinamento probatorio.

Massimo Boni

Adriano Biasutti

EMANATE REGOLE FERREE, PREVISTE MULTE

Grigliate di Pasquetta «vietate» in regione

PORDENONE — Chi aveva pensato di trascorrere il lunedì di Pasquetta a cucinarsi carne alla griglia, in mezzo ai boschi della regione, dovrà fare marcia indietro. Oppure, nella peggiore delle ipotesi, rischiare di incorrere nelle pesanti sanzioni previste dal recente decreto regionale in materia di difesa del patrimonio forestale dagli incendi, per il periodo tra il '94 e il '96.

I divieti riguardano tutte le zone che sono state classificate a rischio – a maggior o minor titolo, quasi tutte quelle collinari e montane del Friuli-Venezia Giulia – e per le quali la legge è severissima.

Ma scendiamo nel dettaglio. È fatto divieto di accendere fuochi, bracieri o fornaci; usare apparecchi a fiamma libera; abbruciare le immondizie, le scarpate stradali e ferroviarie, gli argini fluviali, i materiali di risulta delle ripuliture colturali; far scoppiare petardi, fuochi artificiali o altri prodotti pirotecnici. Nel caso di legittima occupazione lavorativa è sufficiente che chi compie le operazioni avvisi di ciò almeno quindici giorni prima la stazione forestale competente.

«Per particolari manifestazioni pubbliche o tradizionali – si legge – la domanda, in carta legale, dovrà essere presentata alla stazione forestale che provvederà a inoltrarla, con le dovute informazioni, all'Ispettorato ripartimentale per il rilascio di una specifica autorizzazione e la sua tempestiva comunicazione alla stazione stessa».

Ma.Bo.

Sciopero dei giornalisti Interviene l'Assostampa

TRIESTE — L'Associazione della Stampa del Friuli-Venezia Giulia è intervenuta con un comunicato in merito alla giornata di sciopero indetta per lunedì scorso dalla Federazione nazionale della Stampa a difesa dell'Inpgi, l'istituto di previdenza giornalisti. «Soltanto pochissime testate – si legge nel comunicato – hanno rotto il fronte sindacale e, in particolare nella nostra regione, Canale 6 di Monfalcone e il quotidiano locale Trieste Oggi. Quest'ultimo ha tentato di giustificare l'uscita in edicola adducendo motivazioni fanta-politiche che non appartengono a questo sindacato». «Non meraviglia d'altronde – prosegue il comunicato – la posizione assunta dal direttore di questa testata (già fallita una volta lasciando una tragica scia di colleghi disoccupati) che non rispetta il contratto di lavoro, sfruttando la buona volontà di giovani ai quali poi sarà l'Inpgi stesso chiamato a dover provvedere». «È comodo – conclude il comunicato – agitare strumentali fantasiose motivazioni, quando regolarmente non si rispettano le più elementari regole del mondo del lavoro. A tutela dell'Inpgi, se Trieste Oggi non vuole scioperare, paghi almeno i contributi previsti dalla legge».

UDINE / FERMATE 11 PERSONE PER PRESUNTE IRREGOLARITA' NELLE RACCOLTE DELLE FIRME

Elezioni a rischio dopo gli arresti

In manette anche Gottardo, assessore verde, e un vicepretore onorario - Possibili ricorsi dopo il 23

UDINE — Prosegue l'indagine della magistratura udinese sulla regolarità della raccolta delle firme a sostegno della presentazione delle liste per le prossime elezioni comunali e provinciali di Udine che ha portato all'arresto, lunedì scorso, di undici persone. Per tutti il reato è quello di falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici.

Dieci inquisiti, tra cui anche l'assessore comunale all'ambiente Emilio Gottardo, 42 anni (Verdi colomba), si trovano agli arresti domiciliari. È finita, invece, dietro le sbarre Elisabetta Mizzau, 29 anni, vicepretore onorario, rinchiusa da lunedì nel carcere di Tolmezzo e della quale si sta occupando la Procura di Venezia. Avendo la Mizzau un ruolo nell'ambito della magistratura udinese, la Procura del capoluogo friulano ha trasmesso gli atti che la riguardano a Venezia. La Mizzau (figlia dell'ex eurodeputato della Dc) avrebbe falsamente certificato come apposte in sua presenza (a sostegno delle liste di Forza Italia) firme fatte altrove e da persone diverse da quelle cui la firma stessa si riferiva. Gli altri imputati, invece, avrebbero certificato firme autentiche, ma non fatte in loro presenza. Sono imputati anche sei dipendenti del Comune di Udine, Marco Tamburlini, Maurizio Di Biaggio, Giuseppino Bartolomeoli), Rosella Pischiutta ed Eliana Tempo Lodolo, un cancelliere del tribunale di Udine, Gaspare Renda, il presidente della circoscrizione udinese di Chiavris, Alberto Bertossi e il segretario comunale di Montenars, Angelo Porcaro. A due di loro, Tempo e Porcaro (che hanno svolto certificazioni per la Lista per Udine) sono contestati anche reati elettorali: avrebbero autenticato firme raccolte tra i passanti in calce a petizioni che nulla avevano a che vedere con le elezioni.

L'indagine effettuata a campione e condotta dal procuratore della Repubblica, Caruso, e da tre sostituti, Buonocore, Alessio Verni e Leghissa, è tutt'altro che conclusa. Finora ha fatto emergere irregolarità in diverse liste: Forza Italia, An, Ccd, Lega Friuli, Lista Panella, Pds, Verdi, Per Udine. Tutte o quasi (da questa prima indagine sono risultate essere raccolte regolarmente le firme a sostegno delle liste di Lega Nord, Ppi e Rifondazione comunista) le forze in lizza.

Ieri il Gip Turel ha interrogato cinque arrestati. Altrettanti li interrogherà oggi. Si susseguono intanto le prese di posizioni e i distinguo di vari partiti. Nonostante l'indagine, le elezioni si terranno ugualmente, afferma il prefetto di Udine, Dimarco. Ma potranno essere invalidate dal ricorso al Tar presentato da un qualsiasi cittadino, sempre che sia stato accertato che in una o più elenchi, epurati dalle firme irregolari, il numero complessivo delle valide è inferiore a quello previsto dalla legge.

DENTRO L'URNA / VIAGGIO TRA I COMUNI CHIAMATI AL VOTO

A Palmanova e dintorni spunta una lista che si chiama Oca

PALMANOVA — Liste all'insegna del rinnovamento ma anche parecchi nomi già noti nel panorama politico della Bassa per quanto riguarda l'elezioni nei comuni del mandamento di Palmanova. Per tracciare un quadro sintetico ma completo della situazione partiamo dalla città stellata dove sono state presentate quattro liste. In ordine di estrazione troviamo «Città futura», raggruppamento che accomuna esponenti di centro, di sinistra e della Lega e propone quale candidato sindaco Rosario Di Maggio. Vi è poi la lista che sostiene il sindaco uscente Roberto Osso, composta da esponenti del Partito popolare e due liste apparentate: «Palmanova buon governo» e «Ialmicco e Sottoselva, insieme nel buon governo» che presentano candidati di Forza Italia, Alleanza nazionale e del Ccd, che sostengono entrambe Federico Cressati. A Trivignano come a Bicinicco, nonostante l'esiguità degli abitanti dei due comuni, sono state presentate ben tre liste. La lista trivignanese «Unione popolare» praticamente vuol proporre una continuità con l'amministrazione passata. Sintomatica a tal proposito la scelta del candidato sindaco Vittorio Cocetta da parecchi anni assessore. Anche la lista «Indenant insieme» ripropone l'intero pacchetto di rappresentanti dell'opposizione repubblicana con Francesco Martines in qualità di candidato sindaco. Vi è una terza lista civica «O.C.A.» capeggiata da Vittorio Castellan. A Bicinicco alle due liste civiche si contrappone invece una terza della Lega Nord. Due liste infine a Gonars, la prima ripropone Guido Dorigo, sindaco uscente ed è di estrazione centrista, mentre la seconda guidata da Elisetta Moretti, si attesta su posizioni di centro-sinistra. Dunque solo due sono i sindaci uscenti che ripropongono la candidatura. Il primo cittadino della fortezza Roberto Osso e quello di Gonars Guido Dorigo. Da segnalare nei centri limitrofi di Palmanova, sotto la commissione però di Cervignano, di Visco e Campolongo al Torre è stata presentata una sola lista, pertanto i raggruppamenti concorreranno senza avversari.

Alfredo Moretti

Nella Destra Isonzo «civiche» d'assalto tra alleanze estreme

GORIZIA — Il 23 aprile 16.178 elettori della Destra Isonzo saranno chiamati ad eleggere i sindaci e rinnovare i Consigli civici di 11 comuni. Si tratta di Dolegna del Collio, Capriva, Farra, Gradisca, Mariano, Medea, Moraro, Mossa, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino e Savogna. Si vota con il sistema maggioritario e solo per il Comune di Gradisca è previsto il turno di ballottaggio nel caso (praticamente scontato) che nessuno dei candidati sindaci ottenga il 50,1 per cento dei suffragi.

In questi 11 comuni 32 sono le liste in lizza. Il record spetta a Gradisca, dove l'elettore si troverà una scheda con sei simboli e sei candidati-sindaci: e la campagna elettorale nella città dei Torriani si presenta senza esclusione di colpi per accapparrarsi il voto dei 5.795 elettori. Lo schieramento è vasto e si va da una lista di sinistra (Verdi e Rifondazione con Franco Bressan candidato sindaco), ad una di Centro sinistra (sostegno a Maria Masau di Pds, Si e Lega), al Centro con l'attuale sindaco Fabris (sorretto dal Ppi) e l'ex sindaco Ferruccio Colombi, una di Centro destra con Paolo Lazzeri (Polo del buon governo) e di Destra con Dario Marangotto di An.

Negli altri centri più piccoli si sono registrate le alleanze più disparate, mentre la connotazione generale è quella della formazione di liste civiche sostenute più o meno apertamente dalle forze politiche. Così a Capriva il Ppi conferma l'alleanza con il Pds riproponendo leader Pino Tonut, mentre a San Lorenzo i Popolari che sostengono Mauro Turus si sono alleati con il Polo (Forza Italia, An e Ccd). Altri tre sindaci si ripropongono per un altro mandato: si tratta dei popolari Maurizio Fabbro a Farra e di Pierluigi Medeot a Mossa, che hanno dato vita a liste civiche di centro; a San Floriano invece Giovanni Humar guida ancora una lista di sinistra. Mentre a Farra a Fabbro si contrappone uno schieramento di sinistra, più complessa la situazione a Mossa dove a Medeot cercano di fare lo sgambetto l'ex sindaco Edoardo Zoff sostenuto da Forza Italia e Ccd e Franco Feresin che si rifà alla filosofia orientale.

Moraro, invece, dal 24 aprile sarà guidato da un sindaco donna: in lizza per la poltrona di primo cittadino infatti sono due rappresentanti del gentil sesso. Infine il missino Cosma a San Floriano, unico comune della regione, presenta il simbolo della Fiamma di Rauti.

DISCO VERDE PER IL CENTRO SERVIZI FINANZIARI DI TRIESTE

Off-shore, «sì» di Bruxelles

OFF-SHORE

Monti: «Iniziativa da realizzare con molto rigore»

«Trieste dispone di un forte fabbisogno di rilancio»

TRIESTE — «E' una questione rimasta aperta per molti anni. Sono lieto che la nuova Commissione europea, a soli due mesi dall'insediamento, sia riuscita a concludere la questione del Centro di Trieste»: il commissario italiano all'Unione europea, Mario Monti, magnifico rettore dell'Università Bocconi di Milano, che ha seguito le fasi cruciali dei negoziati, accetta di rispondere ad alcune domande sui nuovi scenari che si aprono per Trieste.

Quale tipo di sviluppo lei intravede per il Centro di servizi finanziari di Trieste?

Vedo con favore le prospettive di sviluppo del Centro. Solitamente ritengo che gli incentivi fiscali siano uno strumento da usarsi con molta cautela in quanto possono essere inefficaci e avere effetti distorsivi. Pochi sono i casi in cui il loro impiego è giustificato. Ritengo che il caso di Trieste abbia queste caratteristiche.

In che modo il Centro potrà avere efficaci ricadute sull'economia di una regione e di una città, Trieste, che si candida a diventare «ponte» economico e finanziario verso i Paesi dell'Est?

In passato la vita economica di Trieste e della sua regione è stata gravemente penalizzata dall'essere zona di frontiera non solo fra due Stati, ma fra due mondi. Si è accumulato un fabbisogno di rilancio delle attività economiche e finanziarie, al quale il Centro off-shore potrà dare il suo contributo. Guardando al futuro, è proprio la proiezione verso quelle stesse aree che in passato hanno frenato lo sviluppo triestino, cioè l'Europa centro-orientale, ad offrire il potenziale per l'operatività del Centro, a vantaggio anche di una maggiore coesione e ravvicinamento fra le due aree.

Come convogliare risorse e capitali su questa iniziativa? E come si sta muovendo la Commissione?

La crescita economica delle zone «svantaggiate» in quanto periferiche dell'Unione europea e la graduale integrazione dei Paesi dell'Europa centro orientale nel mercato unico europeo sono due fondamentali obiettivi della Commissione. Il Centro di Trieste potrà dare un suo contributo, per quanto limitato, alla realizzazione di entrambe gli obiettivi. L'importante è che questa l'iniziativa venga realizzata con efficienza e rigore.

Piercarlo Fiumanò

Servizio di
Piercarlo Fiumanò

TRIESTE — Dopo oltre due anni di estenuanti negoziati, un confronto serrato con Bruxelles condotto negli ultimi due mesi dai commissari italiani Mario Monti ed Emma Bonino, un progetto partito nel 1991 sullo sfondo della legge sulle aree di confine, ieri la Commissione europea presieduta da Jacques Santer ha dato il via libera alla creazione del Centro finanziario off-shore a Trieste. A questo punto spetterà al governo italiano varare i decreti applicativi del Centro secondo le regole imposte da Bruxelles. I tempi, a questo punto, dovrebbero essere abbastanza rapidi. Questo progetto, una zona franca di servizi assicurativi e finanziari estero per estero in esenzione fiscale, sulla base di un decreto predisposto quattro anni fa dall'allora ministro del Tesoro, Guido Carli, era stato bloccato il 3 dicembre nel 1992 dall'allora commissario alla concorrenza, Leon Brittan.

Nel giro di due anni l'Italia ha inviato a Bruxelles sei lettere di informazioni e ci sono state numerose riunioni a diversi livelli: dopo quella avvenuta nel giugno del 1993 fra l'allora ministro degli Esteri, Beniamino Andreatta e il commissario alla concorrenza, Karel Van Miert, si fece qualche passo avanti ma nella sostanza sulla vicenda scese ancora una volta un incerto silenzio.

Per Brittan, tenace avversario del liberismo senza regole, nel frattempo passato sulla poltrona del commercio, nell'Europa dei capitali in libertà non ci potevano essere incentivi fiscali. Ma soprattutto al centro finanziario di Trieste non si potevano regalare privilegi di sorta. Salta quindi quel capitolo del progetto che destinava le operazioni anche all'Austria, limitando esclusivamente l'attività del Centro ai Paesi dell'Est. Da quel momento iniziò un lunghissimo e serrato confronto sfociato in una serie di altre sostanziali modifiche. Si-

Jacques Santer

no al via libera definitivo di ieri.

In sostanza i vantaggi fiscali concessi a favore delle imprese operanti nel Centro dovranno essere limitati a 65 miliardi di lire e l'importo totale dei prestiti od investimenti che godranno dei benefici del regime speciale non potranno superare i 3,5 miliardi di Ecu (oltre 7.000 miliardi di lire). Inoltre questi aiuti saranno riservati esclusivamente agli utili delle operazioni realizzate con i Paesi dell'Est europeo e potranno essere accordati solo durante i primi cinque anni di funzionamento del Centro. Un altra condizione posta da Bruxelles prevede che l'Italia fornisca «sistematicamente rapporti dettagliati» sulle attività del Centro off-shore. Una sorveglianza speciale.La Commissione Ue intende infatti intervenire per scongiurare possibili violazioni alle norme sulla concorrenza.

Ecco quindi che il progetto, a sorpresa, si sblocca. La posizione dei vertici di Bruxelles si è ammorbidita in coincidenza al disco verde italiano all'avvio di trattative per l'ingresso della Slovenia nell'Europa europea. Un passaggio, di fatto, essenziale.Per la Comunità, lo sviluppo di un mercato dei capitali verso i Paesi dell'Est riveste «un importanza primordiale». La posizione geografica di Trieste diventa quindi, per Bruxelles, «ideale per favorire l'opera di ricostruzione nelle regioni dell'ex Jugoslavia colpite dalla guerra».Nella visione di Bruxelles quindi quella parte di privilegi, peraltro transitoria, prevista dal Centro, diventa fattore di sviluppo. Questa sarebbe stata la chiave di volta che avrebbe di fatto sbloccato un progetto fino a quel momento lastricato di difficoltà.

L'Italia ha dunque accettato queste condizioni, comprese quelle misure severe concepite «per evitare possibili operazioni finanziarie triangolari, destinate in realtà a Paesi diversi dall'Est europeo». Il Centro raccoglierà fondi sui mercati internazionali presso non residenti in Italia da utilizzare unicamente fuori dal territorio italiano con non residenti. Sono ammesse imprese straniere di intermediazione ed assistenza al commercio internazionale. E i soggetti operanti (banche, assicurazioni, intermediari finanziari, operatori di Borsa), considerati non residenti in Italia, ottengono, per i redditi prodotti dal Centro, l'esclusione dall'Irpeg e dal 50 per cento dell'Ilor. A questo punto la palla passa al governo italiano che dovrà modificare il decreto. Per Trieste è un treno che parte.

GENERALI

«Per poter giudicare attendiamo i decreti»

TRIESTE — «Per giudicare aspettiamo i decreti applicativi». Armando Zimolo, responsabile del servizio comunicazioni delle Generali non si spinge oltre. Ai vertici della compagnia triestina si fa notare però che, per la loro stessa essenza, le assicurazioni operano già da tempo in un'ottica internazionale. Non vengono poi sottaciute le ricadute per la città: la realizzazione del Centro off-shore significherà rivitalizzare il ruolo di Trieste e farne un punto di riferimento a livello internazionale.

ALFONSO DESIATA, GRANDE ISPIRATORE DEL CENTRO

«Ma non risolvono i guai di Trieste»

TRIESTE — «È un progetto fortemente martoriato rispetto ai piani iniziali. Tuttavia è meglio di niente. Adesso è venuto il momento di prendere in mano i decreti applicativi preparati da Guido Carli e modificarli secondo queste direttive». Alfonso Desiata, presidente di Alleanza assicurazioni, principale ispiratore del Centro di servizi finanziari di Trieste, ha saputo del via libera al provvedimento da parte di Bruxelles direttamente dal commissario Mario Monti. Sciolte finalmente le ultime residue riserve sulla fattibilità di questa iniziativa, dopo lunghi anni di negoziati, ora ci si interroga sui passi successivi da compiere. Desiata, una decina di giorni fa, aveva partecipato ad un convegno a Trieste organizzato dalla Banca Popolare. Nella sua relazione c'erano tutti gli ingredienti per capire real-

«Un progetto martoriato rispetto ai piani iniziali»

mente l'efficacia di questa iniziativa, ma anche le perplessità motivate dai limiti posti da Bruxelles per evitare possibili effetti distorsivi. Come la decisione di limitare a cinque anni i vantaggi fiscali. Dopo il Centro dovrà poter camminare con le sue gambe. «I rapporti internazionali - afferma Desiata- si creano con un *background* di conoscenze, i rapporti di affari non si creano nello spazio di un mattino. C'è da aspettarsi e augurarsi che questi cinque anni possano essere rinnovabili». Desiata stempera molti facili entusiasmi sulle prospettive che il disco verde al Centro off-shore potrebbero aprire per il destino economico di Trieste: «Questo tipo di off-shore non risolve di certo i problemi di Trieste. Però rappresenta sicuramente una base di partenza. Dipende tutto dai triestini e dalla capacità degli uomini che ci lavoreranno». Le *chances* ci sono, dunque. Desiata ha più volte sottolineato che Trieste deve saper far fruttare le esperienze acquisite in campo finanziario e deve sapersi rivolgere al suo hinterland naturale che va dalla Slovenia, all'Ungheria, alla Polonia e alla Russia: «Trieste non è più una città fra due mondi. Non può continuare a guardare al suo antico passato.Bisogna ricreare una intelaiatura di rapporti, come stanno facendo le Generali». In questo momento, sui mercati dell'Est, esiste una forte dose di rischio. Quel rischio d'impresa che in fondo ha giustificato la decisione di accettare l'esistenza di un Centro di questo tipo. Ma forse si è perso troppo tempo in questi anni, a causa di un lungo e snervante negoziato: «In questo momento tutti i Paesi occidentali stanno investendo verso Est. Ora-afferma ancora Desiata- si tratta di canalizzarli su Trieste».

p.c.f.

REAZIONI

Il ministro Agnelli: 'Sarà un Centro di respiro nazionale'

ROMA — «È' una decisione molto importante per la regione e lo sviluppo dell'economia italiana e della costa orientale dell'Adriatico». Un commento stringato, quello del ministro degli Esteri **Susanna Agnelli**, ma dal quale traspare la soddisfazione per la «luce verde» della Commissione europea alla creazione del centro off-shore.

Una decisione attesa da molti anni, ostacolata da numerose difficoltà, «strappata - sottolinea l'eurodeputato **Gianfranco Dell'Alba** (Club Pannella Riformatori) - grazie all'impegno, in queste settimane, di coloro che erano e restano convinti che la mutata posizione dell'Italia sull'avvio dei negoziati per l'accordo di associazione con la Slovenia dovesse avere come corollario lo sblocco del progetto Off-shore».

In sintonia con Dell'Alba, il senatore **Beniamino Andreatta** (Ppi), il quale afferma che «l'approvazione è probabilmente il frutto del più rasserenato clima introdotto dal ministro degli Esteri nei rapporti con l'Unione europea, in particolare per quanto riguarda i problemi tra Italia e Slovenia. Si tratta di un'occasione - prosegue Andreatta - che apre importanti prospettive ma che richiede una serie di risorse di prudenza e di capacità diplomatica non comuni per essere realizzata. Conto che non si aggiungano indugi romani a quelli di Bruxelles, e in questo senso ho già interessato il ministro delle Finanze».

Sui risvolti delle fasi che hanno precedeuto l'ok per l'approvazione del Centro off-shore si sofferma infine il professor **Guido Gerin**, presidente dell'istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo. In una dichiarazione rilasciata a Bruxelles, Gerin afferma che «i documenti prodotti dalle commissioni di lavoro del convegno sulle 'Attuali caratteristiche delle attività creditizie e finanziarie tra i Paesi europei', svoltosi di recente a Trieste su uniziativa della Banca popolare di Trieste, in collaborazione con l'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo e l'Istituto internazionale per il prograsso della pubblica amministrazione nell'Est Europa, sono stati fondamentali per sbloccare la situazione dell'off-shore». Gerin sottolinea inoltre che sono stati accolti favorevolmente i suggerimenti indicati nel documento sottoscritto da Alfonso Desiata e presentati alle competenti commissioni dell'Unione europea.

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata dei CCT inizia il 1º aprile 1995 e termina il 1º aprile 2002.
- Fruttano interessi che vengono pagati alla fine di ogni semestre. La prima cedola del **5,50%** lordo verrà pagata il 1º ottobre 1995 al netto della ritenuta fiscale. L'importo delle cedole successive, da pagare il 1º aprile e il 1º ottobre di ogni anno di durata del prestito, varierà sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 6 mesi relativo all'asta tenutasi alla fine del mese precedente la decorrenza della cedola, maggiorato dello spread di 30 centesimi di punto per semestre.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di CCT è stato pari all'**11,99%** annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **13 aprile.**
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1º aprile; all'atto del pagamento (**19 aprile**) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

TRIESTE SI INTERROGA SULLE PROSPETTIVE DI UNA STRUTTURA NUOVA

E ora caccia ai grandi capitali

Si discute sulla sede - Illy: «Effetto di promozione a livello europeo»

TRIESTE — Soddisfazione, ma anche consapevolezza che è stato compiuto appena un primo passo. Al di la della logica soddisfazione, i commenti sul via libera alla creazione del Centro off-shore si incentrano sull'impegno da dispiegare per raggiungere l'obiettivo finale. Il sindaco **Illy** pone pragmaticamente il problema: «Occorre che il governo approvi i decreti attuativi, che si trovi una sede e soprattutto che le imprese inizino ad operare».

Sui benefici che potranno derivare alla città dall'istituzione del Centro, Illy sottolinea quelli indiretti (i nuovi posti di lavori non saranno più di qualche centinaio), conseguenza della venuta a Trieste dei principali istituti finanziari e assicurativi europei: «Un effetto di promozione a livello euroepo della nostra area, senza contare che le operazioni finanziarie favoriranno l'export italiano verso l'Est. E Trieste è la città più adatta in questo senso».

Il compito di individuare la zona per l'insediamento del Centro, rileva ancora il sindaco, è della Camera di commercio. Al riguardo, il presidente **Donaggio** parla di «immobili disponibili, fra cui la sede inutilizzata delle Ferrovie a Campo Marzio». Un problema questo della sede che, secondo l'assessore comunale all'economia **Del Piero**, è legato alle «dimensioni degli interessi che si manifesteranno. La sede - precisa - potrà situarsi ovunque la Variante al piano regolatore preveda insediamen-

Riccardo Illy

ti di tipo direzionale, come nella zona di Campo Marzio». Non necessariamente, quindi, una localizzazione vincolata ai punti franchi portuali.

Tornano ai commenti sull'ok da Bruxelles, **Donaggio** ricorda la «lungimiranza della linea strategica della Camera di commercio sotto la presidenza di Giorgio Tombesi, affiancato con costante impegno dal membro di giunta Alfonso Desiata», e rimarca che «c'è da augurarsi che non sorgano intoppi, politici o tecnici, perchè bisogna recuperare il tempo perduto e ricreare quella credibilità del progetto drasticamente ridottasi a causa dei quattro anni trascorsi dall'approvazione della legge sulle aree di confine e dei mutamenti nell'ex Jugoslavia».

Sul tempo passato dal varo della legge si sofferma l'ex presidente della Camera di comercio **Tombesi**. «E' una vittoria della città - afferma - e in un certo modo anche della concordia. Speriamo non sia troppo tardi e che i limiti imposti non riducano l'efficacia del provvedimento. E' comunque uno strumento - aggiunge - che ho ritenuto sem-

Adalberto Donaggio

Alessandra Guerra

pre essenziale non solo a favore del nostro Paese ma anche per creare un nuovo canale capace di attirare a Trieste energie fresche. Con le forze di cui dispone oggi la città un'inversione di rotta non è possibile».

La concordia cui accenna Tombesi viene rilevata anche dall'europarlamentare **Caligaris** (Forza Italia): «Questa volta - sostiene - a Trieste, Roma e Bruxelles, molti hanno operato in piena e proficua collaborazione. E' indubbiamente un fatto positivo. E' importante però che non resti un caso isolato ma sia di modello per il futuro. Ci sono molte cose da fare, più importanti dell'off-shore, per Trieste e la regione».

«Una pietra miliare, ma alla quale dovranno seguirne altre», secondo il presidente dell'Assindustria **Azzarita**, il quale mette in luce la sfida che la città ha davanti: «Adesso tocca a noi darci da fare - sottolinea - vediamo quanto ci mettiamo a realizzarlo. Sarà un polo importantissimo - aggiunge - ma i soli strumenti finanziari non sono sufficienti; servono anche adeguati collegamenti con l'Est».

Nel vicino Est la notizia ufficiale del via libera dell'Ue al Centro off-shore è giunta attraverso la presidente della giunta regionale **Guerra**, che nei colloqui a Lubiana, ieri ha informato ufficialmente il presidente della Repubblica slovena Kucan, il ministro degli Esteri Thaler e quello dell'Economia Dezelak, auspicando che «anche la Slovenia possa accedere ai benefici e alle agevolazioni che il Centro finanziario e assicurativo prospetta per le economie e i mercati del Centro e dell'Est Europa».

La presidente Guerra si è inoltre impegnata a concordare quanto prima con il governo Dini il varo dei decreti attuativi, indispensabili per il concreto avvio dell'attività del Centro. Sulla necessità di una rapida approvazione di questi decreti si sofferma anche l'ex parlamentare **Coloni**, sottolineando che «fin troppo tempo è stato perduto, non solo per responsabilità di Bruxelles. Prioritaria è quindi l'emanazione del decreto di attuazione, il cui schema fu predisposto già da Guido Carli e fu aggiornato, proprio un anno fa, dal ministero del Tesoro».

Il prossimo passo verso la nascita del Centro off-shore sono appunto questi decreti, dai quali il mondo finanziario attende di conoscere la reale portata del provvedimento e le possibilità di «manovra». «Saranno i decreti - afferma il presidente della Cassa di Risparmio di Trieste, **Verginella** - a determinare la velocità di messa a regime e la 'misura' del contenitore finanziario-assicurativo». Per ripempre questo contenitore, secondo Verginella a Trieste i cervelli non mancano. Una grossa opportunità, dunque, che la città deve saper sfruttare al massimo, attuando anche inizative parallele, dui cui si parla da tempo, come la Borsa merci. Verginella rimarca poi che uno degli elementi chiave nell'attrarre gli operatori saranno i vantaggi fiscali, e non nasconde soddisfazione nel notare «una grande coerenza tra la strategia della Crt verso l'Est e la logica dell'Unione europea di creare opportunità di finanziamento per quei Paesi».

Al Centro off-shore guarda, con grande attenzione, anche la finanziaria regionale **Friulia**, che già due anni fa si era interessata alla stesura del progetto. Un interesse rimasto tale, anche per quel che riguarda la collaborazione alla nascita del Centro. In questo periodo, viene rilevato, le piccole e medie imprese regionali trovano grosse difficoltà a creare joint-ventures con l'Est; il Centro potrà validamente sostenere queste imprese nel reperire i capitali necessari.

Giuseppe Palladini

LISTE DI NOZZE

UNA CORDATA COMPRENDENTE PITTINI SI FA AVANTI ALLA VIGILIA DEL VERTICE MINISTRO-COMMISSARI

Ferriera, terzo pretendente

Assieme all'ex proprietario dello stabilimento, i gruppi bresciani Alfa acciai e Pietra e la Ori Martin milanese

MORTO OLIOSI

Espianto multiplo ieri sera a Cattinara

E' morto ieri mattina Roberto Oliosi, l'uomo di 39 anni che da una decina di giorni era ricoverato in fin di vita nel reparto di rianimazione di Cattinara, a seguito di quello che era sembrato un banale malore verificatosi durante un incontro di calcio del torneo di Coppa Trieste. I suoi organi sono stati espiantati ieri sera, dopo che fra le 9.45 (ora della morte legale) e le 16.15 il cadavere era stato tenuto sotto osservazione, come previsto dalla legge. Dopo che la commissione per l'accertamento della morte cerebrale (formata dal neurologo Fabrizio Monti, dall'anestesista rianimatore Giorgio Berlot e dal medico legale Fulvio Costantinides) ha dato il via libera, varie equipe mediche, alcune delle quali provenienti in elicottero da Padova e da Brescia, hanno provveduto all'espianto dei reni, del cuore, del fegato e del pancreas.

Le condizioni di Oliosi erano peggiorate con il passar dei giorni, dopo che durante una partita di calcio con la formazione della Falegnameria Canziani (serie A del torneo Coppa Trieste) l'uomo si era improvvisamente accasciato al suolo. Subito soccorso dai compagni, aveva perso i sensi. Un'ambulanza del 118 lo aveva trasportato a Cattinara, dove i medici avevano diagnosticato un collasso alla tiroide. Il giorno dopo, l'uomo era entrato in coma.

Molti dei suoi compagni di gioco e dei suoi conoscenti si sono subito chiesti se effettivamente il malore verificatosi nel corso della partita fosse imprevedibile.

Servizio di
Giulio Garau

Et voilà, dal cappello a cilindro ecco spuntare un nuovo pretendente per la Ferriera di Servola. E, nella nuova cordata, rispunta anche Pittini. Inatteso questo nuovo pretendente, non altrettanto l'ennesima "bomba" che (guarda caso) scoppia a poche ore dal vertice a Roma dei commissari con il ministro dell'industria Alberto Clò - che oggi tra l'altro si incontrerà con Regione, Comune e sindacati. Asquini, de Ferra e Fanchiotti sono stati ricevuti martedì dal ministro, un appuntamento atteso visto che doveva essere aperta la fatidica busta con il prezzo della Ferriera fissato dopo le perizie delle due società incaricate, la American Appreisal e la Peat & Marwik. Da questo dipende il percorso finale della vendita: Clò, in presenza di due offerte (la Bolmat con 33 miliardi e mezzo e il gruppo Lucchini con circa 40) aveva chiesto una nuova stima viste le richieste pressanti di procedere alla vendita con trattativa privata e considerato il valore fissato dall'ultima asta, fermo a 83 miliardi. Da indiscrezioni si è saputo che il prezzo della American Appreisal sui cespiti (impianto spento, esclusa la bonifica) si aggira sui 10 miliardi. La Peat & Marwik presuppone un valore attuale della Ferriera (funziona solo la cokeria) attorno ai 60 miliardi. Ora però il travaglio si complica e si profila sempre più probabile un nuovo ritorno alle aste. Nulla di male se si fosse in presenza di uno stabilimento attivo, in funzione: più pretendenti significa più concorrenza e vendita a un prezzo più alto. Nel caso della Ferriera si rischia di ripiombare nel buio: gran parte degli operai è in cassintegrazione, molti attendono ancora gli assegni, gli impianti sono quasi tutti chiusi (tranne la cokeria).

Entro fine aprile dev' essere ordinata l'ennesima nave di coke. Per fortuna, martedì sera, da Roma, il Comitato di sorveglianza ha dato l'ok all'ordine di un nuovo carico di carbone.

Intoppi burocratici, difficoltà delle procedure e soprattutto paura di conseguenze giudiziarie hanno tenuto in ammollo Bolmat dal giugno scorso. Con la comparsa del gruppo Lucchini la svolta sembrava arrivata, ma travaglio e intoppi sono continuati. Ed ecco il nuovo pretendente: prende sempre più corpo il timore di chi sostiene che il partito di chi vuole chiudere la Ferriera è davvero forte. Anche se la comparsa di un nuovo compratore non dovrebbe far pensare ad un'azione di disturbo, anzi. Per ora comunque si è soltanto a una lettera di intenti, per l'offerta serve più tempo, c'è il rischio di nuovi slittamenti. E quello che farà discutere è proprio la ricomparsa, con la nuova cordata, di Pittini. La lettera è datata 10 aprile, sono in quattro gli imprenditori che si muovono assieme: Alfa acciai, un gruppo bresciano (solido ma più piccolo di Lucchini) che fabbrica reti per edilizia. Si parla di fatturati attorno ai 6-700 miliardi e di una produzione che raggiunge circa il milione di tonnellate l'anno. Con questo, un altro bresciano, la Pietra spa, azienda storica italiana nel campo siderurgico. Poi un'industria milanese, altro nome storico, la Ori Martin. E infine Pittini che si presenta attraverso la Fin-Fer con sede a Gemona.

Anche i sindacati oggi da Clò (foto) per sollecitare tempi precisi

Un panorama frastagliato che potrebbe preludere all'ennesimo garbuglio. Che Pittini fosse poco desiderato era chiaro dopo che la Ferriera è finita in regime-Prodi. Bolmat sin dall'inizio aveva intrattenuto un rapporto "di mercato" con l'industriale di Osoppo. Lucchini nemmeno quello pur lasciando spazi a contatti di tipo commerciale ma sempre a "prezzi di mercato". Ora l'ingresso con un'altra cordata conferma ipotesi e voci che circolavano in queste settimane. Il fatto cioè che dopo un primo tentativo fallito di "accomunare gli interessi" sulla Ferriera, Bolmat e Lucchini (il primo un trader, il secondo un siderurgico) hanno ricominciato a parlarsi e ad avvicinarsi sempre di più. I tempi sono stretti e bisognerà capire se i due concorrenti saranno disposti ad aspettare ancora e soprattutto quale sarà l'atteggiamento della Regione, ora che è ricomparso Pittini. E'un industriale della regione, per di più friulano, che dà lavoro a oltre un migliaio di persone.

Ieri mattina, proprio in Regione, l'assessore all'industria Moretton e quello comunale all'economia Del Piero si sono riuniti con Cgil, Cisl e Uil per concordare una strategia in preparazione della missione romana dal ministro Clò (stamani alle 11). E' emersa la convinzione che la presenza di un terzo concorrente non indebolisce, anzi, rafforza la tesi della trattativa privata. Gli stessi tre concorrenti garantiranno la massima trasparenza. Ma c'è un'altra convinzione ribadita in Regione: l'assoluta volontà di uscire dalla riunione con il ministro Clò con un accordo certificato sulle procedure e sui tempi della vendita. E stavolta i sindacati non sono più disposti a transigere: Cgil, Cisl e Uil hanno annunciato che, se poca chiarezza e intoppi continueranno, lo scontro sarà frontale.

PER TRAFFICO DI DROGA

Scattano le manette in aeroporto per la maga Malika

Stava partendo per il Marocco per raggiungere il suo convivente e forse non tornare mai più, ma all'aeroporto di Ronchi le hanno fatto scattare le manette ai polsi. Ora Marina Sever, in arte «Malika», triestina, è rinchiusa nel carcere di Udine, ma solo perchè il Coroneo, in fase di ristrutturazione, non ospita attualmente detenute donne. Era stata pizzicata al confine tra Francia e Spagna con 56 chili di droga in macchina. Per il reato relativo a quell'ingente traffico di stupefacenti, dovrebbe essere processata a Trieste e rischia logicamente una condanna pesante. Frattanto il Giudice per le indagini preliminari di Gorizia, Sergio Gorjan, ha convalidato il suo arresto.

«Malika» ha trascorso tre mesi nella prigione francese di Perpignan, poi è stata rimessa in libertà. Carabinieri e poliziotti italiani le stavano però alle calcagna. Per qualche giorno «Malika» ha girato indisturbata, è stata vista a passeggio per la città, si è recata anche da un avvocato. Pare comunque che non fosse tornata a casa, in scala Monticello, ma passasse le notti in una pensioncina. Forse credeva già di averla fatta franca e si vedeva tranquilla e libera in Africa. La settimana scorsa però, all'aeroporto, è scattata la trappola.

La sua carriera di maga, cartomante, chiromante, medium ed esorcista è definitivamente conclusa. In Francia «Malika» sarebbe stata presa con le mani nel sacco, mentre stava rientrando dalla penisola iberica con quell'immenso carico di droga. Sarebbe finita nel giro degli stupefacenti dopo aver conosciuto alcuni marocchini in una pensione di Trieste.

Anche qui sono state aperte nei suoi confronti alcune inchieste giudiziarie per svariate potesi di reato, dal furto, al danneggiamento, alla truffa, all'emissione di assegni che non le appartenevano. E' anche accusata di aver tentato di vendere l'appartamento di un anziano senza il suo consenso. Stipulando l'atto preliminare, avrebbe incassato 63 milioni. Prima di essere arrestata in Francia aveva trasferito lo studio da scala Monticello in via Crispi, dove aveva continuato a ricevere clienti fino all'ultimo.

UN ALTRO INCIDENTE MORTALE IN PORTO

Sbalzato dalla Vespa, è stritolato dal camion

Un'altra tragedia si è consumata in porto. Un uomo di 48 anni, Giuliano Baldas, che abitava in via Nicolich 18 ed era dipendente della Cooperativa Universal, è stato investito e ucciso martedì mattina. Baldas era in sella a una «Vespa» e stava transitando nei pressi del Silos 60, al Punto franco nuovo, quand'è stato centrato e arrotato da un camion turco.

L'incidente è avvenuto poco prima delle otto. In tre minuti sono giunte sul posto un'autoambulanza e un'auto medicalizzata del «118». Le condizioni del ferito sono apparse subito drammatiche. Medici e infermieri si sono prodigati per mezz'ora per tentare di rianimarlo. Nonostante il bacino spappolato e una gamba quasi staccata, l'uomo ha ripreso conoscenza e ha cominciato a lamentarsi dei dolori. E' stato trasportato a sirene spiegate all'ospedale di Cattinara. Qui, mentre già si stava pensando a un trasferimento al centro specializzato di Pordenone per riattaccare la gamba, ha purtroppo cessato di vivere un paio d'ore dopo il ricovero. Troppo gravi le lesioni riportate e che avevano interessato anche il fegato e l'intestino.

La «Vespa» era intatta, il che ha fatto pensare che l'uomo sia scivolato prima di finire sotto al camion. Sull'incidente ha steso un rapporto la polizia stradale. Sul posto si sono precipitati anche i vigili del fuoco.

Una maledizione sembra esser calata sul porto negli ultimi mesi. In dicembre era morto schiacciato da un «cavaliere» Roberto Morosini ed erano rimasti feriti Mario Toros e Angelo Zagolin, in febbraio era rimasto seriamente ferito, investito da un carrello elevatore, Massimiliano Gorlato.

EDILIZIA

Nuovi alloggi Iacp: pronti i bandi di concorso

L'Istituto autonomo per le case popolari di Trieste ha emanato, in base alla legge regionale n. 75 dell'1.9.1982, i bandi di concorso 1995 per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata (locazione) nei diversi Comuni della provincia.

I concorsi non prevedono alloggi di nuova costruzione e le graduatorie che verranno formulate saranno utilizzate per assegnare gli alloggi che si renderanno disponibili nel tempo di validità delle graduatorie stesse. Secondo le esperienze degli ultimi anni gli alloggi che annualmente si rendono disponibili a Trieste sono oltre 200.

I bandi sono esposti presso l'Iacp - Servizio gestione immobili - Ufficio assegnazioni e cambi, via del Ghirlandaio 43 - Trieste, all'albo pretorio di ogni Comune interessato e nelle sedi decentrate degli stessi enti. Le domande sono da presentare o da inviare a mezzo posta entro il 9 giugno 1995 corredate della prescritta documentazione.L'Ufficio assegnazioni e cambi dell'Istituto autonomo per le case popolari di Trieste, via del Ghirlandaio 43, è aperto al pubblico dalle ore 8.30 alle ore 11.30, tutti i giorni escluso il sabato.

AVEVA LA CENTRALE OPERATIVA IN CITTA' E SI RAMIFICAVA FINO IN FRIULI E NEL VENETO

Usura, maxiorganizzazione smascherata

Dopo le diciotto perquisizione di ieri da parte della Finanza, potrebbero essere imminenti arresti e denunce

Un piccolo esercito di usurai, gran parte dei quali collegati in un'organizzazione che coinvolge anche società, che si ramifica nel Friuli Venezia Giulia e nel Veneto, ma che ha proprio a Trieste il suo centro operativo, è sul punto di venir smascherato dagli uomini nel nucleo regionale della Polizia tributaria. L'operazione, diretta dal sostituto procuratore della repubblica Antonio de Nicolo, corona un'attività investigativa cominciata alcuni mesi fa, ma è tuttora in pieno svolgimento e potrebbe portare in breve a sviluppi clamorosi. Non sono esclusi infatti arresti fin dalle prossime ore dal momento che gli inquirenti hanno messo a fuoco nomi di società e di persone che opererebbero nel mondo dell'usura e a cui carico si starebbero raccogliendo elementi determinanti.

Anche ieri trentadue uomini delle Fiamme gialle di Trieste sono stati impegnati in diciotto perquisizioni che hanno interessato, oltre al capoluogo regionale, anche Udine e Pordenone e, nel Veneto, Treviso e Conegliano. La documentazione sequestrata viene definita «copiosa e interessante». Sarebbe stato accertato che sia società che esercitavano attività di finanziamento e di intermediazione che singole persone, professionalmente impiegate o no nel settore, erogavano prestiti a persone in affannosa ricerca di liquidità con tassi vertiginosi che arrivavano fino al 200 per cento. Vittime di questa «morsa» sarebbe stati soprattutto commercianti.

Coinvolte anche società di finanziamento e di mediazione

La lotta all'usura ha radici piuttosto recenti, ma ha già portato a un allargamento delle indagini a macchia d'olio e alla scoperta di un fenomeno terribilmente vasto e inquietante. Negli ultimi quindici mesi, senza contare le operazioni portare a termine da polizia e carabinieri, soltanto la Guardia di Finanza ha arrestato per usura tre persone, ne ha denunciato 31 e ha eseguito in questo campo oltre duecento perquisizioni a Trieste e in altre località dell'Italia settentrionale.

TRE REGOLARI SU 12 CONTROLLATE

Case di riposo nel mirino

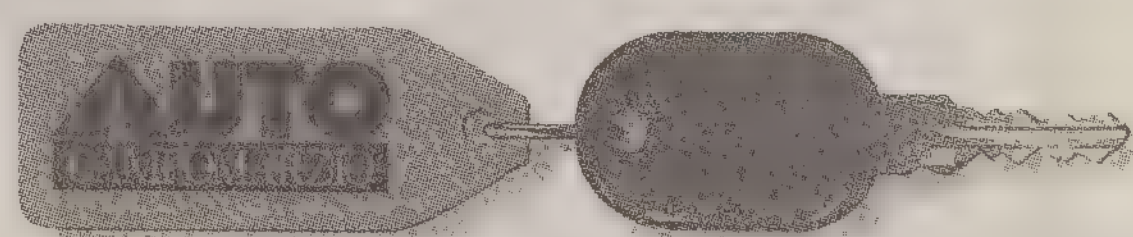
Perfettamente in regola 3 su 12: media del 25 per cento. Allarmenti gli esiti di una serie di blitz compiuti dai carabinieri della compagnia di via dell'Istria, affiancati da esperti dell'Usl, in alcune case di riposo cittadine. I controlli a tappeto hanno riguardato in particolare la regolarità delle licenze e le norme igienico-sanitarie. Il titolare di una casa di riposo di via Zovenzoni è stato denunciato perchè aveva in cucina insaccati e prodotti caseari scaduti o in cattivo stato di conservazione, e perchè dava ospitalità a una donna croata priva di documenti d'identità.

Le contravvenzioni amministrative elevate sono state venti per un totale di 18 milioni e hanno riguardato istituti che avevano più ospiti di quelli consentiti o che ospitavano, senza avere strutture o personale adeguati, anziani non deambulanti.

A commento delle infrazioni riscontrate, è intervenuta la Cisl regionale rilevando come: «la carenza di posti ha fatto proliferare il fenomeno delle cosiddette abitazioni polifunzionali, che ormai sono una cinquantina per oltre un migliaio di ospiti. Mentre -sottolinea una nota- il sindacato reclama l'adozione da parte della Regione di una normativa che fissi requisiti e standard regionali.»

AUTOCAMPOMARZIO
VI PRESENTA L'AUTO PIÙ COCCOLATA DELLA CITTÀ:

LA VOSTRA.

Studio Mark

Cari automobilisti di oggi e di domani, chi offre alla vostra Fiat un **CHECK-UP GRATUITO** su parti meccaniche, carrozzeria, freni, pneumatici, assetto, impianto elettrico e componenti elettronici? E ancora, chi è sempre pronto a darvi un' **AUTO IN SOSTITUZIONE** in caso di necessità, e la certezza di un'assistenza sempre pronta e veloce? Oltre alla **GARANZIA DI UN INTERO ANNO** su tutti gli interventi, i ricambi e perfino gli accessori. E chi vi offre **PREZZI PULITI** e trasparenti come le vetrine di una nuova concessionaria?
Semplice: la nuova concessionaria al centro di Trieste, con il cliente al centro di tutto.

AUTO CAMPOMARZIO

La nuova concessionaria Fiat in Via Campo Marzio 18, Trieste. FIAT

LA GIUNTA DA' IL VIA LIBERA ALLA GARA PER I SERVIZI EDUCATIVI E ASSISTENZIALI FINO AL '97

Handicap: appalto miliardario

O.K. anche al gruppo di lavoro per la mobilità urbana e a un nuovo incarico per la relazione geologica sul Prg

Sei miliardi per i servizi socio-educativi e assistenziali per i minori portatori di handicap nel biennio '95-'97. E' questo il contenuto di una gara d'appalto indetta dalla giunta comunale e articolata in tre lotti: un miliardo e 50 milioni per quest'anno, 3 miliardi per il '96 e un miliardo 950 milioni per il '97. Fino a oggi gli interventi erano stati garantiti attraverso una convenzione con la Cooperativa 2001, in scadenza in questi giorni. Per proseguire il servizio l'amministrazione ha pensato allo strumento dell'appalto-concorso, che permette di valutare, oltre all'offerta economica, anche le capacità progettuali delle varie cooperative, associazioni, consorzi e imprese che potranno concorrere all'appalto e la professionalità dei loro rispettivi operatori, soprattutto in considerazione della delicatezza del rapporto che si instaura con gli utenti. Ogni anno è stato diviso in due lotti di attività, il primo dei quali riguarda il servizio di sostegno scolastico ed extrascolastico, l'altro la gestione del centro diurno di via Weiss per handicappati gravi e gravissimi. Le offerte saranno valutate da una commissione composta dal dirigente dei servizi sociali, dal segretario generale e da tre esperti. I concorrenti all'appalto dovranno fornire al Comune una documentazione che provi l'espletamento di analoghi servizi già svolti per conto di enti pubblici, una dichiarazione sul possesso di una struttura imprenditoriale e organizzativa adeguata alla buona gestione del servizio e la dimostrazione di aver sviluppato un fatturato complessivo negli ultimi tre anni e nel settore di attività analogo a quello del servizio in affidamento pari ad almeno due volte l'importo presunto di aggiudicazione.

MOBILITA' URBANA. La giunta ha affidato alla società "HC Research & Instruments" l'incarico di costituire un nucleo integrato di pianificazione della mobilità urbana, per un costo totale di 83 milioni 300 mila lire. Se ne occuperà l'ingegner Fiorella Honsell, professionista della stessa società, che ha già curato per l'amministrazione lo studio sulle fonti di inquinamento acustico. Il nucleo avrà il compito di programmare e pianificare il traffico cittadino, ovvero: individuare provvedimenti per la gestione della mobilità urbana nel breve periodo, definire gli scenari della mobilità futura, fornire un supporto per tracciare una nuova viabilità sia cittadina che in connessione con il territorio dei comuni confinanti, elaborare osservazioni al Piano regolatore per quanto riguarda il settore della mobilità, analizzare e studiare soluzioni, progetti e tecnologie nel campo del traffico e della sosta, inclusa un'analisi dei nuovi sistemi di trasporto urbano, avviare contatti con altre città, in cui siano già collaudate soluzioni alternative, per acquisire nuove esperienze. L'ingegner Honsell, inoltre, dovrà tenere i contatti con Act e Provincia per costruire uno scenario di mobilità nel lungo periodo. Per dar vita al "nucleo" la professionista avrà a disposizione due tecnici del Comune e sarà reperibile nella sede municipale per tre mattinate la settimana.

PRG E VERIFICA GEOLOGICA. Nuovo incarico per agevolare la riadozione del Prg, che dovrà essere fatta entro l'8 maggio pena la messa in mora del Comune da parte della Regione, con il possibile invio di un commissario designato su proposta della direzione regionale della Pianificazione territoriale. La giunta comunale ha quindi affidato ai geologi Luciano Ballarin e Bruno Grego la modifica e integrazione della relazione geologica e della cartografia già da loro elaborate in allegato al Prg. L'incarico aggiuntivo costerà all'amministrazione altri 23 milioni 800 mila lire. Il nuovo parere e la nuova cartografia sull'assetto geologico si rendono necessari in seguito alla nota inviata al Comune dalla Direzione regionale dell'ambiente, che, in ordine alla riadozione del Piano regolatore, chiede una verifica sul parere già espresso dagli stessi professionisti o l'emissione di un nuovo parere, sottolineando in particolare l'opportunità di apportare alcune integrazioni alla relazione geologica riguardanti la compatibilità tra le previsioni del Piano e le condizioni del territorio.

L'incarico - come opportunamente, questa volta, viene specificato nella delibera di giunta - si riterrà concluso solo con la definitiva approvazione della variante e comprenderà anche eventuali integrazioni e rettifiche necessarie in seguito alla presentazione di emendamenti da parte del consiglio o di osservazioni successive al deposito della variante. Anche il compenso (per una parte restante del 10%) verrà versato ai due professionisti solo entro trenta giorni dall'approvazione definitiva da parte della Regione della variante generale al Prg.

ar. bor.

PORTO

Tergeste e costruttori: incontro «sconfessato»

Nessuna approvazione da parte del Collegio costruttori nei confronti del progetto sul riuso del Porto vecchio elaborato dal Consorzio Tergeste. Dopo la notizia data dal Piccolo sull'incontro tra una delegazione del Collegio costruttori e il presidente del Consorzio Tergeste, Giorgio Berni e il consigliere delegato Cristiano Carbogno, arriva la smentita da parte dei costruttori: nessuna approvazione perchè il Collegio non è organo deputato a tale scopo.

Altrettanto secca la presa di posizione del Consorzio. Carbogno precisa che i responsabili del 'Tergeste' sono stati invitati dallo stesso Venuti, presidente del Collegio costruttori, a presentare il progetto sul Porto vecchio al direttivo dell'organismo. L'incontro, prosegue Carbogno, ha avuto un contenuto solo tecnico. "Se poi - conclude il consigliere - in seconda battuta i presenti hanno dovuto rispondere a logiche partitiche, e quindi modificare la versione sulle loro prime impressioni positive, questo è un fatto che comunque non modifica il contenuto dell'incontro".

Il Coreteco «boccia» il capo di gabinetto

Il Coreteco ha bocciato la nomina dell'ingegner Nicoletta Paganella alla carica di capo di gabinetto del Comune. La decisione dell'organo di controllo, presa a maggioranza, ha ritenuto "illogico e contraddittorio" il provvedimento della giunta, risalente al febbraio scorso, con cui la giovane professionista triestina veniva chiamata a dirigere la segreteria amministrativa di Illy, con un contratto di diritto privato a tempo determinato. Il Coreteco non ha ritenuto sufficienti i chiarimenti forniti dal Comune come risposta alla sua ordinanza istruttoria e ha basato l'annullamento della delibera su due punti: l'ingegner Paganella ricoprirebbe un posto vuoto nell'organico comunale che, al contrario, dovrebbe spettare a una figura impiegata a tempo indeterminato; la laurea in ingegneria dei trasporti non viene ritenuta idonea a rivestire il ruolo di capo di gabinetto.

Il sindaco Illy, però, non sembra disposto a rinunciare facilmente alla sua collaboratrice. Pur rispettando la decisione del Coreteco, il vice sindaco Roberto Damiani, che ricopre anche l'incarico di assessore competente al gabinetto del primo cittadino, ha fatto sapere che la giunta sta valutando l'ipotesi di ricorso al Tar contro l'annullamento. L'esecutivo, infatti, ritiene legittima la delibera di affidamento dell'incarico a Nicoletta Paganella. "Il posto che occupa - ha rilevato - è libero solo di fatto, non di diritto, in quanto non è avvenuto formalmente il passaggio di un dirigente nella pianta organica dell'Itis". Le controdeduzioni, però, riguardano anche la competenza del capo di gabinetto. "La legge 142 - aggiunge Damiani - parla di titolo di laurea e di cinque anni di servizio con caratteristiche analoghe al livello immediatamente inferiore a quello ricoperto dalla Paganella in Comune. Non c'è quindi distinzione tra le discipline di laurea. Inoltre lo spirito della legge vuole che sia ciascun ente a valutare la natura della specializzazione di cui ha bisogno. Lo sportello informatizzato per i cittadini fa capo al gabinetto del sindaco: ecco il perchè della scelta di un tecnico con esperienze anche in campo amministrativo".

Ora, alla giunta, non rimane che la strada del Tar, con la richiesta di sospensiva. Il voto dell'organo di controllo, dato a maggioranza e non all'unanimità, fa sperare all'esecutivo che esistano margini per modificare la decisione.

ar. bor.

L'INTERVENTO

«Su Gamberdella la giunta ha errato per poca chiarezza»

Dressi (foto): Chiedere notizie è un dovere dell'opposizione

Sarà una coincidenza, ma appena Alleanza nazionale, attraverso i suoi rappresentanti nelle istituzioni, mette il naso in certi affari e chiede ragione e conto di notizie in maniera pubblica attraverso lo strumento dell'interrogazione, i detentori del «potere» si adombrano, gridano al complotto e in alcuni casi si innervosiscono così tanto da abbandonare la solita prudenza con la quale, senza troppa pubblicità, portano avanti i loro programmi. È successo all'assessore Del Piero quando il capogruppo di An al Comune, Bruno Sulli, ha portato alla luce l'operazione Acega-Edison che lega, guarda caso, il futuro della municipalizzata a operazioni in corso con un gruppo, la Montedison, guidata da Lucchini. La risposta stizzita di Del Piero a Sulli non l'ha capita nessuno, parlava di fagioli e piselli, insinuava che Sulli non ne distinguesse la differenza. Può darsi: sulla competenza di Sulli, in fatto di legumi, non metto le mani sul fuoco, ma che egli abbia aperto una finestra su un'operazione tutta da chiarire non ho dubbi. Della cosa si sta occupando (per ora) il Coreteco, al quale ci siamo rivolti com'è nostro dovere.

Stessa reazione, stizzita e scomposta, l'ha avuta il vicesindaco, prof. Roberto Damiani, a una mia interrogazione alla presidente della giunta regionale sul ruolo dell'ing. Gambardella nella travagliata vicenda della Ferriera, anche alla luce delle notizie riportate, questo mese e non un anno fa, da un prestigioso mensile economico, «Espansione».

Il prof. Damiani in questa occasione tenta poi di prendere, come si suol dire, due piccioni con una fava: se la vicenda Ferriera si concluderà felicemente sarà stato tutto merito del suo protetto, il sindaco Illy, viceversa, se tutto fallirà, la colpa sarà del sottoscritto consigliere regionale, che ha «osato», attraverso un'interrogazione, chiedere conto di notizie — e non mi riferisco soltanto alla presunta richiesta di rinvio a giudizio dell'ing. Gambardella nella sua qualità di ex amministratore delegato dell'Ilva — riportate con dovizia di particolari da un mensile economico e in attesa di essere smentite dal diretto interessato, discusso e contestato (non solo da An) city manager del Comune di Trieste.

Il prof. Damiani è nuovo alla politica e quindi gli si possono perdonare certi scatti, ma io, che sono «sul campo» da molto tempo, ho fatto mia una massima popolare: «A pensar male si fa peccato» ma — come dice Di Pietro — «ci si azzecca». E nel passato l'ho «azzeccata» parecchie volte e ci sono riuscito proprio perché non mi sono fidato delle «buone intenzioni» degli amministratori in carica e, alla luce del sole, ho sviluppato la mia azione politica con tutti i mezzi a mia disposizione. Anche quelle volte i personaggi in carica si erano risentiti delle mie azioni e mi avevano accusato, attraverso i giornali, di essere in malafede e di attentare allo sviluppo della città per conto di non si sa quali interessi inconfessabili.

A distanza di alcuni anni io sono diventato consigliere regionale e gli illustri amministratori che mi accusavano di disturbare il manovratore hanno dovuto lasciare la politica e non certo per loro volontà.

Morale: il prof. Damiani non si assuma il compito di difensore d'ufficio, ma svolga il suo lavoro, se non ha nulla da nascondere, con serenità, accettando anche la diffidenza dell'opposizione, diffidenza che molte volte nasce dalla difficoltà di ottenere tutte le informazioni in tempo reale.

L'amministrazione della cosa pubblica non è un fatto personale del sindaco Illy e del suo staff. Forse l'incomunicabilità nasce proprio da questo «difetto» che ha caratterizzato i primi due anni del suo mandato. C'è tempo per rimediare, se c'è la volontà di farlo, ma la strada non è certo quella di offendere chi, interrogando, fa il suo dovere di opposizione.

La democrazia, oggi, è soprattutto trasparenza, prof. Damiani, e mi creda, non ce n'è mai troppa.

Sergio Dressi
cons. regionale An

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
DI TRIESTE
PER AFFITTO DI RAMO D'AZIENDA
CHIUDE
E PER NUOVI AFFIDAMENTI, PONE IN VENDITA PER
IMMEDIATO REALIZZO
UNA PRESTIGIOSA COLLEZIONE DI
116
TAPPETI
DI VECCHIA E ANTICA FATTURA
ESEMPLARI ESCLUSIVI ED ECCEZIONALI,
PERSIANI, ANATOLICI E DEL CAUCASO
PRESSO I LOCALI DI
APERTO ANCHE DOMENICA e LUNEDI' dalle 9,30 alle 13,00 - dalle 15,00 alle 19,30
PALAZZO TONELLO
PIAZZA GOLDONI, 1 • TRIESTE
TEL. 040/636444
ATEC. IVG. s.n.c.

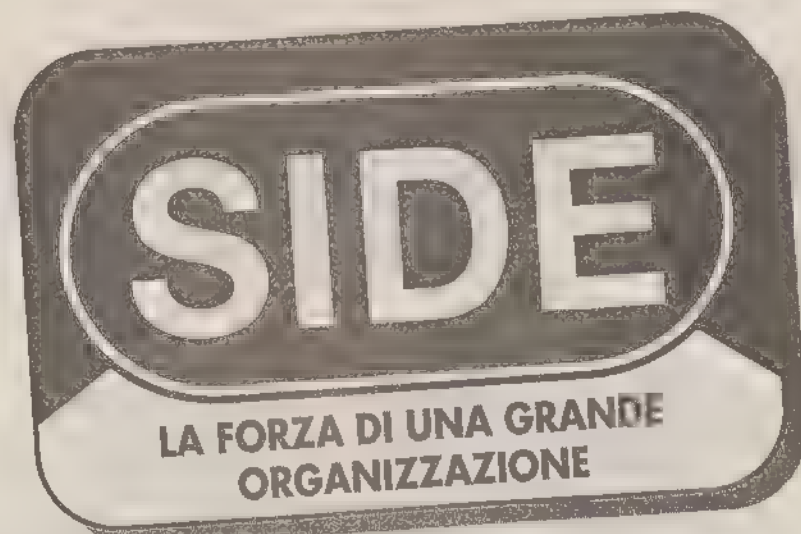
RICORSI DELL'OPPOSIZIONE

Dreher: sì ai parcheggi ma già si annunciano battaglie sulla delibera

Consiglio comunale nuovamente scosso dalle polemiche. Nell'ultima seduta, attorno all'una, non è passata l'immediata esecutività della delibera sul parcheggio del Polo Dreher. La definizione in via amministrativa del rapporto tra Comune e Italinpa è invece stata approvata con 20 sì. I no sono stati 12 (fra questi Enrico Bran del Ppi, che ha dato una valenza tecnica e non politica alla sua posizione), 3 gli astenuti. Sull'immediata esecutività i sì sono però rimasti 20, mentre per licenziare il provvedimento ne occorrevano 21. In aula alcuni consiglieri dell'opposizione sono risultati assenti, alcuni per non aver pronunciato il voto altri per essere usciti dall'emiciclo. Qualcuno sostiene che è mancato lo stesso numero legale, con l'astensione prima del voto di Jacopo Venier di Rifondazione comunista. "La sostanza - ha dichiarato il presidente del consiglio, Ettore Rosato - è che il Comune non potrà incassare subito i 900 milioni di arrestrati dell'Italinpa, ma dovrà attendere il via libera del Coreteco al provvedimento". E, sottolinea qualcuno, se questa è una vittoria politica...

Piero Camber della LpT ha comunque annunciato ricorso al Coreteco (riservandosi quello alla Corte dei conti regionale) sulla delibera del Polo Dreher. Secondo la sua tesi le clausole contrattuali fra Comune e Italinpa, società che gestirà il parcheggio, dovevano rimanere le stesse del precedente rapporto tra Italinpa e Fintour, mentre, applicando quale base dell'intesa il canone in vigore tra Comune e Italinpa per il Sylos, secondo il listaiolo l'amministrazione praticherebbe alla società uno sconto di 115 milioni. Anche Nord Libero ha annunciato un ricorso.

Il sindaco Illy e l'assessore de Grisogono hanno rilevato che quello concluso è il miglior accordo possibile (343 milioni l'anno per 9 anni che la società sborserà al Comune per la gestione del parcheggio), mentre per la maggioranza di Ppi, Pds, ApT e Pri la delibera fa chiarezza su una complessa vicenda peraltro ereditata dalle amministrazioni precedenti.

COSTRUZIONI F.G.M.
• Restauri appartamenti, negozi, uffici, bar
• Impianti elettrici, citofoni, gas, riscaldamento
• Nuove normative Uni-Cig Legge 46/90
PREVENTIVI GRATUITI
Cellulare 0360/693055
Tel. 040/764251

UNIVERSALTECNICA

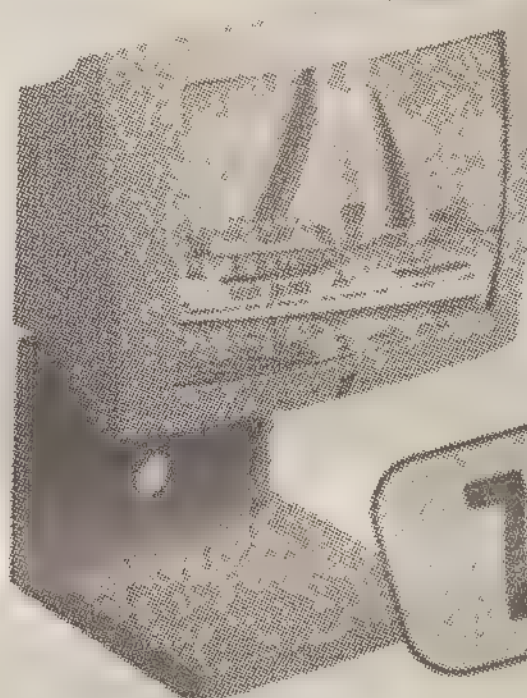
I PUNTI VENDITA DELLA SIDE:

- Via Rossetti 4-6
- Via Giulia, 20
- Al Centro Commerciale IL GIULIA Via Giulia, 75/3

I PUNTI VENDITA DELL'UNIVERSALTECNICA:

- Via Carducci, 4
- Via Zudecche, 1
- Piazza Goldoni, 1
- Via Machiavelli, 3
- Largo Barriera, 17

GARANZIA DEL MIGLIOR PREZZO

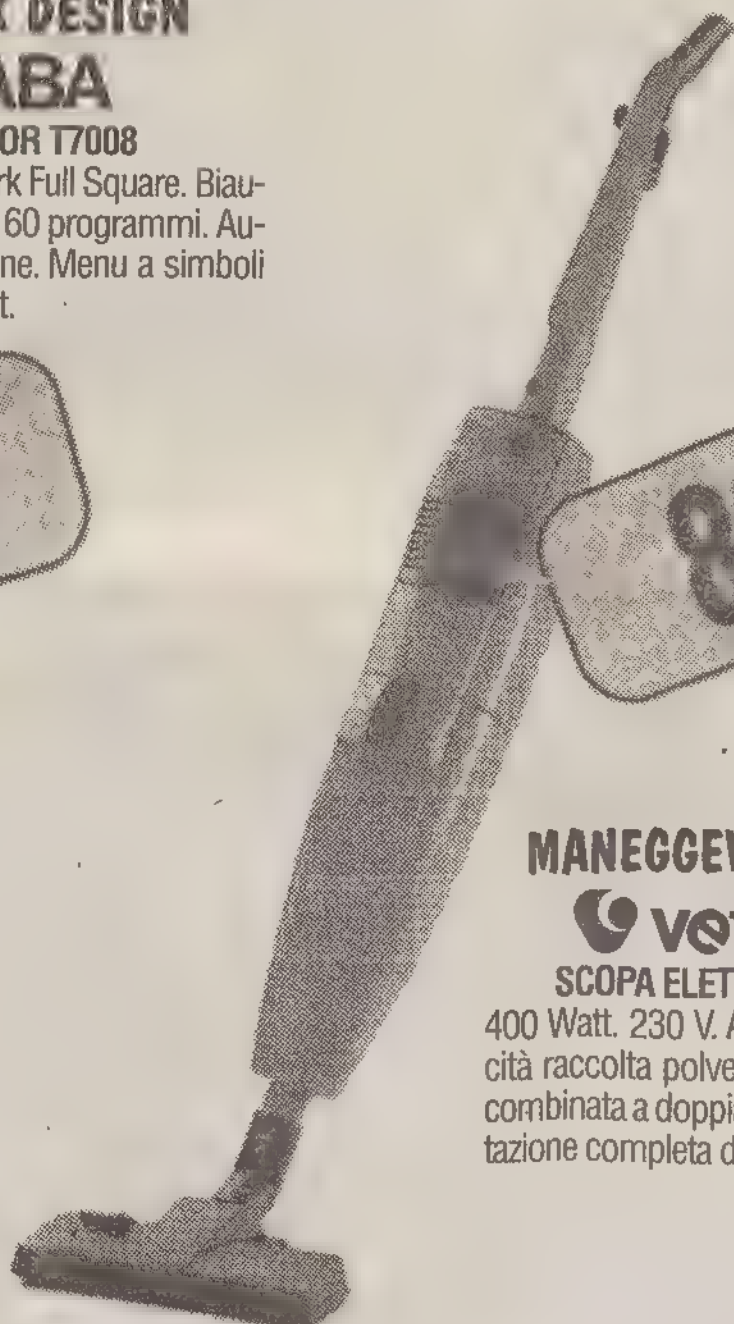
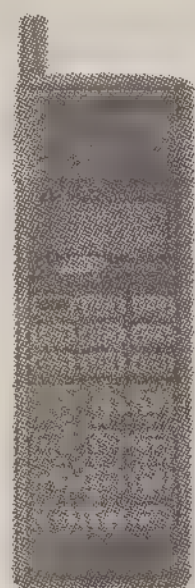
LE GRANDI MARCHE A PREZZI IMBATTIBILI

STARCK DESIGN
SABA
TV COLOR T7008
Schermo 28". Dark Full Square. Biaudio con televideo. 60 programmi. Auto programmazione. Menu a simboli grafici. Presa scart.

799.000

89.000

IL SUPERDOTATO

TELEFONO CELLULARE SH410/LBAT.
Batteria standard + batteria lunga durata a corredo. 99 numeri memorizzabili. Ricerca alfanumerica.

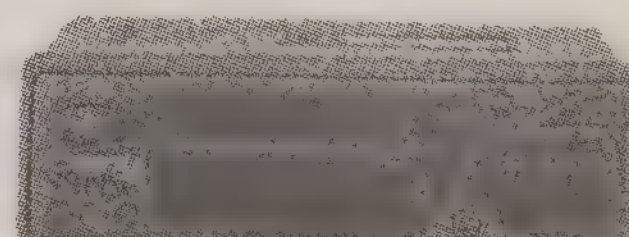
569.000

MANEGGEVOLISSIMA
vetrella
SCOPA ELETTRICA EMILY
400 Watt. 230 V. Avvolgicavo. Capacità raccolta polvere 1,7 lt. Spazzola combinata a doppia articolazione. Dotazione completa di accessori.

449.000

LO STIRAFACILE
TEFAL
FERRO A VAPORE 1360
Nuovo design. Sistema autopulente con nuova astina estraibile. Emissione di vapore di 12 G./MIN. in continuo. Termostato regolabile e indicatore di controllo del livello dell'acqua. Fusibile termico di sicurezza. Potenza 1200 W.

SUPERECOLOGICO
Candy
FRIGORIFERO 2 PORTE CDP 240 ECO
Volume 230 lt. Capacità congelazione 3 KG./24H. Consumo 1,05 KW4/24H. Tropical 38. Porte reversibili. Dimensioni cm. L. 142 x P. 54 x H. 60.

NON TEME CONFRONTI
aiwa
AUTORADIO CT-R505M FRONTALINO ESTRAIBILE
Sistema RDS PTY/EON. Frontalino estraibile. Potenza 20 W x 4. Autostore. Autoreverse. Dolby B. Karaoke. Comando CD. Doppia illuminazione. Orologio digitale. Ingresso Aux.

299.000

LE PROMOZIONI SONO VALIDE FINO AL 20 MAGGIO E FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - I PREZZI S'INTENDONO IVA INCLUSA

COMUNICAZIONE EFFETTUATA AL COMUNE DI APPARTENENZA

Chiedi il catalogo, troverai centinaia di offerte.

ECCEZIONALE RISPOSTA DI PUBBLICO ALL'INCONTRO TRIESTINO DEL PROFESSORE

In 2000 per le «ricette» di Prodi

Servizio di
Furio Baldassi

Ci credono in duemila, ed è già quasi incredibile a dirsi. Nell'Italietta delle telerisse, può fare audience anche un campione della bonomia padana. Romano Prodi, economista, ciclista, uomo della Provvidenza progressista e chissà quant'altro ancora, fa il miracolo. Scuote la solitamente tiepida Trieste, la riavvicina a temi "politici", la stipa in una "Marittima" mai così carente come ieri sera, e la obbliga a confrontarsi con il Paese reale e quello ideale che ognuno si porta dentro. Si becca, anche, i ringraziamenti del senatore Claudio Magris, «per il tono, lo stile, la civiltà e la pacatezza con la quale si presenta». Nel degrado attuale, evidentemente, la buona educazione fa notizia.

Non è un tuttologo, Prodi, lo si capisce dal primo istante. Peraltro non presume neanche di esserlo. Non potrebbe. Mettete un uomo su di un pullman e fategli girare l'Italia in lungo e in largo al ritmo di trequattro incontri al giorno. Al quindicesimo giorno è già un miracolo che si ricordi nome, cognome e numero di matricola, figurarsi le tematiche.

Forse per questo, dell'incontro di ieri sera, resterà soprattutto il ricordo delle cose non dette o appena sfumate. Bisogna anche capirlo, il professore. Porta avanti un messaggio di governabilità che, come ha ammesso lui stesso, è ancora alla ricerca di voti percentuali e di un programma preciso. L'ulivo sta crescendo pian piano ma, battuta agricola ma non troppo, «non sta troppo bene vicino alla quercia». «L'Italia che vogliamo», insomma, è e resterà solo un comitato fino a quando lui non si farà un'idea precisa del Paese che vogliono quanti sta incontrando in questo suo tour.

«Sto lavorando a un programma suggerito dalla gente»

Le prime precisazioni, del resto, lo fanno capire d'acchito. Prodi si addentra sul tema delle elezioni primarie solo per precisare che, pur non essendo contrario per principio, le considera «uno strumento delicatissimo, perchè possono essere soggette a strumentalizzazioni in forma superiore ad ogni altro tipo di consultazione». Meglio, insomma, «recuperare un metodo democratico nell' organizzazione di partiti e sindacati».

Non demonizza il "nemico" Berlusconi, il professore, anche se non manca di sottolineare di essersi lanciato nell'avventura «per la paura che la democrazia si riducesse a una cassetta video e, soprattutto, per dare un' alternativa al paese». L'idea è nota: un forte centro alleato con la sinistra può superare la destra, soprattutto adesso che, assicura, « il Pds è addirittura più a destra dei socialdemocratici tedeschi». Frase, quest'ultima, che probabilmente fa venire qualche fitta al fegato ai militanti pidiessini in sala. Comunque sovrastati dagli "apparachnik" del Ppi, presenti ovunque. Persino, con largo anticipo, sulla lista delle "domande" finali...

L' Europa, adesso, e qui Prodi può sbilanciarsi. Al punto da dare quasi per certa la possibilità che l' Italia entri già nel 1999 nell' Unione monetaria europea. A favore di tale ipotesi, a suo avviso parlano una struttura produttiva sana e una bilancia dei pagamenti positiva. Attenzione, però, a non farsi ammaliare dal modello americano, soprattutto per quanto riguarda lo Stato sociale. «Chi fa paragoni con il loro sistema fiscale - ammonisce - evidentemente ignora che in quel Paese si vive solo di assicurazioni private, soprattutto nel campo della sanità».

A seguire l'educazione («Da cambiare totalmente perchè siamo un Paese di ignoranti, con un tenore di vita superiore al livello intellettuale»), le privatizzazioni («nate per costruire uno strumento di concorrenza, non per favorire monopoli»), la lotta all'evasione fiscale. Ma non è aria di approfondimenti, e anche temi come eutanasia, aborto o pena di morte finiscono nel calderone, generico, della coscienza personale.

Il pullman già romba. Un'altra città, nell'Italia delle ansie e delle incertezze aspetta il faccione di Prodi. Ma anche, come a Trieste, risposte precise. «Non me la sento di entrare nello specifico, non sarebbe corretto», glissa l'interessato. «Almeno non vende fumo», commenta qualcuno all'uscita.

Una sala della «Marittima», stipatissima per Romano Prodi.(Foto Lasorte)

Consulenti immobiliari dal 1925

FRA LE NOSTRE OFFERTE PROPONIAMO

V E N D I T E
DA 35 A 184 MILIONI

PER INVESTIMENTO SEMICENTRALI appartamenti composti da 1/2 stanze cucina o angolo cottura bagno in casa totalmente ristrutturata prezzi da 35 a 65 milioni.

VIA GIULIA occupato alta rendita salone 2 stanze cucina bagno e wc ripostiglio ascensore.

SOLO PER GIOVANI ultimo piano arioso e soleggiatissimo soggiorno camera cucina wc ripostiglio.

PIAZZA HORTIS zona epoca 80 mq soggiorno 2 stanze cucina doccia ripostiglio autometano 93 milioni.

OTTIMO appartamento in casa d'epoca soggiorno camera da letto cucina bagno ripostiglio autometano.

PERFETTISSIMA MANSARDA tutta abitabile con finestre e lucernai salottino ampia camera matrimoniale cucina arredata bagno ripostiglio autometano OTTIMO PREZZO.

SEMICENTRALE ATTICO moderno vista colli San Luigi 70 mq saloncino camera cucina bagno poggiolo e terrazzino soffitta ascensore riscaldamento 120 milioni.

ADATTO COPPIA O SINGLE perfetto centralissimo salone camera matrimoniale cucina abitabile arredata bagno e wc ripostiglio soffitta autometano.

1 milione al mq **COMMERCIALE** adiacenze epoca da ristrutturare salone 4 stanze cucina dispensa bagno ripostiglio poggiolo cantina.

VIA COLOGNA BOX O LOCALE d'affari 2/3 posti auto.

FABIO SEVERO paraggi locale da adibire anche a garage 100 mq doppi servizi soppalco.

V E N D I T E
DA 210 A 350 MILIONI

SEMIPERIFERIA DI PREGIO vista mare salone 3 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore.

SAN LUIGI moderno ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli cantina posto auto riscaldamento autometano.

VIA BERLAM moderno ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucinino arredato bagno veranda ripostiglio cantina ascensore posto auto condominiale.

PIAZZA OBERDAN moderno in casa signorile piano alto saloncino 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore.

VIA SANTA CATERINA adiacenze epoca IN STABILE COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO 160 mq salone 3 stanze 2 stanzette cucina abitabile bagno 2 ripostigli 290 milioni.

V E N D I T E
VILLE

SAN GIOVANNI VILLETTA di recente costruzione composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazza e ampia mansarda tutta abitabile con bagno box giardino.

VILLA d'epoca PERFETTA COMPOSTA 350 mq con cucina tripli servizi sauna lavanderia veranda terrazzino giardinetto 800 milioni.

CASETTA IN STRADA DEL FRIULI parzialmente da rinnovare composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno e ampia taverna composta da 2 vani wc giardino.

ALTOPIANO VILLETTA recente composta da salone cucina 3 stanze doppi servizi taverna box e parco alberato.

VILLA moderna possibilità bifamiliare 210 mq su 2 piani servizi balconi 400 mq giardino riscaldamento.

OTTIMO PREZZO VILLETTA moderna buonissime condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazza ampia taverna abitabile riscaldamento box giardino.

PERFETTA villa bifamiliare recentissima con 2 appartamenti indipendenti uno composto da salone 2 stanze doppi servizi cucina e l'altro da salone una stanza cucina doppi servizi ampia mansarda parco 700 milioni 250 mq.

A F F I T T A N Z E
R E S I D E N T I

VIA GINNASTICA soggiorno 2 stanze cucina bagno 750 mila.

GALLERIA PROTTI PRIMINGRESSO salone 3 stanze cucina tripli servizi ripostigli poggioli riscaldamento ascensore.

FORO ULPIANO paraggi moderno piano alto rinnovato salone camera matrimoniale cucina doppi servizi poggioli ripostiglio riscaldamento ascensore.

MARINA moderno 200 mq 5 stanze cucina doppi servizi ascensore.

CENTRALISSIMO UFFICIO 9 stanze doppi servizi ascensore riscaldamento.

AMBULATORIO MEDICO perfetto arredato modernamente e con macchinari medici 140 mq ampia sala aspetto 7 vani con servizi e antibagno riscaldamento autonomo.

AFFITTASI sala di 240 mq centralissima adatta riunioni con servizi ascensore autometano.

VIA DELLO SCOGLIO posto auto in garage 200.000 mensili.

VIALE MIRAMARE affittasi box 200.000 mensili.

A M M O B I L I A T I
NON RESIDENTI

VIA PUCCINI moderno soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore.

BAIAMONTI soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno ascensore 500.000.

D'ANNUNZIO zona 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore 650.000.

VIA DELL'ISTRIA ammobiliato per non residenti soggiorno cucinino 2 stanze bagno poggioli ascensore 700.000.

SETTEFONTANE paraggi soggiorno 2 stanze cucinino bagno poggiolo ascensore 800.000.

GHIRLANDAIO soggiorno 2 stanze cucinino bagno poggiolo ripostiglio ascensore 850.000.

VIA ROMAGNA salone 3 stanze stanzetta cucina ripostiglio servizi separati poggiolo autometano possibilità posto auto.

V E N D I T A
A T T I V I T A'

LATTERIA BAR ALIMENTARI zona piazza Hortis vasta licenza buonissima rendita 38 milioni.

ATTIVITA' ALIMENTARI zona Coroneo ottima rendita 6 fori magazzino wc vendesi licenza avviamento.

TRIESTE
VIA CORONEO 5 - 660890 r.a.

ADERENTE AL CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

DAL SINDACO PAROLE DI GRANDE STIMA PER L'ECONOMISTA

E Illy adotta il professore

«Ha aiutato moltissimo Trieste negli anni passati e può fare ancora molto»

Si sono dati del tu Romano Prodi e Riccardo Illy. Il sindaco, al quale la definizione di progressista è sempre andata stretta ai limiti del fastidio, ha ringraziato il premier in pectore per «tutto quello che ha fatto per Trieste negli anni passati» e ha ricordato una lunga consuetudine di telefonate sui problemi dell'Arsenale e della Ferriera. Prodi gli ha ricambiato la cortesia della visita sfoderando uno dietro l'altro quei temi che sono musica alle orecchie del primo cittadino imprenditore: il ruolo di Trieste proiettato verso l'Est, non più città di confine ma del centro Europa, fucina di uomini, imprese e professionalità verso quel «pezzo di futuro» spianato dal crollo dei muri. Prodi ha fatto il miracolo della giornata: ha trascinato alla Marittima duemila persone e ha sgelato persino Illy, notoriamente avaro nelle apparizioni pubbliche per le altrui campagne elettorali. E il sindaco ha offerto al Professore la domanda giusta per il gran finale nel segno del futuro europeo, risollevando le sorti di un dibattito con poche note alte e il rischio (corso da vicino) di incagliarsi nel solito pianisteo delle rivendicazioni fra province e nel tormentone della Trieste negletta, condannata a contare le briciole.

Duemila persone: la sala Oceania debordante, la sala Vulcania, nella quale era in funzione un maxischermo di berlusconiana memoria, altrettanto. Moltissimi giovani e gente comune intorno ai televisori che rimandavano l'immagine e le parole del candidato dell'Ulivo.

Dopo le trionfali colonne sonore e le gigantografie sorridenti del Cavaliere, la convention dei sostenitori di Prodi è iniziata in un clima da raduno parrocchiale. Un banchetto all'ingresso vendeva il libro del candidato e il suo articolo per «Micromega», un altro sfiorava la trasgressione con gli adesivi di «Cuore» della serie «Se non Prodi non godi», «All we need is Prodi». Accanto, una riproduzione in legno formato naturale del candidato del centro-sinistra con la tuta da ginnastica e il sorriso bonario che gli ha immediatamente stampigliato addosso l'epiteto di «simpatico ciclista» da parte degli squali forzisti. Pacata e dotta la presentazione dell'amico, senatore Claudio Magris, pacato e sussurrato l'attacco di quello che Willer Bordon, da Torino, ha volonterosamente definito il «premier», alla faccia della retromarcia di Ripa di Meana e dei più timidi dubbi di Gerardo Bianco. Anche il consigliere regionale dei Verdi, Paolo Ghersina, in una nota del pomeriggio, aveva fatto sapere di disertare l'appuntamento alla Marittima, turbato dalle dichiarazioni di disimpegno di Prodi sulla tornata amministrativa che interessa quasi tutta l'Italia.

Tra il pubblico molti personaggi dell'apparato della ex Dc

Il candidato ha esordito modulando il registro ai limiti del sussurro. «Non ne possiamo più dell'aggressività - ha detto - ma il fatto di parlare sottovoce non deve essere scambiato per debolezza». Più tardi, su domanda del pubblico, è arrivata anche la risposta a Bianco: «Non è la mia figura che è in gioco, ma qualcosa di molto più importante». E poi giù una sfilza di temi forzatamente solo accennati: la scuola, le privatizzazioni, l'economia, i mercati, lo stato leggero, i problemi etici, infine l'aborto e la revisione della 194, che fanno drizzare le orecchie alla sinistra.

Ma al Pds, ieri, presente con buona parte della gioiosa macchina da guerra locale, a cominciare dal segretario Spadaro che dispensava soddisfazione e strette di mano, Prodi ha fatto un'apertura quasi insperabile in una città più che vagamente nostalgica: «Il Pds - ha detto - ha camminato rapidissimamente verso la socialdemocrazia europea». Poi, la correzione: «Anzi è più a destra, perchè la socialdemocrazia ha ancora bisogno di alcune affermazioni di principio». Sorridono comunque i maggiorenti della Quercia, appagati che il candidato abbia riconosciuto «l'estrema importanza del ruolo del Pds». E sorridono anche gli stati generali del Ppi, presenti in massa con la vecchia guardia morotea: Coloni, Rinaldi, Richetti, piazzati in sala mentre il segretario, Elettra Dorigo, deve farsi largo all'entrata. È proprio il Ppi a fare gli onori di casa, aprendo il dibattito con due domande-interventi confezionati apposta perchè il Professore possa ripetere, elegantemente, la sua lezione di civiltà della politica. L'uditorio sembra convinto: dopo i gadget e le marcette bastano le parole semplici a dare l'impressione che la politica possa ancora riguardare la gente.

Arianna Boria

LA RICETTA PER LA CITTA'

«Trieste, non isolata ma campo-base verso l'Est europeo»

Quando Romano Prodi, al suo primo «round» da presidente Iri, ascoltava i pianti greci del Friuli-Venezia Giulia, talvolta fingeva di addormentarsi. Era sveglissimo, naturalmente, come un alligatore. Ma chiudeva gli occhi a saracinesca, incassava il faccione tra le spalle e si metteva a ronfare. L'effetto era immediato. Fosse il presidente Comelli, la Trimurti sindacale o i sindaci in fascia tricolore, le rituali lamentele triestine cessavano come d'incanto. Solo a quel punto, con gli occhi bene aperti, si passava al sodo.

Riposizionarsi in Europa, cercare di darsi una nuova classe dirigente, puntare fortemente sul nuovo nell'ambito delle funzioni tradizionali. I discorsi di ieri al Palacongressi, Prodi li faceva già otto anni fa. Ma quella volta non c'erano i progressisti ad applaudirlo. Quando nell'88 venne a dirle alla Conferenza delle Partecipazioni statali di Trieste, Trimurti e sinistre quasi lo cacciarono dalla Fiera. E certi democristiani, che ieri gli facevano le fusa accanto, non si fecero vedere neanche da lontano quando Berlusconi lo cacciò dalla sua seconda presidenza dell'Iri, la scorsa primavera.

Ma il candidato presidente ha già deciso: uomini nuovi. Cercare facce credibili, capaci di portare avanti programmi credibili per ancorare l'Italia all'Europa in modo nuovamente solido. E a Trieste, invertire la spirale perversa della fuga dei cervelli, dell'emorragia della classe dirigente; far esplodere, in un settore d'eccellenza, un «Bang» capace di rimettere in circolo le funzioni vitali. La visita «per pochi intimi» all'Area di Ricerca, ieri nel primo pomeriggio, è un segnale chiaro in questo senso. «A Genova ho sputato l'anima» racconta; «ma alla fine è scoppiato un processo virtuoso che sta mobilitando la città».

Come dire che le grandi opere da sole non bastano, se manca il fattore umano. La costruzione dell'autostrada Alpe-Adria, ha detto Prodi, non è stata sufficiente a rilanciare Trieste nel suo ruolo di avamposto italiano verso l'Est. Perché il riposizionamento della città in Europa dopo la caduta del Muro cominci a fruttare, serve che la borghesia mercantile della città cerchi davvero la sfida. L'Est, dalla Polonia alla Slovenia, è pieno di imprenditori italiani, ma manca l'Italia, come sistema-Paese; e allora reggere all'espansione tedesca è quasi impossibile. A questa Trieste non più ultima frontiera sul nulla, ma campo base verso spazi nuovi, l'Italia chiede di mettere a disposizione quella cultura dell'Est che il Paese non ha e di cui ha drammaticamente bisogno. Nel nome dell'interesse nazionale.

Paolo Rumiz

D05194

LA GENTE SVEGLIA SI VEDE DA COME DORME !

-35%
su tutti i materassi «LINEA CLASSICA»
permaflex
FINO A ESAURIMENTO SCORTE

LINEA ECOLOGICA "TUTTO NATURA"

RIVENDITORE AUTORIZZATO
PIRELLI BEDDING
MATERASSI E GUANCIALI IN SCHIUMA DI LATTICE

Materasso singolo	da L. 66 000
Materasso ort. matrim.	da L. 198 000
Rete a molle ort. sing.	da L. 65.000
Rete a doghe ort. sing.	da L. 80.000
Rete matrim. a doghe	da L. 198.000

Reti e materassi su misura

DOIMO materassi
ONDAFLEX
kwad
magniflex
flexlinea
STYLE WOOD
reti ortopediche in legno

I MATERASSI DELLE MIGLIORI MARCHE AI MIGLIORI PREZZI DELLA REGIONE

GORIZIA - Via Gen. Cascino - Gall. via Garibaldi 6 - Tel. 0481/532313
MONFALCONE - Via Duca D'Aosta 12 tel. 0481/413005

SI E' ARENATA LA PROPOSTA DI DOTARE LE AUTO DEL TAGLIANDO BLU

Addio «bollo antismog»

In altre città il check up antinquinamento è stato bocciato dai giudici, e il Comune ci va cauto

CONVOCATO L'AMBASCIATORE SOLARI

La Slovenia protesta: «Minoranza vessata»

Lamentele per la situazione delle banche e delle scuole

La Slovenia fa la voce grossa, lamentando discriminazioni nei confronti della minoranza slovena a Trieste. Il ministero degli Esteri sloveno ha fatto sapere di aver convocato a colloquio il 6 e il 10 aprile l'ambasciatore italiano a Lubiana, Luigi Solari in merito alle pressioni che negli ultimi tempi subirebbe la minoranza slovena in Italia.

L'agenzia di stampa slovena «Sta» ha precisato che la convocazione di Solari è avvenuta per comunicare all'Italia la preoccupazione slovena in merito alla situazione della «Kmecka banka» (Banca agricola) di Gorizia e della «Trzaska kreditna banka» (Banca di credito triestino). Lubiana, basandosi sui dati di gestione dell'istituto di credito goriziano ritiene non sia più necessario il commissariamento della banca.

Inoltre il ministero degli Esteri, sempre secondo quanto riferito dall'agenzia, ha avvertito l'ambasciatore italiano delle insolite lungaggini nel garantire i finanziamenti alle istituzioni della minoranza slovena da parte del governo italiano. Il ministro sloveno ha ricordato in particolare il decreto ministeriale sull'integrazione, o meglio l'accorpamento, a livello di presidi, delle scuole medie inferiore «Fran Erjavac» di Roiano e «Fran Levstik» di Prosecco rispettivamente con le scuole slovene «Ivan Cankar» e «Srecko Kosovel». «Il decreto – hanno detto al ministero – è stato accolto in contrasto con le posizioni della commissione regionale per le scuole slovene, del consiglio regionale scolastico e delle istituzioni della minoranza slovena».

Il ministero degli Esteri sloveno si è inoltre lamentato che la parte italiana non ha informato precedentemente la Slovenia: «L'integrazione degli enti scolastici in questione – è stato riferito all'ambasciatore Solari – è una violazione del memorandum di Londra e dell'accordo di Osimo».

La competenza spetterebbe agli uffici regionali

Il «bollo» antinquinamento è scomparso nel nulla. La proposta, partita dal Comune, di dotare tutte le vetture in regola con le emissioni inquinanti di un apposito bollino blu si è infatti miseramente arenata tra gli avvicendamenti ai vertici della Regione.

Tanto che, a meno di un anno dalla sua definizione, negli uffici dell'Assessorato all'ambiente non se ne ritrova più alcuna traccia. Eppure il provvedimento è ormai da tempo maturo per il via. Il sistema congeniato dall'amministrazione comunale prevede, secondo il modello già adottato in altre parti d'Italia, un controllo annuo dei gas di scarico in officine munite di un'autorizzazione ad hoc. Le vetture possono circolare solo se munite del bollo blu che ne segnala il check up antinquinamento.

Sul versante burocratico le procedure sono completamente a punto. Da mesi è pronta l'ordinanza del sindaco che fissa i limiti di guardia per le emissioni inquinanti. Da mesi i funzionari comunali hanno concluso lo schema di convenzione con le officine. Ma il bollino non decolla. Il Comune ha preferito procedere con i piedi di piombo, spiega l'assessore alla Sanità e all'assistenza Gianni Pecol Cominotto. «In altre regioni - dice - provvedimenti analoghi sono stati annullati dai tribunali amministrativi. I giudici hanno cioè affermato «l'incompetenza» del sindaco a fissare un obbligo, quello della revisione annua antinquinamento, che non è esplicitamente fissato dalla legge». Per evitare spiacevoli sorprese, il Comune ha fatto dunque appello alla Regione. L'obiettivo - spiega Pecol Cominotto - era quello di ottenere un supporto giuridico da parte dell'amministrazione regionale. La Regione - continua - avrebbe cioè potuto formulare un atto normativo per regolamentare la questione. Affrontandola sotto il profilo igienico ambientale: materia su cui l'ente regionale ha una specifica competenza di legge». Un anno fa la richiesta del bollino blu venne sottoscritta da tutti i comuni della provincia. La documentazione prende la via della Regione. E sull'argomento vi sono alcuni colloqui con l'allora responsabile regionale all'Ambiente. Ci si mette però di mezzo un cambio della guardia ai vertici dell'amministrazione regionale. E il bollo antinquinamento di punto in bianco scompare nel nulla. Alla direzione regionale dell'Ambiente nessuno ne sa nulla. i responsabili non sono al corrente nemmeno dell'esistenza di una pratica di questo tipo. E il bollo blu non salta fuori nemmeno da una verifica sull'elenco degli intreventi antinquinamento in cantiere per il prossimo triennio. L'ironia della vicenda è che un recente sondaggio sui temi dell'ambiente ha rivelato che 91 triestini su 100 sarebbero senz'altro favorevoli a controlli più severi (anche a cadenza annuale) sugli scarichi di macchine e motorini. E non avrebbero nulla da obiettare alla messa a norma dei mezzi che non corrispondono agli standard prestabiliti.

Daniela Gross

ECCEZIONALE EVENTO

Un cinghiale figlia nel cortile di casa

Non capita tutti i giorni che un cinghiale selvatico venga a partorire nel cortile di casa. È successo martedì a Sergio Zoch, che ha una casetta in strada per Basovizza 54, e l'evento ha dato avvio a un'operazione di soccorso da parte delle Guardie forestali, guardie dell'Enpa e guardiacaccia provinciale (più il veterinario) che si è concluso solo ieri sera. Zoch si è accorto che un cinghiale aveva partorito tre cuccioli nel cortile di casa sua alle 13, e subito ha chiamato soccorso, visto che l'animale sembrava non stare bene e che due cuccioli non davano segni di vita. Arrivati sul posto, guardie forestali e dell'Enpa hanno inutilmente tentato a più riprese si addormentare il cinghiale per poterlo curare sparando siringhe anestetizzanti (ma alcuni colpi sono andati a vuoto). I tentativi sono terminati con la fuga dell'animale nel bosco. Le guardie dell'Enpa hanno così prelevato l'unico cucciolo rimasto, lo hanno accudito, e ieri pomeriggio lo hanno riportato nel bosco («La mamma – ha raccontato Zoch – è tornato a cercarlo nel cortile sin dalle prime ore del mattino»). «La madre lo ha accettato subito – ha poi spiegato Claudia Callini, dell'Enpa – , ma temiamo che l'animale adulto non sia in ottima salute». Nella foto di Sterle, il cinghiale con il cucciolo sopravvissuto, prima della «fuga». Nella zona boschiva a ridosso della cava Faccanoni vive una numerosa comunità di cinghiali selvatici, la cui capacità di riproduzione è del 150 per cento annuo.

INTERVISTA AL SOTTOSEGRETARIO ALLE RISORSE AGRICOLE

«Parco del Carso, un'opportunità»

Prestamburgo: «Sarebbe un viatico per i fondi comunitari» - Indice puntato contro la Regione

«Il problema è solo politico E i vantaggi sarebbero molti»

Intervenendo alla Conferenza economica provinciale aveva duramente criticato la Regione per non aver voluto attuare il Parco del Craso. Un'occasione persa, aveva detto, per inserirsi nelle politiche comunitarie non solo agroalimentari ma anche in quelle dei fondi comunitari, come il progetto Interagg 2. Mario Prestamburgo, sottosegretario alle Risorse agricole, al Parco del Craso tiene molto, perché vede nella sia itituzione il primo passo verso un rilancio della nostra provincia.

Professore, ma in che modo il Parco può aiutare la città a inserirsi nelle politiche comunitarie?

«In ambito europeo, attraverso lo strumento dei fondi strutturali (come il fondo economico per lo sviluppo regionale, il fondo sociale ecc.) è possibile avere un contributo significativo da parte della Comunità per realizzare determinati progetti di sviluppo. Io ho citato l'Interagg 2, che è un'iniziativa comunitaria per la preparazione delle regioni di frontiera al mercato unico, in particolare mediante una maggiore cooperazione tra regioni situate alle frontiere tra stati membri. Ora già fu fatto con la Slovenia _ nonostante non sia ancora uno stato membro _ un Interagg nel 1992 che riguardava le provincie di Udine, Trieste e Gorizia, per un costo totale di cinque milioni di Ecu, con un contributo di 2,35 milioni di Ecu del fondo europeo di sviluppo regionale. Le misure previste dal programma erano dirette al miglioramento ambientale e all'intensificazione della cooperazione transfrontaliera tra il Friuli a la Slovenia».

E che fine ha fatto questo Interagg?

«E' stato portato avanti, ha un periodo di scadenza che se ben ricordo dev'essere di tre anni, e il riparto era per l'ambiente di 3,15 milioni di Ecu, e per la cooperazione transfrontaliera 1,80 milioni di Ecu. La Comunità europea contribuiva al 46,6 per cento al totale delle spese previste. Il soggetto che doveva realizzare il progetto è la Regione Friuli-Venezia Giulia».

Veniamo al Parco del Carso.

«E' importante. Come parco regionale, in prima battuta, e quando la Slovenia sarà nella Cee si potrà pensare a un parco internazionale. Il fenomeno del carsismo è conosciuto in tutto il mondo, quindi il Parco sarebbe un biglietto da visita in sede comunitaria per vedere accettate le nostre richieste».

Questo a livello comunitario; e in sede locale?

«Il Parco migliora la qualità della vita di chi vive e lavora in queste terre, ed è anche una forma di attrazione per forme di agriturismo. Siamo sempre sui piccoli numeri, ma tante piccole cose aiutano a risolvere la situazione. Nel Carso io vedo un gioiello di famiglia che è giusto esibire».

Ma c'è chi non la pensa così...

«La delusione è stata grande, anche perché la minoranza slovena, tranne una piccola parte, ha ormai maturato l'idea di un Parco fatto non di vincoli ma di opportunità, Certo non bisogna pensare a enti di gestione del parco, di carrozzoni ne abbiamo fatti anche troppi: dev'essere la Comunità montana a gestirlo».

Allora il problema qual'è?

«Il problema è politico, perché la Giunta regionale non ha voluto istituire questo parco. Sia Ghersina che Lepre si sono battuti per il Parco, ma evidentemeente qulacun altro ha preferito investire denaro pubblico in altri parchi, come quello delle Prealpi Giulie, che non ha la risonanza che avrebbe il Parco del Carso.

Senza contare che occorre localizzare diversamente certe nuove strutture, in particolare i 60 ettari di cui ha bisogno l'Area di ricerca. Di cemento ce n'è anche troppo sul Carso, e nel territorio di Trieste di spazi inutilizzati ce sono tanti. E' un problema di localizzazione ragionevole a tutto beneficio della città».

Pi.Spi.

I Verdi chiamano a raccolta

Parco del Carso, i Verdi tornano in Piazza. L'altro giorno la Federazione dei Verdi ha organizzato una «cartellonata» davanti al palazzo del Comune (nella foto di Sterle) a sostegno della mozione che, richiamando il programma amministrativo del sindaco Illy in cui si parla di realizzazione del Parco del Carso, chiede che il Comune si faccia interprete presso la Regione dello «stupore – hanno detto i Verdi – e della contrarietà per l'esclusione del Parco del Carso dalla prima legge organica in materia di aree protette».«La realizzazione del Parco – ha detto il portavoce di Verdi Sergio Zucchi – rappresenta per Trieste un'occasione unica per iniziare a progettare uno sviluppo che sia soprattutto di qualità (anche con l'utilizzo dei finanziamenti Cee) considerato anche che in seguito agli incontri avuti dall'allora assessore Ghersina con i ministri della vicina repubblica, la Slovenia ha già stanziato 700 milioni per la realizzazione del Parco internazionale». I Verdi non hanno lesinato parole di elogio nei riguardi di Prestamburgo: «Le sue parole – continua Zucchi – espresse non da un politico di professione ma da un tecnico chiamato per incarichi di governo ad occuparsi di politiche agroalimentari (un settore dove le scelte politiche della Cee sono cambiate, mutando quindi anche quelle italiane – leggi Federconsorzi – che sono state la causa dello sfascio della nostra agricoltura) devono essere di stimolo per politiche nuove che non vedano più in contrasto la tutela del territorio con lo sviluppo delle attività agricole e che, puntando al miglioramento della qualità della vita e creando il Parco del Carso, gettino le basi per un'agricoltura di qualità, aprendo agli operatori del settore un mercato in rapida espansione». È una barraglia, questa del Parco, per la quale i Verdi chiedono l'appoggio e l'aiuto di tutta la cittadinanza.

INTERVENTI ORDINARI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI PER 300 MILIONI

Iacp, gara d'appalto per le lampadine

È stato autorizzato l'espletamento di una gara da parte dell'Iacp per un appalto programmato annuale per l'ordinaria manutenzione dell'impiantistica elettrica delle parti comuni del patrimonio immobiliare in proprietà o gestito dall'Istituto case popolari, per una cifra pari a 300 milioni. Ne ha dato notizia, specificando che «si tratta della prima volta che si compie un passo simile, che mira alla razionalizzazione dei servizi di corrente manutenzione, al quale presto ne seguiranno altri per altri settori», il presidente dell'Istituto case popolari Giuseppe Erriquez nel corso dell'ultima seduta del consiglio d'amministrazione alla quale hanno partecipato i consiglieri Andreina Ascalone, Gobbo, Lovero, Macaluso, Mauri, Marisa Radin, Rizzi, Veronese, Vittigli, Valentincic, Clean e Petracco e il direttore dell'ente Pierantonio Taccheo.

Inoltre sono stati aggiudicati alcuni lavori per opere di adeguamento degli impianti tecnologici e riadattamento in via Catalani 10/3 e sono stati approvati diversi certificati di regolare esecuzione per altri lavori precedentemente eseguiti.

«Il consiglio — ha spiegato Erriquez — ha quindi provveduto ad approvare un appalto suddiviso in cinque lotti e affidati a due ditte, una di Napoli e l'altra di Trieste, per la pulizia delle aree esterne e il giardinaggio nei comprensori Iacp per oltre tre miliardi». Erriquez ha anche evidenziato l'avvenuta rideterminazione del canone di locazione per diminuzione del reddito ad alcuni inquilini dell'Istituto autonomo.

Aggiornato inoltre il regolamento per la localizzazione di magazzini, negozi, locali d'affari e depositi personali «confermando — ha detto il presidente — di norma, l'assegnazione degli stessi al miglior offerente previa segnalazione all'Albo pubblico dell'Ente».

È proseguita pure l'attività di cessione alloggi ed è stata rinnovata la convenzione per la consulenza fiscale all'Istituto con il professor Maurizio Dovier.

DAL 21 MARZO
apertura della pizzeria
"LA PANCOGOLA"
"EX CASA ROSSA"
NUOVA GESTIONE
PER OFFRIRE
QUALITA' E SIMPATIA
Posteggio e giardino
Via S. L. in Selva 154
Tel. 828803

GIÀ INTERROGATI AD ANKARA I MINORENNI RISPEDITI IN TURCHIA

Curdi, misteri dietro alla fuga

Gli investigatori cercano di scoprire quali basisti possano averli aiutati a uscire dal paese

Servizio di
Claudio Ernè

Dalla polizia di Trieste a quella di Istambul. I minorenni curdi "rispediti" senza troppi complimenti in Turchia poche ore dopo aver messo piede nella nostra città, sono stati interrogati ieri dagli investigatori di Ankara.

"Chi ha organizzato la vostra fuga, quali basisti vi hanno aiutato a uscire dal paese? Vi è stato offerto del lavoro in qualche Paese europeo?". I ragazzi hanno guardato le divise degli investigatori con diffidenza e fierezza. Il loro popolo è perseguitato dal governo di Ankara, esattamente come quelli di Bagdad e Teheran. I curdi, anche se ancora ragazzi, riconoscono istintivamente i loro nemici e agiscono di conseguenza. Tacciono, scappano, si ribellano, combattono, si fanno uccidere. Ora c'è da capire perchè la nostra polizia, pur di fronte ai massacri che coinvolgono la loro patria, li abbia messi alla porta con tanta velocità e solerzia. Nel gruppo di 50 clandestini giunti a Trieste i minorenni erano evidentemente i più deboli. Sono stati separati dai parenti e riportati a bordo del traghetto turco su cui si erano nascosti. A Istambul sono giunti in sei. Secondo la nostra polizia da Trieste erano partiti in sette, ma sembra si sia trattato di un errore nato dal fatto che un minorenne curdo aveva in tasca anche il documento del fratello.

Su questo problema le organizzazioni umanitarie vogliono comunque fare chiarezza. Sabato l'avvocato Alessandro Giadrossi incontrerà il comandate del traghetto "Transfer" su cui la polizia ha imbarcato i ragazzi, separandoli dal gruppo di cui facevano parte.

E gli adulti aspettano di conoscere la loro sorte

I sei minorenni sembra non abbiano opposto alcuna resistenza. Hanno accettato con rassegnazione le decisioni di un potere tanto lontano quanto inafferrabile. Si sono lasciati condurre a bordo, in silenzio. A qualche decina di metri gli altri curdi guardavano in silenzio i loro ragazzi, gli uomini in divisa e quel funzionario coi baffi all'Umberto che aveva ordinato il reimbarco.

"Quali garanzie per la loro supravvivenza si sono avute prima di rimandarli in una terra dove si sta compiendo un genocidio?" chiedono ora i rappresentanti delle organizzazioni umanitarie. "Quali procedure sono state messe in atto? E' stato interessato il Tribunale dei minorenni?"

La dottoressa Giovanna Del Giudice, presidente della Commissione regionale per la pari opportunità tra uomo e donna, si è messa in contatto con l'avvocato Tina Lagostena Bassi, un tempo deputato del Psi, ora di Forza Italia. L'avvocato Bassi che presiede la Commissione nazionale per le pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio a sua volta solleverà il problema della sorte dei minorenni col ministro degli esteri Susanna Agnelli. Dopo l'interrogatorio a Istambul quale sarà la loro sorte. Dove finiranno?:Le nostre autorità hanno una certa responsabilità sul futuro di questi ragazzi proprio perchè un funzionario di polizia li ha sbattuti fuori senza tanti complimenti dal nostro Paese. In base a quale ordine ha agito il vice questore Alessandro Apa, responsabile della polizia portuale?

Al contrario dei ragazzini, i 43 adulti curdi nascosti sulla stessa nave, al momento sono riusciti a non farsi espellere dall'Italia. Hanno chiesto asilo politico e le loro domande verranno esaminate entro una ventina di giorni. Lunedì sono usciti dal perimetro del Porto Nnuovo e hanno trovato ospitalità in alcune locande cittadine. Di loro si occupa la "Caritas" diocesana che ha messo mano al portafoglio sia per l'alloggio, sia per il cibo. In precedenza i curdi erano stati aiutati dall'agenzia marittima "Samer" che aveva attrezzato con mezzi di fortuna un capannone in area portuale. I poteri pubblici, al solito, sono stati latitanti.

IN POCHE RIGHE

Da Trieste a Mostar in bicicletta per la pace

Oggi, alle 9.30, si recherà dalla segreteria del sindaco una delegazione dell'associazione «Dai ruote alla pace» di Pordenone, aderente all'Ics, Consorzio italiano di solidarietà. La delegazione riceverà una lettera e una targa dal sindaco Illy per Hans Koschnick, amministratore della città di Mostar, designato dalla Comunità europea. La delegazione ha scelto come gesto simbolico di effettuare il percorso da Trieste a Mostar in bicicletta lungo il seguente percorso: Trieste, Fiume, Zara, Spalato, Mostar. L'iniziativa viene realizzata per rinnovare il legame fra le due città, anche in ricordo dei tre giornalisti triestini Luchetta, Ota, D'Angelo, morti a Mostar.

Salvati in extremis dall'intossicazione da gas

Un uomo di 82 anni aveva deciso di farla finita ieri mattina a Santa Barbara collegando i fumi di scappamento all'abitacolo dell'auto dopo aver chiuso la porta del box. E' stato soccorso in extremis dai vigili del fuoco e dai sanitari della Croce rossa e ora versa in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara.

Non destano invece preoccupazioni le condizioni di un altro uomo che aveva perso conoscenza mentre stava lavorando con un compressore in una casa di Campo Sacro.

Galleria di San Vito chiusa da stasera

Per lavori di ispezione e manutenzione del rivestimento della volta, la galleria di San Vito resterà chiusa al traffico veicolare e pedonale nei giorni feriali da lunedì a venerdì, dalle 21.30 alle 5.30 del mattino successivo, a partire da stasera, fino al 5 maggio. Per gli stessi motivi, permane intanto (fino al 21 aprile) la chiusura già in atto della galleria Sandrinelli.

Lavori dell'Acega in via Verniellis

Per lavori di posa di nuovi cavi elettrici Acega, è disposta la chiusura al traffico veicolare della via Verniellis, nei due sensi di marcia, nel tratto compreso tra la via Commerciale e la via dei Giaggioli, nonché la chiusura della via dei Giaggioli, dall'intersezione con la traversale Verniellis e in direzione della via Commerciale, con deroga per i frontisti abitanti nelle vie interessate.

Strade chiuse domenica per il Mercatino

Il Comune informa che, in occasione del ricorrente appuntamento con il Mercatino dell'antiquariato, per l'intera giornata di domenica è stata disposta l'istituzione del divieto di transito e di divieto di sosta per tutti i veicoli su ambo i lati di: via Malcanton, largo Granatieri, piazza Piccola, via delle Beccherie, via e androna del Pane, via delle Ombrelle, via del Ponte, piazza Vecchia, via dei Rettori, androna della Torre, via del Rosario; nonché la revoca dei sensi unici di marcia attualmente esistenti lungo la via Muda Vecchia e la via Tor Bandena. I veicoli presenti in sosta abusiva saranno rimossi d'autorità.

Lunedì di Pasqua uffici comunali aperti

In occasione delle festività pasquali, gli uffici comunali cui fanno capo il ricevimento delle denunce di morte e il rilascio delle autorizzazioni di sepoltura saranno aperti al pubblico nella giornata di lunedì 17 aprile, dalle 9 alle 11.

A Servola minor pressione d'acqua

L'Acega informa che, a seguito di lavori sulla rete idrica, nella giornata di oggi, dalle 8 alle 14 potranno verificarsi delle diminuzioni di pressione nell'erogazione dell'acqua nella zona di Servola e precisamente nelle vie di Servola, Banelli, Pitacco, scala De Marchi, Pirandello, Pane Bianco, Soncini.

Attivo per tutto aprile il centro fiscale della Cisl

Continua fino alla fine di aprile l'attività del centro fiscale della Cisl (Caaf) di via S. Spiridione 7, destinato ai lavoratori e pensionati che intendono predisporre la compilazione del modello 730. Il servizio fiscale (tel. 638123) funziona dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

Viabilità: lavori in via Einaudi e in via Madonna del Mare

Per poter eseguire lavori di rifacimento del tappeto di usura e alcuni interventi sul sottofondo stradale nella via Einaudi, è stata disposta, solo per il tempo strettamente necessario, la chiusura al traffico veicolare della stessa via, nonché l'istituzione del divieto di sosta e di fermata per tutti i veicoli su ambo i lati della strada. Lo rende noto il Comune, precisando che il provvedimento sarà reso operativo mediante l'apposizione della regolamentare segnaletica stradale. I veicoli presenti in sosta abusiva saranno rimossi d'autorità.

Per poter provvedere a lavori di modifica degli impianti di illuminazione stradale in via Madonna del Mare, è stata invece disposta, solo per il tempo strettamente necessario, e tra le ore 7.30 e 19.30 dei soli giorni feriali, l'istituzione del divieto di sosta e di fermata sulla stessa via, lato numero pari, nel tratto compreso tra il numero 12 e il numero 14, nonché sul lato numeri dispari in corrispondenza del numero 15.

RIAPRE OGGI

«Mexico», vecchio night che si è rifatto il trucco

Era diventato poco più di un museo dai tratti felliniani, con le sue luci basse giallastre e i camerieri in età da pensione, poco invitante e destinato soprattutto a marinai di scarse pretese, bisognosi soltanto di una serata lontano dalle stive.

Ora si ripresenta sulla scena triestina con le ambizioni del nuovo titolare, un monfalconese che ha già lavorato in numerose discoteche della città, Gianfranco Drosolini, e che vuole trasformare il locale in un ritrovo abituale per chi fa tardi la sera.

È il «Mexico», il più vecchio night-club della città (non a caso nel nuovo emblema si ricorda che la prima inaugurazione avvenne nel lontano 1947) che stasera, dopo un radicale «maquillage», riapre i battenti.

«Abbiamo lavorato per più di tre mesi — spiega Drosolini — per ridare tono e personalità a un locale che aveva perso smalto. Ora siamo pronti e puntiamo a ricreare al "Mexico" quell'ambiente che ne caratterizzò i primi anni di vita».

Dicono le cronache che nell'immediato dopoguerra, con la città invasa dagli alleati, il «Mexico» visse un'epoca di grande splendore e vivacità, perché si poteva ballare fino a tardi, anche per dimenticare le paure dell'evento bellico.

«E proprio a un pubblico eterogeneo volgiamo la nostra attenzione — precisa Drosolini — in quanto offriremo costantemente spettacoli e attrazioni internazionali. Ma intendiamo proporci anche alle coppie che escono dal teatro o dall'ultima rappresentazione cinematografica con un'accessibile opportunità di ulteriore svago».

La dichiarazione di guerra è appena accennata, ma il bersaglio è definito: quelli del «Mexico» vogliono scalzare le discoteche e i night-club della vicina Slovenia che, con l'ausilio dei casinò, numerosissimi oltre confine, si stanno accaparrando da tempo le simpatie di parecchi triestini.

«Con la svalutazione della lira — dice ancora il titolare del locale notturno — può ridiventare conveniente rimanere in Italia, soprattutto se la qualità degli spettacoli sarà all'altezza delle attese».

È una promessa che però diventa subito un debito, nei confronti dei triestini e della tradizione del «Mexico», per molti anni quasi dimenticato e ora chiamato alla sfida della concorrenza slovena e croata.

ATTESA PER OGGI LA SENTENZA DEL TRIBUNALE, IL PM CHIEDE 15 ANNI DI CARCERE

Pesanti accuse delle figlie al padre

Oggi maggiorenni, dicono di essere state violentate da bambine - L'uomo parla di complotto dei congiunti

Quindici anni di carcere, Questa la pesante condanna chiesta ieri dal sostituto procuratore Antonio De Nicolo per un padre accusato di aver violentato ripetutamente le due figlie fin da quando erano bambine. L'uomo, rinchiuso al Coroneo dal maggio del 1994, si proclama innocente e ha tentato di impiccarsi in cella. Dice di essere al centro di una macchinazione organizzata dai congiunti. «Mi stanno incastrando. E' un complotto perchè sono sempre stato un padre severo e le ho tenute a stecchetto. Quando sono diventate maggiorenni mi hanno denunciato».

Le ragazza invece con le loro precise testimonianze lo hanno inchiodato alle sue responsabilità. Il nome dell'imputato non lo facciamo, non per proteggerlo, ma per assicurare alle due ragazze tutta quella riservatezza che un simile caso impone.

L'ultima udienza del processo che si trascina da mesi è iniziata ieri mattina alle 10. È durata fino a tarda sera. La sentenza dovrebbe essere pronunciata stamane. Ieri è stata sentita come testimone una dottoressa che ebbe in cura le due ragazze all'epoca in cui, secondo l'accusa, iniziarono gli episodi di violenza. Oltre al sostituto procuratore Antonio De Nicolo hanno parlato l'avvocato Guido Fabbretti che assiste le due figlie, il difensore, l'avvocato Lucio Calligaris. Infine lo stesso imputato che ha ribadito la sua innocenza.

In aula è stato convocato anche un medico legale che ha dovuto verificare la corrispondenza di alcuni particolari anatomici, come come riferiti dalle figlie. La difesa ha anche tentato la carta della seminfermità mentale ma la richiesta di perizia è stata respinta dal presidente Guido Patriarchi.

PRESENTE CARLO PATRUCCO

«ItaliaImpresa», inaugurato il distretto triestino

«Cerchiamo imprenditori disposti a impegnarsi seriamente nell'ambito della politica, per ricreare i presupposti dello sviluppo economico legato al pensiero liberale e alle leggi del mercato».

Carlo Patrucco, ex vicepresidente di Confindustria, ha inaugurato con questo appello il distretto triestino di«ItaliaImpresa» (di cui è presidente nazionale), «associazione fra imprenditori — ha subito precisato — che vuole difendere i valori di una cultura troppo spesso dimenticata, che ha per cardini il libero mercato, il rischio d'impresa, il concetto del merito. Per difendere questo pensiero bisogna fare scelte politiche, e noi chiamiamo gli imprenditori a farle subito».

Il riferimento a «Forza Italia» è palese (lo stesso Patrucco nel suo intervento l'ha dichiarato apertamente) e comuni son gli avversari politici: il governo Dini («che ha fatto troppo poco in tema di riforma delle pensioni, della sanità e del riequilibrio fiscale»), la Lega Nord («Bossi ha tradito Berlusconi»), i sindacati («hanno condizionato lo sviluppo economico del Paese per troppi anni»).

Non mancano le accuse agli ex «amici» della Confindustria, «oggi troppo vicina al polo progressista» (forse a Patrucco la mancata «promozione» a presidente di Confindustria brucia ancora). Ma questa scelta politica viene motivata così: «Una cosa è riunire sotto la medesima etichetta le imprese, un'altra, ben più opportuna e importante, è coagulare gli imprenditori, che sono "agenti di mercato", non strutture impersonali, e come tali chiamati a difendersi».

Nelle altre città abbiamo già raccolto ampi assensi, ci ripeteremo a Trieste».

Dunque «imprenditori cercansi...».

u. sa.

PIZZAIOLO

Assolto dall'accusa di violenza carnale

Cinque udienze per essere assolto dall'accusa di aver violentato una minorenne. Un giovane pizzaiolo è uscito a testa alta dall'aula del Tribunale. «Non ha commesso il fatto» hanno detto i giudici dopo una brevissima camera di consiglio. Tre minuti o giù di lì. Si è trattato di una perfida ritorsione, di una vendetta tanto cattiva quanto ben orchestrata. L'accusatrice, una ragazzina che nel lontano 1989 aveva trovato ospitalità nella sua abitazione, era stata messa alla porta dallo stesso pizzaiolo. «Rientrava tardi, non ascoltava i consigli, voleva fare di testa sua. Per un po' io e la mia compagna l'abbiamo aiutata. Infine l'abbiamo messa alla porta». La ragazzina aveva parlato dell'asserita violenza con le suore dell'educandato «Gesù di Nazareth» dov'era stata accolta. Diana, questo il suo nome, non riusciva a vivere in famiglia.

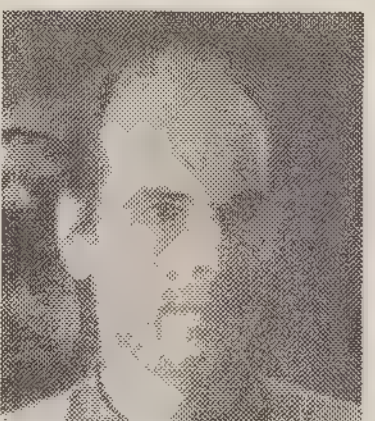
Le sue accuse avevano trovato credito tra le religiose. Queste avevano interessato del problema il maresciallo Scalabrin. Era partita l'inchiesta che per 4 anni ha tenuto sotto pressione il pizzaiolo e gli ha fatto perdere il posto di lavoro. Poi l'assoluzione. Era tutto un bluff, una perfida invenzione.

L'EX SEGRETARIO AMMINISTRATIVO LEGHISTA

Roma, quindici mesi di carcere e inoltre una multa di sei milioni

Per l'usura e l'hashish scelta la via del patteggiamento

Quindici mesi di carcere, sei milioni di multa. Questa la pena applicata dai giudici a Fabrizio Roma, già segretario amministrativo della Lega Nord nella gestione di Roberto-Tanfani. Roma è stato al centro di un clamoroso caso giudiziario esploso nel maggio del 1994. All'epoca era consiglire comunale. Era stato arrestato su iniziativa del sostituto procuratore Federico Frezza. Pesantissime le ipotesi di reato: usura, cessione di hashish, progetti intimidatori contro avversari politici all'interno della stessa Lega. Tra essi l'ex segretario Fabrizio Belloni e il consigliere comunale Giorgio Marchesich.

Secondo l'accusa Fabrizio Roma, avrebbe istigato Pierpaolo Marincich suo debitore nonchè gestore di un locale nei pressi della Risiera, a intimidire Belloni e Marchesich. Avrebbe dovuto dar loro una lezione bastonandoli e infierendo sulle loro auto. In cambio del servizio, Roma avrebbe "chiuso un occhio" su un prestito di 16 milioni, gravato da un interesse mensile del 10 per cento.

Nell'abitazione di Fabrizio Roma la polizia aveva trovato anche una decina di grammi di hashish. Lui aveva detto che la droga gli serviva per vincere l'insonnia. Allo stesso modo aveva respinto tutte le altre accuse. "Semmai sono io che ho perso dei soldi". L'altro giorno, come abbiamo detto, ha scelto la via del patteggiamento.

Era difeso dall'avvocato Guido Fabbretti

L'applicazione della pena ha suscitato reazioni e commenti non certo benevoli. Il consigliere regionale della Lega Anna Piccioni ha scritto che "Roma era stato introdotto nel movimento da Roberto Tanfani e tutti lo ricordano come il suo vero braccio destro. Ebbene Tanfani è uscito dalla lega Nord per entrare nel Polo. Di questo dobbiamo ringraziarlo. E non solo perchè come tanti altri opportunisti ha gettato la maschera, ma anche perchè allontanandosi dalla Lega l'ha liberata dalle responsabilità morali che potevano derivare dall'aver tenuto in seno per qualche tempo un personaggio come Roma".

Materna Stuparich, farfalline nel purè e via dicendo

«Farfalline nel purè, altri insetti non meglio precisati nelle verdure, pietanze scadenti»: dopo incontri, lettere, segnalazioni, raccolte di firme, per i genitori degli 80 bambini che frequentano la scuola materna comunale Stuparich di Strada di Rozzol, questa volta la misura è colma e se le cose non cambiano sono pronte nuove clamorose forme di protesta.

Ieri pomeriggio l'ultimo capitolo di una storia che si trascina da mesi: nel corso di un' assemblea convocata dalla Cisnal alla quale ha preso parte il consigliere comunale di An, Francesco Serpi, è stato fatto il punto della situazione; da segnalare che il Comune non ha autorizzato lo svolgimento della riunione nei locali della scuola, per cui Serpi e una decina di genitori che avevano accolto l'invito della Cisnal (che già nell'ottobre scorso con Diego Corsara, segretario del sindacato di piazza Unità, aveva avviato una petizione di protesta raccogliendo 58 firme) a seguire l'incontro, hanno dibattuto la questione nel cortile interno della scuola.

Sul banco degli imputati, dunque, la Descò, che si è aggiudicata l'appalto per le refezioni scolastiche nelle scuole del Comune; oltre a quella di Strada di Rozzol, Descò fornisce i pasti ad altre tre scuole materne, quella di Roiano, quella di via dell'Istria e quella di via Svevo: all'assemblea di ieri hanno preso parte anche alcuni genitori i cui figli frequentano queste scuole «e anche qui - hanno assicurato - il problema è lo stesso».

Alla Stuparich i locali cucina esistono, anche la cuoca è in organico, ma da un anno, considerata la sua inidoneità, svolge l'incarico di ausiliaria: la refezione è quindi assicurata dalla Descò, che però, secondo le numerose denunce dei genitori, «non risponde ai requisiti di qualità e di igiene».

Serpi, facendosi interprete di un malessere che dura da mesi, nelle scorse settimane ha sollevato il problema in un'interrogazione all'assessore Degrassi, proponendo che l'incarico di preparare i pasti per gli 80 bimbi sia affidato a una cooperativa o, in alternativa, che si faccia ricorso alla «mobilità interna». Secondo la Cisnal, poi, «la graduatoria delle cuoche per asili e scuole comunali è pronta da tempo, ma si continua a rimandare l'assunzione di tre candidate».

«L'amministrazione – ha detto ancora Crosara – ha giustificato lo slittamento delle nomine con gli esuberi che la nuova pianta organica prevede per questo settore; ma la pianta non tiene conto dei trasferimenti e delle inidoneità del personale che ci sono stati in questi mesi».

Guerra al Comune e alla Descò, dunque: se non verranno presi provvedimenti urgenti, Serpi preannuncia per venerdì 21 o sabato 22 una manifestazione con bambini e genitori in piazza Unità, nel mirino Illy e gli assessori Degrassi e Damiani.

g.l.

ELEZIONI A SGONICO / L'UNIONE SLOVENA CONTRO ERCOLESSI: E' INELEGGIBILE

Candidato «a rischio»

Per l'Us, essendo l'esponente del Polo magistrato, il responso delle urne può essere invalidato

Elezioni, manifestazioni e incontri in vista del voto

Continua la campagna elettorale in vista delle elezioni del 23 aprile. Nei giorni scorsi la lista Skupaj-Insieme di Sgonico si è presentata agli elettori in tre diverse riunioni. Così pure ha fatto la lista progressista di Monrupino. Ma altre manifestazioni sono in programma nei prossimi giorni.

Sabato, dalle 16 alle 21, al teatro Preseren di Bagnoli incontro con i cittadini della lista Legge naturale- Federalismo. Parteciperanno i rappresentanti dei raggruppamenti autonomisti ed indipendenti del nord Italia. Alle !8 comizio di Giorgio Marchesich, leader di Nord Libero, di Marino Zerial dei Federalisti e il candidato sindaco Alessandro Corbatto. Oltre alla politica, ci sarà spazio per musica e intrattenimenti socioculturali.

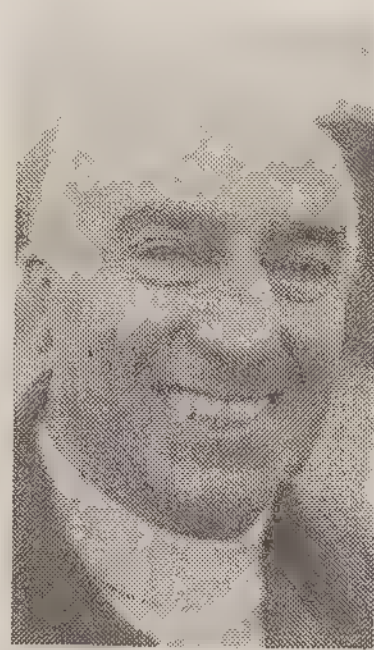
Filo diretto con gli abitanti di Domio, Mattonaia, Monte d'Oro e quanti altri vivono l'emergenza occupazione a San Dorligo della Valle. A proporre il collegamenrto telefonico con i cittadini è la lista «San Dorligo-Dolina» e più precisamente il Patto per Trieaste. Gli interessati possono telefonare a Silvana Bogliolo, al numero 39.41.59.

Si scalda, in dirittura d'arrivo, la campagna elettorale per le comunali di Sgonico.

L'Unione Slovena definisce ineleggibile il candidato a sindaco del Polo, Umberto Ercolessi, da poco eletto giudice di pace. Secca la risposta dell'esponente di Forza Italia, che ritiene infondate le accuse dell'U.S. Della vicenda è già stato informato il Consiglio Superiore della Magistratura.

Un esposto è già stato inviato al Csm

Citando i testi di legge e fornendo una spiegazione giuridica, la segreteria provinciale dell'Unione Slovena accusa di leggerezza e superficialità il Polo, per aver presentato come candidato a sindaco Umberto Ercolessi, già nominato giudice di pace nella provincia di Trieste. Il movimento della minoranza ritiene perciò tale candidatura «non conforme alla legge in quanto viziata da palese ineleggibilità. La nomina alla carica di magistrato, ancorché onorario, può essere motivo di invalidità delle elezioni di Sgonico poiché costituisce una forma di impossibilità giuridica del candidato a divenire soggetto passivo del rapporto elettorale».

La normativa vigente, sempre secondo l'U.S., è estremamente chiara a riguardo, e un giudice non può essere consigliere comunale nel mandamento in cui esercita la propria funzione di magistrato non togato. «Ora esiste il rischio — spiega Mocnik, segretario provinciale dell'U.S. — che non venga accettata l'intera lista, e non credo che la vicenda si possa risolvere con le dimissioni immediate, da giudice di pace, da parte del dottor Ercolessi. Comunque informeremo tutti gli organi competenti, riservandoci di promuovere tutte le azioni, anche giudiziarie, che si rendessero necessarie a garantire una competizione elettorale conforme alla legge».

Rincara la dose il vicesegretario provinciale, Berdon: «È già stato informato di tutto il Csm, che in casi analoghi ha provveduto alla rimozione dall'incarico dei magistrati coinvolti. Di solito, questi ultimi ricorrono all'aspettativa, ma in questo caso la carica è onoraria».

Di tutt'altro avviso il candidato del Polo, Umberto Ercolessi. «Tutto è dovuto all'ignoranza delle leggi in materia, l'U.S. ha perso una buona occasione per stare zitta. Io posso candidarmi tranquillamente, salvo poi scegliere nel momento in cui dovessi venir eletto. Comunque la carica di giudice di pace entrerà in vigore assieme al nuovo codice di procedura civile, e i tempi non sono certo brevi. In teoria potrei anche non essere obbligato a una scelta».

Riccardo Coretti

MUGGIA / DOPO CHE IL COPROCO HA RESPINTO IL PROGETTO

Querelle sul Palazzetto

Opposizioni all'attacco sull'intera vicenda della struttura di Aquilinia

Palazzetto dello sport di Aquilinia di nuovo alla ribalta. Com'era prevedibile, il fatto che il Comitato provinciale di controllo avesse respinto «al mittente» il piano finanziario per il completamento della struttura era un pesce troppo ghiotto perché l'opposizione se lo lasciasse scappare. E così, dopo gli attacchi mossi dal consigliere del Ccd Claudio Grizon, ecco intervenire l'Unione al completo, che non esita a chiedere le dimissioni della squadra Milo per «manifesta incapacità».

Gli strali della lista si appuntano in particolare sul vicesindaco Bruno Steffè, «reo» di aver recentemente stigmatizzato sulla stampa il comportamento di Italo Santoro. «Nella vita di tutti i giorni occorre sempre un po' di classe e stile — si legge in una nota — anche perché molto spesso l'ironia ricade senza pietà su chi non la sa fare. Da parte nostra continueremo a produrre "compiti" da qualunque "cranio" provenienti, purché pensante». Inevitabile, a questo punto, un riferimento alle perplessità sollevate dall'Unione, sia in sede di commissione che di consiglio, sulla delibera «incriminata», dove non si faceva cenno alla gestione dell'impianto.

Poco convincente, per il gruppo, risulta anche la risposta consegnata l'altro giorno al Coproco dall'assessore Omero Leiter, nella quale si individuano per il momento due società disponibili alla gestione: l'«Interclub» e la «Zaule Rabuiese» (senza escluderne altre, con le quali il discorso è aperto). «In realtà — obietta l'Unione — manca un tassello essenziale alla soluzione del problema: nessuno sa quale saranno i costi gestionali effettivi».

Interpellato a proposito, Leiter riferisce che durante un recente incontro diverse società hanno manifestato interesse alla cosa, chiedendo però un contributo al Comune (non previsto nel bilancio '95). Quanto agli oneri, a suo dire oscillano tra i 100 e 300 milioni annui, a seconda delle manifestazioni e delle modalità di gestione (cooperative, volontariato, ecc.).

«Siamo sicuri di riuscire a risolvere a tempo debito la questione, con il coinvolgimento delle società sportive. In caso contrario — precisa il sindaco Sergio Milo — attingeremo al bilancio del '97, anno in cui il palazzetto dovrebbe essere ultimato. Si tratterà poi di pensare ad una sistemazione degli spazi esterni e dei parcheggi (ce ne sono 64, di contro ai mille posti previsti nella struttura)».

Ba. Mu.

Bambini per la pace

Grande successo di pubblico domenica a Santa Croce per la «Festa della Pace», prima iniziativa pubblica del neo costituito «Laboratorio per giovanissimi di Santa Croce». I bambini del pittoresco borgo carsico hanno sfilato per le viuzze del paese. A loro si sono uniti grandi e piccini in un corteo che è diventato simbolo della pace e della tolleranza.

IN BREVE

Muggia, in autunno campionato italiano di pesca sportiva

In autunno Muggia tornerà ad essere la capitale della pesca sportiva. A seguito di una recente riunione tra l'assessore allo sport Bruno Steffè e le società diportistiche e di pesca sportive locali, è stata varata l'idea di fare il bis del campionato italiano di tale specialità svoltosi lo scorso anno nella cittadina costiera. E se nel 1994 si trattava di pesca da riva, questa volta si parla di natante con bolentino, cioè lenza a mano. Una competizione, quella che si terrà il 30 settembre e il primo ottobre, che avrà il proprio riferimento logistico nella sede della «Marinaresca» e che nella settimana della gara dovrebbe portare a Muggia circa duecento finalisti da tutta Italia.

Sgonico, servizio traduzioni: le domande entro il 29 aprile

L'amministrazione comunale di Sgonico intende riaprire i termini per la presentazione delle domande per l'attribuzione di un incarico professionale per l'espletamento del servizio traduzioni e assistenza durante le sedute del Consiglio comunale. L'incarico verrà affidato dopo una prova selettiva. Le prestazioni di servizio dovranno essere erogate per dieci ore settimanali e il compenso mensile lordo è di 800 mila lire lorde e di 100 mila lorde per assistenza alle sedute del Consiglio.Gli interessati possono presentare domanda in carta semplice entro le 12 del 29 aprile prossimo. Ulteriori chiarimenti saranno forniti presso la segreteria del comune.

Duino Aurisina, appalto forniture alla casa Stuparich

Il Comune di Duino-Aurisina procede, a mezzo di trattativa privata, previo esperimento di gara ufficiosa, all'appalto di alcune forniture per la Casa di riposo «F.lli Stuparich» di Sistiana 132, tel. 040-299195. Le segnalazioni degli interessati all'appalto dovranno pervenire al l'amministrazione comunale entro e non oltre le 13 del 3 maggio 1995.

San Dorligo, aperta il venerdì la biblioteca comunale

Biblioteca comunale di San Dorligo in Valle aperta una sola volta alla settimana, il venerdì mattina e pomeriggio. L'amministrazione del comune carsico comunica infatti che la biblioteca che si trova presso il centro culturale «Preseren» di Bagnoli della Rosandra sarà aperta al pubblico ogni venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Questo fino a nuova comunicazione.

Rioni, in Consiglio i lavori per la chiesa di San Giacomo

Riunione questa sera, ore 20, del Consiglio della quinta circoscrizione nella sala riunioni del centro civico di via Foscolo. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, un documento in risposta al settore 8 in ordine al sollecito della delibera inserita nel piano triennale delle opere inerente i lavori per la chiesa di campo San Giacomo, e gli esoneri della refezione scolastica.

INCONTRO

Il mondo agricolo vuole lo sviluppo

Un forte segnale di volontà di partecipazione ai problemi dello sviluppo da parte del mondo dell'agricoltura è stato manifestato alla Conferenza economica provinciale da Alleanza contadina, Coltivatori diretti e Unione degli agricoltori. Tombesi ha sottolineato come l'agricoltura non possa essere considerata attività marginale rispetto ad altre attività.

OGGI
RIAPRE
CON NUOVA GESTIONE

DA MEZZO SECOLO NEL *CENTRO* DELLA VITA NOTTURNA DI TRIESTE

OGNI SERA DALLE 22 ALLE 6

VIA XXX OTTOBRE 4
TEL. 634185

PROSECCO / DAL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Ancora un no alla Comunità

Per il recupero degli ex tossicodipendenti pronto uno stabile nel campo profughi

RACCOLTE 108 FIRME

Rabbia silvestre: una petizione chiede «seri provvedimenti»

Rabbia silvestre ancora in primo piano.

Una petizione firmata da 108 abitanti di Medeazza e paesi vicini è stata inviata al ministero della Sanità, al Prefetto di Trieste, al sindaco di Duino Aurisina, alla Provincia, alla Regione, alla Federazione italiana della Caccia e ad altri Enti. I firmatari chiedono alle autorità competenti che vengano presi «seri e urgenti provvedimenti»

La raccolta di firme è iniziata dopo il 27 marzo quando a Medeazza venne abbattuta una volpe entrata nel cortile di una casa. La volpe, come è stato rilevato dalle analisi, non era rabida. «Questo fatto, si legge nella petizione, è al culmine di una presenza di volpi che girano di notte e di giorno nei paesi del Carso con grave e giustificato pericolo per i residenti, soprattutto bambini e animali domestici»

In questi ultimi tempi sono stati denunciati diversi casi di rabbia silvestre in provincia, anche se la situazione, come affermano al servizio Veterinario dell'Usl, è sotto controllo.

Nella sola vicina Slovenia nel corso dell'anno scorso si sono riscontrati quasi 300 casi accertati.

Qualche ragazzo già uscito dal tunnel della droga, ma ancora non ben accetto dal resto della società. Una storia già vista da altre parti quella iniziata all'ex campo profughi di Prosecco. Protagonisti la cooperativa «La Collina» e il consiglio della I circoscrizione, contrario al possibile insediamento di una comunità di recupero per ex tossicodipendenti sul suo territorio.

Il progetto in questione risale a molti anni or sono. Il Sert dell'Usl di Trieste intenderebbe ristrutturare uno degli stabili dell'ex campo profughi, per adibirlo a residenza di alcuni ragazzi da poco recuperati alla vita normale, dopo aver vissuto l'esperienza della droga. Ma non tutti sembrano daccordo con quest'iniziativa, soprattutto il consiglio circoscrizionale dell'Altipiano Ovest. In un documento, redatto la scorsa settimana e indirizzato al Comune di Trieste, si deplora quest'ultimo per la procedura seguita nell'assunzione in comodato dalla Regione di parte dell'ex campo profughi, per finalità della cooperativa «La Collina», in relazione al progetto della comunità per tossicodipendenti.

Il consiglio accusa il Comune di non aver rispettato il regolamento per il funzionamento delle circoscrizioni di decentramento, e di tenere in scarsa considerazione il consiglio stesso che «...si dichiara nettamente contrario a qualsiasi insediamento di strutture di recupero per tossicodipendenti sull'area in oggetto». Quest'ipotesi, già ventilata un paio di anni fa, aveva suscitato la netta protesta degli abitanti della circoscrizione. Motivo principale l'incompatibilità di una simile struttura con le associazioni già operanti su quell'area (Comunità famiglia Opicina e Associazione scouts Amis).

Interrogazione di Giacomelli al presidente della Regione

«In realtà si tratta di una residenza per 8 ragazzi — spiega la dottoressa Maria Grazia Cogliatti del Sert — che con la droga non hanno più niente a che fare. Il problema era già stato discusso con la circoscrizione più di un anno fa e mi pareva che tutto fosse risolto. Si temeva infatti che l'Usl intendesse dar vita a una vera e propria comunità con molte persone».

In realtà il problema è a livello nazionale, storie come questa sono purtroppo all'ordine del giorno. Si fatica a capire come le comunità non attirino spacciatori e delinquenti, i cui luoghi di ritrovo sono perfettamente a conoscenza delle forze dell'ordine e degli operatori sanitari.

«E' più pericoloso per i ragazzi frequentare liberamente certe zone della nostra città — continua la dottoressa Cogliati — piuttosto che le vicinanze di quella che comunque dovrebbe solo diventare un'unità abitativa».

Durante il giorno infatti i ragazzi ospiti della struttura sarebbero impegnati sul loro posto di lavoro, lontano dalla stessa. E' comunque prevista per legge la presenza di un certo numero di operatori all'interno della comunità, nell'arco delle 24 ore. Il progetto non è ancora ben definito nei particolari, l'iter burocratico ha avuto inizio già con la giunta Staffieri, e ora si attende la concessione edilizia, per poter poi usufruire dei fondi ministeriali per la ristrutturazione.

«Non è assolutamente nostra intenzione quella di imporci — conclude la dottoressa Cogliati — ma se ci fosse una mentalità più aperta ci sarebbe la possibilità di accedere a finanziamenti per strutture, magari sportive, che potrebbero essere utilizzate anche dai residenti. Abbiamo esperienze molto positive, con ragazzi ex tossicodipendenti che fanno opera di prevenzione e insegnamento».

Sull'argomento Sergio Giacomelli di Alleanza nazionale ha presentato un'interrogazione al presidente della Giunta regionale. L'esponente di An chiede di intervenire presso il Commissariato di governo e il sindaco di Trieste per evitare che questo centro sorga e di studiare la possibilità e l'opportunità di attrezzare una delle strutture ospedaliere dismesse a centro di recupero per tossicodipendenti.

Ri. Co.

A GRANDE RICHIESTA SI REPLICA!

PEUGEOT SUPERSTAR

UNO SPETTACOLO DI OFFERTE.
FINO AL 15 APRILE.

CERCA LA STELLA! Vieni dal Concessionario Peugeot e scopri le auto contraddistinte da questo simbolo. Troverai un'offerta straordinaria: prezzi speciali oppure superfinanziamenti a tasso zero!*

CERCA LA STELLA D'ORO! Ogni giorno dal tuo Concessionario Peugeot c'è una splendida occasione! L'auto identificata da questo simbolo ti assicura un prezzo mitico più un superfinanziamento a tasso zero!*

RITIRA UN REGALO DA STAR! A tutti i visitatori uno splendido CD con le più belle musiche da film. Le affascinanti colonne sonore tratte dai capolavori che hanno fatto la storia del cinema vi aspettano dai Concessionari Peugeot!**

PRESSO LA CONCESSIONARIA:

PADOVAN & DE CARLI

TRIESTE - VIA FLAVIA 47 - TEL. 827782

*Esempio: dieci milioni in 24 mesi TAN zero TAEG 1.97% salvo approvazione PFI. **Offerta al pubblico non subordinata ad alcun obbligo d'acquisto. Fino ad esaurimento scorte.

LE ORE DELLA CITTA'

Pausa festiva al Rotary

Nell'imminenza delle feste pasquali, la riunione conviviale del Rotary club Trieste, questa settimana, è sospesa. Per giovedì 20 è in programma una visita alla Fincantieri.

Gruppo Dante Testa di Ponte

Il gruppo Arte Contemporanea «Dante Testa di Ponte», nell'ambito dell'anno sociale 1994-'95, informa che questa sera non avrà luogo il consueto incontro nell'aula magna del liceo-ginnasio «Dante Alighieri», per la sospensione dell'attività extra-scolastica pomeridiana in occasione delle vacanze pasquali. L'attività riprenderà giovedì 20 aprile, con una conferenza musicale del prof. Fabio Nesbeda dedicata al teatro d'opera fra le due guerre.

Centro studi archeosofia

Questa sera, alle 21.15, al Centro studi di archeosofia in via Cologna 5, avrà luogo la conferenza dal titolo: Il mistero sofinico dell'icona: il tema della Sapienza divina nell'Arte sacra dell'icona.

Circolo ufficiali

Questa sera, alle 17.30, al Circolo ufficiali di presidio, in collaborazione con l'Associazione triestina «Amici della lirica», è in programma l'incontro con gli artisti dell'opera «Orfeo ed Euridice» in programma al Teatro «G. Verdi». Intervista Mario Pardini.

Acquistate oggi pagate domani

Guina, Guina le Scarpe e G-Point, per facilitare i vostri acquisti, vi offrono l'opportunità di rinnovare il vostro guardaroba alle condizioni che più vi fanno comodo, pagando a rate e senza alcuna maggiorazione. Guina, Guina le Scarpe e G-Point, via Genova 12-21-3, in due passi tutto un mondo di moda. Tel. 630109.

Separarsi da amici

Oggi, 17-19, e domani, 10-12, esperti per una separazione o un divorzio da amici senza traumi economici, legali e psichici sono a disposizione all'Associazione nazionale divorziati e separati di v. Foscolo 18 (tel. 767815).

Lions club Trieste Miramar

Oggi, alle 20.15, all'hotel Jolly 3.o meeting ordinario dell'anno 1995. Nel corso della serata il dott. Franco Coren terrà una conferenza sul tema: «Antartico, tra ricerca e avventura». L'invito è esteso a tutte le socie con consorti e ospiti.

Esami al Tartini

La direzione del Conservatorio Tartini comunica che le domande per tutti gli esami (ammissione, licenza, compimento e diploma) possono essere presentate alla segreteria dell'istituto, via Ghega 12, fino al 30 aprile con il seguente orario: lunedì dalle ore 11 alle 12 e dalle ore 15 alle 17, mercoledì dalle ore 11 alle 12; giovedì dalle ore 15 alle 17; venerdì dalle ore 11 alle 12.

Centro studi Calabresi

Il centro informa soci, simpatizzanti e amici che ha organizzato per sabato 13 maggio con orario dalle 20.30 alle 2 «La festa di Primavera» al rinnovato ristorante Descò di Domio (via Morpurgo 7). Le prenotazioni si effettueranno ogni martedì e giovedì dalle 17 alle 19.30 nella sede di via Tor Cucherna 14/a. Negli altri giorni previo contatto telefonico col tesoriere Giuseppe Ielo. Tel. 941597. Prenotazioni entro l'11 maggio.

Amici del cuore

L'Associazione amici del cuore mette, in vari punti della città, l'unità mobile, completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa. Il personale paramedico oggi, domani e sabato sarà a disposizione in piazza Garibaldi, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Università Terza Età

Oggi, aula magna, via Vasari 22: 16-17.30 prof. F. Camerini - Le malattie del muscolo cardiaco; aula A: 9.45-12 dott.ssa M. Mazzini - Lingua spagnola: corso unico; aula A e B: 16-17 prof. F. Firmiani - L'arte dell'800 a Trieste; aula B: 17.20-18.20 prof.ssa G. Ferrari - Letteratura inglese. Il Romanticismo; aula A: 17.20-18.20 prof. R. Mezzena - I fiori della montagna.

Legambiente Nuovo recapito

Il nuovo recapito di Legambiente circolo verde-azzurro è c/o Confesercenti via C. Battisti 2. Il numero telefonico resta immutato, e cioè 364746, mentre il numero di fax è 771556.

British film club

Il British film club presenta oggi, al cinema Ariston e con i soliti orari il film «Tom and Viv» con Willem Dafoe e Miranda Richardson, regia di Brian Gilbert, colonna sonora originale, in lingua inglese. Durata 125 minuti.

Appuntamenti Fidapa

Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini, in via Trento 8, la dott.ssa Laura Borghi Mestroni parlerà su: «Donne a Trieste: femminilità, determinazione, buonumore».

Campionati di sci '95

Lo Sci Cai Trieste ricorda che le premiazioni dei campionati triestini di sci 1995, di fondo e discesa, valevoli per il trofeo Universaltecnica si terranno giovedì 20 aprile alle 19, al teatro del Centro giovanile Madonna del Mare (piazzale Rosmini).

Amici della lirica

Oggi alle 17.30, avrà luogo a Villa Italia, via dell'Università 8, l'incontro con gli artisti dell'opera Orfeo ed Euridice di Gluck che saranno intervistati da Mario Pardini. L'incontro è organizzato dagli Amici dell'associazione triestina amici della lirica «G. Viozzi» in collaborazione col Circolo Ufficiali.

Pranzo pasquale dei fiumani

La sezione di Fiume della Lega Nazionale ricorda ai fiumani che il pranzo pasquale avrà luogo domenica 23 aprile. Si possono effettuare le prenotazioni alla segreteria della sezione (corso Italia 12) orario 9-13 e 17-19, escluso il sabato, tel. 365343).

Viole per l'Aism

Fino a sabato 15 aprile, «Viole da Coin» con un piccolo contributo a favore dell'Associazione sclerosi multipla.

Round Table 9

Questa sera, alle 20.15, all'Antica trattoria da Suban, la prima riunione conviviale del mese di aprile. Nel corso della serata l'amico Bucci darà dei preziosi consigli su come preparare il pranzo pasquale nel modo migliore. Parteciperà alla conviviale anche l'aspirante tabler Doriano Forza.

I laghi carsici

L'Endas Friuli-Venezia Giulia con i circoli «A. Ghisleri» e «Calycanthus», e la Green Photo, presentano una proiezione di diapositive sulla flora e la fauna dei laghi carsici, commentate dal biologo dr. Dario Blasich, ed il fotografo naturalista, Alfio Scarpa. La presentazione avrà luogo oggi alle 20.30 nella sede Fips, molo Bersaglieri mag. 42.

Istituto Cervantes

L'Associazione culturale italoispano di via Valdirivo 6 comunica che sono aperte le iscrizioni al corso intensivo per principianti di spagnolo e inglese e corso traduzioni in spagnolo, per informazioni tel. 367859 16.15-20.

Sci Cai Trieste

Lunedì 17, sulle nevi di cima Sappada, alle 10, lo Sci Cai Trieste organizza la gara sociale 1995. Informazioni e iscrizioni seralmente dalle 19 alle 20 in sede, oppure iscrizioni sul campo di gara mezz'ora prima dell'inizio (Sci Cai Trieste, via Machiavelli 17, tel. 634351).

Seminario di vivation

Oggi al cinema teatro San Giovanni, via San Cilino 101, Phil Laut presenta un seminario serale di vivation su «La mente non è una democrazia». Per informazioni rivolgersi al 574890.

Magris Quartet

Oggi, il «Roberto Magris Quartet» (con Marco Castelli al sax, Roberto Magris al piano, Luigi Rossi al contrabbasso e Davide Ragazzoni alla batteria) suonerà all'ex pizzeria Ippodromo, oggi Hip hop (con inizio alle 21).

Arte drammatica

Sono aperte le iscrizioni al nuovo corso di dizione organizzato dall'Istituto d'arte drammatica. Inizio del corso venerdì 21 aprile. Termine del corso, 2 giugno. Informazioni alla segreteria ogni giorno dalle 16 alle 20, tranne il sabato. Sede delle lezioni e della segreteria: via del Coroneo 3 (IV piano, ascensore). Telefono 370775.

Lavoratori del porto

Il circolo lavoratori del porto organizza nella sede di piazza Duca degli Abruzzi 3, corsi di tastiere ed educazione musicale per ragazzi e adulti a vario livello. Per informazioni telefonare al numero 370380 oppure all'816402. Il corso avrà inizio appena raggiunto un numero minimo di partecipanti.

L'Alpina sul Monticello

Il Cai società Alpina delle Giulie effettuerà lunedì 17 aprile una gita in Val Aupa, con la salita al monte Monticello, m 1362, da Grauzaria e discesa per la dorsale meridionale della Crete de la Mont a Moggio di Sopra. Partenza in pullman alle ore 7.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede, via Machiavelli 17, tel. 369067 dalle ore 19 alle 20.30. Sabato escluso.

Associazione laureati

L'Associazione fra i laureati dell'Università di Trieste comunica che i versamenti attinenti al premio di studio «Bianca Maria Favetta» potranno essere effettuati, fino a fine aprile, sul conto corrente bancario n. 8793/2 alla Cassa di Risparmio di Trieste, agenzia n. 1, corso Italia 33.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Trieste comunica che da parte dell'ospedale «Birch Hill Hospital» in Rochdale (Gran Bretagna) vengono proposte assunzioni di personale medico. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria di quest'Ordine.

RISTORANTI E RITROVI

«La parada»

Apertura martedì 11 aprile feste matrimoni e tanta allegria prenotazioni pranzo pasquale al 280094 Salita di Zugnano 31.

Ristorante Nora

Località Mattonaia (Domio) un angolo di paradiso per banchetti, comunioni prenotazioni pranzo pasquale tel. 825687.

Zuca Baruca

Pranzo di Pasqua prenotazioni allo 040/417618.

Music bar

al Caffè Tergesteo dal mercoledì al sabato fino alle 02. Tel. 365812.

Polli-spiedo gastronomia

Specialità pasquali. Aperto anche domenica e lunedì di Pasqua. Via Vittorino da Feltre 3/B tel. 392655 orario unico: 8-14.

PICCOLO ALBO

Trovato giovane gatto nero maschio, occhi verde-giallo, zona ghetto, dietro la Portizza. È pulito e molto affettuoso. Chi l'avesse smarrito può telefonare al 411989 o al 412104.

Smarrita il 9 marzo, in zona Gretta-Roiano, una gattina (razza europea), dorso tigrato e ventre bianco. Chi ne ha notizie telefoni al 411204 o al 420897. Mancia.

Domenica 9 aprile smarrito Arci, labrador nero, maschio, di un anno, zona Commerciale - Olmi - Moreri. Telefonare al 44763.

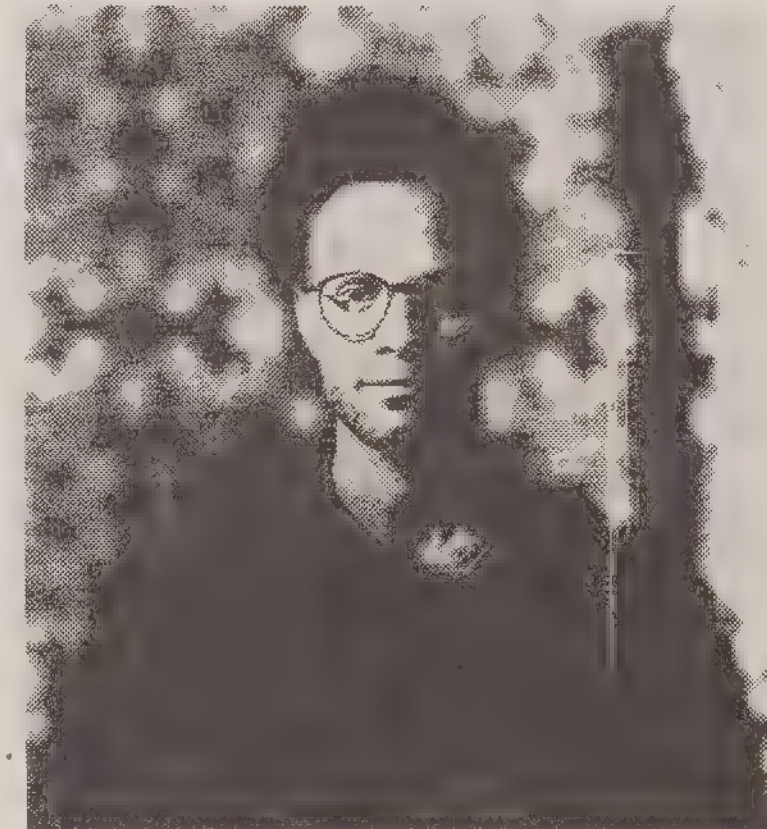
Il10 aprile è stato trovato un giubbotto in pelle per bambino presso piazzale Rosmini. Chi lo avesse smarrito può chiamare il numero 300021, ogni giorno dopo le 14.

Gattina tigrata magrissima e in cura scappata da via Franca, pregasi telefonare al 301761, ricompensa.

Il 10 marzo è stato smarrito un'orologino d'oro a spilla, in via S. Francesco, all'altezza del n. 16, alle 16.15. Trattandosi di un carissimo ricordo, prego il rinvenitore di telefonare al 363749. Congrua mancia.

Music Craft con Tony Geballe

Dopo aver ospitato, nei mesi scorsi, il «California Guitar Trio» e l'«Europa String Choir», due formazioni cresciute nel solco della tradizione e della «filosofia» strumentale elaborata da Robert Fripp, la Scuola di Musica 55 propone nei prossimi giorni un appuntamento di assoluto rilievo con il grande chitarrista Tony Geballe, che oggi, alle 18.30, incontrerà il pubblico nel teatrino della Scuola (via Carli, 10/a) per un seminario rivolto non solo agli «addetti ai lavori», ma anche a tutti i musicisti interessati ad approfondire il metodo del «Music Craft», il programma fondato da Robert Fripp del cui staff Geballe è membro.

L'incontro, quindi, spiegano gli organizzatori dell'iniziativa, non verterà strettamente su temi di tecnica strumentale, ma alternerà alle esecuzioni presentate dal vivo un excursus di carattere più generale, fruibile da un pubblico più vasto.

L'appuntamento è a ingresso libero, previa adesione comunicata alla segreteria della Scuola 55 (tel. 307309).

Ma oltre agli appuntamenti didattici, la tournée italiana di Tony Geballe (ritratto nella foto) prevede ovviamente un ricco calendario di concerti. Sempre nella serata di oggi Geballe sarà ospite del Club «Cattivi pensieri» di Gradisca d'Isonzo, mentre ieri il chitarrista si è esibito sul palcoscenico del Folk Club di Buttrio.

Il tour di Tony Geballe proseguirà domani con il concerto in diretta dagli studi di Radio Capodistria, alle 16, nell'ambito del programma «Radio live», condotto da Angelo Baiguera e Gabriele Centis. Nella serata di domani Geballe suonerà anche al «Maona Club» di Pirano.

STATO CIVILE

11 APRILE

NATI: Melozzi Luca; Posar Massimiliano; Schiavon Irene; Fonda Miriam.

MORTI: Hrovatin Luciano, anni 86; Gugnac Maria, 85; Blasi Viscardo, 79; Russo Anna, 81; Bossi Delio, 55; Rener Cristina, 74; Ritossa Rosa, 90; Pertot Emilio, 87; Kafer Berta, 72; Kancijanic Giulia, 72.

12 APRILE

NATI: Stransciak Katerina, Sgubin Marko.

MORTI: Masto Gino, di anni 55; Mattelini Ezio, 75; Minighini Mafalda, 82; Baldas Giuliano, 47; Lameste Isabella, 52; Fontana Pietro, 81; Fattor Vittoria, 92; Grdina Giuseppe, 64; Fattor Giulio, 88; Clapci Lucia, 87; Scrinieri Cristina, 82; Susanni Giorgina, 85; Petronio Raimondo, 80; Panek Giuseppe, 86; Tomat Enea, 90; Zuretti Carlo, 82.

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

AIRH

Prevenzione dell'handicap Il nuovo direttivo

L'assemblea dei soci, ha rinnovato gli organi della sezione di Trieste dell'Associazione italiana ricerca cura e prevenzione handicap. Per il triennio 1995-1997, il Consiglio direttivo risulta così composto: presidente Licio Abrami; vice presidente Carlo Severini; segretario-tesoriere Enrico Caratti; consiglieri Antonio Acanfora, Paolo Alessi, Ugo Lupattelli e Giorgio Tomasetti. Revisori: Fulvio Roberti, Gianfranco Beltrame e Salvatore Cavallar.

L'Airh persegue lo scopo di promuovere nell'ambito della regione estese ed approfondite ricerche atte a prevenire ed a debellare le cause degli handicap. All'uopo si avvale della collaborazione di un gruppo di referenti scientifici composto da Francisco Baralle, Bruno Bembi, Furio Bouquet, Benedetto de Bernard, Franco Panizon e Umberto de Vonderweid. Grazie anche ai mezzi forniti da enti e società, la sezione ha potuto finora donare al Burlo Garofolo un esemplare del sistema computerizzato «Possum 4» e relativo monitor (del costo di complessive lire 12 milioni, per oltre la metà coperto dal Lloyd Adriatico); bandire un concorso per l'assegnazione di una borsa di studio di lire 12 milioni (messi a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Trieste-Fondazione); contribuire con lire 6 milioni ad un progetto di terapia genica di malattie congenite del metabolismo, in fase di realizzazione. Sono inoltre allo studio altre iniziative.

I numeri telefonici della sezione triestina, che ha sede in via Dante 7, sono 369133, 310367, 571295.

ANTICHE RICETTE IN VOLUME

Nel salotto della nonna fra rosoli e ratafià preparati in casa

Un po' per fuggire il «logorio della vita moderna», un po' per quel ciclico riflusso che fa ritornare di moda quanto era già stato considerato irrimediabilmente «off», si torna sempre a guardare con occhio benevolo il passato. Ed ecco Fulvia Costantinides propone un tuffo nel salotto della gozzaniana Nonna Speranza, tutto crinoline e dragherrotipi, fra le famose «care cose di pessimo gusto», riportando alla luce delle antiche ricette di liquori fatti in casa.

Dando una scorsa all'agile libretto («I liquori della nonna», in questi giorni in libreria) la vista gode a soffermarsi su parole fuori dal tempo come rosoli, elisir o ratafià, che evocano quei salotti semibui di un'Italia savoiarda dove si muovevano donne dalle gonne con il cerchio e uomini dalle fedine altere così ben descritti da Guido Gozzano. Ma anche da Paolo Conte, l'avvocato cantautore che ben conosce la profonda provincia del Nord-Ovest e va a nozze con curacao, ratafià e tamarindi.

Il libretto della Costantinides si propone dunque come un recupero e una valorizzazione di quell'aspetto delle gastronomie tipiche locali del passato che sono i liquori casalinghi, dei quali raccoglie 85 ricette, alcune riproposte, come scrive la curatrice nella presentazione, «sul filo della memoria, essendone state testimoni nonne, zie, mamme e dalle stesse tramandate, altre conservate fino a oggi da amici e conoscenti che molto volentieri le hanno messe a nostra disposizione».

Il volumetto è arricchito anche da una piccola «chicca» riservata ai cultori delle cose antiche. Si tratta della riproposizione, in versione originale, di alcune pagine di un libriccino stampato a Trieste nel 1863 dal titolo «La padrona di casa e il libro di famiglia - Nuovo manuale di economia domestica», nel quale si possono trovare precise indicazioni su come preparare il rosolio di Moka o quello di rosa, il ponce alla Giorgio IV o il Bishop.

p. m.

Giovani e città del domani Un concorso fotografico

Per la Festa dei giovani '95 di domenica 7 maggio all'oratorio dei Salesiani, il Centro diocesano pastorale giovanile organizza un concorso fotografico aperto ai giovani fra i 14 e i 30 anni sul tema «I giovani di oggi per la città di domani: studio, lavoro, famiglia e tempo libero». Il bando può essere ritirato alla parrocchia del Gesù Divino. Operaio di via Benussi 13, negli studi di fotografia, nelle scuole, università e parrocchie. Informazioni dalle 16 alle 19 dei giorni feriali all' 811368.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

La grandine non fa carestia.

Inquinamento

5,5 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 8,4, massima 16,4; umidità 65%, pressione 1019,1 stazionaria. Cielo poco nuvoloso da S-O Libeccio con raffiche a 6 km/h; mare poco mosso con temperatura di gradi 11,9.

Le maree

Oggi: alta alle 9.16 con cm 34 e alle 21.22 con cm 54 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.17 con cm 44 e alle 15.07 con cm 41 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 9.52 con cm 38 e prima bassa alle 3.47 con cm 52.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

CORSO

Andar per monti

Promosso dal gruppo di alpinismo giovanile della Società Alpina delle Giulie, inizierà il 27 aprile «Andar per monti», introduzione all'alpinismo per ragazzi.

Giunto alla sua VII edizione, il corso si propone di indirizzare i giovanissimi alla scoperta dell'ambiente montano in tutti i suoi aspetti: dalle semplici escursioni, agli approcci con l'arrampicata, passando per i sentieri e le vie attrezzate. Accanto a queste informazioni tecniche, sarà curato l'aspetto culturale con appositi incontri-lezione dove, accanto a temi come vestiario, attrezzatura, e alimentazione, saranno curati quelli relativi a flora e fauna, metereologia, orientamento e geologia, in modo da dare la più ampia informazione possibile.

Per informazioni ed iscrizioni (non oltre il 16 aprile), rivolgersi in via Machiavelli 17, ogni sera, dalle 18.30 alle 20, sabato escluso.

OGGI

Farmacie di turno

Dal 10/4 al 16/4

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15, via Tiziano Vecellio 24, via S. Giusto 1, lungomare Venezia 3 Muggia, Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 308982

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Romeo Coloni nel XIII anniv. (8/4) dalla mamma 100.000, dallo zio Remigio 30.000 pro Aism.
— In memoria di nonna Catina (8/4) da Patrizia 50.000 pro Telefono azzurro.
— In memoria di Livio Cobez nel anniv. (5/4) dalla famiglia 100.000 pro Astad.
— In memoria del dott. Fabio Russo per il compleanno (5/4) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Ass.de Banfield, 50.000 pro Astad, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 5.000 pro Ist.Burlo Garofolo (centro trapianto midollo osseo).
— In memoria di Iperide Senizza nel XX anniv. (5/4) dal nipote Tullio 25.000 pro Cassa previdenza medici ammalati, 25.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Aldo Bonazzi nel I anniv. (7/4) da Angelo e Palma Tonon 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fabio Tedeschi (7/4) dai genitori 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Giuseppe Benvenuti (8/4) da Luci, Cesare, Luisa, Marino, Franco e Marisa 80.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Ofelia Cattaruzza nel IV anniv. (8/4) dalle sorelle e dai fratelli 100.000 pro Chiesa S.Giovanni Decollato.
— In memoria di Tullio Chierego (3/4) dai condomini di via Pindemonte, 10/1 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Augusto Collerig nel XXVI anniv. (8/4) dalla figlia 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Marcello Fabris nel VI anniv. (8/4) dalla moglie, figlia, genero e nipotina 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini, 50.000 pro Uic.
— In memoria di Claudio Franco nell'anniv. (8/4) dai familiari 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Rodolfo Martelli nel I anniv. (8/4) dalla moglie Rita 100.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Lina Rizzardi Semsej dalla fam. Alfonso Politti 50.000 pro Astad.
— In memoria di Renata Zanini per il compleanno (8/4) dalla figlia Roberta 100.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
— In memoria di Carlo Bernich (9/4) dalle fam. Selibara e Cian 40.000 pro S.I.R.V.I. dott. Papagno.
— In memoria di Pierina Chinellato nel II anniv. (9/4) dalla sorella Annamaria 30.000 pro Astad, 70.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli.
— In memoria di Renato Chiocchetti nel trigesimo (9/4) da Norma Salvadei 100.000 pro Airc.
— In memoria di Armando Crismanich nel I anniv. dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Airc.
— In memoria della cara mamma Elisabetta per il 100°compleanno (9/4) da Noretta 20.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Tullio Fabro nel XIII anniv. (9/4) dalla moglie e dai figli 60.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Vittoria Ferrante nel XVI anniv. (9/4) dalla figlia Lina 50.000 pro Missione triestina nel Kenya (Iriamurai).
— In memoria di Raffaello Godina per il compleanno dalla moglie 30.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Pierluigi Lampronti per il compleanno (9/4) dai genitori 500.000 pro Liceo Oberdan (borsa di studio); da zia Nives 100.000 pro Comitato per ricordare le vittime dell'aviazione.
— In memoria di Luigi Lenassi nel IX anniv. (9/4) dai suoi cari 50.000, dalla nipote Mariuccia 20.000 pro Ass.Amici del cuore; dallla famiglia Vaccari 30.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Palmira Mocchi e Oliviero Gigante (9/4) dalle fam. Mocchi Osanna 30.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria del cap. Umberto Mosca (9/4) da Giuliana e Renato Mosca 20.000 pro Ass.Amici del cuore, 40.000 pro Astad, 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20.000 pro Pro Senectute; falla famiglia Giacca 50.000 pro Astad.
— In memoria di Guglielma Peselj nel X anniv. (9/4) dai familiari 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Natale Tamplenizza nel XIX anniv. (9/4) dalla moglie 50.000 pro Airc, 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Edda e Mario 20.000 pro Airc.
— In memoria di Imelde e Luciano Tavonati (9/4) da Vanilla e Luciana 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Piero e Luisa Valente nell'anniv. dalla figlia Stella 10.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Livio Alessio dalla famiglia Alessio 100.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Bruno Puntar dai familiari 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria del caro Ferruccio Ferruti per il 55°anniv. di matrimonio (4/4) dalla moglie 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie (pane per i poveri).
— In memoria di Emma Ferigutti ved. Savi (7/4) da Anita ed Egle 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Aldo Svara nel II anniv. (8/4) dai familiari 30.000 pro Astad.
— In memoria del papà Vincenzo (26/2) e della mamma Argia (8/4) dalle figlie 150.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Rosa Udovich ved. Valente nel XXIV anniv. (10/4) dalla figlia Gabriella 10.000 pro Uildm.
— In memoria di Bruno de Gavardo nel V anniv. dalla sorella Pierina 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dalia de Vilas ved. Tech per il compleanno (11/4) dalla figlia Stellia 100.000 pro Astad.
— In memoria di Alice Bonazza ved. Scheriani nel XIII anniv. (11/4) dalle figlie Elvira e Silva 20.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Stelio Bonivento e Amelia Vendramin negli anniv. (11/4 e 8/4) da Tina e Raffaella 200.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli.
— In memoria di Francesco Boscolo nell'anniv. da Bruna e Pompeo Boscolo 200.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Bratina nell'XI anniv. da Aldo e Licia 50.000 pro Pro Senectute.

Targa al baritono Taddei

Nell'incontro con il celebre cantante Giuseppe Taddei (foto) al Circolo delle Generali, il presidente degli Amici della lirica, Gualtiero Viozzi ha consegnato al baritono la tessera di socio onorario del sodalizio, due targhe ricordo e i nuovi volumi su Giulio Viozzi editi dal Comune nel decimo anniversario della morte.

AL MATEMATICO GIORGIO PORRETTI L'AMBITO RICONOSCIMENTO

Triestino il Golden Level

Il sigillo internazionale di competenza e capacità in campo tecnico e scientifico

Primo italiano dopo un lungo monopolio tedesco

Diavoli di triestini! Si scannano per la costruzione di un parcheggio e intanto ti vanno a vincere prestigiosi riconoscimenti internazionali: questa volta, a tenere alta sullo scenario mondiale la bandiera con l'alabarda ci ha pensato Giorgio Poretti del dipartimento di matematica della nostra Università, che il 2 maggio prossimo sarà insignito in quel di Colonia, primo italiano dopo un lungo monopolio tedesco, del Golden Level, ambito sigillo internazionale di competenza e di capacità in campo tecnico, ingegneristico, scientifico e geofisico. Prima di Poretti, il premio era stato conferito, nel 1991, all'allora ministro degli Esteri tedesco, Hans Gensher, nel '92 a Erwin Jakobs, progettista dell'Eurotunnel sotto la Manica, nel '93 a Joseph Kampige, presidente dell'Ordine degli ingegneri della Germania e l'anno scorso a Norbert Burger, sindaco di Colonia.

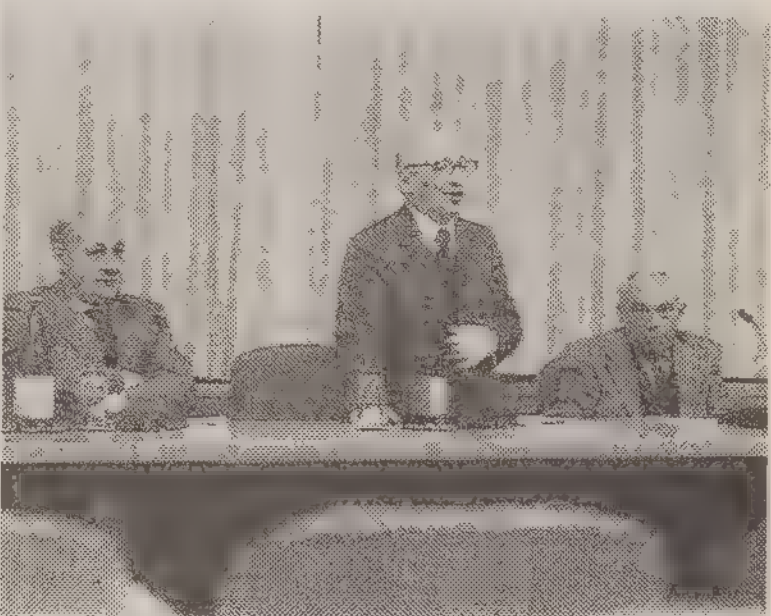
E proprio dalle mani di Burger, Poretti riceverà il Golden Level; motivazione dell'autorevole riconoscimento, l'attività geodetica e topografica da lui svolta negli ultimi cinque anni sotto la supervisione di Ardito Desio e in stretta collaborazione con l'Università di Udine, alla base scientifica dell'Everest a 5 mila metri di quota, la famosa piramide, nell'ambito del progetto denominato «Ev-K2-Cnr»: duplice l'obiettivo del programma, che punta a stabilire con esattezza l'altitudine del Tetto del mondo e del K2 e a studiare i movimenti della crosta terrestre in quella zona di interconnessione tra il continente indiano e la placca asiatica. Più a lungo termine, l'analisi e l'elaborazione dei dati ottenuti con il Gps, il sistema satellitare adottato dall'équipe di Poretti che garantisce il calcolo delle coordinate del punto in cui ci si trova sulla base dei satelliti con la precisazione di qualche centimetro, consentiranno di prevedere gli spostamenti della crosta terrestre e quindi i terremoti.

Tra la pianura indiana e l'altopiano del Tibet sono disseminati 40 punti Gps, uno dei quali è situato sulla vetta dell'Everest. Nel 1992 una spedizione scientifica confermò i suoi 8.848 metri di altitudine, ma sul dato grava l'incognita della profondità dello strato di neve: successivamente una sonda penetrò questo strato per quasi tre metri, arrestandosi su un punto troppo duro per continuare la perforazione: si trattò effettivamente della crosta dell'Everest o era soltanto uno strato di ghiaccio? E se di ghiaccio si trattò, quanto profondo era? L'interrogativo è stato sospeso nel vento che avvolge perennemente quella cima misteriosa.

«Esiste uno strumento in grado di stabilire con precisione il punto in cui finisce la montagna e inizia il ghiaccio – spiega Poretti – ma costa 40 mila dollari ed è molto pesante. Vedremo cosa si potrà fare!». Tra pochi giorni intanto il ricercatore triestino, insieme ai colleghi Andrea Marchesini e Francesco Palmieri, partirà alla volta del Tibet dove in collaborazione con altre équipe di cinesi e tedeschi effettuerà il rilevamento della rete dei punti Gps; secondo i dati più recenti, lo spostamento dell'India verso Nord è di 5,2 centimetri all'anno. Accanto al progetto «tecnico» che gli è valso il Golden Level, va citato anche quello di carattere più umanitario che Poretti ha concepito in favore del Nepal e che in queste settimane sta presentando alle amministrazioni regionali di Lombardia, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia: si tratta di costituire un pool che promuova iniziative per favorire un sorta di osmosi scientifica e di ricerca tra Italia e Nepal ed in particolare con l'Università di Katmandu e la Royal Nepal Academy of science and technology; in concreto il progetto punta al perfezionamento della preparazione di ricercatori nepalesi da invitare in Italia e da istruire con la nostra tecnologia .

Giovanni Longhi

GLI INCONTRI DEL GRAMSCI

Vancini e Felisatti sul gioco a incastro da cui nasce il cinema

Vancini e Felisatti con Petronio (foto Lasorte)

Il cinema, l'ultima delle forme di espressione inventate dall'uomo, è davvero la settima arte? Questa ricorrente e superficiale definizione non sta bene al regista Florestano Vancini che l'altra sera, invitato (assieme allo sceneggiatore Massimo Felisatti) dall'istituto «Gramsci» a raccontare «Come nasce un film», ha negato al cinema la patente di fatto artistico. «Chi fa del cinema – ha detto Vancini – è soggetto a troppi condizionamenti esterni, gli manca quella libertà di espressione che ha invece lo scrittore o il pittore. Chi si esprime con la scrittura o attraverso i disegni – ha proseguito il regista di "La neve nel bicchiere" – è solo davanti alla sua opera, e sta a lui decidere quale strada prendere, mentre il regista subisce dei condizionamenti continui da parte del produttore, della troupe, dei tempi di ripresa, per non parlare dell'imponderabile che nella realizzazione di un film ha una parte molto importante».

L'immagine che del regista ha dato Vancini è molto vicina a quella che François Truffaut aveva tratteggiato nel suo «Effetto notte», un uomo a cui tutti chiedono continuamente qualcosa e che spesso non sa cosa rispondere. Per Vancini, del quale il professor Giuseppe Petronio, presidente dell'Istituto «Gramsci» di Trieste all'inizio della serata aveva ricordato l'impegno civile del suo cinema, da «La lunga notte del '43» a «Bronte, cronaca di un massacro», il cinema si può definire insomma come un'opera di alto artigianato.

Più o meno sulla stessa lunghezza d'onda di Vancini si è posto Massimo Felisatti («uno che ha fatto di tutto – ha detto Petronio – dai gialli a quattro mani con Pittorru, alle sceneggiature per la televisione, ai testi per il teatro, ai saggi»), per il quale il cinema è fatto di una componente artistica e di una tecnica.

Anche Felisatti ha raccontato il cinema come un gioco ad incastro nel quale ci sono tanti pezzi, nessuno dei quali è però più importante degli altri, e si è soffermato sulla fase della scrittura di un film. Qui lo spunto può nascere da un'ispirazione personale, o da un fatto di cronaca o ancora da un'opera letteraria. «Nel rapporto tra libro e film – ha aggiunto Felisatti – bisogna cercare di considerare il primo solo come uno spunto sul quale innestare la scrittura propria del segno cinematografico. Basta un piccolo cambiamento per creare un'opera nuova, come è successo ad esempio per "Ombre rosse". Il celebre film si ispirava ad un racconto di Maupassant, ma è bastato trasporre l'azione dalla Francia al West per creare un capolavoro. Viceversa – ha concluso Felisatti – il "Sostiene Pereira" scritto da Antonio Tabucchi è stato trasposto su celluloide con troppa fedeltà di impianto». Per poter evocare, è il timore di Felisatti, quell'atmosfera così suggestiva che arricchiva le pagine del romanzo.

Paolo Marcolin

PRESENTATO IL VOLUME DI ROBERTO CARMELI

Quando Trieste viaggiava sul filobus

La storia della filovia ripercorsa in un libro ricco di documentazione e corredato da 110 fotografie d'epoca

Ampio spazio è stato dedicato alla linea 20, che dall'agosto del '52 collegò la città a Muggia facendo scoprire la località a molti triestini

Il mitico filobus, che con il tram aveva fatto coppia sino dagli anni Trenta nelle vie cittadine, è ormai un caro ricordo racchiuso nella memoria di quasi tutti i triestini. Era il 12 aprile 1975 quando l'ultimo filobus cedette il posto al più maneggevole autobus. Sulla linea «19» si consumò quell'ultimo atto di storia del nostro trasporto pubblico. Da allora, anche il paesaggio locale è mutato. Non esiste più la rete aerea di filari che tagliava il cielo in diversi lunghi nastri celesti. A distanza di vent'anni esatti, per ricordare l'evento, in una conferenza stampa, grazie al felice incontro tra la casa editrice Danubio e l'Associazione studi e ricerche per l'evoluzione del traffico 80, è stato presentato il prototipo del libro «Trieste in filovia» di Roberto Carmeli (edizione Danubio, 38 mila lire, 110 pagg., in vendita in tutte le librerie ed edicole cittadine dalla prossima settimana), con l'introduzione di Massimo Gobessi.

Nel corso della presentazione, Roberto Carmeli, appassionato del mondo dei trasporti e socio di «Traffico 80», ha ricordato che nella sua opera, corredata da 110 fotografie d'epoca fornite da collezionisti e dall'archivio fotografico dell'Act, si è voluto non solo ripercorrere la storia della «filovia», ma anche aprire uno squarcio storico di Trieste. Tanto da riscoprire antiche atmosfere e luoghi che oggi non esistono più, ma che i «clic» hanno immortalato per sempre.

Nel libro (che segue il corso cronologico in cui sono state istituite le diverse linee) si parte dalla «15», istituita il 30 marzo 1935, e che fu denominata la linea dei colli in quanto percorreva il tratto ricco di salite che va da piazza Goldoni sino al capolinea di Campo Marzio. Foto e cartine ci illustrano poi il percorso della linea «18» che nel 1938 soppiantò il tramway, per passare alla linea «17», la «19», la «16», la «5», la «1», la «10», la «11», la «21», la «33» e la linea «34».

«Ampio spazio – ha ricordato l'editrice, Fabiana Romanutti – è dedicato nel volume alla linea "20", che dal 6 agosto 1952 collegò Trieste a Muggia, contribuendo così alla scoperta dei triestini di una località prima poco frequentata. Inoltre, tramite degli stralci di articoli tratti da alcuni quotidiani di allora, si può anche osservare la grande importanza data dalla stampa all'avvenimento».

Dal canto suo, Gobessi ha osservato come la soppressione dell'esercizio filoviario fu un grave errore che oggi si paga con lo scotto dell'inquinamento acustico e da gas.

Daria Camillucci

Dal volume di Carmeli l'immagine di un filobus davanti alla Stazione

MOSTRE

Nell'universo delle forme

Forme irrequiete e immobili; spesso spigolose, pungenti. Sintagmi, frammenti di un racconto difficilmente decifrabile; frasi spezzate, rese più crude dalla cesura delle pareti bianche. Si presentano come antitesi, ossimori in cui si evidenzia con forza il contrasto tra la vitalità della terracotta e l'immobilità della tela. È la cruda irrealtà di un mondo a noi ignoto; è l'universo segnico delle opere di Enrico Pulsoni esposte (fino ad oggi) allo Studio Tommaseo di via del Monte.

Un brivido percorre l'osservatore, resta stordito, è perplesso; viene attirato da quelle forme ma subito se ne allontana. Sono resti fossilizzati di un luogo lontano, tracce sulla tela dipinta con campiture di colore freddo, ben delineate nei toni contrastanti. Tutto si gioca in superficie, non c'è resto di materia in queste figure; il colore rimanda subito alla forma e all'universo che essa evoca ma che rimane oscuro, obsoleto. Poi però l'occhio si sposta, e di primo acchito la terracotta con la sua materialità, la sua tattilità, pare rassicurarlo. Sì, lì l'osservatore ritrova il segno del movimento, ritrova il solco dell'elemento che ha corroso l'argilla, sia esso il vento, l'acqua, il fuoco che l'ha scaldata fino a bruciarla o la mano dell'artista. Qui la materia vibra nei margini irregolari, frastagliati, le forme si spezzano, si contorcono, c'è la vita dentro, o c'è stata.

Così, pian piano le forme si fanno più familiari; si pongono con maggiore serenità nella delicatezza del supporto cartaceo. Il colore ritrova la sua forza, acquista vitalità, calore. Lì i segni di quell'universo sconosciuto appaiono meno duri persino consueti. Ecco allora che si ritrovano forme biomorfe di foglie, conchiglie, microrganismi; nonè più traccia, è raffigurazione, almeno, all'apparenza. Ed è poi racconto nei delicatissimi libri che Pulsoni disegna e stampa, a tiratura limitata, componendoli con il medesimo universo formale, e che ora sono esposti nella galleria a significare una parte importante della produzione dell'artista.

Questa stessa inquietudine, questo stesso senso di smarrimento e di mistero che trasmettono le opere di Enrico Pulsoni, è presente anche nel video realizzato dall'artista e presentato nel corso dell'esposizione. Le sequenze appaiono qui come le singole parti di un «rebus» — è questo infatti il titolo del video — che non avrà risposta. C'è la terra, la materia che l'artista manipola, domina, squarcia con violenza; c'è poi il vento, le nubi, «spezzoni di natura» che si incrociano con citazioni filmiche. Non c'è riposo, tutto scorre su un filo di tensione che ci chiede: qual è l'arcano? Non c'è risposta.

Enrica Cappuccio

SETTIMA RASSEGNA DEGLI AUTORI TRIESTINI

Semifinale in vernacolo con un duo collaudato

Serata dedicata alle canzoni scritte da Felluga e Leo

La gradevole e melodica composizione «Mondo» interpretata dalla cantante Marisa Surace ha vinto la prima semifinale della Settima rassegna provinciale degli autori triestini, dedicata alla compositrice Maria Grazia Detoni Campanella.

Questa canzone prenderà parte alla speciale serata finale della classica manifestazione musicale, che si terrà - sempre alla birreria Forst, sede dell'avvenimento - giovedì 4 maggio.

La seconda semifinale della rassegna degli autori cittadini si terrà alla birreria Forst questa sera, dalle ore 21, e sarà riservata alle canzoni scritte dai compositori in dialetto triestino Roberto Felluga e Carmelo Leo. I due autori da tempo costituiscono un significativo 'sodalizio' musicale avendo scritto insieme una vasta produzione in vernacolo. I brani saranno interpretati dallo stesso Roberto Felluga con la collaborazione delle coriste Claudia Sincovich, Lorena Sartini e Nadia Felluga.

Le altre semifinali saranno dedicate all'autore Roberto Gerolini con il suo complesso «Billows '85» (20 aprile) e al cantautore Paolo Rizzi con la cantante Amalia Acciarino (27 aprile).

Sono intanto ancora aperte e gratuite le iscrizioni (per autori e giovanissimi cantanti nati tra il 1984 1991 da farsi entro il 27 prossimo, in vista del secondo Minifestival della canzone triestina, in programma alla Forst (sede anche delle iscrizioni) nel prossimo mese.

La canzone vincitrice verrà poi presentata - fuori programma - al diciasettesimo Festival della Canzone Triestina che si terrà a fine dicembre al Politeama Rossetti.

IN TRENO

Sui binari sconosciuti

E' in programma un nuovo treno storico «Binari sconosciuti di Trieste» per sabato sei maggio. Il tour, organizzato dai volontari del locale museo ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dlf), si effettuerà lungo l'itinerario Trieste Campo Marzio-Servola- Aquilinia-Galleria di circonvallazione-Aurisina-Vill a Opicina-Guardiella -Rozzol-Trieste Campo Marzio. Informazioni ed adesioni al museo Ferroviario, stazione di Trieste Campo Marzio, in via Giulio Cesare 1 (telefono 3794185), tutti i giorni, tranne il luned', dalle 9 alle 13.

DIRETTIVO

Voci bianche

Si è tenuta nei giorni scorsi l'assemblea ordinaria dei soci della Associazione delle Voci bianche della Città di Trieste. Nel corso della riunione si è provveduto anche al rinnovo della cariche sociali.

Il consiglio direttivo per l'anno accademico in corso risulta ora così composto: direttore artistico, professoressa Edda Calvano; presidente, Domenico Macchione; vice presidente e tesoriere, Mario Semerano; segretaria, Marina Coglievina; consiglieri, Luigi Catania, Manuela Sanson, Vitalba Tessarolo, Lidia Stocovaz e Antonella Casagrande.

ELARGIZIONI

— In memoria della mamma Giuseppina Comisso nel XVIII anniv. (11/4) da Lidia e nipoti 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Valeria Drosina Arban nel IV anniv. dal marito Fernando e sorella Maria (Ici) 200.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria del caro Nino Gavagnin per il compleanno (11/4) dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria della cara mamma Maria Predominato nel XX anniv. (11/4) da Emilia 100.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli (poveri).
— In memoria di Giorgio Rosani negli anniv. (11/4 - 1/5) da Luciana e famiglia 100.000 pro Ass.Amici del cuore; da Luciana e Iano 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini; da Lucilla 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Annamaria Umek nel XIII anniv. (11/4) da mamma e papà 100.000 pro Airc, 50.000 pro Ass.donatori di sangue, 60.000 pro Ass.Amici del cuore, 60.000 pro Associazione Naz. Polizia di Stato, 100.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi, 100.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini, 400.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 40.000 pro Enpa, 100.000 pro Unicef; dalle cugine Silvana e Miranda 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Clara Viezzoli per il compleanno da Ninetta e Giovanni, Barbara e Davidino 100.000 pro Comunità S.Martino al Campo, 100.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
— In memoria di Renato Paduani nel V anniv. (29/3) da Alma Scaramella 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Romano Riosa nel XXII anniv. (6/4) da n.n. 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Dino De Gennaro nel XII anniv. (9/4) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Astad, 50.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Augusto Kaluza (Giusto) nel XVIII anniv. dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giulio Beltramini nell'anniv. (12/4) dalla moglie 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Luciana Blascovi in Iacovich per il compleanno (12/4) da Vittorio, Graziano e Roberto Iacovich 100.000 pro Airc.
— In memoria di Italo Cadelli nel VI anniv. da Bruna e famiglia 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Paolo Cernic da Antonella 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XVIII anniv. (12/4) dalla figlia Armida 50.000 pro Astad.
— In memoria di Osmar De Laurentis nel XX anniv. dalla figlia 50.000 pro Astad.
— In memoria di Bruno Furlan nel IX anniv. (10/4) dalla moglie e dalla figlia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Roberto Lucchesi (12/4) dalla mamma 50.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli.
— In memoria del cav. Ermanno Siccheri (12/4) dalla figlia e nipote 30.000 pro Ricreatorio G.Padovan.
— In memoria di Paolo Spangaro da Antonella 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Maria Vidulich Mauro nel XVII anniv. (9/4) dalla figlia Fedora 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Bruno Bussani nel VII anniv. (13/4) dalla moglie, dal figlio e dagli amici Edda e Osiride 30.000 pro Agmen, 25.000 pro Astad, 25.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di mamma Carla e papà Bruno da Uccia, Haydeè e Anita 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Copi nel XIII anniv. (13/4) dalla figlia Nadia 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Guerrina Fedri Cividin nel VII anniv. (13/4) dalla sorella Lydia 30.000 pro Enpa.
— In memoria di Renato Gentilli nel VII anniv. (13/4) dalla moglie Maria e figlia Cinzia 100.000, da Aurelio, Pina, Paolo e Annamaria 50.000 pro Chiesa S.Giusto.
— In memoria del prof. dott. Felice Lapi nel XIX anniv. (13/4) dalla nipote Annamaria 20.000 pro Airc, 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Itis.
— In memoria di Gennaro Lemma da Annamaria e Graziella Zorzetto 20.000 pro Astad, 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Virginia Pascoli ved. Hrovatin di Annamaria Hrovatin e di tutti i propri defunti da Graziella Zorzetto e Annamaria 20.000 pro Frati di Montuzza, 20.000 pro Itis.
— In memoria di Maria Piciulin ved. Ravezzi nel I anniv. dalle sorelle e dal fratello 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Aurelia Ranzato ved. Cossi nel I anniv. (13/4) da Giuliana e Rino 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Starace da Umberto e Romana Manfredi 50.000 pro Chiesa S.Pasquale di Baylon.
— In memoria di Paolina Testa nel X anniv. (13/4) dal marito Pino 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Franco Zanetti nel VI anniv. (13/4) dalla sorella Loretta Zanetti 20.000 pro Chiesa S.Bartolomeo (poveri).
— In memoria dei propri cari defunti da Dorina Bianchi in Imbimbo e Alberto Imbimbo 25.000 pro Famiglia Parentina, 25.000 pro Pro Senectute.
— In memoria della cara mamma da Livia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Liana de Wanniek da Wilma Habermann 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della signora Agnelli dagli amici "stranieri" dell'ACLI di via Colonia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giordano Apollonio da Giorgi 10.000 pro Ass.donatori di organi.
— In memoria di Maria Apollonio Crebel da Paolo e Liliana Valenti, Giovanni e Rosa Antolli 100.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Sebastiana Asaro ved. Cultrara da Gugliuzza 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Bianca Bencina ved. Slokar da Giuliana e Giorgio Marassi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Licia Benvenuti Carabellese da Bianca Tusset 20.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Carlo Bernich da Maria Zacchigna 10.000 pro Caritas, 20.000 pro Famiglia Umaghese.
— In memoria di Emilio Brait dagli amici e famiglie circolo Acli e U.S.Calcio S.Luigi 250.000 pro Ass.Amici del cuore.

LA «GRANA»

Che fine ha fatto la pista ciclabile Ponziana-Cosina?

Care Segnalazioni,
leggo con molta meraviglia sul "Piccolo" del 5 aprile, a pagina 9, il seguente titolo: "Nella mappa delle piste ciclabili nuovi itinerari, anche oltre confine". Leggo addirittura di 13 piste ciclabili per alcune centinaia di chilometri, di cui sei a carattere locale.
Qualche responsabile saprebbe dirmi che fine ha fatto il progetto della pista ciclabile Ponziana-Erpelle-Cosina?
Forse qualcuno ora risponderà, dato che siamo vicini alle elezioni?

Gualtiero Bellini

Vittorio Emanuele in visita al tenente Orlandi

Interessante e curiosa foto d'epoca che ritrae Vittorio Emanuele (terz'ultimo da destra nella foto) durante una visita sul campo al tenente Alfredo Orlandi (in piedi con il cappotto lungo e la mano sul fianco) e al suo battaglione.

Maria Grazia Lunardis

ECONOMIA / DIMINUZIONE DELL'IRPEF

Una ricetta indolore per l'Italia

Cosa accadrebbe se si diminuissero pensioni, salari e stipendi lordi del 10% e di 10 punti percentuali l'Irpef? Nessuno protesterebbe perché i lavoratori pensionati riceverebbero una retribuzione netta leggermente superiore, mentre le aziende beneficerebbero di una riduzione del costo del lavoro di circa il 20% (10% paga lorda + 10% di oneri aggiuntivi e contributi). Riduzione che rivaluterebbe la Lira, poiché darebbe fiducia agli investitori in quanto aumenterebbe la competitività delle aziende le quali, per vendere all'estero, non avrebbero bisogno della sua svalutazione e sborserebbero meno lire per importare materie prime.

La competitività dei nostri prodotti aumenterebbe anche sul mercato interno. I lavoratori, per integrare la pensione, non sciuperebbero il Tfr (liquidazione) mentre alle imprese verrebbe risparmiato l'onere finanziario di versare, annualmente, la quota di Tfr ad un ente previdenziale.

Inoltre, considerando che gl'imprenditori verrebbero avvantaggiati dalla riduzione del costo del lavoro, si potrebbe tenere un po' alto il tasso di sconto per far affluire capitali esteri in Italia.

Il risanamento della nostra economia e della nostra finanza pubblica potrebbe consentirci di agire in tal senso. Le aziende pagherebbero un po' più caro il denaro in prestito ma, di contro, risparmierebbero notevolmente sul costo del lavoro senza, tuttavia, danneggiare i lavoratori.

L'attuazione della proposta avrebbe effetti positivi sull'occupazione e, in tempi più o meno brevi, sul bilancio dello Stato, poiché trasformerebbe disoccupati e cassintegrati in contribuenti. Il risanamento finanziario non si realizza con l'aumento delle imposte ma con l'aumento dei contribuenti, che farebbe diminuire l'assistenzialismo e, a poco a poco, la pressione fiscale.

Lo Stato incasserebbe il 10% in meno d'Irpef ma, assieme agli altri enti pubblici, oltre a pagare il 10% in meno di retribuzioni lorde, risparmierebbe sugli appalti pubblici e, su quelli già stipulati, scatterebbe la revisione prezzo al ribasso.

Forse mi sfugge qualche particolare. Prego i lettori di segnalare eventuali difetti della mia proposta, ovviamente modificabile, che, in ogni caso, credo sia opportuno approfondire anche per valutarne i riflessi sul fabbisogno finanziario dello Stato che si potrebbe garantire con correttivi nel caso l'attuazione della proposta, nell'immediato, dovesse causare qualche buco nel bilancio. Una precisazione: sono un lavoratore dipendente, attualmente in mobilità.

Armando Pupella (Palermo)

La Triestina seconda

Il 7 aprile avete pubblicato una foto della Triestina che risale al 1948. Vorrei precisare che quell'anno la squadra è arrivata seconda al campionato. Anche per i superstiti di quella grande squadra mi pare sia giusta una rettifica e cioè: Campionato 1947/1948: 1) Torino 65 p.; 2) a pari merito, Triestina, Milan, Juventus 49.

Piero Poncella

A TRIESTE, SOLO IN VIA CAPODISTRIA 33/1

TRASPORTO GRATUITO IN TUTTA LA REGIONE E RITIRO DELL' USATO

casa del materasso

TRIESTE, VIA CAPODISTRIA 33/1 (LINEA BUS 1) TEL. (040)38.20.99

permaflex

SUI PIU' FAMOSI MATERASSI A MOLLE, GARANTITI FINO A 15 ANNI

SCONTO DEL 40%

SULLA MERCE DISPONIBILE IN MAGAZZINO

LEGGE 194 / DIFESA

Se veramente ci sta a cuore la vita

Dopo sei anni dall'ultima lettera sul tema dell'aborto che avevo inviato a questo giornale, non credevo di dover riprendere ancora una volta la penna in mano per difendere la legge 194 e il diritto alla contraccezione.

È ben vero che durante questi anni molti sono stati gli attacchi a questa legge che si sono levati da più parti per tentare di ricacciarla nel serbatoio dei cattivi pensieri, al fine di liberarci della condivisione di responsabilità nei confronti di scelte che possono anche non piacerci, ma che non per questo sono meno reali.

Alcuni passaggi dell'ultima enciclica Evangelium vitae sono molto gravi, perché tentano di condizionare pesantemente dei diritti legislativi degli stati di diritto. Non entro nel merito della scelta personale dell'aborto, ma intendo far sentire la mia voce in difesa del diritto di assistenza delle donne che scelgono di interrompere la gravidanza da parte delle strutture medico-sanitarie dello Stato italiano.

Se veramente ci sta a cuore la vita, i nostri pensieri dovrebbero ritornare alle situazioni tragiche legate all'aborto clandestino che hanno contrassegnato la nostra storia prima dell'introduzione della legge 194, situazioni che molto spesso portavano alla morte o alla sterlitià le donne che ne facevano ricorso per i motivi più diversi, non ultimo la mancata scelta di un metodo anticoncezionale adeguato.

Dopo la presentazione dell'enciclica molti sono stati gli interventi di parlamentari a favore di una modifica della legge che regola l'interruzione di gravidanza, ma sempre in termini più restrittivi, dimenticando o fingendo di non sapere che le percentuali di obiezioni di coscienza tra i medici, gli infermieri e gli anestesisti arrivano al 60%, rendendo di fatto male applicata sul territorio una legge dello Stato.

Questo ampio fenomeno di obiezione, che non sempre risponde a motivazioni etico-morali, fa sì che ci siano ancora donne, soprattutto al Sud, le quali si devono rivolgere a strutture ospedaliere di altre città o costose cliniche private, o peggio devono ricorrere ancora all'aborto clandestino. Inoltre, vorrei che riflettessimo sull'enorme carico di lavoro fisico ed emotivo che ricade sul restante 40% dei medici, infermieri e anestesisti i quali si fanno carico del rispetto di una legge dello Stato ottenuta dopo aspre e lunghe battaglie civili; perché aiutare una donna ad avere la massima assistenza medica durante un'interruzione di gravidanza non è un intervento appagante né sotto il profilo professionale né emotivo, ma è fondamentale per poter garantire il suo diritto alla sicurezza.

Pertanto, non possiamo accettare che venga formulato un invito alla disobbedienza civile che di fatto svuoterebbe di significato e applicazione una legge che già di fatto non è uniformemente applicata su tutto il territorio italiano.

Il passaggio dell'enciclica che definisce la contraccezione come «moralmente inaccettabile» ancor più stride all'orecchio di una coscienza laica che si trova così senza alcuna possibilità di poter prevenire il fenomeno tragico dell'aborto, dal momento che viene negata la possibilità di una pianificazione familiare. Se questo anatema potrebbe star bene a uomini che pensano al rapporto sessuale soltanto a finalità procreative, non può essere accettato da quelli che intendono la sessualità anche come forma di comunicazione amorosa all'interno di un rapporto di coppia. Qualora il Papa si riferisse soltanto ai cattolici che fanno propri questi principi, non potremmo obiettargli nulla, ma nel momento in cui il cardinale Angelini, responsabile del dicastero per gli operatori sanitari, all'atto della presentazione dell'enciclica, si rivolgeva ai farmacisti esortandoli a non vendere profilattici per ottemperare ad un divieto morale, allora non possiamo non ribellarci.

Non credo che questa intromissione possa essere accettata, soprattutto in un periodo in cui si fa di tutto per spiegare ai giovani come evitare gravidanze indesiderate, visto lo scarso uso di metodi anticoncezionali diversi dal coito interrotto, e soprattutto si tenta faticosamente di educare la popolazione alla prevenzione sanitaria dell'Aids.

Roberto Gomezel

Un caffè costruttivo

In merito all'articolo «Lo Iacp non si adagia sugli allori» apparso il 23 marzo condivido, seppur in linea di minima, quanto esternato dalla signora Supancich del Sunia. La non totale condivisione è da attribuire soltanto a differenze numeriche, poiché condivido in pieno il rimanente.

Le 1200 domande di alloggi popolari, infatti, già nell'attuale momento storico risultano insufficienti. Figurarsi, poi, quanto più insufficienti risulteranno fra un paio d'anni a causa degli innumerevoli sfratti nel frattempo prodotti dagli effetti della famigerata legge 359/92, detta dei patti in deroga, la cui promulgazione fu possibile anche — anzi, soprattutto — dall'infelice errore dei sindacati di categoria della Triplice.

Non intendo intrattenermi su tale errore poiché ho già consumato chili di inchiostro per evidenziarlo sulla stampa locale e nazionale. Quello che mi preme evidenziare, invece, è che molto piacevolmente sto rilevando che i vertici degli indicati sindacati categoriali pur non ammettendo di aver commesso l'indicato errore, stanno operando in modo tale da eliminare le conseguenze negative di quell'errore e, quasi certamente, l'errore stesso. Il che consentirebbe loro di «tornare» nell'ambito dell'etica e della deontologia che dovrebbero costituire la bandiera delle organizzazioni sociali.

Tale specifica «retromarcia», poi, non è altro che l'arrosto derivante da un ben congegnato disegno strategico prodotto dall'attuale «fumus politicus». È capitato che quei vertici, considerato e valutato l'attuale caos partitico-politico, si sono posti una domanda: «E se Berlusconi e i suoi alleati dovessero vincere le prossime elezioni politiche, noi della Triplice, mantenendo lo stato quo non favoriremmo forse i mirati obbiettivi economici di quel Polo?». Tale eventualità indubbiamente esiste e allora, anche in considerazione che la massima parte degli affittuari è venuta a conoscenza che il tesseramento sindacale non è obbligatorio (con conseguenziale sostanziosa riduzione delle entrate), hanno deciso di non rimanere nella scomodissima condizione di «costrittivi supportatori economici» dei multiproprietari.

Ovviamente, per quanto concerne l'Anai-Cisal, noi rimarremo in attesa — con spirito fiducioso — degli sviluppi relativi alla costituzione dei nuovi appartamenti resi possibili dagli 88 miliardi di stanziati dalla Regione, nonché del «cambio di rotta» dei sindacati categoriali con i cui rappresentanti locali, ove non fossero presuntuosi e accettassero l'invito, saremmo disposti a sorbire un caffè «chiarificatore e comunitariamente costruttivo».

Nicola Papagni
segretario Anai-Cisal

Indimenticabili mamme

Con questa foto, che ci ricorda le nostre indimenticabili mamme, tanti auguri alla cara Nedda dal cugino Miro.

Chi paga il conto

Due domande, semplici, ai nostri nove connazionali turisti appena liberati in Etiopia. 1) A quando il loro prossimo contatto con l'agenzia turistica per un'altra «avventura»?; 2) Pensate di scrivere un libro sulla vicenda da voi vissuta in modo da poter rimborsare, con la sua vendita al pubblico, le spese che lo Stato italiano ha sostenuto (Telecom, impegno ambasciate, aerei militari per il rientro, e altro) per il vostro felice ritorno in Italia? Il grande poeta Bertol Brecht in una poesia diceva: «Controlla sempre il conto, sei tu che paghi».

In questo caso i conti li pagano lo Stato italiano, cioè la collettività, io compreso, no? Certo che se avessi avuto nel cassetto di casa un libretto di risparmio al portatore di 30 miliardi di lire questa segnalazione non l'avrei scritta. Che tempi...

Silvio Laurenti

CMT a Trieste è la casa che hai sempre sognato !

OGGI NEI COMPUTER CMT

OFFERTE 1310

OGGI NEI COMPUTER CMT

RICHIESTE 1023

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

zona giorno più una stanza

ROIANO tranquillo soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizi separati balcone cantina parcheggio condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.

REVOLTELLA recente ottime condizioni ampia cucina, due stanze, bagno cantina, autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. GIACOMO luminoso da sistemare cucina abitabile camera cameretta bagno. CASAPROGRAMMA. 040/366544.

VIA DI MONTEBELLO in palazzina recente, quasi primo ingresso, atrio, soggiorno, cucina, stanza, servizio, ripostiglio, terrazzo abitabile. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA BUONARROTI palazzina recente, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Lire 130.000.000. GREBLO 040/362486.

S. GIACOMO - GUARDIA 2 stanze e cucina bagno, IV piano 55.000.000 minimo contanti 20.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

STRADA DI FIUME (Maddalena) stanza cucina bagno riscaldamento autonomo ristrutturato completamente a nuovo 79.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CAMPO MARZIO minialloggio uso ufficio luminoso 42.500.000 con possibilità box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

DUINO recente buone condizioni tinello angolo cottura camera bagno ripostiglio poggiolo 100.000.000. VIP 040/634112-631754.

zona giorno più due stanze

PERIFERICO recente saloncino cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio poggiolo posto auto coperto, vista aperta. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

PIERIS in palazzina recente soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio balcone box doppio giardino condominiale. Ottime condizioni. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

ZONA TIGOR primo ingresso, saloncino, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ascensore, termoautonomo, cantina. CENTROSERVIZI, 040/382191.

MARCONI appartamento luminoso, tranquillo, ampio soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, wc, cantina, termoautonomo, ottime condizioni. CENTROSERVIZI, 040/382191

CENTRALE appartamento da rimodernare in stabile completamente ristrutturato, saloncino, due stanze, grande cucina, bagno, ripostiglio, cantina, 118.000.000. CENTROSERVIZI, 040/382191.

DUINO appartamento, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, recente, tranquillissimo. CENTROSERVIZI, 040/382191.

NUDA PROPRIETA' Roiano: soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, bagno, cantina. Autometano. Piano IV senza ascensore. CIESSEMME Casa su misura, 773755.

SEMIPERIFERIA recente perfetto, molto tranquillo: saloncino, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, due terrazzini. Piano alto con ascensore. CIESSEMME Casa su misura, 773755-773765.

VIA DELL'EREMO appartamento con ingresso indipendente, soggiorno, cucina, doppi servizi, due stanze, cantina, poggiolo; panoramico con giardino in affitto. GEOM. GERZEL, 040/310990.

HORTIS pressi, splendido appartamento nuovissimo, condominio neoclassico quasi famoso. 115 mq belli e particolari; rapporto qualità-prezzo fantastico, 185.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

PICCARDI II piano, disposto e sfruttato benissimo, cucina, soggiorno, matrimoniale, stanzino, doppi servizi! Perfette condizioni, 145.000.000, possibilità box. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

ROSSETTI alta, bel condominio epoca, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, rimesso a nuovo, 85 mq luminosissimi, antiquariato in omaggio 135.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

SALITA MADONNA GRETTA nel parco, verdissimo, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, bagno, terrazzino, vista mare, splendido per persone esigenti. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

S. FRANCESCO ottimo III piano, luminoso, comodo, cucina, saloncino, due camere, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo interno. Condominio moderno 230.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

SETTEFONTANE/FIERA quinto piano ascensore, posizione aperta, soleggiatissimo: tinello, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno-wc, due balconi, ripostiglio, soffitta. L. 170.000.000. GEOM. SBISA', 040/942494, 0336/469390.

BAIAMONTI (adiacenze) recente luminosissimo piano alto tranquillo due stanze soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo terrazzo posto auto. GRATTACIELO, 040/635583.

VIA GATTERI appartamento soleggiato ultimo piano ascensore, 90 mq, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli, grande soffitta soprastante collegabile. Lire 198.000.000. GREBLO, 362486.

VIA GATTERI in ammezzato 90 mq adatto a studio-ambulatorio, 3 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, poggiolo, lire 132.000.000. GREBLO, 362486.

Adiacenze via **REVOLTELLA** graziosissimo appartamento ristrutturato completamente, tinello, cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, lire 135.000.000. GREBLO, 362486.

PIAZZALE CAGNI vista aperta luminosissimo completamente e modernamente ristrutturato ingresso, ampio soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, terrazzetta, ripostiglio, riscaldamento e ascensore, lire 168.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

CAPPELLO ADIACENZE appartamento sul verde parzialmente da rimodernare cucina abitabile saloncino due ampie camere bagno quarto piano senza ascensore 115.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VIALE MIRAMARE appartamento d'epoca panoramicissimo ultimo piano con ascensore primo ingresso elegantemente rifinito 155 mq autometano cantinetta 355.000.000 possibilità box. PIRAMIDE, 040/360224.

PIAZZA GARIBALDI soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno wc ripostiglio poggiolo IV piano soleggiato autometano buone condizioni 105 mq. 140.000.000. PIZZARELLO, 766676.

CENTRALE in signorile palazzo recente, entrata, ampia sala, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, ampi poggioli, soffitta, possibilità posto macchina. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

S. GIUSTO/DONOTA bell'appartamento come primo ingresso 120 mq circa, in piccolo immobile d'epoca perfettamente ristrutturato. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

IPPODROMO per investimento, nuda proprietà d'appartamento recente luminosissimo ultimo piano 85 mq circa più poggioli verandati. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

SAN VITO appartamento spazioso, vista sul verde, cucina, salone due camere, servizi, poggioli, cantina, palazzo recente. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

V.LE D'ANNUNZIO/PADOVAN appartamento molto carino quinto piano 60 mq: tinello-cucinino, due stanze, ampia veranda, cantina, 110 milioni. RIVIERA, 040/224426.

ALTURA III piano appartamento bello 96 mq due stanze, salone, doppi servizi, veranda, ascensore, vista aperta. RIVIERA, 040/224426.

ZONA SAN VITO in ottimo stabile con ascensore saloncino cucina camera cameretta bagno ripostiglio due poggioli ampia cantina 145.000.000. VIP, 040/634112-631754.

AURISINA sulla piazza in palazzina cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio porticato 150.000.000. VIP, 040/634112-631751.

FRANCA cessione nuda proprietà con usufrutto a ultraottantenne cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo 170.000.000. VIP 040/634112-631754.

STRADA FRIULI adiacenze moderno ottime condizioni vista mare cucinino soggiorno camera cameretta bagno poggiolo cantina 210.000.000. VIP, 040/634112-631754.

zona giorno più tre stanze

S. GIACOMO perfettamente ristrutturato salone con caminetto, angolo cottura, tre stanze, bagno, autometano. 166.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. GIOVANNI alta ottime rifiniture salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, parcheggio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CAMPI ELISI appartamento in bella casa d'epoca, 175 mq ascensore due poggioli, grande cantina, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

TRIBUNALE, prestigioso appartamento 340 mq, terrazzona, luminosissimo, piano alto, ascensore, possibilità uficio e abitazione con doppia entrata. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

VIALE MIRAMARE tranquillo, da risistemare: soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, servizi separati, poggiolo. Posto macchina. Autometano. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 040/773755/773765.

ROZZOL recente ottime condizioni: soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, due bagni, poggiolo, ripostiglio, cantina. Riscaldamento, ascensore. Facilità parcheggio. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 040/773755/773765.

VIA BATTISTI, appartamento 160 mq, completamente da ristrutturare, terzo piano senza ascensore, buon stabile epoca; prezzo affare. GEOM. GERZEL. 040/310990.

MANSARDE centralissime, varie possibilità scelta, tutte primi ingressi, rappresentanza e prestigio assicurate, da 90 mq in su. Prezzi adeguati. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. VITO, via Giustinelli, splendida casa epoca, prestigiosa, ascensore, cucina, salone, 4 czmere, due bagni, per intenditori. Tot. 160 mq. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MONTEBELLO attici con mansarda varie metrature consegna fine 1996, terrazze solarium di mq 42 con vista dominante golfo, rifiniture lusso, posteggi, box. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.

GRETTA recente tranquillo panoramico tre stanze grande cucina bagno autometano poggiolo cantina possibilità posti auto e piccolo giardinetto in proprietà. GRATTACIELO 040/635583.

GORIZIA CENTRO appartamento in villa con ampio parco, 195 mq, riscaldamento autonomo, grande soffitta e cantina, due posti macchina esterni. GREBLO 040/362486.

SISTIANA ultimo piano su due livelli, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli, grande mansarda abitabile con caminetto, ampi ripostigli, posto auto in garage. GREBLO 040/362486.

VIA IMBRIANI appartamento 170 mq in casa d'epoca, lire 185.000.000. GREBLO 040/362486.

ADIACENZE POSTA CENTRALE appartamento con doppio ingresso soggiorno cucina 3 stanze servizi 2 poggioli autometano ascensore ottimo ufficio 165.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PRIMI INGRESSI in prestigiosi palazzi d'epoca varie posizioni centralissime elegantemente rifiniti composti da cucina sala più 2-3-5 stanze letto autometano. PIRAMIDE 040/360224.

CARLO ALBERTO adiacenze tranquillo parzialmente da rimodernare ampia cucina soggiorno tre matrimoniali bagno ripostigli balconi cantina ascensore riscaldamento 205.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

UFFICIO CENTRALISSIMO in elegantissima casa d'epoca appena ristrutturata 100 mq internamente in fase di ristrutturazione prossima consegna 255.000.000 autometano ascensore. PIRAMIDE 040/360224.

BUONARROTI - ZONA ROSSETTI recente ampio salone terrazzino cucina abitabile dispensa 3 stanze 2 bagni completi ripostiglio 160 mq garage. PIZZARELLO 040/766676.

POSTA CENTRALE in stabile completamente rimodernato con ascensore appartamenti da rimodernare internamente 155 mq - 175 mq - 330 mq da 235.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CORSO SABA primingressi stabile ristrutturato completamente appartamenti composti da: salone cucina 2 oppure 3 stanze servizi da 325.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ROZZOL, in due palazzine panoramiche in corso di costruzione, si propongono spaziosi appartamenti con giardino e taverna oppure mansarda. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PONTEROSSO luminosissimo e panoramico appartamento d'angolo, salone cucina 3 stanze, 2 stanzette servizi, vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA MURAT palazzo signorile, spazioso appartamento con cucina saloncino 3 camere camerino servizi poggioli cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA RIVE ampia metratura adatta ufficio o palestra con possibilità box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AURISINA centro in palazzina appartamento indipendente cucina tinello tre camere bagno soffitta semiabitabile di 110 mq enorme terrazza grande poggiolo box auto deposito piccolo cortile da restaurare 285.000.000. VIP 040/634112-631754.

VIA UDINE ottimo appartamento eccezionalmente luminoso saloncino due camere due camerette bagno autometano 175.000.000. VIP 040/634112-631754.

PICCARDI adiacenze discrete condizioni cucina saloncino con caminetto tre camere cameretta doppi servizi ripostiglio poggiolo 190.000.000. VIP 040/634112-631754.

ville e casette

MUGGIA villetta primingresso salone cucina due stanze biservizi terrazza ampia mansarda box giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MUGGIA ampia villa d'epoca nel verde, possibilità bifamiliare con giardino, garage. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MUGGIA villa in costruzione vista mare, salone 2/3 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, + miniappartamento con grande porticato, box, giardino, possibilità al grezzo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

DUINO splendida villa con giardino, grande salone con caminetto, tre stanze, grande cucina, doppi servizi, grande taverna, box , portico. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

OPICINA splendida villa rifinitissima, 320 mq su due livelli, con 3800 mq di terreno edificabile, trattative riservate presso i nostri uffici. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA REDIPUGLIA ottima opportunità, a prezzo interessantissimo, vendesi villa su tre livelli, recentissima costruzione, con terreno mq 2000 buone rifiniture. GEOM. GERZEL 040/310990.

VILLA S. VITO nella zona residenziale per eccellenza, su due piani, più cantinetta e soffitta anche sfruttabile. Cucina con dispensa, salone con loggia, 4 camere, doppi servizi, ripostiglio. Giardino 400 mq accesso auto. Ottime condizioni salvo modesto ammodernamento interno. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VILLETTA STR. FRIULI veramente un «bon bon», cucina, soggiorno con vetratona, camera, cameretta, bel bagno, cantina, 350 mq giardino con tettoia, barbeque. Tutto curato e rifinito benissimo. Parzialmente arredata. vista indescrivibile. La macchina rimane in strada. 420.000.000, consegna 1997. GEOM MARCOLIN 040/366901.

MONTEBELLO ville a schiera vista mare consegna fine 1996 mq 150, giardino proprio, taverna, terrazza solarium di mq 42, posteggio, eventuale box. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

ROZZOL Villetta indipendente panoramica immersa nel verde da rimodernare in salone, quattro camere, due/tre servizi, cantina, ampio terreno accesso auto. GEOM. SBISA', 040/942494, 0336/469390.

COSTIERA VILLE prestigiose panoramicissime vista golfo mq 160-200 lato mare e lato monte in costruzione con terreno 1300 mq con accesso auto. GEOM SBISA' 040/942494, 0336/469390.

SERVOLA casetta accostata su due livelli da ristrutturare con cortiletto adatto a posteggio, lire 130.000.000. GREBLO 362486.

FOSSALON DI GRADO villetta a schiera recente, su due livelli, ottime finiture, 3 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, tavernetta, garage, cantina. Lire 200.000.000 GREBLO 0431/85707.

GRIGNANO elegante villa da ultimare panoramicissima accostata solo da un lato completamente autonoma grande metratura con garage e ampissimo giardino esclusivo PIRAMIDE 040/360224,

S. BARBARA villa indipendente panoramicissima amatoriale stile rustico in ottime condizioni 1600 mq giardino curatissimo con grande piscina trattative riservate PIRAMIDE 040/360224.

ZONA AURISINA in posizione servita e panoramica proponiamo due ville bifamiliari in costruzione per un totale di quattro unità abitative disposte su due livelli più mansarda tutte con accessi e giardini in vendita singolarmente prezzi interessantissimi e personalizzabili consegna fine anno PIRAMIDE 040/360224.

CASETTA ZONA S. DORLIGO posizione salubre panoramica tranquilla, soggiorno, caminetto, cucinetta, 2 stanze, 100 mq, cortile e piccolo orto ristrutturata a nuovo. PIZZARELLO 040/766676.

il Quadrifoglio

VIA BONOMEA (Monte Radio)

In costruzione 4 villini esclusivi con giardino e posti auto

sea

040-630174

via S. Caterina 1

locazioni

APPARTAMENTI arredati Tribunale Carpineto; vuoto Gretta, da 880.000 a 1.200.000 compreso spese, da 1 a 4 anni, posto macchina. CENTROSERVIZI. tel. 040/382191.

TRIBUNALE uffici: 150 mq I piano perfetto ascensore; livello strada 165 mq servizio; locali d'affari mq 300 o 465, con servizi, passo carraio. CENTROSERVIZI. tel. 040/382191.

CENTRALISSIMO ufficio, perfette condizioni, 9 ampie stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

EREMO/MAMELI primo ingresso mq 90: soggiorno, tinello, cucinino, camera, cameretta, doppi servizi, terrazze abitabili, autometano, postoauto, eventuale box. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

CENTRALE prestigioso adatto a studio medico o uffici, in palazzina signorile, ottime condizioni, 6 stanze, servizio, ampio ingresso, terrazzino. GREBLO 040/362486.

VIA MAZZINI uso ufficio, grande salone 65 mq, 4 stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo. GREBLO 040/362486.

CENTRALISSIMO panoramico recente, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagni, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, affittasi uso abitazione fino a 8 anni 900.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE con passo carrabile 200 mq zona Maiolica - Mercato coperto affittasi 2.200.000. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMO uso ufficio o abitazione 220 mq ampio atrio, 7 stanze, cucina, servizi, riscaldamento, ascensore, buone condizioni, 1.650.000. PIZZARELLO 040/766676.

DEI PORTA - PICCARDI recente, soggiorno, 3 stanze, cucina, due bagni, poggioli, piano alto, ascensore, riscaldamento, 800.000 contratto 8 anni. PIZZARELLO 766676.

ZONA STAZIONE disponibilità box auto da 200.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630175.

HORTIS nel medesimo palazzo disponibilità di due appartamenti rimodernati, non arredati, luminosissimi l'uno di 85 mq circa, l'altro di 240 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AFFITTANZA d'azienda licenza abbigliamento, centralissima, incluso affitto muri, 2.000.000 mensili. VIP 040/634112-631754.

ZONA ROTONDA DEL BOSCHETTO box auto per media cilindrata 200.000 mensili. VIP 040/634112-631754.

magazzini e box

VIA CABOTO capannone ristrutturato al grezzo 800 mq circa su due piani. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CAMPO MARZIO luminoso locale uso magazzino 76 mq circa con servizio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA INDUSTRIALE 2500 mq coperti su un'area di 6000 mq. Informazioni esclusivamente presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA INDUSTRIALE moderno capannone 1400 mq utili tra uffici laboratori e magazzini vasta tettoia ampio scoperto 900.000.000. VIP 040/634112-631754.

terreni

BANNE 5000 mq terreno agricolo pianeggiante alberato vicino al paese e agli allacciamenti Acega edificabilità ammessa soltanto per agricoltura. PIZZARELLO, 040/766676.

CEDESI avviatissimo pub-paninoteca, possibilità ristorante, con giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

LATTERIA BAR ALIMENTARI avviatissima vasta licenza buonissima rendita 38 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

TAB. XII CENTRALISSIMA, adattissima vendita computer, telefonia, Hi-Fi, elettronica, strumenti musicali ecc. 45 mq razionali, splendida posizione. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO centrale 60 mq, belle vetrine, ottimo avviamento, occasione 185.000.000; altro, INTIMO splendido per chi vuole iniziare 65.000.000; altro, ABBIGLIAMENTO speciale in zona pedonale piccolo ma prezioso 155.000.000. Altre occasioni centralissime a prezzi adeguati. Geom. MARCOLIN 040/366901.

TAB. XII (elettrodomestici / Hi-Fi / computer ecc.) e tab. XIII (libri e audiovisivi) cedesi licenza su 60 mq trasferibile, attualmente zona 3. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MURI CON LICENZA CALZATURE centrale, cedesi tutto assieme, 130 mq vendita, ottimo anche come investimento, posizione ottimale. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VENDESI muri compresi bar ristorante pizzeria tabacchi ottima posizione grande giardino vista mare parcheggio. Trattative riservate, planimetrie presso i ns. uffici. GRATTACIELO 040/635583.

RIONALE attività di salone parrucchiera, con attrezzatura recente, compresi muri. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRALE attività commerciale d'abbigliamento sportivo in ampio locale in condizioni perfette. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA FLAVIA licenza arredamento consolidato avviamento RISTORANTINO bar buffet specialità alimentari, 250.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA ROTONDA DEL BOSCHETTO licenza abbigliamento accessori pelletterie locale di prestigio, 150.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA GRETTA licenza drogheria arredamento tabella IX-X. VIP 040/634112-631754.

locali d'affari

GIARDINO PUBBLICO vendesi muri locale d'affari con servizio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

NEL CUORE DELLA CITTÀ prestigioso palazzo d'epoca, ampia metratura, disposto su tre livelli, adatto ristorazione, uffici, mostra-esposizione. CASAPROGRAMMA 040/366544.

IN ZONA DI FORTE PASSAGGIO locale d'affari con vetrine 600 mq + 300 di magazzino con accesso auto e corte propria. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIA COLOGNA alta locale da adibire anche a garage 100 mq doppi servizi soppalco 150 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MONTEBELLO/IPPODROMO locale mq 344 altezza media 4,60 con servizio, due ampi fori carrabili adatto qualsiasi attività ufficio, magazzino, artigianato, lire 260.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

ZONA RIVE locale 70 mq con servizio, occupato, adatto ad investimento, lire 70.000.000. GREBLO 362486.

IL GIULIA adiacenze locali uso magazzino o artigianale totale 320 mq vendesi anche frazionatamente da 20 a 90 mq prezzi interessantissimi. PIRAMIDE 040/360224.

LUCIANI-SETTEFONTANE locale 85 mq uso garage per 3 auto e 1 posto moto oppure magazzino 85.000.000. PIZZARELLO 766676.

GRADO CENTRO appartamento su due livelli, quasi primo ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzino; termoautonomo, ottime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990.

GRADO adiacenze Parco delle Rose appartamenti nuovi prossima consegna, 1/2 stanze, soggiorno, angolo cottura, bagno, ampie terrazze. GREBLO tel. 0431/85707.

GRADO CENTRO ultimo piano appartamenti 90 mq primingressi in palazzina elegante, finiture signorili, riscaldamento autonomo ascensore, box auto. GREBLO tel. 0431/85707 aperto anche festivi.

PARK STAZIONE

VIALE MIRAMARE VIA BOCCACCIO

BOX A SOLO

28.000.000

DI CUI 25.000.000 DI MUTUO C.R.T.

TELEFONA A QUALSIASI NUMERO DEL C.M.T.

d07199

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer

e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

Più offerte = Più scelta = Giusti prezzi

Star della primavera le deliziose Spugnole

Pretesto per presentare un'ulteriore ricetta del micogastronomo e giornalista Guido Stecchi, è ancora la deliziosa «Spugnola», che ben s'adatta a tutte le carni.

Prepariamo quindi il pollo alla crema di «Spugnole»: tagliare la base del gambo di qualsiasi tipo di spugnole (Morchelle), lavarle accuratamente e lasciarle un momento in bagno in acqua salata, scolarle e tagliarle a mezzi o a quarti, secondo la grandezza.

Lavare e preparare un pollo, salandolo un po' all'interno; a piacere rimettere dentro i fegatini tritati, legarlo strettamente con un filo da cucina, metterlo in una casseruola ovale di giusta misura con una noce di burro: salarlo e peparlo. Farlo cuocere per 50-60 minuti in forno ben caldo (circa 200 gradi) rigirarlo ogni tanto e bagnarlo col suo sugo di cottura. Quando il pollo è ben cotto, tenerlo al caldo con carta d'alluminio. Sgrassare la superficie del fondo di cottura, poi mettere la casseruola sul fuoco e diluire (deglassare) il fondo con un po' di brandy, mescolando bene; mettervi a cuocere i funghi per almeno 20 minuti; lasciare evaporare l'eccesso di umidità; regolare di sale e pepe e aromatizzare con una grattugiatina di noce moscata.

Intanto sbattere il tuorlo di un uovo in una ciotola e incorporarvi un po' di panna da cucina. Quando i funghi sono cotti, versarvi la crema di uovo e la panna, abbassare la fiamma e mescolare per 5 minuti, senza mai far bollire, fino a rendere la salsa cremosa.

Questa pietanza si può servire su un piatto di portata caldo, magari su un letto di riso bollito, irrorandola con parte della salsa di spugnole e presentando il resto a parte; oppure si può tranciare a pezzi il pollo e disporlo, sempre su un piatto di portata caldo, ricoprendolo con le spugnole e la loro salsa e guarnendolo con crostini di pane fritto o formine di riso bollito.

Anna Dolzani
C.m.n.t. Unione micologica italiana

BRIDGE

Coppa Italia allievi '95

Finalista alla competizione anche la squadra triestina Kostoris

Questa settimana riflettori puntati sugli allievi scuola bridge. Alla Coppa Italia 1995 partecipano in 324 squadre che nel gennaio scorso, attraverso le selezioni regionali, si riducono a 32 finaliste. Nei giorni 7, 8, 9 aprile, a Salsomaggiore Terme, una lunga maratona per determinare le due aspiranti al titolo che si scontreranno tra loro il 30 settembre e il primo ottobre.

Una di queste è la nostra squadra Kostoris con Decleva, De Grassi, Capozzi, Puglia e Lisini che dovrà vedersela con la squadra di Bordighera nella finalissima. Un traguardo di grosso prestigio già raggiunto, ora non resta che prepararsi a puntino per portare a Trieste la prima Coppa Italia Allievi. Forza ragazzi!

♠ K10976
♥ Q6
♦ A865
♣ 76

♠ A5
♥ A10975
♦ KJ974
♣ 10

Lo scorso weekend due interessanti tornei a Trieste. Sabato 8 aprile nella splendida e inusuale sede, costituita dal salone espositivo della Dadri Sas Renault, il «torneo della premiazione» con la partecipazione di 55 coppie provenienti da tutta la regione. Ha vinto il premio offerto dall'Utat la coppia Faragona-Bravi di Monfalcone, secondi Bragagnolo-Mari di Trieste, terzi Poklepovic-Krautsak di Fiume. Il torneo è stato ottimamente diretto dagli arbitri Paolo Cozzi e Dario Zonta. Al termine la premiazione del Campionato regionale a squadre. Domenica 9, al Circolo del bridge, il torneo di Primavera riservato alla sole coppie signore, diretto da Angela Rizzi. Ben 37 le coppie partecipanti e tre formazioni triestine a guidare la classifica finale. Prime Udina-Salerno, secondo Klugmann-Zennari, terze Colonna-Valli.

Dal torneo della premiazione la smazzata di questa settimana per la quale propongo solo le carte della linea in attacco. Il contratto finale è di 5 quadri con gli avversari che nel corso della licita avevano interferito a fiori. Ovest attacca con il 10 di quadri, piccola dal morto, piccola di Est, la presa è vinta da J del dichiarante. Come avreste proseguito? Io, giocando in Mitchell ho cercato il top anticipando A di picche, K di picche e picche per la Q di Est e il mio taglio di 9. Sono caduto dalla sedia allorché Ovest ha surtagliato di Q, incassato l'A di fiori e preteso il down con il K di cuori. Il malefico Ovest aveva attaccato con il 10 di quadri da Q e 10 secchi. Zero assoluto, per il top bastava realizzare l'elementare contratto non chiamato sull'intera linea.

Silvio Colonna

MONTAGNA

In una insolita Provenza

Viaggio escursione sulle tracce di un turista d'eccezione, Francesco Petrarca

La commissione gite della XXX Ottobre, organizza, dal 4 al 14 giugno un viaggio-escursione in Provenza. Il programma dettagliato tutti gli interessati possono ritirarlo presso la sede sociale, ma qui desideriamo sottolineare che non si tratta del solito giro turistico. Certo, gli escursionisti della XXX visiteranno Nizza, Cannes, Aix, Arles, Avignone, Nimes, Marsiglia e Monaco, come fanno tutti i gruppi organizzati, ma le loro mete principali saranno altre: le gole del Verdon nel tratto più impegnativo e la salita a piedi del Monte Ventoso, che con i suoi 1960 metri è la più alta vetta della Provenza e qui, poiché questa rubrica illustra percorsi montani, lasciamo la descrizione a un escursionista d'eccezione, Francesco Petrarca, che salì il monte seicentocinquantanove anni or sono, e precisamente il 2 aprile 1336, assieme al fratello Gherardo, lasciando un viva cronaca dell'escursione. La lettera diretta al padre agostiniano Dionigi di Borgo San Sepolcro è lunga per lo spazio che abbiamo e quindi molti punti sospensivi indicheranno ... le scorciatoie: «Oggi soltanto per il desiderio di visitare un luogo famoso per la sua altezza, sono salito sul più alto monte di questa regione, che non a torto chiamano Ventoso..., che è visibile da ogni pare (e) mi stava quasi sempre davanti agli occhi... Partiti nel giorno stabilito, giungemmo la sera a Malaucéna (attualmente Malaucene), paese alle falde del monte, verso tramontana. Ivi trattenutici un giorno, oggi finalmente con due servi, facemmo la salita non senza molto stento, poiché la mole sassosa del monte è scoscesa e quasi inaccessibile ...

In una valletta trovammo un vecchio pastore, che con molte parole si sforzò di distoglierci dall'ascensione dicendoci che, una cinquantina di anni fa, spinto dal nostro stesso ardore giovanile, era salito fin sulla cima, e non aveva riportato altro che pentimento della fatica, il corpo e il vestito straziati dai sassi e dai rovi; e mai, nè prima nè dopo d'allora, si era sentito che alcuno avesse ritentato simile impresa ...

Lasciate a lui in consegna parte delle vesti e ogni altra cosa che ci potesse essere d'ostacolo, soli, ci accingiamo alla salita, e l'affrontiamo arditamente ... Mentre mio fratello, per una scorciatoia proprio lungo lo schienale, tendeva alla cima, io più pigro m'avviavo al basso... Cercavo infatti sempre di differire la molestia della salita, ma l'umano ingegno non può annullare le leggi della natura, nè può avvenire che un oggetto corporeo giunga in alto discendendo. Per dirla in breve mi accadde almeno tre volte in poche ore, mentre mio fratello rideva e io m'arrabbiavo ...»

Segue la descrizione del meraviglioso panorama, dalle alpi al mare, panorama che anche gli escursionisti della XXX ammireranno, anche se in cima al monte, che ora appare modesto, troveranno molte macchine e qualche posto di ristoro.

Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, v. Battisti 22 (tel. 635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

LA NOSTRA PRODUZIONE SENZA INTERMEDIARI

per vivere meglio in cucina

Stabilimento e Show room:
PASIANO (PN)
Strada del mobile, 10 (5 km uscita Pordenone Fiera)
Tel. 0434/625290 - fax 625772

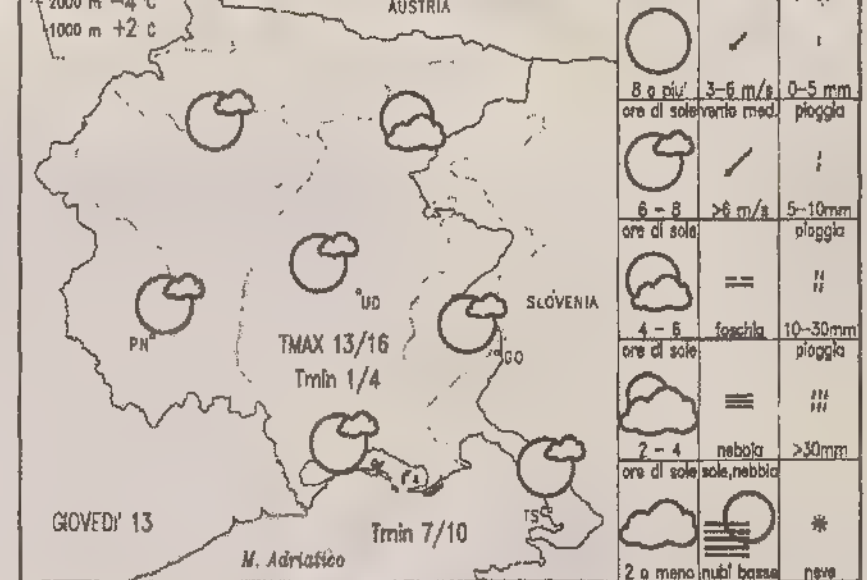
Show room:
AJELLO DEL FRIULI (UD)
Via Dante, 34 (uscita Palmanova o Villesse)
Tel. 0431/973066

LA SCELTA IN 50 MODELLI, con la qualità e la convenienza di acquistare direttamente in fabbrica.
3 ANNI DI GARANZIA - PAGAMENTI DILAZIONATI - TRASPORTO E MONTAGGIO GRATUITI.
APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO LA DOMENICA

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

2000 m −5 c — 1000 m +3 c — AUSTRIA — SLOVENIA — TMAX 12/15 — Tmin 1/4 — VENERDI' 14 — TMAX 10/13 — Tmin 6/9 — M. Adriatico

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

Tempo previsto

Cielo poco nuvoloso su tutta la regione. L'atmosfera nei bassi strati continuerà a rimanere piuttosto fresca e secca.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	variabile	3	9	Madrid	sereno	12	28
Atene	nuvoloso	12	17	Manila	nuvoloso	23	36
Bangkok	sereno	26	35	La Mecca	variabile	25	36
Barbados	sereno	25	30	Montevideo	nuvoloso	17	23
Barcellona	sereno	12	24	Montreal	nuvoloso	-7	7
Belgrado	nuvoloso	5	8	Mosca	pioggia	2	4
Berlino	nuvoloso	3	9	New York	nuvoloso	4	7
Bermuda	sereno	18	23	Nicosia	sereno	13	23
Bruxelles	nuvoloso	4	14	Oslo	sereno	-1	9
Buenos Aires	pioggia	17	23	Parigi	variabile	5	12
Caracas	sereno	18	33	Perth	nuvoloso	16	22
Chicago	pioggia	1	9	Rio de Janeiro	sereno	20	34
Copenaghen	sereno	-2	6	San Francisco	sereno	8	15
Francoforte	variabile	2	11	San Juan	nuvoloso	24	32
Gerusalemme	np	np	np	Santiago	sereno	8	24
Helsinki	nuvoloso	-1	4	San Paolo	variabile	18	28
Hong Kong	sereno	21	26	Seul	nuvoloso	4	13
Honolulu	sereno	24	31	Singapore	sereno	25	33
Istanbul	pioggia	6	9	Stoccolma	sereno	-3	4
Il Cairo	nuvoloso	18	31	Tokyo	pioggia	12	21
Johannesburg	nuvoloso	11	23	Toronto	nuvoloso	-1	6
Kiev	nuvoloso	1	12	Vancouver	variabile	6	12
Londra	sereno	5	14	Varsavia	nuvoloso	0	4
Los Angeles	sereno	15	22	Vienna	nuvoloso	5	7

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

GIOVEDI' 13 APRILE — **S. MARTINO 1.o PAPA**

Il sole sorge alle	6.24	La luna sorge alle	17.39
e tramonta alle	19.48	e cala alle	5.34

Temperature minime e massime per l'Italia

	Min	Max		Min	Max
TRIESTE	8,4	16,4	MONFALCONE	5,2	15,6
GORIZIA	6,8	15	UDINE	3,2	15
Bolzano	2	20	Venezia	7	14
Milano	5	20	Torino	6	21
Cuneo	6	19	Genova	9	16
Bologna	7	18	Firenze	5	22
Perugia	5	16	Pescara	6	14
L'Aquila	2	14	Roma	4	18
Campobasso	2	9	Bari	8	13
Napoli	8	17	Potenza	1	7
Reggio C.	10	19	Palermo	10	17
Catania	3	16	Cagliari	8	20

Tempo previsto per oggi: sull'Italia si prevedono generali condizioni di variabilità. Inizialmente gli addensamenti più intensi saranno localizzati sulle regioni settentrionali accompagnati da isolate precipitazioni, più probabili sui rilievi. Nel corso della giornata la nuvolosità si estenderà progressivamente alle regioni centrali, alla Sardegna e, successivamente, al resto del meridione, con la possibilità di locali precipitazioni specie sul versante adriatico. Durante le ore pomeridiane saranno possibili isolate manifestazioni temporalesche lungo la dorsale appenninica.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Venti: deboli o moderati Nord-orientali, con temporanei rinforzi al settentrione.

Mari: da poco mossi a mossi.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni condizioni di variabilità con addensamenti più intensi sulle regioni del versante adriatico ove saranno possibili isolati rovesci.

Temperatura: in lieve diminuzione sulle zone del medio e basso versante adriatico.

Venti. deboli con rinforzi da Nord-Est.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **2** Città termale belga - **5** Amministrazione vescovile - **9** Ridotta in lunghezza - **13** Canta Another day in paradise - **14** Proiettile - **16** Mollare la presa - **17** La fine dei tornei - **18** La dea della Terra - **19** Condutture idriche - **20** Gioco con dadi e caselle - **21** In nota - **22** Film di Pietro Germi interpretato da Adriano Celentano - **24** Simbolo dell'oro - **25** Vi avvengono le corride - **27** Il dromedario ne ha una - **30** Robert Redford - **31** Allegri - **33** Arcobaleno poetico - **34** Oggetto prezioso - **37** La vittima della corrida - **39** Il «via!» del regista - **40** Un sistema astronomico.

VERTICALI: **1** Doppio mento - **2** Di fronte a Cariddi - **3** Sorgenti, fonti - **4** Alto magistrato dell'antica Grecia - **5** Termosifoni - **6** Si può unire al dilettevole - **7** Gracida nello stagno - **8** Sigla di Avellino - **10** Villino di montagna - **11** Favorisce la digeribilità dei cibi - **12** Opera di Puccini - **15** Lo dà il mossiere - **17** Umberto scrittore - **20** Con Porto Maurizio forma Imperia - **22** Si immerge con la maschera - **23** Dentro - **24** Vestito - **26** Diletto - **28** In mezzo al foro - **29** Aspre - **32** Il nome dell'attore Ladd - **35** Sigla della banca del Vaticano - **36** Eccetera in breve - **38** Ottavia Piccolo.

INDOVINELLO

Un uomo violento

Talvolta vorrei percuotere,
battermi, per liberarmi di colpo
dalla carica di violenza
che mi fa scattare.

INTARSIO (xyxxyxxxyy)

Soliloquio di un gangster

Se la «madama» in mano sua m'avrà
la gente che convien tirare in ballo
dalla memoria fuori mi verrà:
con le parole accompagnarmi io so
e a chi cuore di pietra mi dipinge
mi son prefisso che mi mostrerò
capace di suonarle. Una «soffiata»
ho ricevuto: poiché sono sottile
è nella banda l'arte mia additata!

SOLUZIONI DI LUNEDI'

Indovinello: La mongolfiera.

Crittografia mnemonica: Vedette in serie parti.

Cruciverba

ENIGMISTICA IN — 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete 21/3 – 20/4
La giornata si sgrana allegra e produttiva. I pianeti che contano assicurano determinazione e fortuna. Farete le scelte giuste, specialmente se nati in aprile, preparatevi a un importante sviluppo che abbraccia tutti i settori.

Gemelli 20/5 – 20/6
Mercurio e Urano alimentano la vostra mente che produce idee brillanti a tamburo battente. Alcune andranno selezionate, altre scartate. Cestinate soprattutto quelle che sanno di pessimismo per non andare in tilt.

Leone 22/7 – 23/8
La vita sentimentale è ricca di gradevoli sorprese tra le quali potrebbe evidenziarsi una passione in piena regola confermando il detto chiodo schiaccia chiodo. Alcuni scopriranno di non essere poi così allergici ai fiori d'arancio.

Bilancia 23/9 – 22/10
Soffia il vento dei cambiamenti e aumenta il desiderio di puntare la prua verso nuovi lidi. Prima di salpare l'ancora assicuratevi che tutto funzioni per il meglio soprattutto per quanto riguarda l'equipaggio. Auguri.

Sagittario 23/11 – 21/12
Con Giove nel vostro segno oggi nulla vi sarà impossibile. Sarete creativi, appassionati sia nella professione che nel privato. Movimentate la vita del cuore soddisfacendo le curiosità più nascoste coinvolgendo il vostro partner.

Aquario 21/1 – 19/2
Sole, Mercurio e Giove vi appoggiano incondizionatamente. L'impegno intellettuale dà risultati eccellenti. Grazie all'intuizione sicura riuscite a individuare tra le varie opportunità quelle che meglio vi si adattano.

Toro 21/4 – 19/5
È il trionfo dell'amore, delle emozioni e della concretezza. L'anima è aperta e recettiva a nuovi incontri. Fisicamente e psicologicamente ben equipaggiati vi inoltrerete nel complesso labirinto della fantasia per uscirne rigenerati.

Cancro 21/6 – 21/7
In questo momento vi conquistano più i fatti delle parole sia nel campo privato che in quello lavorativo. Una punta d'avversione per la grigia routine e le regole avvia verso la strada della creatività e dell'eccezionalità.

Vergine 24/8 – 22/9
Controllare la gelosia deve essere la parola d'ordine. In questo periodo i pianeti vi rendono sospettosi e inclini al pessimismo, dichiarazione d'insicurezza che vi trasforma immediatamente in perdenti nei rapporti di coppia.

Scorpione 23/10 – 22/11
Marte ostile vi rende insofferenti a ogni costrizione di lavoro, mentre Venere positiva è pronta a trasformare in una rovente storia d'amore anche il più insignificante incontro o trasgressiva scappatella. Organizzatevi.

Capricorno 22/12 – 20/1
L'amore è il campo di battaglia che vi vedrà vincenti soprattutto se userete come strategia una maggiore comprensione e disponibilità nei confronti del partner. Venere vi rende più romantici e aperti a progetti futuri.

Pesci 20/2 – 20/3
Essere sedotti o sedurre: questo è il problema! Potreste scegliere una passione part-time o la marcia nuziale con lancio di riso e fiori d'arancio. Fatevi uno shampoo di chiarezza e d'incanto l'orizzonte si rischiarerà.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE
a cura della SPE

CONSUMI / SFIORERA' I 700 MILIARDI DI LIRE IN ITALIA LA SPESA ALIMENTARE PER LA FESTA

Pasqua a tavola

Articolo di

Giovanni Palladini

È ormai Pasqua. Ed ecco, in tutt'Italia, milioni di colombe: da quelle tradizionali «normali» - confezionate con farina, uova, burro e canditi - a quelle (prodotte sia dalle circa cento aziende che nel nostro Paese operano in questo settore a livello industriale, sia dalla miriade di laboratori artigianali sparsi su tutto il territorio nazionale) farcite alla crema, al cioccolato, al cioccolato bianco o al liquore; e più o meno decorate.

Ma nella nostra regione, fra i dolci tipici tradizionalmente legati alle festività pasquali, figurano anche le «pinze» (in un suo scritto, Silvio Rutteri ricorda come, un tempo, fosse un punto d'onore per le massaie fare le pinze in casa, utilizzando ricette che variavano da famiglia a famiglia); le «titole», confezionate con la stessa pasta delle pinze, a forma di treccia, con l'uovo sodo colorato; i «presniz», ripieni di noci, mandorle, pinoli, cedrini, zibibbo, cioccolato grattugiato e vaniglia; e la «putizza» meno ricca di ripieno.

Dolci locali, in relazione ai quali ricorderemo che alcuni anni or sono, nel 1987, a Trieste per iniziativa della Fipe e dell'Associazione panificatori, con il patrocinio della locale Camera di commercio, venne indetto un concorso per l'allestimento delle vetrine con dolci artigianali locali collegati alle festività pasquali, sul tema «I dolci tipici triestini della tradizione pasquale». Un'iniziativa, auspicabilmente da rinnovare.

E, poi, milioni di uova di cioccolato - anch'esse prodotte sia dall'industria dolciaria che dai laboratori artigianali - dalle caratteristiche e dai prezzi estremamente differenziati: da quelle più convenienti, confezionate «in fazzoletto», in cellophane o in stagnola, alle uova più lussuose e costose, con relativa «sorpresa», comprendenti sia prodotti di marca che sottomarche, a prezzi sensibilmente inferiori.

Infine, centinaia di migliaia di agnelli e di capretti; sacrificati per celebrare la Pasqua. Nelle nostre zone, infatti il consumo di queste carni costituisce una tradizione legata alle festività pasquali, mentre in altre regioni - particolarmente dell'Italia centro-meridionale - vengono consumate in ogni periodo dell'anno.

In merito, le più aggiornate statistiche ufficiali diramate dall'Istat rivelano che, in un anno, in Italia sono stati macellati 6 milioni 983 mila agnelli, per complessivi 794 mila quintali di peso «vivo» (equivalenti a una media di 11,4 chilogrammi per capo).

Le tre regioni nelle quali è stato abbattuto il maggior numero (precisamente il 63 percento, cioè quasi i due terzi) degli agnelli macellati in tale anno nel nostro Paese sono - come si evince dalla tabella - rispettivamente la Sardegna (con 1 milione 720 mila capi, pari al 24,6 percento, cioè a quasi un quarto del totale nazionale), la Toscana (con 1 milione 360 mila capi) e il Lazio (1 milione 317 mila); dopo le quali vengono la Puglia, la Campania, la Sicilia e l'Abruzzo. All'ultimo posto, in fondo alla classifica, figura - con soli 245 agnelli abbattuti nell'anno considerato - il Friuli-Venezia Giulia.

A Trieste, secondo le rilevazioni effettuate dall'Ufficio statistica comunale, nello scorso mese di marzo il prezzo medio delle carni di agnello e capretto (parti posteriori) si aggirava intorno alle 22.587 lire il chilogrammo; con variazioni, in rapporto al fatto che si tratti o meno, di carni fresche o congelate, provenienti dall'estero.

Oltre a tutti questi agnelli, nel medesimo anno in Italia sono stati abattuti 1 milione 480 mila agnelloni e castrati 468 mila capretti e caprettoni, un totale di 399 mila quintali in peso «vivo».

Secondo una valutazione attendibile, quest'anno in occasione delle feste pasquali gli italiani consumeranno quasi 20 milioni di colombe, circa 15 milioni di uova pasquali e oltre 120 mila quintali di carni di agnello e di capretto.

Così, alla Pasqua - festa della Resurrezione del Cristo, cara ai sentimenti e sacra alla fede religiosa di tutti i credenti - si affianca un grande «business», alimentato da un fiume di denaro che, secondo gli esperti di mercato, quest'anno in Italia sfiorerà i 700 miliardi di lire.

AGNELLI MACELLATI NELLE REGIONI ITALIANE

REGIONI	N. CAPI ABBATTUTI
SARDEGNA	1.720.030
TOSCANA	1.360.090
LAZIO	1.316.780
PUGLIA	459.950
CAMPANIA	423.260
SICILIA	364.650
ABRUZZO	347.650
BASILICATA	233.350
UMBRIA	207.150
MOLISE	175.140
MARCHE	126.450
CALABRIA	84.120
EMILIA-ROMAGNA	78.040
PIEMONTE	49.900
LIGURIA	16.650
LOMBARDIA	10.770
TRENTINO-ALTO ADIGE	4.200
VENETO	4.110
VALLE D'AOSTA	355
FRIULI-VENEZIA GIULIA	245
TOTALE	6.982.890

PASQUA / COME DISTRICARSI FRA TENDENZE DIETETICHE E PRODOTTI DELLA TRADIZIONE

Colesterolo, uova, cioccolato e feste

Messi all'indice, c'è ora una rivalutazione del ruolo energetico di questi alimenti per adulti e bambini: basta non eccedere

Fin dall'antichità l'uovo era considerato il simbolo della fecondità e della rigenerazione e veniva utilizzato in tutti i riti propiziatori dedicati all'equinozio di primavera. È proprio per tale motivo che nell'Europa centrale i contadini seminavano portando con sé delle uova, in Svezia e legettavano nei campi arati e in Estonia le mangiavano prima della semina nell'illusione di bere la vita e assorbire la fecondità della natura. Ben presto anche nella tradizione cristiana l'uovo assume un preciso significato, divenne il simbolo di Cristo apportatore di vita, pertanto i primi cristiani presero a distribuire tra i fedeli un cestino di uova benedette dopo il pranzo pasquale per celebrare la Resurrezione di Gesù.

Al di là dei significati che l''uovo assume, è senz'altro un alimento che merita di essere rivalutato nella nostra alimentazione. Innanzitutto tra gli alimenti di origine animale, è senza dubbio uno dei più completi, mancano soltano i carboidrati per renderlo perfetto dal punto di vista nutrizionale. Le proteine del tuorlo sono facilmente assimilabili e di elevata qualità (ricche di aminoacidi esenziali che non sono sintetizzabili dal nostro organismo) inoltre in esso sono presenti sia vitamine (A, B e PP) che sali minerali; in particolare il ferro, il calcio e il fosforo sono presenti in una combinazione ottimale. Per quanto riguarda il contenuto di grassi vi è una buona quota di fosfolipidi (lecitina), che rivestono un ruolo importante nel processo di crescita del sistema nervoso; per contro vi è anche una quantità consistente di colesterolo (200 mg circa in un uovo), che è considerato uno dei principali fattori di rischio di aterosclerosi. A causa di ciò, il consumo dell'uovo è notevolmente diminuito in questi ultimi anni, anche perché è una credenza comune che eliminando certi alimenti, come le uova e le frattaglie, si possa risolvere il «problema colesterolo». Ora, le ultime conoscenze in campo alimentare ne hanno rivalutato il valore nutrizionale, consentendo un consumo settimanale di circa 2-3 pezzi, conteggiando anche quelle che entrano come ingredienti di altri cibi (biscotti, paste all'uovo, ecc.). Infatti pur considerando l'elevato apporto di colesterolo, non dobbiamo dimenticare che l'uovo è fonte anche di nutrienti importanti ed infine che il computo del nutriente non deve essere fatto giornalmente ma piuttosto su base settimanale. Ciò significa che alternando correttamente nella settimana i secondi piatti (4 volte il pesce, 4 la carne, 3 i legumi, 2 le uova e 1 il formaggio) non dobbiamo temere un'eccessiva assunzione di colesterolo. È importante porre attenzione anche sulla modalità di cottura delle uova, soprattutto se alla nostra tavola ci sono anche dei «piccoli commensali». La digeribilità di questo alimento è legata al tipo di cottura e ai grassi utilizzati, ottime sono le uova alla coque, in camicia o affogate (fate bollire dell'acqua, alla quale viene aggiunta qualche goccia di aceto e delle erbe aromatiche, rompete le uova e dopo tre minuti raccoglietele con la schiumarola). Tutte le altre preparazioni, frittata, al tegamino, strapazzate sono sconsigliate sia perché impegnano molto in nostro apparato digerene sia perché spesso si utilizzano o condimenti non opportuni (come il burro, il lardo) oppure si sottopone l'olio a temperature elevate degradandolo.

Al banchetto pasquale non compaiono soltanto le uova di gallina ma anche le uova al cioccolato, che vengono scambiate con le stesso significato. L'industria dolciaria in questo senso si è specializzata ed ogni anno ci offre uova di cioccolata di vario genere dalle dimensioni più svariate (e con una vasta gamma di sorprese!). Cerchiamo pertanto di capire quali sono le caratteristiche delle cioccolata che, pur essendo presente tutto l'anno nella nostra alimentazione, primeggia come dolce indiscusso durante Pasqua. Il cioccolato è una miscela di cacao, zucchero, latte e altri ingredienti (caffè, miele, nocciola, riso soffiato) che consentono di ottenere oltre alla tradizionale cioccolata al latte o fondente, anche tutta la vasta gamma di cioccolate (alle nicciole, al miele, al caffè, ecc) che ora si trovano in commercio. Questo prodotto, pur essendo particolarmente gradito ai più piccoli, è da utilizzare con moderazione perché altamente calorico, 100 g hanno mediamente 600 calorie, quasi equivalente dell'intero fabbisogno di un bambino di 12 anni per il pasto di mezzogiorno o della sera. Però attenzione a quei bambini in sovrappeso che hanno l'abitudine di terminare il pasto con un «pezzetto» di cioccolata poiché il sovraccarico calorico in quella giornata sarà notevole. È importante ricordare inoltre che il cioccolato, per il suo elevato contenuto di grassi, non è facilmente digeribile. Tutto ciò non significa che le uova non devono essere mai mangiate, la Pasqua è bella anche per la loro presenza sulla nostra tavola: l'unico consiglio è di non abusarne!

Cristina Zalateo
Paola Fabbro

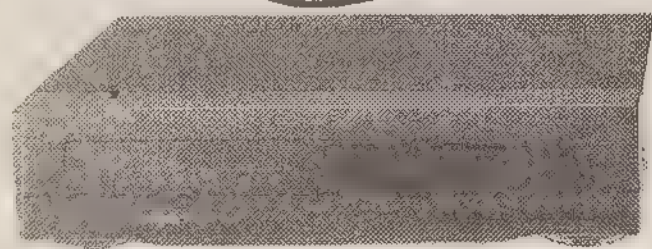
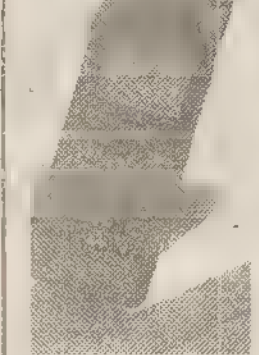
Buona Pasqua

Agnellodoro Melegatti Kg. 1 7990
Colomba Bauli di Verona Kg. 1 6890
Colomba Motta Kg. 1 6890
Colomba Coop Kg. 1 5990
Farina Bianca Coop 00 Kg 1 690
Caffè Lavazza crema e gusto Gr. 250 x 2 6890
Formaggio Montasio 1 etto 1140
Lasagne all'uovo Nonna Amelia Gr. 250 2190
Spianarelle Barilla Gr. 250 1490
Tortellini Rana Bontà ortolane zucca, asparagi, carciofi, melanzane Gr. 250 3180
Olio extra vergine oliva Coop toscano Cl. 75 7990
Carciofini interi Coop Gr. 290 3990
Tonno Rio Mare Gr. 160 x 2 3490
Maionese Coop Ml 250 1190
Fragole al Kg. 3990
Limoni al Kg. 1180
Pinot Chardonnay Cinzano Brut Cl 75 5590
Mascarpone Carnia Gr. 250 2490
Uova fresche 65/70 cf 6 pz 1290
Ricotta Nostrana Galbani Gr. 250 1290
Uova Nestlè Topolino - Minnie latte Gr. 200 8990
Ovetti Nestlè Chococrisp Gr. 300 5990
Uova Ilary La Sirena latte Gr. 250 4990
Uova Milka Gr. 250 11990
Contorno Mediterraneo Findus Gr. 450 2590
Gelato La Cremeria Motta Gr. 500 3990
Parmigiano Reggiano 4 Colli Conf. 1 etto 2345
Prosciutto crudo S. Daniele 1 etto 2890
Prosciutto arrosto Perla Nera 1 etto 1590
Salmone affum. int. Salmon & C. Gr. 100 5990
Faraona al Kg. 5990
Acqua Naturale Levissima Lt 1,5 650
Coscia di Agnello al Kg. 14290
Spalla di Agnello al Kg. 13290

COOP
SUPERCOOP E DISCOUNT DELLE COOPERATIVE OPERAIE

nuova
METROMARKET srl
NEGOZIO EXPERT - TRIESTE
VIA FILZI 7 ang. TORREBIANCA - ☎ 632552/632362
SPECIALISTI IN TV SATELLITE e VIDEOREGISTRAZIONE

L'OCCASIONE DEL MESE
TELECAMERA PHILIPS M621
Zoom 10X
Luminosità 1 Lux
Ae program a 5 posizioni
Sottile e leggera
L. 1.520.000
FINO AD ESAURIMENTO
L. 1.350.000

LETTORE DI COMPACT DISC PHONOLA
• doppia conversione digitale/analogica a 16 bit
• programmazione per 16 brani
• funzione repeat
• dim. cm 36x89x25,9
PREZZO SPECIALE L. 195.000

RENDITI REPERIBILE OVUNQUE, REGALATI UN TELEFONO CELLULARE
TELEFONI CELLULARI STANDARD E GSM
BOSCH, MOTOROLA NOKIA, SONY ERICSSON PANASONIC NEC, SWATCH MITSUBISHI, PHILIPS
Accessori come custodie, batterie, cavi auto, ecc.
Un esempio: CELLULARE PALMARE MOTOROLA a L. 549.000 IVA inclusa

Ideale per lo sci, il mare, i viaggi
La nuova telecamera
HITACHI VMH70
IMPERMEABILE - ANTIURTO
Hi8 - Zoom 24X - HI FI Stereo
3 Lux
Stabilizzatore d'immagini
Titolatrice - Telecomando
L. 2.390.000

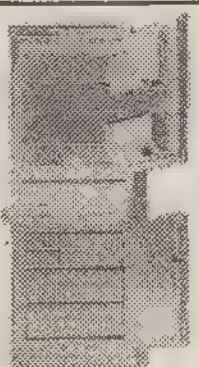
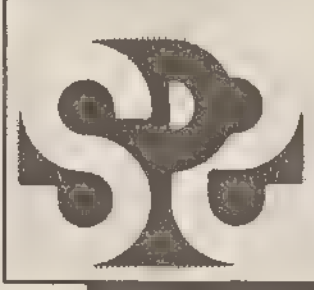
S'AVVICINA L'ESTATE...
DEPILATORI
UN INDISPENSABILE ACCESSORIO PER TUTTE LE DONNE...
PHILIPS Satinelle
BRAUN Silkepil
Da L. 99.000

LAMPADE ABBRONZANTI
Facciali, mezzo busto per un'abbronzatura naturale in ogni periodo dell'anno
Da L. 160.000

INFORMAZIONE PROMOZIONALE *a cura della SPE*

PREZZI / SENSIBILI I RINCARI DEI PRODOTTI CASEARI

Un gruzzolo di grana

In due anni il parmigiano è aumentato del 26,3%, la mozzarella solo dell'1%

In poco più di due anni, mentre gli indici relativi ai «prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati» e alla «spesa per l'alimentazione» a Trieste sono aumentati rispettivamente del 12,6 e dell'11,7 per cento, l'indice riflettente l'andamento dei prezzi nel comparto dei «formaggi, latte e uova» ha subìto una maggiorazione del 23,8 per cento. Un aumento, cioè, più che doppio.

A determinarlo sono stati essenzialmente i forti rincari che hanno fatto lievitare i prezzi medi del formaggio parmigiano reggiano e del latte intero. In particolare, in tale arco di tempo il prezzo medio del latte intero è passato da 1.320 a 1.850 lire il litro (pari ad un rincaro del 40,2 per cento), mentre il parmigiano reggiano è balzato dalla media di 25.991 lire nel '92 a 32.825 lire il chilogrammo nel marzo di quest'anno, con un aumento del 26,3 per cento.

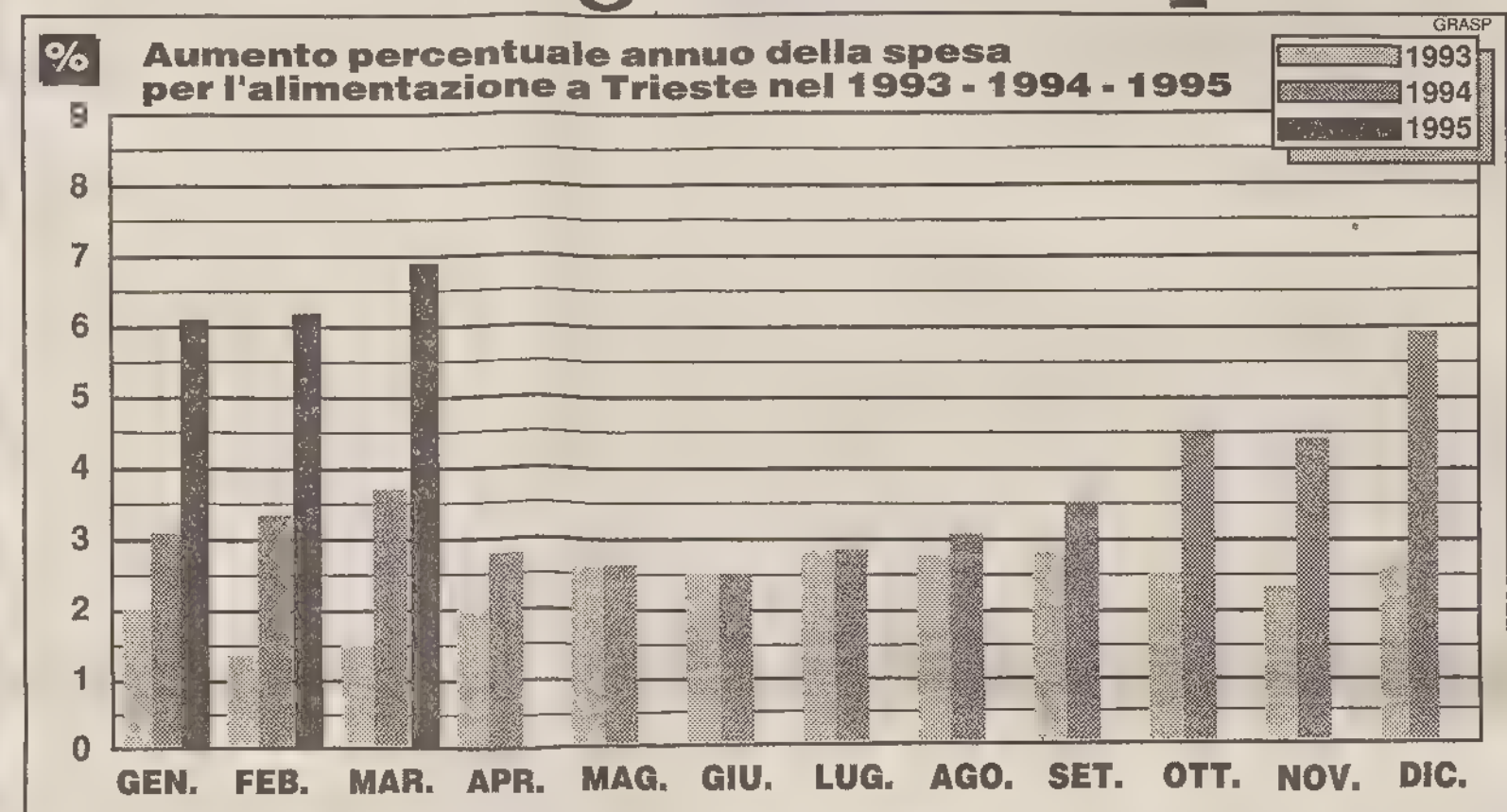
Gran parte di questi rincari risulta concentrata nello spazio degli ultimi mesi. Dall'agosto '94 al marzo di quest'anno, a fronte di aumenti pari al 5,3 e al 3,1 per cento registrati rispettivamente dall'indice della spesa per l'alimentazione e dall'indice generale dei prezzi al consumo, il prezzo medio del formaggio parmigiano reggiano è infatti aumentato di 5.067 lire il chilogrammo, vale a dire del 18,3 per cento, mentre il latte intero ha subìto un rincaro dell'8,8 per cento.

Più contenuti sono stati, invece, gli aumenti che hanno interessato – in termini di prezzi medi – le altre varietà di formaggi: lo stracchino è rincarato mediamente del 3,8 per cento; il pecorino di prima scelta, del 3,1 per cento; il formaggio latteria e la mozzarella, rispettivamente del 2,7 e 1,0 per cento.

Concludendo, ricorderemo come già alcuni mesi or sono, secondo le previsioni degli esperti, fra i prodotti alimentari «a rischio» figurassero anche i prodotti caseari e in particolare il parmigiano, sia reggiano sia padano; una previsione che si è puntualmente realizzata.

È, tuttavia, auspicabile che la spirale degli aumenti non abbia a salire ulteriormente.

Giovanni Palladini

Picchi nel grafico dei prezzi

Negli ultimi nove mesi, dal giugno '94 al marzo di quest'anno, il tasso tendenziale annuo (vale a dire, la variazione rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente) dall'«indice della spesa per l'alimentazione delle famiglie di operai e impiegati» è salito, a Trieste, dal 2,5 al 6,9 per cento. In altri termini, è quasi triplicato.

Fatta eccezione per il 1992, questo è il livello massimo registrato dal tasso tendenziale nel mese di marzo, nel corso degli ultimi dieci anni.

In particolare, nel triennio 1993-'95 il tasso è salito dall'1,4 per cento nel '93, al 3,7 per cento nello stesso mese dell'anno seguente e all'accennato 6,9 per cento nel marzo di quest'anno.

PREZZI / OSSERVATORIO

Sono pochi i prodotti amici dei consumatori Il caffè è fra i più amari

GUIDA AL RISPARMIO *(MARZO '95)*

Generi	Prezzo medio (in lire)	Aumento o diminuzione nell'ultimo quadrimestre (rispetto a novembre '94)	
		Lire	%
FORMAGGIO PARMIGIANO	32.825	+4.133	+14,4
CAFFE' TOSTATO (MISCELA)	21.259	+2.406	+12.8
FAGIOLI SECCHI	6.124	+544	+9,7
TRIPPA DI BUE, COTTA	7.446	+634	+9,3
CARNE BOVINA, 2° TAGLIO	14.724	+789	+5,7
LATTE DI MUCCA	1.850	+100	+5,7
ZUCCHERO SEMOLATO	2.118	+95	+4,7
RISO, IN PACCHI	3.724	+163	+4,6
BURRO	12.942	+534	+4,3
OLIO DI SEMI DI GIRASOLE	2 552	+98	+4,0
CARNE SUINA, POLPA	17.840	+620	+3,6
CARNE BOVINA, 1° TAGLIO	24.131	+818	+3,5
MORTADELLA, 1° QUALITÀ	15.800	+500	+3,3
FILETTO	38.616	+1.180	+3,2
CARNE DI VITELLO, 1° TAGLIO	32.448	+978	+3,1
POLLO, SPENNATO	6 715	+193	+3,0
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA	7.911	+227	+3,0
SALAME	34.550	+950	+2,8
VINO COMUNE DA PASTO	2.757	+73	+2,7
PASTA, IN PACCHI	2.910	+49	+1,7
FORMAGGIO STRACCHINO	14.675	+242	+1,7
UOVA DI GALLINA (DA BERE)	267	+3	+1,1
MARGARINA	6.893	+66	+1,0
TROTE COMUNI DI ALLEVAMENTO	7.708	+76	+1.0
CARNE SUINA, CON OSSO (LOMBO)	13.345	+125	+0,9
FORMAGGIO LATTERIA	17.508	+83	+0,5
PROSCIUTTO CRUDO	48.617	+167	+0,3
PETTI DI TACCHINO	15 190	+43	+0,3
PANE, CON FARINA TIPO 00	3.963	--	--
PROSCIUTTO COTTO	19.833	--	--
TONNO ALL'OLIO DI OLIVA	16.935	--	--

Dati dell'Ufficio statistica del Comune di Trieste
Elaborazione a cura di Giovanni Palladini

Un'altra grandinata di rincari. Fatta eccezione per il prosciutto cotto, il pane e il tonno all'olio di oliva — rimasti indenni, in quanto i rispettivi prezzi sono rimasti fermi sui livelli dello scorso mese di novembre — nel corso del quadrimestre novembre '94-marzo '95 tutti gli altri ventotto generi alimentari compresi nel consueto «paniere», preso mensilmente in esame in questa rubrica, hanno in varia misura subìto aumenti dei prezzi medi al consumo.

Per la prima volta, nell'arco di questi ultimi anni, nessun prodotto è diminuito di prezzo. I rincari di maggiore entità hanno colpito il formaggio parmigiano (rincarato, nel giro di quattro mesi, di 4.133 lire il chilogrammo, vale a dire del 14,4 per cento) e il caffè tostato (miscela), il cui prezzo medio ha registrato, nel medesimo arco di tempo, una maggiorazione del 12,8 per cento, pari a 2.406 lire in più al chilogrammo.

Quindi, come evidenzia la graduatoria riportata nella tabella, vengono i fagioli secchi, la trippa di bue, la carne bovina di secondo taglio, il latte, lo zucchero semolato, il riso e il burro; tutti con rincari superiori all'aumento registrato dall'indice della spesa per l'alimentazione. Sull'opposta sponda si collocano, invece, oltre ai tre prodotti i cui prezzi medi sono rimasti invariati, i petti di tacchino, il prosciutto crudo, il formaggio latteria, la carne di maiale con osso (lombo), le trote e la margarina; tutti con rincari che non superano l'1 per cento; per cui — grazie al loro «comportamento» in questo periodo — a buon diritto possono fregiarsi del titolo di «amici del consumatore».

(gio. p.)

COLTIVAZIONI / IN CRESCITA LA DOMANDA DI PRODOTTI BIOLOGICI

L'agricoltura dal sapore di terra

Normative severe a tutela delle aziende e dei consumatori contro il rischio di concorrenze sleali

Il crescente interesse dell'opinione pubblica per la salvaguardia dell'ambiente naturale, ha promosso l'agricoltura biologica, fondata sulla semplicità di coltivazione della terra in alternativa all'impiego della chimica di sintesi. Scopo dell'operazione: conservare l'armonia del paesaggio agreste e produrre alimenti sani e nutrienti. Il fascino del «biologico» ha conquistato la simpatia dei consumatori ma pure gli agricoltori guardano con interesse al nuovo metodo colturale, sperando di ridurre i costi di produzione e di realizzare un miglior prezzo del prodotto.

L'Ifoam (International Federation of Organic Agricolture Movement) così definisce l'agricoltura biologica: l'attività produttiva agricola o di allevamento espletata mediante tecniche di produzione che rispettano e coadiuvano i naturali processi biologici vegetali o animali, che escludono metodi di crescita forzati o comunque innaturali, nonché l'utilizzazione, anche per l'alimentazione animale, di organi e/o di sostanze chimiche di sintesi e/o di minerali sottoposti a trattamenti chimici. Lo scopo primario dell'agricoltura biologica non è la resa quantitativa, ma il livello qualitativo del prodotto. Si vuole offrire ai consumatori, sempre più esigenti, prodotti salubri e di qualità eccellenti, utilizzando le risorse naturali e usando tecnologie cosiddette «dolci» (soft) per quanto riguardo l'impatto ambientale.

L'agricoltura biologica è la contrapposizione dell'agricoltura industriale fondata sulla monocoltura, sull'impiego massiccio di prodotti chimici di sintesi e sulle lavorazioni estremamente intensive del terreno. Il che vuol dire attuare l'attività primaria di produzione di beni alimentari con il minimo intervento sull'ambiente.

Una pratica produttiva sulla quale incombe il pericolo di essere confinata soltanto ad attività di moda

Il tipo di agricoltura di cui si parla è in grado di risolvere, in forma economicamente valida, i problemi connessi al binomio agricoltura-ambiente. È un'agricoltura diversificata in modi nuovi di coltivare la terra con equilibrio e razionalità, tanto da assicurare la massima tutela ambientale senza penalizzare l'attività agricola che, avendo quale scopo la produzione di beni alimentari, resta l'attività fondamentale per la sussistenza dell'umanità. Nell'azienda biologica il rapporto bestiame-macchine- coltivazioni e ambiente è ottimale.

La garanzia del prodotto biologico deve essere dichiarato da un'etichetta su cui sono indicati: la qualità del prodotto, la località di produzione, il titolare dell'impresa, il periodo di raccolta, l'epoca di confezionamento e la scadenza per il consumo. La normativa comunitaria in materia prevede pure un severo controllo sui prodotti biologici importati da Paesi terzi. Lo scopo è preciso: proteggere dalla concorrenza sleale non soltanto gli agricoltori biologici ma anche i consumatori.

La produzione in parola è un alternativa valida a superare la crisi che investe l'agricoltura tradizionale dove le eccedenze di prodotti sono fonte di preoccupazione.

Il metodo biologico di coltivare la terra necessita di notevoli disponibilità di capitali per la realizzazione dell'impiantistica e delle strutture fisse, il potenziamento del parco macchine per ridurre il costo di produzione e l'impiego della manodopera. L'erogazione di incentivi agli operatori, attraverso contributi in conto capitale e mutui agevolati erogati dagli Enti pubblici, sono indispensabili onde evitare che tale pratica produttiva sia relegata tra le attività di «moda» svolte da pochi amatori.

La crescente domanda dei consumatori di prodotti genuini e l'aspirazione dei produttori a diversificare l'assetto tecnico - economico delle proprie imprese non vanno deluse. In questo modo, soddisfacendole, si pone in essere, in forma diffusa, un nuovo metodo di coltivazione della terra che è in armonia con l'ambiente che ci circonda.

Adalberto Nascimbene

NUOVA GAMMA 199
ECOLOGICI SENZA CFC
FRIGORIFERI E CONGELATORI
Ocean - Candy - Zanussi - Rex
S. Giorgio - AEG - Whirpool 140 lt
Da L. 290.000

FORNI A MICROONDE
• normali - con grill • tradizionali + microonde
DE LONGHI - CANDY
PANASONIC - MIELE
PHILIPS - WHIRPOOL
Da L. 199.000
UN UTILE REGALO

Pensate per tempo al caldo che verrà...
premunitevi prenotando i
NUOVI CONDIZIONATORI
Tutte le marche, tutti i prezzi!

TV 14"
PREZZO SPECIALE
SABA M3707
Telecomando
40 canali
OSD
Sleep timer
DA LIRE 329.000

nuova
METROMARKET
negozio expert
IL MARCHIO EUROPEO DEI NEGOZI SPECIALIZZATI
TRIESTE - VIA FILZI 7 ang. TORREBIANCA ☎ 632552/632362 - SPECIALISTI IN TV SATELLITE e VIDEOREGISTRAZIONE

INFORMAZIONE PROMOZIONALE
a cura della SPE

CONSUMATORI / RECEPITE LE NORME COMUNITARIE SULLE ETICHETTE NUTRIZIONALI

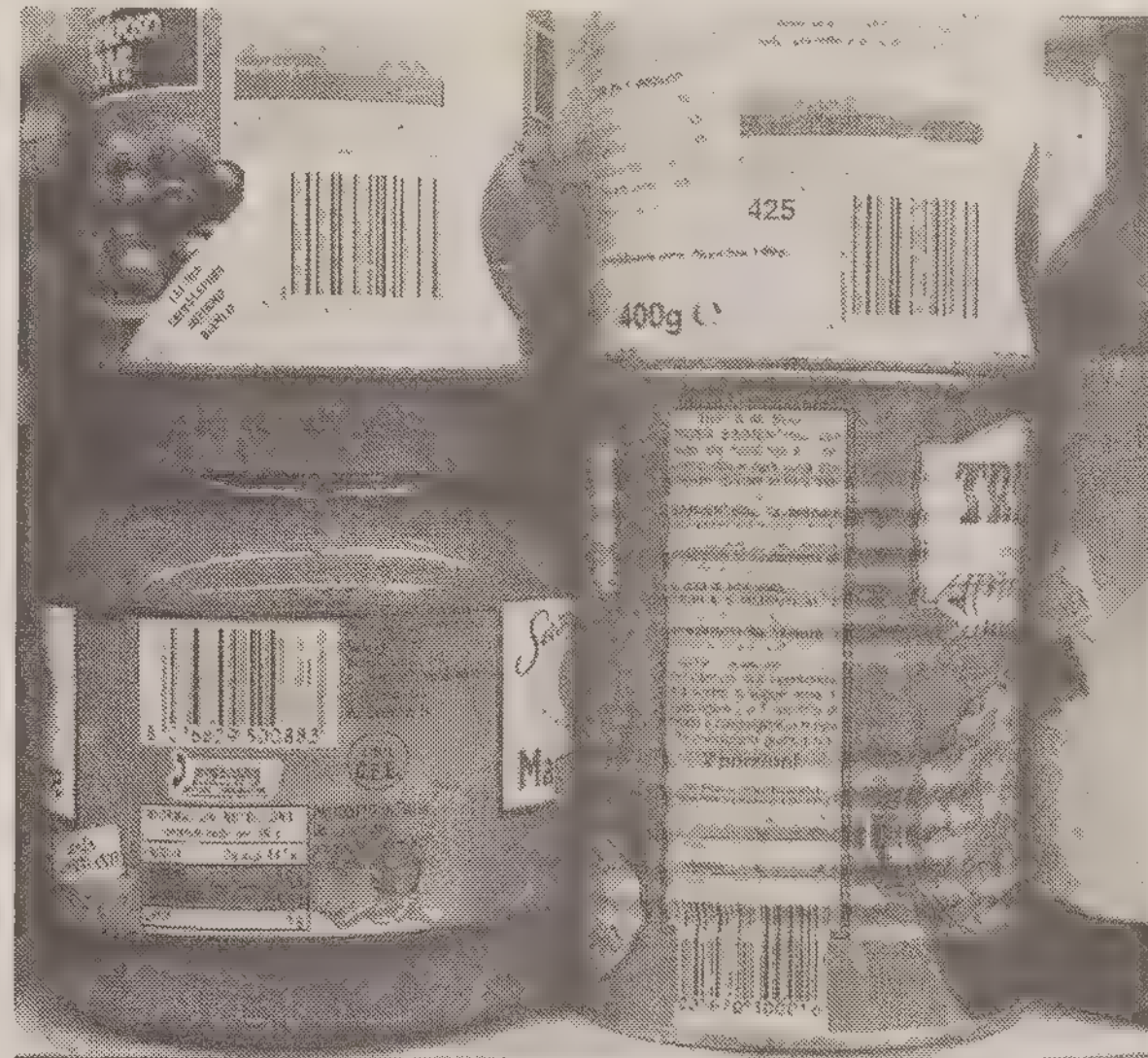
I cibi «nero su bianco»

Non più solo un elenco di ingredienti, ma informazioni (facoltative) circa i principi dietetici

Articolo di
Lucio Rossmann

L'assunzione degli alimenti rappresenta un atto quotidiano che ripetiamo frequentemente nella giornata. Ciò che consumiamo, al pari dell'aria che respiriamo, ha immediate conseguenze sullo stato di salute e benessere del nostro organismo. Eppure, proprio perché abituato alla quotidianità dei gesti, il consumatore presta forse poca attenzione al profilo nutrizionale degli alimenti che consuma. D'altro canto ognuno di noi è responsabile in prima persona delle scelte alimentari che compie, poiché nessun regime dietetico può essere formulato senza la piena partecipazione dell'individuo al controllo di ciò che effettivamente consuma.

Impostare correttamente una dieta quotidiana non è sempre cosa complessa, a patto che si conoscano le regole fondamentali di una corretta assunzione dei principi nutritivi. Il che si traduce inevitabilmente nella necessità di reperire in modo attendibile e semplice le informazioni sulla composizione degli alimenti che si consumano. Per facilitare il consumatore nella ricerca dei dati nutrizionali e delle informazioni nutrizionali correlate, molti paesi hanno adottato già da alcuni anni l'etichettatura nutrizionale dei prodotti alimentari. E tra questi anche gli Stati dell'Unione Europea.

L'etichetta dei prodotti alimentari quindi si evolve. Non rappresenta più solo un elenco degli ingredienti utilizzati nel prodotto, ma fornisce informazioni anche sui principi nutritivi che lo costituiscono. L'etichettatura nutrizionale rappresenta quindi un punto di riferimento fondamentale per il consumatore. Data l'importanza dell'argomento, il legislatore ha provveduto a regolamentare la materia con il Decreto legislativo del 6 febbraio 1993, n. 77 che attua finalmente la direttiva Cee del lontano 1990 relativa all'etichettatura nutrizionale dei prodotti alimentari. Tale decreto disciplina l'etichettatura dei prodotti di uso comune destinati al consumo finale come tali o alle collettività.

È importante sottolineare che le norme relative all'etichettatura nutrizionale non si applicano alle acque minerali, agli integratori e ai complementi alimentari. Esclusi anche i prodotti destinati a una alimentazione particolare. Questi ultimi sono regolamentati infatti dal Decreto Legge n. 111 del 27 gennaio 1992 proprio in virtù delle loro caratteristiche che li distinguono dagli alimenti di uso corrente. A differenza dei prodotti comuni tali alimenti sono infatti adatti a un obiettivo nutrizionale indicato e sono commercializzati in modo da indicare che sono conformi a tale obiettivo nutrizionale. Devono inoltre rispondere a esigenze nutrizionali particolari per persone con metabolismo perturbato o condizioni fisiologiche particolari. Tali alimenti sono inoltre sottoposti al controllo del Ministero della sanità.

L'etichettatura nutrizionale non deve essere confusa quindi con le norme relative ai prodotti destinati a una alimentazione particolare, ma viene applicata ai prodotti di uso comune. Per prima cosa è opportuno chiarire alcuni presupposti che stanno alla base delle norme legislative adottate in materia di etichettatura nutrizionale, non solo nei vari paesi europei, ma anche extraeuropei, come ad esempio gli Stati Uniti. Il presupposto di base è rappresentato dalla necessità di garantire che i dati espressi nelle etichette siano comunicati in modo comprensibile. Non solo: è necessario trasmettere le informazioni più importanti ai fini nutrizionali, poiché a nulla servirebbe al consumatore un elenco prolisso e incomprensibile.

Per tali motivi la legislazione europea ha vincolato l'etichettatura nutrizionale a una dichiarazione del valore energetico dell'alimento e all'indicazione del contenuto dei seguenti nutrimenti ritenuti fondamentali ai fini nutrizionali: proteine, carboidrati, grassi; in alternativa l'elencazione più completa del valore energetico, della quantità di proteine, carboidrati, zuccheri, grassi, acidi grassi saturi, fibre alimentari e sodio. Altre voci sono facoltative o divengono obbligatorie solo in casi determinati come vedremo più avanti come nel caso di vitamine o acidi grassi saturi. In tal modo non si appesantiscono le etichette con informazioni troppo dettagliate che possono generare confusione e che non sono ritenute indispensabili a una corretta informazione nutrizionale.

È opportuno sottolineare che la legge introduce una uniformità di dichiarazioni in etichetta che consente al consumatore di confrontare i valori nutrizionali tra diverse classi di alimenti o tra diversi prodotti appartenenti alla stessa classe. Per esempio, è possibile confrontare i valori nutrizionali del latte rispetto a un biscotto, oppure di due diversi tipi di yogurt. Va sottolineato però che la legislazione non obbliga i produttori ad adottare l'etichetta nutrizionale. Non si ritiene cioè indispensabile l'adozione di tale etichettatura ma si lascia libero il produttore di scegliere. Nel caso di adozione dell'etichettatura nutrizionale la legge vincola però la dichiarazione di una lista positiva di principi nutritivi e non di altri, definendo precisamente anche le indicazioni che possono essere dichiarate facoltativamente. L'etichettatura nutrizionale diviene però obbligatoria quando sul prodotto si riportano informazioni nutrizionali in etichetta o nei messaggi pubblicitari relativi al prodotto.

A tale proposito è opportuno chiarire che per informazione nutrizionale si intende una descrizione che affermi, suggerisca o richiami che un dato alimento possiede particolari caratteristiche nutrizionali inerenti al suo valore energetico o ai nutrienti che contiene o che non contiene. In merito poi alle modalità di indicazione dei nutrienti possiamo ricordare che il valore energetico dell'alimento deve essere dichiarato in chilocalorie e in joule, mentre le proteine, i carboidrati, i grassi, le fibre alimentari vanno espresse in grammi, il colesterolo in milligrammi, le vitamine e i sali minerali in percentuale rispetto alla dose media giornaliera consigliata. In questo ultimo caso è opportuno ricordare che la dose media consigliata detta Rda rappresenta la quantità minima di vitamina o elemento minerale da ingerire quotidianamente.

Possono essere citate in etichetta solo le vitamine ed elementi minerali che superano, in 100 grammi di alimenti, il 15% della dose giornaliera raccomandata. Le quantità di tutti i nutrienti indicati in etichetta vanno rapportate obbligatoriamente a 100 grammi o a 100 ml di prodotto e facoltativamente alla singola porzione di alimento. Nel caso in cui si riportino informazioni nutrizionali sugli zuccheri, sugli acidi grassi saturi, sulle fibre alimentari o sul sodio è fatto obbligo di riportare le indicazioni relative al valore energetico e alle quantità di proteine, carboidrati, zuccheri, acidi grassi saturi, fibre alimentari e sodio.

È facoltativo riportare le quantità di amido, poliacoli, acidi grassi monoinsaturi, acidi grassi polinsaturi, colesterolo, e delle vitamine ed elementi minerali consentiti dalla legge.

IL CUOCO PROPONE

Agnello pasquale con un pizzico di grazia e fantasia

Prima di proporre alcune ricette per il pranzo pasquale, ritengo doveroso fare un breve cenno sull'importanza di questa festività di origine ebraica (come celebrazione dell'esodo dall'Egitto) ripresa poi dalla religione cristiana a commemorazione della resurrezione di Cristo.

A differenza del Natale, la Pasqua concede uno spazio relativo a particolari manifestazioni gastronomiche riservando la parte più ingente alle processioni e agli spettacoli sacri.

Tuttavia ai riti di propiziazione si collega il costume dei giovani (ancora in uso in alcune regioni italiane) di andare in giro cantando per la questua delle uova, alle quali è annesso un valore simbolico in rapporto alla stagione primaverile e alla resurrezione della natura, che si sublima in quella del Cristo.

Le uova e l'agnello (quest'ultimo per derivazione diretta dai riti ebraici, con significato trasferito alla persona di Gesù) diventano così i cibi tipici della Pasqua.

Nelle tradizioni pasquali locali un cenno si meritano: l'agnel rosto (tipica cucina istriana), il persuto coto (che nella tradizione triestina veniva cucinato alla vigilia e mangiato con la pinza alla mattina di Pasqua), la gelatina (preparata con il piedino di maiale o vitello e presentato con foglie d'alloro per la guarnizione), la già citata pinza (che veniva rigorosamente fatta in casa), la titola (dalla tipica forma a treccia con «incastonato» un uovo sodo e fatta con la pasta della pinza) e il presniz (dolce raffinato e gustoso dalla tipica forma a torciglione).

Dopo questa breve «panoramica», ecco alcune ricette.

Costatine d'agnello alle erbe aromatiche di primavera

Ingredienti (per 4 persone)

8 costatine d'agnello (da circa 150 gr. cadauna), 1 uovo, origano, cipollina, timo, maggiorana, rosmarino, salvia, sale q.b., pepe bianco rosso q.b., 1 bicchierino di grappa, farina, burro, pane grattugiato (solo la mollica), 200 gr di pomodorini tipo ciliegia.

Preparazione.

Passate le costatine leggermente nella farina, poi nell'uovo (nel quale avrete incorporato la grappa) sbattuto e nel pane grattugiato (al quale avrete aggiunto un trito di erbe aromatiche), salate e pepate. Imburrate una placca da forno e disponete sopra le costatine. Infornate a 180° per circa 15 minuti, abbassare il forno a 160° e girare le costatine, continuare al cottura per altri 10 minuti. Servite con delle fette di pinza fatte dorare leggermente come delle bruschette, e con una dadolata di pomodorini conditi con una vinaigrette allo scalogno.

Tagliata d'agnello alle mele e aceto balsamico

Ingredienti (per 4 persone)

800 gr di agnello (cosciotto), 1 cipolla piccola, 2 mele Granny-Smith, 1 cucchiaio olio extra vergine, 4 cucchiai di aceto balsamico, 2 cucchiai di brodo di carne, erba cipollina, qualche foglia di insalata.

Preparazione

Fate rosolare la cipolla a jiulienne con il cosciotto d'agnello in forno per 10 minuti a 170°, togliere la carne sgrassata, tagliarla a strisciolina e sistemarla in un vassoio. Tagliare le mele a fettine e deporle sul vassoio, fate rosolare 1 cucchiaio d'olio in una casseruola, ad olio caldo mettere l'agnello e le mele, salate e aggiungere l'aceto balsamico, coprite e cuocerlo per 5 minuti a fuoco lento, aggiungere un cucchiaio di brodo, continuare la cottura per altri 5 minuti finché avremo ottenuto un leggero caramello. Disporre alcune foglie d'insalata su 3/4 del piatto, sistemare le fettine d'agnello alternandole con le mele, coprire con la salsa e qualche pizzico di erba cipollina.

Roberto Gruden
Presidente Federazione italiana cuochi - Trieste

AGRITURISMO / PRESENTATA LA GUIDA AGRITURIST '95

Un letto in piena campagna

È stata presentata la «Guida dell'ospitalità rurale 1995» di Agriturist. Un'occasione per l'Associazione agrituristica della Confagricoltura per «festeggiare» 30 anni di attività e 20 anni di pubblicazione della Guida. La Guida Agriturist presenta quest'anno l'ospitalità di 1500 aziende agricole. Il 34 per cento dà accoglienza in camere, il 45 per cento in appartamenti, il 12 per cento sia in camere sia in appartamenti; i posti letto sono complessivamente 22.000. La metà offre possibilità di ristorazione, con un netto incremento rispetto agli anni precedenti (nel '92 erano circa il 30 per cento); resta attestata intorno al 10 per cento l'offerta di agricampeggio. Vasta la panoramica della realtà agricola offerta; dalla vacanza in fattoria, con prevalenza di vigneti (oltre 50 per cento delle aziende), oliveti (20 per cento), frutteti (30 per cento), allevamenti di bovini (nelle regioni settentrionali, 25 per cento), cavalli (25 per cento), api (20 per cento), e, naturalmente, animali da cortile (40 per cento); in crescita le aziende che praticano metodi di coltivazione biologia (6 per cento). Molte le curiosità: allevamenti di selvaggina, pesce o lumache, coltivazioni di frutteti di bosco ed erbe officinali.

La Pasqua con i dolci della...
PASTICCERIA
IL GIGLIO
BAR - GELATERIA
TORREFAZIONE
Pinze - Presnitz
Putizze
VIA DELL'ISTRIA 4 - TRIESTE - 7606171
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

Desiderate sentirvi meglio?
... Venite a visitarci!
ALTERNATIVA alimentare
TRIESTE - VIA GIOTTO 10 - TEL. 040/635676
ALIMENTAZIONE INTEGRO-NATURALE
DIETETICA E PER SPORTIVI

Via Settefontane 48 tel. 040/948338 Trieste

"dolce Pasqua"
COLOMBE ❖ COLOMBINE ❖ TITOLE
PINZE ❖ PRESNITZ ❖ PUTIZZE
produzione propria
TRIESTE - Via Galatti 13 (capolinea tram), ☎ 364280 (orario 8-20 non stop)
TRIESTE - Via del Cerreto 17 (Barcola), ☎ 410397

PRESENTA LE MIGLIORI COLLEZIONI DI
- Carte da parati
- Carte coordinate a tessuti e bordi
- Tessuti murali
- Tessuti per tende, per poltrone e per divani
- Moquettes
- Legni e sugheri da pavimento
- Tende plissé, veneziane, rullo, verticali

Via S. Francesco 9 - Trieste - Tel. 371528

D1072

ESA - Ente per lo Sviluppo dell'Artigianato del Friuli-Venezia Giulia

GARA D'APPALTO PER LICITAZIONE PRIVATA

ESTRATTO

l' ESA indice una gara a licitazione privata, per l'affidamento dell'incarico per la realizzazione dei seguenti corsi di formazione imprenditoriale rivolti a titolari di impresa artigiana del Friuli Venezia Giulia da svolgersi in ambito regionale, a fianco di ciascuno dei quali sono indicati rispettivamente la durata espressa in ore e il numero di edizioni previste.

1. Formazione imprenditoriale di base (48 ore, 4 edizioni); 2. Formazione imprenditoriale avanzata (30 ore, 4 edizioni); 3. Marketing (36 ore, 4 edizioni); 4. La gestione degli acquisti e della produzione (24 ore, 2 edizioni); 5. La gestione dei processi di crescita aziendale (24 ore, 2 edizioni); 6. Analisi dei costi, determinazione dei prezzi e strumenti per il controllo di gestione (30 ore, 3 edizioni); 7. I rapporti delle imprese della subfornitura con i grandi clienti (36 ore, 2 edizioni); 8. Le imprese operanti con l'estero: la gestione dei rapporti commerciali (36 ore, 2 edizioni); 9. La qualità come scelta strategica per l'impresa artigiana (24 ore, 3 edizioni); 10. La valutazione degli investimenti (24 ore, 1 edizione); 11. La raccolta e la gestione delle risorse finanziarie (36 ore, 3 edizioni); 12. La gestione delle risorse umane (24 ore, 2 edizioni); 13. Le problematiche della sicurezza e della salute dei lavoratori negli ambienti di lavoro (24 ore, 4 edizioni); 14. Seminari di approfondimento (4 ore, 5 edizioni).

Sono ammessi a partecipare alla gara organismi formatori che abbiano le caratteristiche indicate nel capitolato predisposto dall'ESA: Non saranno accettate offerte, il cui importo comprensivo di eventuali oneri fiscali, sia superiore a L. 230.000.000.

I requisiti che devono possedere gli organismi formatori che intendono partecipare alla gara, la documentazione da allegare alla richiesta di partecipazione alla gara e il capitolato integrale sono disponibili presso l'ESA. Per informazioni: Tel. 0432/593304. Fax 0432/593450.

Le domande di partecipazione alla gara, redatte in carta legale o resa legale, dovranno pervenire all'ESA - via Uccellis 12/F - 33100 Udine a mezzo raccomandata, entro il giorno giovedì 11 maggio 1995.

Si fa espresso avviso che la richiesta d'invito non vincola l'ESA, rimanendo l'Ente libero di ammettere le imprese richiedenti ritenute idonee.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia

(minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per tel. chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro richieste

OFFRESI commessa pratica frutta verdura Supermercato solo mattino anche sostituzioni. Tel. 040/822437 ore pasti. (A3650)

PARRUCCHIERA cerca lavoro serio zona Trieste. Telefonare 040/639582 ore pasti. (A3929)

RAGIONIERE 28enne esperienza pluriennale contabilità ordinaria bilancio ecc. cerca studio profess. o società. Tel 040/947316 - 946369. (A1700)

Impiego e lavoro offerte

AFFITTASI non residenti appartamento centrale arredato 2 camere tinello cucinotto bagno balconi riscaldamento. Tel. 634558. (A3878)

ALLEANZA assicurazioni impegnata in un articolato programma di sviluppo sulla provincia di Trieste, assume n. 2 diplomati da inserire nella propria struttura produttiva. Inviare curriculum vitae ad Alleanza assicurazioni, Agenzia generale di Trieste, via Battisti 14. (A3563)

AMBOSESSI top per frizzante gelateria Germania cercasi non promettiamo cose impossibili, guadagni favolosi ma solo realistici. Se siete volenterosi, dinamici, onesti, intenzionati guadagnare bene interpellateci 0432-679652 astenersi avventurieri. (A00)

AZIENDA arredamenti leader vendite in Slovenia cerca personale madrelingua slovena o croaca. Richiedesi auto propria massima disponibilità. Telefonare dalle 12 alle 15. 040/384371. (D120)

AZIENDA consegue arredamenti e in Slovenia cerca personale esperto. Telefonare 003866634798. (D220)

AZIENDA leader settore antifortunistica seleziona 1 agente vendita anche 1.a esperienza cui affidare propria clientela e non. Possibilità di carriera e trattamento economico di sicuro interesse. Tel per appuntamento 0432/470366. (A099)

AZIENDA selezione n. 2 addetti taglio erba. Esclusi perditempo. Telefonare 040/302935. Orario 10-12.

CERCASI apprendista panettiere. Presentarsi lunedì ore 13 via delle Docce 16 Trieste. (A4021)

CERCASI autista militesente consegna bombole nel Monfalconese, tel. 0481/711515, sabato chiuso. (C00)

CERCASI commesso magazziniere dai 25 ai 30 anni con conoscenza della lingua slovena. Provenienza Ronchi e zona limitrofa. Telefonare dal martedì al venerdì dalle ore 13 alle ore 14 allo 0481/777700. (C0250)

CERCASI impiegato/a esperto tenuta contabilità part-time. Scrivere a Publied Cassetta n. 10 R 34100 Trieste. Solo se in possesso del requisito richiesto.

CERCASI personale per attività di progettazione impianti elettrici nel campo navale con esperienza non inferiore a 2 anni. Titolo di studio: laurea in ingegneria elettrotecnica o diploma perito elettrotecnico. Lingua estera: inglese. Scrivere a cassetta n 13/R, Publied, 34100 Trieste. (A099)

CERCASI pizzaiolo referenziato. Telefonare 040/224189 ore 13-14.

CONCESSIONARIO automobili di Monfalcone cerca magazziniere. Si richiede: esperienza maturata nel settore auto, uso personal computer, conoscenza lingua inglese. Scrivere Fermo posta Monfalcone Pat. n. G02039305P. (C0035)

Voglio te — IN ITALIA Only You NUOVO 144.11.41.45 — InConfidenza 144.11.46.12 — 144.11.42.24 — Tarocchi personalizzati 144.11.41.12

FABBRO serramentista ripara sostituisce monta rolè serramenti porte finestre serrature interventi rapidi preventivi gratuiti prezzi modici. Tel. 369811. (A3865)

IMPORTANTE impresa di servizi nel settore delle pulizie cerca caposquadra pratico di lavaggi pavimenti moquette vetri. Si richiede disponibilità di orario e patente auto. Inviare curriculum a Cassetta n. 15/R Publied 34100 Trieste. (A4004)

IMPRESA costruzioni cerca muratore specializzato. Scrivere a cassetta n. 9/R Publied 34100 Trieste. (A3852)

ISTITUTO di bellezza cerca estetista abilitata. Tel. 309530. (A3909)

JEAN Louis David cerca personale. Telefonare 309530. (A3933)

LA Tuobroker Srl assume uomo esperto assicurazioni ramo trasporti e/o gestione sinistri. Scrivere a Cassetta n. 19/R Publied 34100 Trieste. (A4131)

OFFICINA, carpenteria cerca saldatori presentarsi via Bartoletti 14/B oggi ore 9. (A4139)

OFFRESI opportunità di lavoro ad infermiere ed assistenti domiciliari. Per informazioni tel. 633003. (A4111)

PORTIERE di notte cercasi al Duino Park Hotel assunzione immediata tel. 208184. (A3652)

SE sei automunito volenteroso e dinamico, se vuoi guadagnare 100.000 al giorno, telefona allo 0481/340106 dalle ore 18.30 alle 20 di lunedì, ti verrà dato un appuntamento per un primo colloquio: ti offriamo fondo pensione, assicurazione e massima serietà.

SOCIETA' commerciale seleziona ambosessi massimo 32.enni per ampliamento organico. Offre training iniziale minimo garantito 700.000 mensili ambiente giovanile e dinamico possibilità di carriera. Chiede: disponibilità dialettica facilità contatti umani e presenza. Telefonare per appuntamento 040/364557. (A4003)

SEDI commerciali ingrosso dettaglio cercano personale 21-38 Trieste-Gorizia-Cervignano. Base 3.000.000. 0481/413023. (A4069)

STUDIO commercialisti di Trieste cerca ragioniera/e epserta/o contabilità e dichiarazioni. Scrivere a cassetta n 11/R, Publied, 34100 Trieste.

VUOI lavorare a domicilio? Oltre 150 aziende cercano personale. Telefona 0383/890877. (G90900)

Rappresentanti

AFFERMATA società ricerca esperti, maturi venditori per spazi pubblicitari, servizi telematici, liberi subito, acconto provvigionale L. 4.000.000, lavoro in zona. Tel. 02/92103293 - 92104047. (G00)

AZIENDA esclusivista Slovenia Croazia prestigioso marchio settore edilizia ricerca per potenziamento collaboratore commerciale professionista automunito sloveno croato scritto parlato. Disponibilità tempo pieno. Scrivere a cassetta n 12/R, Publied, 34100 Trieste. (Aa3952)

Lavoro a domicilio artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Trasporti traslochi. Telefonare 040/384374. (A4040)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A4040)

MURATORI pittori eseguono restauri tetti facciate poggioli con armatura posa piastrelle fognature. Tel. 040/394043, 0337/535393. (A4023)

PARCHETTI ABATANGELO riparazioni, raschiatura, verniciatura pavimenti, esperienza 37 anni. Telefono 7606003. (A4020)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente abitazioni cantine eventualmente acquistando giacenze. Telefonare 040/394391 - 311474. (A4036)

SQUADRA muratori posatori disponibili costruzioni ristrutturazioni manutenzioni private pubbliche. Telefonare 0481/778496. (A3902)

Vendite d'occasione

IMPORTANTE impresa di servizi nel settore delle pulizie cerca caposquadra pratico di lavaggi pavimenti moquette vetri. Si richiede disponibilità di orario e patente auto. Inviare curriculum a cassetta n. 15/R Publied 34100 Trieste. (A4004)

Acquisti d'occasione

LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, acquista la libreria antiquaria "Achille Misan" massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A4024)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Alimentari

DIBEMA tutto quello che si beve e molto altro regala Prosecco ai gentili clienti a domincilio, telefonando 040/569602. (A4019)

Auto-moto-cicli

A.A. DEMOLIZIONE RITIRA MACCHINE DA DEMOLIRE ANCHE SUL POSTO. TEL. 040/566355. (A3805)

VENDO Mercedes C200 10/1/1995 km 2000. Full optional, possibile permuta. Tel. 040/771970 ore ufficio. 040/638193 ore pasti. (A4071)

VENDO Mercedes C200 10/1/1995 km 2000. Full optional, possibile permuta. Tel. 040/771970 ore ufficio. 040/638193 ore pasti. (A4071)

VOLKSWAGEN transporter ultimo tipo 2000 iniezione benzina sette posti 4.500 chilometri full optional, Mercedes 300CE 1988, Maserati 424 1991, perfettissime vende privato. Telefonare al 312512. (A3897)

Appartamenti e locali richieste d'affitto

AMMINISTRAZIONE 639093 via Giulia 2 stanze stanzetta cucina bagno 500.000. (A4017)

CAMINETTO via Machiavelli 15 cerca per propria clientela referenziata appartamenti arredati e vuoti qualsiasi zona in affitto definizione immediata. 040/630451. (A4061)

NEGOZIO moda giovane cerca apprendista, conoscenza sloveno, croato, presentarsi il 14 c.m. via San Lazzaro negozio Computer. (A4132)

RAPPRESENTANTE non residente cerca transitoriamente piccolo ammobiliato in affitto. Tel. 040/362158. (A4067)

URGENTEMENTE dirigente cerca ampia metratura lussuoso vuoto max 2.000.000. 040/567004-660377. (A4011)

D1073

ESA - Ente per lo Sviluppo dell'Artigianato del Friuli-Venezia Giulia

GARA D'APPALTO PER LICITAZIONE PRIVATA

ESTRATTO

l' ESA indice una licitazione privata, per la realizzazione di un massimo di 150 check-up, (progetto I.S.A.R 2) in materia di: 1. igiene e sicurezza dei posti di lavoro; 2. antinquinamento e 3. risparmio energetico. I check-up potranno riguardare una o più delle aree indicate, ed il contratto avrà la durata massima di dodici mesi.

Sono ammessi a partecipare alla gara le imprese o società di consulenza nonché i professionisti singoli e/o associati che abbiano i requisiti individuati dall'ESA.

La documentazione relativa ai requisiti nonché quella da allegare alla richiesta di partecipazione alla gara e il capitolato integrale sono disponibili presso l'ESA. Per informazioni: Tel. 0432/593306. Telefax 0432/593450.

Le domande di partecipazione alla gara, redatte in carta resa legale, dovranno pervenire all'ESA - via Uccellis 12/F - 33100 Udine a mezzo raccomandata, entro il giorno 11 maggio 1995.

Si fa espresso avviso che la richiesta d'invito non vincola l'ESA, rimanendo l'Ente libero di ammettere le imprese richiedenti ritenute idonee.

Appartamenti e locali offerte d'affitto

ABITARE a Trieste locali 30-60 mq adatti ufficio-magazzino da 400.000. 040/371361. (A3997)

ABITARE a Trieste. Burlo non residenti arredato 80 mq vista mare 800.000. 040/371361. (A3997)

ABITARE a Trieste. Tribunale residenti da ripristinare 180 mq lungo contratto. 040/371361. (A3997)

ABITARE a Trieste. Tribunale ufficio sette stanze servizi autometano 180 mq. 040/371361. (A3997)

AMMINISTRAZIONE 639093 ammobiliato centrale 110 mq panoramico tutti confort 1.000.000. (A4017)

AMMINISTRAZIONE 639093 Navali attico posto macchina salone 3 stanze 1.500.000. (A4017)

AMMINISTRAZIONE 639093 via Giulia 2 stanze stanzetta cucina bagno 500.000.

BELPOGGIO affittasi locale commerciale due vetrine soppalco magazzino circa 40 mq. Telefonare 040/396710.

CAMINETTO affitta zona centralissima appartamentino arrédato nuovo primingresso stanza cucina bagno. 040/639425. (A)

CARDUCCI affitta 040/761383 locali d'affari centrali appartamenti uso ufficio ambulatori altre attività varie metrature. (A4065)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta magazzino adiacenze via Franca circa 200 metri quadrati. Canoni 1.300.000 mensili. (A3998)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Gatteri arredato matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo. Canone 550.000 mensili. (A3998)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Pindemonte matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio. Canone 450.000 mensili. (A3998)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via San Francesco locale d'affari fronte strada con grande vetrina di esposizione - 240 metri quadrati - ottime condizioni. (A3998)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Stazione disponibili vari uffici diverse metrature in affitto - possibilità posti auto.

LORENZA 040/7606552 locali S. Giacomo mq 300 uso ufficio palestra 2.500.000, altro mq 60 uso artigiano 480.000, Volta mq 80 uso deposito 450.000. (A3979)

LORENZA 040/7606552 patti deroga Oriani mq 125 riscaldamento autonomo 800.000; Ginnastica 3 stanze, cucina servizi 800.000; Orlandini stanza cucina bagno poggiolo 500.000. (A3979)

LORENZA 040/7606552 uffici Battisti 3 stanze servizio 700.000, Milano 2 stanze servizio 550.000, S. Giacomo 300 mq anche palestra. (A3979)

MARKETING 040/314646 Perugino, luminoso, ultimo piano, ristrutturato, arredato, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, autometano. Studenti o non residenti 650.000 mensili. (A00)

MONFALCONE KRONOS affittiamo capannoni industriali, artigianali, varie metrature. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS fronte statale affittiamo uso ufficio 1.o piano 140 mq ottime condizioni, autoriscaldato.

MONFALCONE KRONOS P.zza Cavour, affittiamo ufficio primo piano 55 mq a Lit. 600.000 mensili. 0481/411430.

PICCARDI recente tre stanze cucina bagno poggiolo 800.000. San Giacomo camera cucina bagno 500.000. Tel. 040/364977 660377. (A4011)

QUATTROMURA centrale, camera, cameretta, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, 600.000 mensili. 040/578944. (A3993)

d11116

AMGA — AZIENDA MUNICIPALIZZATA GAS, ACQUA, ELETTRICITA'

A RETTIFICA DELL'ESTRATTO DI AVVISO DI GARA DEL 17.3.1995

DOVEVASI LEGGERE:

La domanda di partecipazione alla gara, redatta in bollo e in lingua italiana, dovrà pervenire, a pena di esclusione:

- entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 20.04.1995 presso la sede dell'Azienda, via del Cotonificio 60, in Udine;
- in busta chiusa e sigillata con ceralacca sui lembi;

e dovrà riportare la seguente dicitura:

C - richiesta d'invito per gara a licitazione privata per l'appalto degli impianti di illuminazione pubblica città di Udine - 2.a fase /7.o stralcio.

Capitali - Aziende

A.A. A norma di legge finanziamenti velocmente 10.000.000/400.000.000 qualsiasi categoria. Tel. 0422/423994/424186. (Gpd)

A.A.A. TUTTE le categorie ovunque residenti finanziamo 10/500 varie soluzioni. Tel. 0444/543702. (G00)

A.A. A norma di legge finanziamenti velocemente 10.000.000/400.000.000 qualsiasi categoria. Tel. 0422/423994/424186. (Gpd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente 0422/825333. (GPD)

ABITARE a Trieste. Cessioni licenze: centralissima profumeria/preziosi. Forno panetteria rionale avviatissimo. Abbigliamento avviato con acquisto muri. 040/371361. (A3997)

AFFITTO vendo locale d'affari anche uso magazzino zona Largo Barriera mq 25. Telefona 0337/549404. (A3242)

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo gratuito tel. 02/33603101. (G99864)

CANALGRANDE 040/662277: licenza biancheria intima, accessori per abbigliamento, arredamento, zona Pestalozzi. (A4059)

CREDIT EST srl — PRESTITI ANCHE PICCOLI — EROGAZIONE DIRETTA — ESITO IN GIORNATA — RESTITUZIONE A BOLLETTINI MENSILI — Via S. Lazzaro 17 Tel. 634025 - Trieste — Fogli analitici in loco

CARDUCCI vende 040/761383 ampia pizzeria centrale piano bar inoltre altre attività commerciali abbigliamento pasticceria scarpe centrali. (A4065)

GIOIELLERIA centralissima, nuova, vendesi, eventuali facilitazioni di pagamento. Scrivere a Casella postale 3013 I.R. - 34100 Trieste. (A3987)

PASTICCERIA panetteria vastissima licenza zona Rossetti 100 mq vendiamo per anzianità muri azienda laboratorio attrezzatissimo arredamento tutto solo L. 200.000.000 ottimo investimento. Immobiliare Piazza Verdi, tel. 7600015, via del Teatro 1. (A4031)

PRIVATO vende piccola attività abbigliamento centralissima facilitazioni pagamento. Telefonare ore pasti 637570. (A3972)

PRIVATO vende piccola boutique centrale avviatissima, tel. 637570 ore pasti. (A4142)

SOCIETA' parabancaria finanzia aziende privati 20.000.000 - 500.000.000 a norma di legge. 049-8710657. (GPD)

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo ed operazioni tel. 0441-91-544475.

Case-ville-terreni acquisti

CANALGRANDE 040/662277: cerchiamo appartamenti varie metrature, anche da ristrutturare. Condizioni vantaggiose per i proprietari. (A4059)

Continua in 30.a pagina

imbattibilePANDA

PER TUTTO APRILE **PANDA** PARTE DA **L.11.500.000**
OPPURE VI OFFRE **7 MILIONI** IN **2 ANNI** A **ZERO** INTERESSI

Aprile: altro che dolce dormire! La primavera adesso si sente davvero ed è tempo di uscire una volta per tutte dal grigiore invernale. Come si fa? Semplice. Chiedetelo alla Panda. Fino al 30, siete liberi di uscire con lei a partire da 11 milioni e mezzo, o se preferite ci sono per voi 7 milioni tondi tondi in due anni senza interessi. Come vedete, Panda continua a stupirvi. E allora non stupitevi se ve lo diciamo ancora una volta: Panda. Se non ci fosse bisognerebbe inventarla.

È UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO A TASSO 0%. Versione: Panda L • Prezzo chiavi in mano: L. 13.050.000 • Quota contanti: L. 6.050.000 • Importo da finanziare: L. 7.000.000 • Numero rate: 24 • Importo rata mensile: L. 291.667 • Scadenza 1ª rata: 35 gg • Spese pratica: L. 250.000 • T.A.N.: 0% • T.A.E.G.: 3,52%
Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30/04/1995 su tutte le versioni della Fiat Panda disponibili in rete, salvo approvazione SAVA Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

AZZURRA

APRILE

nelle Concessionarie e Succursali Fiat

GRANDI OCCASIONI PER UNA PRIMAVERA TUTTA DA GUIDARE.

ESEMPIO
PANDA L
3 PORTE DA
L.11.500.000

ESEMPIO
TIPO 1.4 S
3 PORTE DA
L.17.500.000

Sentite che aria, che voglia di movimento c'è in giro? È la primavera. Perché non vi mettete in moto anche voi? Magari con una bella Fiat nuova. Le Concessionarie e le Succursali Fiat vi aspettano per presentarvi una serie limitata di auto a condizioni assolutamente irripetibili. Andate nella vostra Concessionaria di fiducia, riconoscerete subito le grandi occasioni Fiat, sono contrassegnate da uno speciale cartello. Volete subito qualche esempio? Guardate qui a fianco. Visto che prezzi? Ma le sorprese non sono ancora finite, per voi c'è anche un numero limitato di Croma a chilometri zero, già immatricolate con un prezzo interessantissimo. Attenzione, però, le auto sono poche e le offerte sono valide solo fino al 30 aprile. La primavera non aspetta, si sa.

FIAT PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

FIAT

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT DELLE PROVINCE DI PADOVA, VENEZIA, TREVISO, BELLUNO, ROVIGO, PORDENONE, UDINE, TRIESTE E GORIZIA

Continuaz. dalla 28.a pagina

CERCHIAMO salone tre camere terrazza posto auto zona residenziale. Disponibilità 500.000.000. FARO 040/639639. (A00)

CERCHIAMO villa panoramica GRIGNANO BARCOLA ROMAGNA. Disponibilità 1.000.000.000. Faro 040/639639. (A00)

GABETTI Op. Imm Cercasi per ns cliente, locale d'affari fronte strada mq 200-250 località Opicina-Muggia-zona industriale-periferia. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (A4013)

GEPPA 040/660050 San Luigi, Rozzol, Eremo, media metratura, poggiolo, cerchiamo, disponibilità fino 250.000.000. (A00)

GEPPA 040/660050 URGENTEMENTE San Giovanni, Fabio Severo, Colonia, media metratura definizione immediata. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 cerca urgentemente zona residenziale panoramico terrazza salone due stanze doppi servizi box definizione immediata. (A00)

SOCIETA' acquista appartamenti da ristrutturare. Definizione rapida. 040/632666 ore ufficio. (A3975)

vendite

A. MANEGGIO cavalli vendesi eventualmente affittasi splendida zona collinare Cividalese. Tel. 0432/731233.

A. QUATTROMURA Aurisina ville schiera, primi ingressi, soggiorno, tre camere, cucina, servizi, taverna, box, giardino. 040/578944. (A3993) (G3526)

A. QUATTROMURA D'Annunzio paraggi, in ristrutturazione, 70 mq, soggiorno, camera, cucina, bagno 115.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Draga Sant'Elia casetta accostata, soggiorno, due camere, cucina, bagni, cortiletto. 195.000.000. 040/578944. (A3993)

A. QUATTROMURA Opicina in bifamiliare, perfetta, due livelli, 140 mq interni, giardino garage. 455.000.000. 040/578944. (A3993)

A. QUATTROMURA Ospedale ristrutturato, soggiorno, angolo cottura, tre camere, due bagni. 138.000.000. 040/578944. (A3993)

A. QUATTROMURA San Giovanni recente, buono, soggiorno, camera, cucina, bagno 123.000.000. 040/578944. (A3993)

A. QUATTROMURA San Vito bassa, perfetto, tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno. 120.000.000. 040/578944. (A3993)

A. QUATTROMURA San Vito in ristrutturazione, camera, cameretta, cucina, bagnetto. 70.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA via dell'Istria casetta accostata, luminosa, 130 mq interni, giardino, 230.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Via dell'Istria, epoca, soggiorno, camera, cucina, bagno ripostiglio, posto auto. 85.000.000. 040/578944. (A3993)

A. QUATTROMURA via Udine ottimo, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagni 138.000.000. 040/578944. (A3993)

A. QUATTROMURA Viale da ristrutturare, ampia metratura, cinque stanze, cucina, servizi. 180.000.000. 040/578944. (A3993)

A. QUATTROMURA Zugnano recente, soggiorno, camera, cameretta, cucinino, bagno, cantina, posto auto, 155.000.000. 040/578944. (A3993)

ABITARE a Trieste. Cologna, luminosissimo, cucina, due camere, bagno, poggioli, 115.000.000. 040/371361. (A3997)

ABITARE a Trieste. Sistiana-Duino appartamenti 90/100 mq. Recenti, poggioli, box. 040/371361. (A3997)

ABITARE a Trieste. Ufficio splendido 115 mq, doppio ingresso, palazzetto '700 ristrutturato, S. Giusto. 040/371361. (A3997)

ABITARE a Trieste. Aurisina, ville pronta consegna, primo ingresso 250 mq, box, giardino. 040/371361. (A3997)

ABITARE a Trieste. Barriera, luminosissimo, restaurato perfettamente. Circa 120 mq. Autometano. 040/371361. (A3997)

ABITARE a Trieste. Cortina. Appartamento 100 mq, poggioli, posto macchina, vista stupenda. 040/371361. (A3997)

ABITARE a Trieste. Grado, stupenda mansarda, palazzetto '700 restaurato, saloncino, cottura, due camere, bagno. 040/371361. (A3997)

ABITARE a Trieste. Roșani, panoramica casa bifamiliare, giardino, orto, box 500.000.000. 040/371361. (A3997)

ABITARE a Trieste. S. Giovanni, palazzetto '800 di 560 mq su tre piani, box, cortile, 510.000.000. 040/371361. (A3997)

ABITARE a Trieste. Sistiana villa nuova costruzione, circa 250 mq, grande giardino. 040/371361. (A3997)

ABITARE a Trieste. Tarvisiano-Camporosso. Appartamenti in costruzione soleggiatissimi, da 65/95 mq. 040/371361. (A3997)

ABITARE a Trieste. Ufficio 300 mq, signorile palazzo, zona Rive, 370.000.000. 040/371361. (A3997)

ABITARE a Trieste. Villa prestigiosa vicinanze Sistiana, parco, piscina, grande metratura, vista mare. 040/371361. (A3997)

ABITARE a Trieste. Zona Servola. Garage 40 mq. Acqua, luce, 45.000.000. 040/371361.

AMMINISTRAZIONE 639093 casetta 2 piani 100 mq giardinetto 50 mq panoramica ottime condizioni 175.000.000.

AMMINISTRAZIONE 639093 Università nuova villa ampio giardino possibilità bifamiliare trattative riservate. (A4017)

APPARTAMENTO (via Pauliana) tre camere soggiorno doppi servizi cucina ripostigli poggioli posto auto L. 260.000.000. Immobiliare Piazzaverdi, tel. 7600015, via del Teatro 1. (A4031)

APPRENDISTA commesso-a cerca negozio abbigliamento bella presenza, tel. 639036.

ARCO di Riccardo vendesi locale d'affari 83 mq completamente ristrutturato. Amm. Cantoni, tel. 365093 orario 8-14. (A4047)

AREA Immobiliare 040/3720058 BELLOSGUARDO ottime condizioni ultimo piano cucina soggiorno due camere doppi servizi due poggioli posto macchina 250.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720058 COMMERCIALE casetta la grezzo 100 mq vista totale 1000 mq terreno 380.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720058 PERIFERICO vista totale ultimo piano cucina saloncino caminetto due matrimoniali doppi servizi grande terrazza cantina. 280.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720058 splendida casa del 1300 ai piedi del Collio perfettamente ristrutturata salone camere bagni mansarda taverna box auto 550.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720059 DEL VELTRO piano alto soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 115.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720059 GINNASTICA cucina due grandi camere bagno autometano 100.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720059 MONTE SAN GABRIELE pianoterra cucina due stanze bagno autometano 65.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720059 VIALE MIRAMARE SPLENDIDO epoca da ristrutturare grande cucina quattro grandi stanze stanzetta bagno wc poggiolo autometano 250.000.000. (A00)

BIBIONE MARE vendo appartamento 79.000.000 e villetta 135.000.000. Prenotate le vostre vacanze estive: richiedete catalogo gratuitamente 0431/430428 - 439515.

CAMINETTO vende Ponziana appartamento 40 mq primingresso atrio stanza cucina abitabile bagno cantina vista mare giardino condominiale. 040/630451. (A4061)

CAMINETTO vende S. Giacomo appartamento completamente ristrutturato ottime rifiniture 65 mq soggiorno stanza cucina abitabile bagno ripostiglio autoriscaldamento. 040/630451. (A4061)

CAMPOROSSO via Montenero costruttore vende in palazzina appartamento nuovo piano terra ingresso e allacciamenti indipendenti già provvisto di agibilità abitabilità. Tel. 0432/672390. (G3612)

C A N A L G R A N D E 040/662277: Corso Italia, casa d'epoca, ampia metratura, luminoso, panoramico, riscaldamento autonomo. (A4059)

C A N A L G R A N D E 040/662277: Coroneo, signorile, luminoso, 320 mq, adatto anche a essere diviso.

CASA accostata con terreno mq 1200 edificabile, Muggia zona campo sportivo, vendesi. Tel. 040/636164 Immob. Solario. (A4057)

CASAFFARI 040/366036 Barcola alta, prestigiosi appartamenti in palazzine, in costruzione, da mq 75-150, con taverne-mansarde, giardini pensili, terrazze, garage vista splendida mare. (A3984)

CASAIMMEDIA 040/941424 MUGGIA recentissimo nel verde ingresso porta blindata soggiorno cucina abitabile due camere terrazza circa 20 mq box e posto macchina cantina termoautonomo L. 240.000.000. (A4052)

CASAIMMEDIA 040/941424 PERIFERICO appartamento in bifamiliare: ingresso cucina soggiorno due matrimoniali bagno ripostiglio giardino. L. 160.000.000. (A4052)

CASAIMMEDIA 040/941424 SAN GIOVANNI casetta su due piani circa 80 mq accesso macchina giardino L. 135.000.000. (A4052)

CASAIMMEDIA 040/941424 villette primoingresso Sistiana, Costa dei Barbari, Longera, case con giardino, Romagna, Banne, Aurisina, Servola. (A4052)

CASETTA zona S. Dorligo posizione salubre panoramica tranquilla, soggiorno, caminetto, cucinetta, due stanze, bagno, 100 mq cortile, piccolo orto, ristrutturata nuovo, Pizzarello 766676. (A4135)

CENTRALISSIMO da privato a privato borgo Teresiano 180 mq in stabile di prestigio autometano e condizionamento prezzo interessante. Telefonare 0337/543656 ore 15-20 feriali. (A4048)

COIMM monolocale primoingresso porta blindata autometano ampia camera cucina bagno cantina. Possibilità di rifiniture personalizzate. Tel. 040/371042. (A4037)

COIMM primoingresso autometano disposto su due livelli saloncino tre camere cucina tripli servizi cantina porta blindata situato in zona tranquilla possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A4037)

COIMM Roiano ampio garage con otto posti macchina coperti fornito di acqua e luce possibilità d'acquisto frazionato. Tel. 040/371042. (A4037)

COIMM viale XX Settembre adiacenze adatto anche come studio ampio salone camera con vestibolo cucina abitabile bagno porta blindata autometano stabile decoroso. Tel. 040/371042. (A4037)

COSTRUENDA palazzina nel verde, vista aperta, appartamenti 2-3 stanze, saloncino, cucina, servizi, terrazzo, box, vende Futura Studio. Tel. 040/661488. (A4058)

DOMANELLI IMMOBILIARE tel. 394705 vende a Trebiciano terreno pascolo 1.600 mq circa, L. 12.800.000. (A4050)

DOMANELLI IMMOBILIARE tel. 394705 vende occupato, via Scomparini, quarto piano, ascensore, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio e poggiolo, possibilità cantina. L. 103.000.000. (A4050)

DOMANELLI IMMOBILIARE tel. 394705, in casa d'epoca, vende appartamento da ristrutturare, 230 mq, zona San Michele, L. 230.000.000.

EUROCASA 040/638440 REVOLTELLA ottimo soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, cantina, autometano, 150.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 VERGERIO recente, sesto piano, luminosissimo, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, ripostiglio, poggiolo, 132.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 BAIAMONTI recentissimo, signorile, utlimo piano, perfetto, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazza 20 mq 165.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 BENUSSI recente, ottimo, tinello, cottura, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, posto macchina, 120.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 CENTRALE nuda proprietà in splendido residence, tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, 59.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 DAMIANO CHIESA casetta vista mare, esternamente ristrutturata, 120 mq interni, ampia mansarda, cantina, 180 mq giardino, 350.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 FABIO SEVERO luminosissimo, salone, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, terrazzino, cantina, ampia soffitta collegabile, autometano, 155.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 IPPODROMO recente, sesto piano, luminosissimo, tinello, cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, 98.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 ROIANO signorile, 135 mq ristrutturati, salone, tre camere, cucina abitabile, ampio bagno, ripostiglio, poggioli, autometano, 259.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 ROSSETTI luminoso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, cantina, 79.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 SAN VITO ristrutturato, saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, 137.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 SANSOVINO piano alto, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, 113.000.000. (A00)

EVOLUZIONE CASA Centrale, appartamento con giardino, cucina, salone, tre camere più locali accessori, condizioni ottime. 040/639140. (A)

EVOLUZIONE CASA San Giovanni, casetta accostata con giardino, cucina, soggiorno, due camere, studio. 040/639140.

GABETTI Op. Imm Adiacenze piazza Foraggi - appartamento su due piani l'ultimo dei quali parzialmente mansardato ottime rifiniture, con riscaldamento autonomo e aria condizionata. Soggiorno, salotto tre camere, cucinotto, tripli servizi, vasca angolare idromassaggio, ampio terrazzo con barbecue, posto auto. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/76332

GABETTI Op. Imm Giardino pubblico ottime condizioni Stabile recente salone 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, poggiolo, due cantine, Lire 240.000.000. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (A4013)

GABETTI Op. Imm Ottimo investimento! Adiacenze Piazza Scorcola, in stabile d'epoca completamente restaurato. Alloggi liberi e/o occupati mq 80-90, prezzi a partire da Lire 137.000.000. Possibilità posto auto in garage condominiale. Via San Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (A4013)

GABETTI Op. Imm Zona centralissima, in stabile d'epoca restaurato recentemente. Alloggio ampia metratura adatto anche uso ufficio. Salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi. Riscaldamento autonomo, ascensore, luminosissimo piano alto. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (A4013)

GEPPA 040/660050 DAMIANO CHIESA, vista, tranquillo, recentissimo, perfetto, appartamento due livelli, 120 mq ampio porticato, giardino proprio, box, 380.000.000. (A00)

GEPPA 040/660050 GRETTA, case con giardino da sistemare; Roiano, appartamenti varie metrature. (A00)

GEPPA 040/660050 IPPODROMO, perfetto, arredato soggiorno, camera, cucinotto bagno, ripostiglio, terrazzo 130.000.000. (A00)

GEPPA 040/660050 Largo Sonnino, salone, due stanze stanzino, ampia cucina, bagno, cortile, cantina 170.000.000. (A00)

GEPPA 040/660050 ROSSETTI adiacenze, piano alto completamente ristrutturato salone vista aperta, ampia matrimoniale, cucina abitabile servizi separati, cantina 160.000.000. (A00)

GEPPA 040/660050 ROSSETTI, splendido appartamento 170 mq, terrazzone, cantina, box, eventuale permuta minore metratura. (A00)

GEPPA 040/660050 SERVOLA, ottima casa indipendente due appartamenti, 1.000 mq giardino, accesso auto, garage. (A00)

GEPPA 040/660050 VIALE MIRAMARE, splendido ultimo piano ascensore, ampia metratura, ristrutturato primoingresso, autometano 355.000.000. (A00)

GRADISCA - SAGRADO appartamenti 1-2 camere, soggiorno, cucina, servizi, cantina, garage, giardino privato dal lit. 47.000.000 dilazionati mutuo regionale concesso Valdadige Costruzioni Spa Tel. 0481/31693 (B00)

Continua in 34.a pagina

D10301

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 2 ISONTINA
Via Vittorio Veneto, 24 - Gorizia

ESTRATTO BANDO DI GARA

L'A.S.S. n. 2 "Isontina", con sede in Gorizia, via Vittorio Veneto 24, indice licitazione privata, con la procedura accelerata, per l'aggiudicazione della fornitura di combustibili liquidi per il periodo 1.7.1995 - 30.6.1996, divisa nei seguenti lotti:

- LOTTO N. 1: gasolio per riscaldamento: lt. 1.100.000 per un importo complessivo presunto di lire 1.452.000.000 (imposte incluse);
- LOTTO N. 2: olio combustibile fluido 3/5: kg 350.000 per un importo complessivo presunto di lire 270.000.000 (imposte incluse);
- LOTTO N. 3: olio combustibile denso BTZ: kg 1.500.000 per un importo complessivo presunto di lire 440.000.000 (imposte incluse).

La gara verrà esperita secondo il criterio di cui all'art. 16 lettera a) del Decreto Legislativo n. 358/1992, a seguito di offerte segrete, da formularsi in relazione a uno o più dei suddetti lotti, in termini uguali o di ulteriore variazione migliorativa, in cifra fissa assoluta, rispetto a quella base che sarà palesata nella lettera-invito. La variazione offerta dovrà applicarsi per tutta la durata della fornitura sul prezzo al consumo in Italia (SIF-SIVA) in vigore al momento della consegna dei prodotti e pubblicato sulla Staffetta Quotidiana Petrolifera. Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta legale, dovranno pervenire, unitamente ai documenti di cui al bando di gara, a mezzo lettera raccomandata espresso A.R. o quale corrispondenza ordinaria in corso particolare all'A.S.S. n. 2 "Isontina", entro le ore 13 del giorno 8 maggio 1995. Le domande di partecipazione non vincolano in alcun modo l'amministrazione. Ulteriori informazioni vanno richieste all'Ufficio Provveditorato dell'A.S.S. n. 2 "Isontina". Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione alla G.U. CEE in data 10 aprile 1995.

Gorizia, 10 aprile 1995 IL DIRETTORE GENERALE dott. Gianbattista Baratti

CALCIO

IL PRESIDENTE DELLA FIGC INTERROGATO PER DUE ORE E MEZZO IN PROCURA

Matarrese sotto torchio

ROMA — Voce roca, faccia tirata: Antonio Matarrese, già debilitato da un'influenza, esce dalla stanza del p.m. Attanasio visibilmente stanco. Il lungo interrogatorio non ha certo giovato alle sue corde vocali: proprio per questo vorrebbe evitare di parlare ancora. Ma di fronte alle domande a pioggia, cede: «Il nostro mondo è così forte - ribatte a chi gli chiede se non ritenga che questa bufera possa travolgere il calcio - che neanche questa vicenda può sconfiggerlo. Ammesso che in questo caso si possa parlare di bufera. Le società iscritte senza che ne avessero i requisiti? E' un'ipotesi di accusa tutta da dimostrare. Noi invece crediamo di avere dimostrato di avere operato nell' interesse oggettivo del calcio. E il nostro sport ha fatto il bene degli italiani, ha portato soldi allo Stato».

Il presidente della Figc nega che ci sia una strategia dietro queste accuse. «Qui non è solo il calcio a finire sotto tiro, è una rissa generale. Preoccupato?

«Non dormo la notte...», Conclude con amara ironia. Poi si rifà serio e aggiunge: «Quando il magistrato capirà come funziona la macchina apprezzerà quello che noi facciamo. Certo poi ognuno ha le sue idee...».

Ma qual è la linea difensiva della Figc, cosa ha detto Matarrese al p.m.? «Intanto non dite che ho chiarito: quelli che sostengono di averlo fatto finiscono sempre male. Ho spiegato che in federazione non siamo farmacisti che devono applicare le regole in maniera ferrea». «Se così facessimo non partirebbe mai alcun campionato - continua Matarrese - Ricordo che qualche tempo fa la Roma ed il Napoli sono state in difficoltà: se noi ci fossimo irrigiditi queste due società non esisterebbero più. Occorre trovare equilibrio tra regole e buonsenso. Si parla sempre di controlli, ma noi facciamo tante altre cose e dobbiamo garantire il funzionamento di tutto il movimento. L' importante nella vita è sapere di avere aiutato qualcuno senza nuocere agli altri. E poi sfido chiunque a dimostrare che io o uno qualsiasi dei consiglieri federali abbiamo ricavato vantaggi dall' aiuto dato alle società ». Ma come mai sempre lei nel mirino? «Aggrediscono me - conclude - perchè sono forte».

Antonio Matarrese

Sull'affermazione di potenza fa per andarsene, ma lo richiamano: il p.m. Attanasio ha bisogno di altri chiarimenti: il supplemento d' interrogatorio dura 20 minuti che si aggiungono alle 2 ore ed un quarto della prima parte. Al termine, Matarrese lascia il tribunale tranquillo? «Chi può esserlo in questo paese? Tra l'altro il magistrato è convinto che faccia tutto io: e invece ogni decisione è stata presa dall'intero consiglio federale».

Com'è noto, Antonio Matarrese è indagato per l' ipotesi di reato di abuso di ufficio nell' ambito dell' inchiesta sulle presunte irregolarità collegate all' iscrizione nei campionati di serie A e B per la stagione in corso, di società che, secondo alcune denunce, non avrebbero avuto i prescritti titoli di bilancio e patrimoniali. L' inchiesta ha preso spunto da alcune denunce, tra le quali quella dell' ex presidente del Modena, Francesco Farina, nelle quali si indicano una serie di situazioni che, a detta dei denuncianti, avrebbero favorito alcune società di calcio.

Prima di interrogare Antonio Matarrese, il pm Gloria Attanasio aveva sentito, sempre come indagato, il segretario generale della Federazione Calcio, Giorgio Zappacosta. Per quanto riguarda Matarrese, che è stato assistito dal prof.Franco Coppi, si è saputo che il magistrato, presenti alcuni ufficiali della Guardia di Finanza che hanno svolto le indagini, ha chiesto tra l' altro a Matarrese informazioni sui controlli che furono fatti successivamente all' iscrizione delle squadre al campionato sulla loro situazione economica. Le domande hanno riguardato, in particolare, la posizione di Torino, Pisa e Cosenza.

Quanto alla deposizione di Giorgio Zappacosta, che è stato assistito dal prof.Elio Lemmo, anche il segretario generale della Federcalcio ha parlato della situazione debitoria di alcune squadre. Si decise di iscriverle in quanto la Federazione aveva avuto assicurazioni che i bilanci sarebbero stati sanati.

Con Zappacosta il magistrato ha parlato, oltre che del Torino e del Pisa, anche del Napoli, a proposito del passaggio di proprietà e dei problemi finanziari che erano sorti. Secondo quanto si è appreso, Zappacosta avrebbe escluso che la Federazione abbia autorizzato la squadra partenopea a cedere un credito di venti miliardi per perfezionare il contratto di compravendita. La Figc si limitò, avrebbe detto, a prenderne atto.

NOMINA

Inter: Moratti è il nuovo presidente

MILANO — Massimo Moratti è il 18.o presidente della storia dell'Inter. A 53 giorni dall'annuncio della conclusione delle avviate con Ernesto Pellegrini, il figlio di Angelo Moratti, presidente della «grande» Inter, è da ieri il successore di Pellegrini alla testa della società nerazzurra. Il passaggio di consegne è avvenuto nel tardo pomeriggio nella sede dell'Inter in piazza Duse, dove si è tenuto il consiglio di amministrazione. Presenti, oltre a Massimo Moratti ed Ernesto Pellegrini, anche l'avv. Peppino Prisco, vicepresidente della società, Giammaria Visconti di Modrone e Rinaldo Ghelfi, amministratore dei beni della famiglia Moratti.

«Mi devo prendere un impegno con i tifosi, fare in modo di avere per la Milano nerazzurra un calcio migliore e risultati migliori, ma questo è un tentativo che va affrontato con un progetto che non sia solo a breve scadenza - ha detto Moratti - Non sono solo contento ma orgoglioso di questa posizione che ho assunto, e per una serie di motivi: in primo luogo l'affetto e il ricordo che mi legano a mio padre, e poi il bene che voglio a questa squadra».Moratti non si è sbilanciato sui prossimi acquisti e ha ringraziato il presidente uscente, Ernesto Pellegrini, per il lavoro svolto.

RESPINTI DALLA CAF I RECLAMI

Milan e Genoa, esilio confermato

ROMA — La Commissione d'appello federale della Figc ha respinto i reclami di Genoa e Milan contro le due giornate di squalifica e l'ammenda di 50 milioni di lire inflitte alle due società in seguito ai tragici fatti del 29 gennaio scorso a Marassi. Con la decisione di ieri della Caf, che ha riunito e respinto i reclami delle due società, diventa esecutiva da domenica 23 aprile la sanzione (per responsabilità oggettiva dei due club) delle due giornate di squalifica dei rispettivi campi di gioco (oltre alla multa di 50 milioni a testa) stabilita dalla Commissione Disciplinare della Lega il 2 marzo scorso. Milan-Torino del 23 e Milan-Foggia del 7 maggio si dovranno quindi disputare in campo neutro così come il derby della Lanterna Genoa-Sampdoria del 30 aprile e Genoa-Juventus del 14 maggio.

Oltre a quelli di Genoa e Milan, la Caf ha respinto anche il reclamo del Parma contro l'ammenda di otto milioni con diffida inflitta alla società per lievi incidenti avvenuti in Parma-Juventus dell'8 gennaio scorso. Accolto invece il reclamo del Perugia contro l'ammenda di dieci milioni comminata in relazione a Perugia-Ascoli del 19 febbraio.

Il giudice sportivo della Lega Calcio ha squalificato in serie A 12 giocatori. Una giornata di squalifica e ammenda di un milione e mezzo di lire a Lombardo (Sampdoria) per aver simulato di aver subito un fallo in area di rigore. Una giornata di squalifica è stata inflitta anche a Baresi (Milan), Malusci (Fiorentina), Paulo Sousa (Juventus), Bisoli (Cagliari), Bucaro (Foggia), Couto (Parma), Delli Carri (Genoa), Francini (Brescia), Mangone (Bari), Orlando (Inter) e Scienza (Torino).

In serie B sono stati squalificati 15 giocatori. Due giornate di squalifica a Campilongo (Palermo), Terracenere (Pescara) e Costi (Lucchese), una giornata a Modica e Solimeno (Acireale), Monaco (Lucchese), Artistico e Baroni (Ancona), Catelli (Como), Nobile e Gelsi (Pescara), Iachini (Palermo), Massara (Fidelis Andria), Piangerelli (Cesena) e Pisano (Salernitana).

Tra le società il giudice sportivo ha inflitto tre milioni di ammenda al Napoli, mentre ha diffidato questi giocatori: Manighetti (Bari), Dall'Igna (Cremonese), Carbone (Fiorentina), Bergkamp (Inter), Casiraghi (Lazio), Ferrara e Deschamps (Juventus).

In serie «B» venti milioni di ammenda all' Ancona, tre milioni e mezzo alla Fidelis Andria, 600 mila lire all' Ascoli.

Terne arbitrali designate a dirigere le partite di serie A e B di sabato prossimo (inizio alle 16):

Serie A - 27.a giornata (10.a di ritorno) Cremonese-Bari: Cardona di Milano (Nicoletti-Costamagna), Fiorentina-Napoli: Beschin di Legnago (Di Savino-Bilò), Foggia-Parma: Racalbuto di Gallarate (Mercurio-Salvato), Genoa-Cagliari: Trentalange di Torino (Mangerini-Corsi), Inter-Milan (20.30): Pairetto di Nichelino (Fiori-Medeot), Padova-Lazio: Rodomonti di Teramo (Manfredini-Raiola), Reggiana-Juventus: Treossi di Forlì (Florio-Ramaglia), Roma-Brescia: Farina di Novi Ligure (Mantovani-Marano), Torino-Sampdoria: Tombolini di Ancona (L. Russo-Mazzei).

COPPA ITALIA / ELIMINATE FOGGIA E LAZIO

Parma e Juve in finale

3-1

MARCATORI: nel pt 42' Mandelli, 44' Minotti; nel st 18' Branca; 35' Zola.

PARMA: Bucci, Mussi (29' st Di Chiara), Benarrivo, Minotti, Susic, Couto, Branca, Baggio, Crippa, Zola, Fiore. (12 Bacchini, 14 Castellini, 15 Caruso, 16 Magnani).

FOGGIA: Mancini, Bucaro, Bianchini, Nicoli, Di Biagio, Caini, Bresciani (12' st Giacobbo), Biagioni (29' st Baiocchi), Cappellini, De Vincenzo, Mandelli. (12 Brunnel, 13 Di Bari, 14 Parisi).

ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.

PARMA — Juve e Parma, ancora loro. Protagoniste in campionato, protagoniste in Europa e ora anche in finale di Coppa Italia, dove forse ci sono arrivate per caso. Sarà questa l'occasione per gli emiliani di rifarsi, visto che lo scudetto ha preso la strada di Torino. Martedì sera i bianconeri, pur senza brillare, hanno liquidato il Lazio. La Juve partiva comunque dal solido 1-0 dell'andata grazie al gol di Ravanelli. Certo che Baggio e compagni se la sono vista brutta dopo l'autogol di Sousa che rimetteva in carreggiata la Lazio.

L'espulsione di Bonomi (fallo su Baggio lanciato a rete) ha spianato la strada ai bianconeri che nella ripresa si sono fatti sotto. E' così arrivato il pareggio di Marocchi e al 90' il 2-1 su rigore trasformato da codino. Adesso i tifosi bianconeri sognano il grande slam, dato che la squadra è ancora in corsa su tuii e tre i fronti. Ci ha provato in passato anche il Milan, ma alla fine non è facile conservare risorse per tutti gli impegni. Alla fine bisogna scegliere Tanto più che che la Juve dopo Vialli ha perso anche il proprio portiere Peruzzi. Il giocatore starà fuori un mese, a seguito di una distrazione al retto femorale sinistro che si è prodotto calciando un rinvio nel confronto di Coppa Italia con la Lazio. Non basta. Anche Conte, uscito anzitempo, è ko: il centrocampista si è procurato una contrattura a una coscia e solo oggi verrà sottoposto a ecografia.

In casa bianconera si torna dunque all'antico e agli uomini contati, situazione a cui Lippi si era abituato per gran parte della stagione, dopo i lunghi stop di Baggio, Deschamps, Orlando, Di Livio, Vialli e i vari contrattempi meno seri ma che a turno hanno colpito un pò tutti. Sabato a Reggio, ai bianconeri mancherà anche Paulo Sousa, squalificato, ma è soprattutto l'assenza in campo di un uomo di punta, Roberto Baggio, a preoccupare. Anche martedì sera contro la Lazio, Baggio ha fallito due gol clamorosi, che avrebbero garantito alla squadra una partita tranquilla. E' ancora infallibile su rigore, ma in dieci giorni, tra Milan, Borussia, derby e Lazio, il Codino, un tempo terribile cecchino, ha sbagliato palle-gol decisive.

Neanche il Parma non ha fatto faville ieri sera contro il Foggia, anzi è stato spesso fischiato. La formazione di Scala ha fatto fatica nonostante il 3-1 finale. Aveva sperato di poter vivacchiare sull'uno a uno dell'andata, ma ha dovuto invece darsi da fare. Come una frustata è arrivato infatti il gol di Mandelli in chiusura del primo tempo, favorito da un errore di Couto. Il Parma ha risposto subito, dopo un minuto, con un gol di Minotti su azione di calcio d'angolo. Mancini si scontrava con un compagno in uscita il capitano poteva agevolmente appoggiare la palla in porta. Nel secondo tempo il Foggia ha mantenuto un atteggiamento baldanzoso sfiorando nuovamente il vantaggio. Ma è il Parma a segnare al 19' con Branca di testa su punizione-cross di Zola. I pugliesi si sono ributtati in avanti a testa bassa subendo in contropiede il terzo gol al 35' per mano di Zola che ha fatto fuori mezza difesa prima di insaccare.

DOPO LE POLEMICHE

Atalanta-Udinese anticipata alle 18 per il Venerdì Santo

MILANO — La partita di serie 'B' Atalanta- Udinese, in calendario alle 20,30 di domani, Venerdì Santo, è stata anticipata alle ore 18, dopo le polemiche per la sua concomitanza con le celebrazioni religiose della ricorrenza.

Questo il testo del comunicato con la decisione della Lega Calcio: «La Lega Nazionale Professionisti, allo scopo di evitare la concomitanza della gara del campionato di serie 'B' Atalanta-Udinese con le cerimonie religiose della serata del Venerdì Santo, avendo anche ottenuto la piena adesione delle due società calcistiche e di Tele+2, ha disposto che la gara Atalanta-Udinese, programmata per venerdì 14 aprile 1995 alle ore 20.30 venga anticipata alle ore 18.00».

Duramente strigliato martedìi dall' «Osservatore Romano», nel giro di 24 ore il mondo del calcio ha risolto il problema posto dalle accuse di «profanazione del Venerdì Santo» per aver messo in calendario il 14 aprile l'anticipo di serie B Atalanta-Udinese (in telecronaca diretta su Tele+2). La gara, programmata inizialmente alle 20,30, è stata anticipata alle 18. Rispetto alle critiche dell' «Osservatore» è una soluzione parziale, perchè sempre di Venerdì Santo si giocherà, ma tutte le parti in causa si dichiarano soddisfatte, convinte che la decisione interpreti il senso del rimprovero mosso dall'organo vaticano. A cominciare dall'Atalanta, che aveva chiesto l'anticipo dell'anticipo tenendo conto delle critiche delle forti perplessità espresse per primo dall' «Eco di Bergamo». L'anticipo di due ore e mezza consentirà infatti ai fedeli bergamaschi che vogliono andare allo stadio di partecipare alla solenne Via Crucis della sera del Venerdì Santo.«Tutto si è risolto bene, senza vincitori nè vinti - è il commento del direttore generale atalantino, Giacomo Randazzo - Siamo soddisfatti perchè si sono rispettati i sentimenti religiosi della gente: la Lega Calcio ha capito, Telepiù anche.

Resta un pò di rammarico, perchè ci si poteva pensare prima. In una lettera alla Figc abbiamo chiesto di evitare in futuro che si ripresenti il problema». «D'altra parte - ha concluso Randazzo - siamo d'accordo col presidente della Lega, Nizzola, quando dice che non bisogna fare un caso di questa vicenda».

In Lega il commento è intonato al clima pasquale. «Tutto finisce in gloria - dice il segretario, Guglielmo Petrosino - abbiamo risolto tutto in quattro e quattr'otto, dopo un ultimo contatto con le società interessate e con Tele+2».

La pay-tv, che già martedìi aveva fatto sapere di essere d'accordo con lo spostamento di orario, ha dato il suo assenso dopo aver sistemato i suoi problemi di revisione del palinsesto.

N. TRIESTINA / I CONTI IN TASCA

Tra Alabarda e C2 un fosso di sette punti

La formazione di Pezzato deve a tutti i costi vincere le partite contro il Bassano e il Caerano

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Tra la Triestina e la serie C2 c'è ancora un fosso di sette punti che devono essere conquistati rispettando una certa logica. A quattro giornate dalla conclusione, è lecito fare un po' di conti. La formazione alabardata, prima della sosta pasquale, deve affrontare al «Rocco» il rognoso Bassano e poi dovrà recarsi a Caerano. Nel penultimo turno è in programma a Trieste l'attesissimo scontro-diretto col Treviso cui farà seguito la trasferta di Arco. L'allenatore Pezzato divide giustamente in due piccole tranches le restanti gare. La Triestina non può infatti perdere più punti nei due impegni che precedono il big-match se vuole conservare il vantaggio, non indifferente, di scendere il campo il sei maggio avanti di un punto. Le lunghezze fino a sabato scorso al 91' erano due, ma serve a poco versare altre lacrime sul muro del pianto del «Campagnuzza».

Potersi giocare l'incontro più importante di tutta la stagione con un punto in più darebbe agli alabardati un beneficio soprattutto sul piano tattico. La Triestina in questo caso avrebbe a disposizione due risultati buoni, la vittoria e il pareggio. Toccherebbe quindi al Treviso farsi avanti (quindi a sbilanciarsi) per ribaltare il verdetto. La squadra di Pezzato potrebbe disputare una partita prudente, d'attesa, con il fine di castigare l'avversario non appena accenna ad abbassare la guardia. Proprio come è avvenuto all'andata al «Tenni». Se le due formazioni dovessero fronteggiarsi a pari punti, la Triestina sarebbe logicamente costretta a rischiare qualcosa di più perchè l'ics servirebbe solo per rinviare la sentenza verso un probabile spareggio. E' fondamentale, in definitiva, che l'Unione riesca a trarre il massimo profitto nelle prossime partite contro formazioni che purtroppo non sono inferiori alla Pro Gorizia.

Tornando ai nostri calcoli, la Triestina abbisogna di quattro punti in contanti, di uno almeno col Treviso e di altri due all'ultima giornata ad Arco, sul campo di una compagine la cui salvezza è appesa a un filo. Sette punti, quindi non uno di meno, meglio se uno di più. E' chiedere la luna? No, perchè Pavanel e soci sono bravini a mettere in fila tanti risultati positivi. C'è un unico aspetto da tenere in considerazione: la situazione psicologica della squadra nelle ultime settimane è mutata, dal momento che i giocatori sono perfettamente consci che ogni errore può costare ormai la promozione. L'ansia che ne deriva li fa però sbagliare ancora di più. Le partite di Sevegliano, Mirano e Gorizia non sono state vinte proprio in seguito a svarioni difensivi o sbagli clamorosi come può essere un rigore non trasformato. Da qui alla fine del torneo Pezzato dovrà lavorare sulle menti dei giocatori.

Andiamo ora a fare i conti in tasca anche al Treviso. Sicuramente ha un calendario molto più facile dell'Alabarda (sabato a Rovereto, la Pievigina in casa, lo scontro diretto e la Miranese di nuovo tra le mura amiche). La Triestina non deve fare affidamento su everntuali passi falsi dei rivali. Tanto di guadagnato se poi perderanno qualche punto per strada.

La formazione di Pillon in questi ultimi turni ha anche cambiato filosofia di gioco. La «scoppola» presa col Bolzano è servita, eccome. Malgrado il successo sul Montebelluna, sabato i tifosi trevigiani hanno storto il naso. La squadra è meno frizzante, si concede pochi bizantinismi ma è diventata più pragmatica. Pur di vincere il campionato, il Treviso è disposto ad andare contro natura.

TRIESTINA

Marzi a quota 11

TRIESTE — Il computer dei classifichieri deve avercela con Marzi. E' la seconda volta, infatti, che nella graduatoria dei cannonieri sbaglia il numero dei suoi gol. Con la doppietta realizzata sabato a Gorizia l'attaccante alabardato ha raggiunto quota undici. Per risarcirlo, intendiamo sottolineare che Marzi ha raccolto questo bottino senza battere rigori o punizioni.

N. TRIESTINA / UNO SCOSSONE ALL'AMBIENTE

L'ira funesta di Del Sabato

Il presidente se l'è presa con i tifosi (pochi) e con la squadra

TRIESTE — L'ira funesta di Giorgio Del Sabato. Il presidente alabardato, dopo qualche mese di «letargo», ha fatto rintronare la sua voce. L'occasione, il tradizionale incontro pasquale tra società e suoi tifosi, svoltosi al Centro di coordinamento dei Triestina club. Del Sabato è subito apparso come un vulcano in eruzione: prima di brindisi e auguri, son caduti infatti fuochi e lapilli. Ce ne sono stati per tutti, a cominciare dai «suoi» tifosi. «Sono arrabbiato con i tifosi – ha tuonato, a sorpresa, il presidentissimo – perché non hanno fornito le risposte che mi sarei aspettato. La società la sua parte l'ha fatta in pieno, prendendo la Triestina dalle aule di un tribunale, creando una formazione competitiva in due settimane e trascinandola in testa alla classifica.

«Mancano quattro giornate alla fine e l'alabarda è ancora prima. Ma cosa si può volere di più? Ora spetta ai tifosi, aiutarci venendo allo stadio. Degli altri, quelli che si lamentano ancora per la discesa nell'Interregionale, non sappiamo proprio che farcene».

Tifosi presenti stupiti.

Il cammino verso la C2

TRIESTINA PUNTI 48		TREVISO PUNTI 47
Bassano	15 APRILE	Rovereto
Caerano	29 APRILE	**Pievigina**
	6 MAGGIO	
Triestina -Treviso		
	13 MAGGIO	
Arco		**Miranese**

LEGENDA: in neretto le partite casalinghe

Ma, neanche il tempo di reagire, che la «tiratina» (o, forse, lo strattone) è passata dalle orecchie dei supporter a quelle dei giocatori. «Ce l'ho anche con loro – ha ripreso il presidente in tono più pacato ma non meno autoritario – perché in questo girone di ritorno hanno perso veramente troppi punti. A cominciare da quello scioccamente gettato alle ortiche sabato scorso a Gorizia. Però dei giocatori mi fido, come del loro allenatore, perché so di averli al mio fianco in trincea, a lottare in prima linea dalla mattina alla sera pur di raggiungere il nostro traguardo».

Il vulcano non si placa, dalle sue viscere continuano a eruttare lava e magma incandescenti. «Anche dopo aver ufficialmente dichiarato le mie intenzioni per il futuro – ha proseguito sbattendo i pugni sul tavolo – e smentito certe voci, queste continuano a circolare. In giro si sente ancora dire che i giocatori non sono pagati regolarmente. Si tratta di vere e proprie calunnie. Sinora, forse, sono stato anche troppo zitto».

Così parlò Giorgio Del Sabato. Ipse dixit. Eppure, seppur con modi rudi e forse poco urbani, il presidente il suo scopo l'ha raggiunto: dare, in un colpo solo, uno strattone all'intero ambiente, preparandolo per la volata finale. I tifosi hanno già reagito, preannunciando iniziative per calamitare al «Rocco» la grande folla.

«Bisogna rendersi conto – hanno dichiarato – che stavolta non è in gioco soltanto una promozione, ma il futuro del calcio triestino. Già sabato con il Bassano ci sarà bisogno del nostro sforzo per raggiungere il primo obiettivo: la serie C2». I giocatori la loro parte dovranno farla invece sul campo. Negli allenamenti di inizio settimana si sono presentati puntuali all'appuntamento. Nessun ferito, malconcio o passibile di squalifica, tutti sono a disposizione. Rimane solo da superare lo shock provocato dal tiro mancino di Rossi, scoccato al 92' in quel di Gorizia. Un trauma non certo facile da rimuovere. Per trovare sabato prossda paure e membra alabardate pronte allo sforzo, lo «psicologo» Del Sabato ha usato la terapia d'urto. Un vero e proprio elettroshock.

Alessandro Ravalico

CICLISMO

LA FRECCIA VALLONE A JALABERT CHE STACCA NEGLI ULTIMI METRI L'ITALIANO

Fondriest ancora secondo

IL GIRO D'ITALIA

Ventidue squadre al via

AOSTA - Saranno 22 le squadre che parteciperanno al 78.o Giro ciclistico d' Italia per professionisti, in programma dal 13 maggio al 4 giugno. Carmine Castellaro, responsabile dell' organizzazione, ha ufficializzato ad Aosta, dove ha presentato l' arrivo e la partenza delle due tappe che interessano la Valle d' Aosta, la partecipazione della «Castell Blanc», formazione composta da giovani corridori spagnoli e diretta da Maximino Perez.

Castellano ha poi anticipato che «con la Regione Autonoma della Valle d' Aosta sono in corso trattative perchè, anche nei prossimi anni, si possano prevedere altri arrivi di tappa in Valle».

Con quella di quest' anno è la ventiduesima volta che la corsa a tappe giunge in Valle d' Aosta; la prima fu a Saint Vincent nel 1992, l' ultima a Pila nel 1992. Il giro giungerà in Valle d' Aosta in occasione della 20/ma tappa Briançon - Gressoney Saint Jean di 203 chilometri; ripartirà poi da Pont Saint Martin da dove raggiungerà Luino dopo 190 chilometri.

E' ovvio che tutti i migliori ciclisti italiani prenderanno parte al Giro e, stando a quanto si è capito, anche i migliori stranieri, alcuni dei quali preferirebbero prendere parte al Tour de France ma gli sponsor li obbligheranno alla doppia fatica.

Corsa a tappe veloci, nervose, anche le montagne dovrebbero operare la selezione nella classifica generale, sperando che Pantani si presenti in forma e si difenda per benino in pianura. Lo spauracchio, se si presenterà al via, sarà ancora Miguel Indurain. Il navarro non sente stimoli per la corsa italiana però la dovrebbe correre, se non altro, come preparazione al Tour. E Bugno? Se non è un ex, dovrà farsi notare.

HUY — Dopo l'esaltante domenica di Franco Ballerini sul pavè della Parigi-Roubaix, la sindrome del piazzamento torna a colpire il ciclismo italiano e, in particolar modo, Maurizio Frondriest, abbonato ai secondi posti. Sul traguardo della Freccia Vallone passa per primo Laurent Jalabert — già vincitore della Parigi-Nizza e della Milano-Sanremo - invano inseguito dall' italiano nei 100 finali del muro di Huy. Cento metri sotto aveva ceduto Evgeni Berzin, russo d'Italia, che con i due ha animato la classica negli ultimi venti chilometri. Il francese, che dall'inizio della stagione ha già colto dieci vittorie, ha meritato comunque il successo per avere dato il là alla fuga decisiva a 25 chilometri dall' arrivo, e per avere controllato alla perfezione la corsa grazie alla collaborazione dell' intera Once.

La corsa è stata infatti molto combattuta e non era facile ammaestrarla. Già al 20.o chilometro lo scozzese MIllar l'ha lanciata andandosene in avanscoperta e, raggiunto dal belga Van de Wouver, ne ha sostenuto il ritmo: i due all'87.o chilometro hanno toccato il vantaggio massimo, con 3'45" sul gruppo. Non contento di quanto fatto fino a quel punto, Millar ha insistito e, approfittando della prima scalata al muro di di Huy, è ripartito in solitario. Al km 121 Armstrong, Cenghialta e Sorensen hanno raggiunto lo scozzese, ma il gruppo era a soli 38", perchè la Once lavorava duro.

Poco prima del secondo passaggio a Huy l'elvetico Zulle andava all'attacco a sua volta. In cima passava per primo, seguito da Armstrong e Jalabert, che cominciava a evidenziare le sue pretese.

Nel terzo ed ultimo giro attacco di Sorensen e Piccoli, sui quali si sono portati il 22.enne figlio di Merckx, Axel, e l' olandese Den Bakker. I quattro hanno racimolato un vantaggio di 20" a 60 chilometri dall'arrivo e poi un minuto quando allo striscione ne mancavano 39,5. Ancora una volta la Once è andata in testa a fare il treno. E per il quartetto la fuga terminava a 25 chilometri dall'arrivo.

A questo punto è partito Jalabert, inseguito e raggiunto da Berzin e Fondriest. Il terzetto metteva subito da parte un vantaggio di 15 secondi sul gruppo dei primi 11 inseguitori guidati da Casagrande e Rebellin. Invano la MG ha lavorato per riportare sui tre Gianni Bugno, il distacco è salito.

La buona collaborazione regnante nel terzetto ha fatto salire il distacco a 45" a otto chilometri dall'arrivo. All'inizio dell'erta di 800 metri che portava al traguardo, Berzin ha cercato di staccare i due compagni di fuga, ma è stato poi il primo a cedere quando Fondriest ha cercato a sua volta di involarsi a 500 metri dallo striscione. Dotato di una scatto superiore, Jalabert ha facilmente pedinato l' italiano e altrettanto facilmente lo ha saltato a cento metri dall' arrivo. A Fondriest non è rimasto che accettare questo nuovo piazzamento che segue quelli della Sanremo (sempre dietro Jalabert) e della recente Gand-Wevelgem (battuto dal danese Michaelsen).

Ordine d' arrivo: 1) Jalabert (Fra-ONCE) in 4 ore 51'; 2) Fondriest (Ita) a 2"; 3) Berzin (Rus) a 26"; 4) Casagrande (Ita) a 50"; 5) Gianetti (Svi) s.t.; 6) Rebellin (Ita) a 54"; 7) Zberg (Svi) s.t.; 8) Frattini (Ita) a 57"; 9) Imboden (Svi) s.t; 10) Rooks (Ola) a 1'03"; 11) Jimenez (Spa) s.t.; 12) Den Bakker (Ola) s.t.; 13) Bugno (Ita) s.t.

IN BREVE

Oggi la decisione ufficiale sul carburante incriminato di Williams e Benetton

PARIGI - Oggi il tribunale d' appello della Fia (Federazione internazionale dell' automobile) esaminerà a Parigi gli appelli presentati da Benetton e Williams contro il declassamento dei piloti Michael Schumacher e David Coulthard fatto dai commissari sportivi del Gp del Brasile del 26 marzo scorso a San Paolo. A seguito di quel provvedimento il ferrarista Gerhard Berger, terzo al traguardo, si aggiudicò la vittoria.

La decisione fu presa perchè la benzina Elf usata dalle monoposto dei due piloti, ancorchè conforme a quella esaminata tre settimane prima della gara, presentava alcune differenze in sei o sette componenti, secondo quanto rivelato domenica scorsa in occasione del Gp d' Argentina dal delegato tecnico della Fia, Charlie Whiting.

Per giudicare se quelle differenze esistevano davvero, i tre giuristi del tribunale d' appello si serviranno delle contro- analisi fatte da tre laboratori europei. «C' è stata l' infrazione di una regola - si fa osservare alla Fia - e noi non abbiamo mai detto che il carburante non era conforme. Non si tratta di una truffa, altrimenti le scuderie sarebbero state escluse dal campionato del mondo. Si può giusto parlare di errore tecnico commesso involontariamente o per negligenza».

La Elf che produce il carburante messo in discussione ha proclamato la sua buona fede, precisando che le differenze possono esserci a seconda che le analisi vengano fatte su una benzina pulità o su una che è stata già utilizzata.

Atletica: anche Roma e Spalato vogliono i Mondiali del '97

MONTECARLO - Con l' arrivo in extremis presso la sede della Iaaf a Montecarlo delle candidature preliminari di Spalato e Roma, si sono chiusi il 10 aprile i termini per la presentazione della lettera di intenti per candidarsi alla organizzazione dei campionati del mondo 1997, assegnata in un primo tempo al Messico che ha rinunciato. Sono, dunque 7 (e di 3 continenti diversi) i paesi pronti a scendere in lizza per ospitare la sesta edizione dei mondiali di atletica leggera. Un numero assolutamente record che conferma l' interesse nel mondo verso l' atletica in generale, e verso le manifestazioni organizzate dalla Iaaf, in particolare.

I sette paesi sono: Grecia (Atene), Finlandia (Helsinki), Spagna (Madrid, Siviglia, Barcellona), Stati Uniti (Stanford), India (Nuova Delhi), Croazia (Spalato) ed Italia (Roma).

La Tris: 16-8-5
Onassis Cik di precisione

ROMA - Il favorito Mapleview King ha deluso arrivando appena quinto, e Onassis Cik ha vinto, regolando Nividend e Padrenuestro. Totalizzatore: 136; 46, 55, 97; accoppiata 746. Montepremi Tris: 8 miliardi 879 milioni circa. Ottima la quota per chi ha puntato sul terzetto 16-8-5: 7.986.900 lire per i 756 fortunati vincitori.

TENNIS

PRESENTATI GLI INTERNAZIONALI D'ITALIA (DAL 6 MAGGIO)

Ci sarà anche Sampras

ROMA - Si dice che in Italia nulla sia più durevole del provvisorio, e il nuovo (e molto provvisorio) campo centrale, che sarà tenuto a battesimo per la prossima edizione degli Internazionali d'Italia di tennis, sembra confermare il detto. Sede provvisoria, temporanea o definitiva? Il dubbio non riesce a scioglierlo nemmeno il presidente della Fit Paolo Galgani che cerca di spiegare: «Il nuovo centrale più che provvisorio deve essere considerato temporaneo, che è qualcosa di più stabile rispetto alla prima definizione. Se per il 1996 riusciremo ad ottenere i permessi necessari per incrementare la nuova struttura, vi sarà un ampliamento della capienza ottenendola con l'abbassamento del livello attuale e la conseguente creazione di servizi stabili (centro stampa, uffici, spogliatoi ecc.)». Il tutto dovrebbe durare per qualche anno fino alla soluzione finale di uno stadio del tennis tutto nuovo lontano dal Foro.

Il nuovo centrale sembra nascere sotto i migliori auspici. Dopo la lunga gestazione del progetto, approvato soltanto a gennaio, i lavori sono andati avanti più rapidamente del previsto, tanto che la nuova struttura è quasi pronta, con i suoi 8.300 posti (1.000 in più del vecchio centrale) e il suo campo super veloce (il più rapido in terra rossa).

Grandi novità nelle strutture, dunque, mentre dal punto di vista tecnico la 52.a edizione degli Internazionali promette spettacolo di buon livello, ma non eccezionale. Buono appare il tabellone maschile, che salvo defezioni dell'ultim'ora presenta otto giocatori dei primi dieci del mondo e 17 dei primi venti, mentre il tabellone femminile allinea più modeste presenze: dalla numero 1 mondiale Arantxa Sanchez si scende rapidamente alla n. 4 Conchita Martinez, alla n. 6 Lindsay Davenport e alla n. 7 Gabriela Sabatini.

Il n. 1 degli uomini è per ora Sampras, retrocesso proprio in questi giorni a n. 2 mondiale, ma l'oggetto (per nulla oscuro) del desiderio continua ad essere Agassi, nuovo n.1 mondiale, per il quale ci sarà a disposizione una wild card fino a un istante prima dell'inizio del torneo. Per ora, a far compagnia a Sampras nei quartieri alti ci sono presenze qualificate, a partire da Becker, all'eterna caccia del primo successo sulla terra battuta, per proseguire con esponenti eccellenti della superficie rossa quali Chang, Bruguera e Berasategui, per continuare con giocatori di sicuro spettacolo quali Kafelnikov, Ivanisevic, Krajicek, Ferreira, Martin, Medvedev e Courier. Ci sarà il ritorno atteso per anni di un fine giocatore qual è ancora oggi Edberg, mentre un pò di rammarico rimane per l'assenza dell'altro degno svedese Magnus Larsson.

Fra gli italiani il solo Andrea Gaudenzi è entrato di diritto, per la sua classifica, nella lista dei primi 50, mentre Renzo Furlan per ora fa il corvò dal momento che acquisirà lo stesso diritto alla prima defezione che dovesse verificarsi. La cosa non è esaltante se si considera, tanto per rimanere in Europa, che fra i primi 50 la Spagna è presente con sette giocatori, la Francia con cinque, l'Olanda con quattro e la piccola Austria con tre.

Persino fra le donne l'Italia è meglio rappresentata, potendo contare su tre presenze: l'eterna Sandra Cecchini, la Farina e la Serra-Zanetti, giovane promessa lo scorso anno, ma che i successivi risultati per ora non hanno confermato tale.

Anche il tabellone femminile è in attesa del colpo dell' ultim'ora rappresentato dalla francese Mary Pierce, che quest' anno potrebbe decidere di venire a Roma senza dover chiédere il permesso al padre invadente.

Confermata la velocità dei campi e l'uso delle stesse palle con cui si gioca al Roland Garros, un accorgimento questo per invogliare i giocatori più forti, quasi tutti abituati alle superfici veloci, a non negare la loro presenza. Questo è quanto possono offrire di più gli organizzatori, perchè in fatto di soldi sono fermi alle cifre dello scorso anno. Due milioni di dollari è il montepremi per gli uomini, 800mila dollari quello per le donne.

Il successo economico della manifestazione sembra già garantito. Gli abbonamenti sono quasi esauriti e i biglietti che saranno messi in vendita giornalmente sono destinati alla stessa fine.

BASKET

PLAY-OFF / QUARTI DI FINALE

Tutto secondo pronostico

LEGA BASKET

Pallone a spicchi nelle mani di Cino Marchese

TRIESTE — Un pallone a spicchi pieno di idee e nobili intenzioni è nelle mani di Cino Marchese, responsabile marketing della Lega basket che ieri ha iniziato dalla sede della Pallacanestro Trieste il suo viaggio promozionale. Siamo in un periodo di vacche magre e bisogna rimpinguare le casse con risorse immediate e originali, ecco spiegata la presenza sotto i tabelloni dell'ex vicepresidente internazionale della Img.

Il basket non parte in pole position anche perché la televisione di Stato pare avere una lungimiranza davvero singolare, basti pensare che stanotte aveva in programma la registrata dell'All Star Game di serie B quando venivano disputate due gare di play-off per lo scudetto. «Il rapporto con la Rai — osserva Marchese — va rivisto, tanto per cominciare si potrebbe studiare di trasmettere una partita al lunedì. Certo è che Tele+2 ha offerto riscontri positivi in termini qualitativi e di audience, mettendo a nudo i limiti della Rai».

Marchese si rende conto che il pallone più piccolo continuerà a mangiare quello più grande, tuttavia è necessario capire le tendenze e le realtà esistenti in modo da compattare anche le reciproche esigenze. Ecco le sue proposte a breve termine: «La Coppa Italia va ristrutturata, dopo il classico primo turno si possono formare quattro concentramenti regionali riservati ad altrettante squadre. Trieste sarebbe una sede ideale al pari di Treviso, Verona, Venezia o Gorizia. Le finali fra le vincenti verrebbero ovviamente giocate in una sola città. È indispensabile, inoltre, potenziare gli avvenimenti in modo da coinvolgere l'intero movimento e gli strumenti di comunicazione. Ritengo che una Supercoppa troverebbe il favore degli sportivi e degli operatori. La vincitrice della Coppa Italia affronterebbe i campioni d'Italia, chi la spunta sfiderebbe poi una compagine dell'Nba. Va parzialmente riformulato l'All Star Game, nel senso di aprirlo anche ai giocatori italiani. Si scelgono i migliori attraverso dei referendum abbinandoli a un concorso o a una lotteria. Così alle varie scadenze avremmo avvenimenti spettacolari: in settembre e in marzo rispettivamente le fasi eliminatorie e le finali della Coppa Italia, a ottobre la Supercoppa e a dicembre l'All Star Game. A fine anno si potrebbe organizzare a Trieste un torneo internazionale per juniores».

Marchese, legato contrattualmente alla Lega basket fino al '96, confida di tradurre i suoi propositi in tempi brevissimi, per questo sentirà dirigenti, giocatori e allenatori. Vladi Janousek, dal canto suo, ha colto l'occasione per precisare che Trieste in Lega non si è schierata per le assurde contrapposizioni ma chiarirà una posizione che è orientata alla «selezione automatica della specie». Quanto alla situazione attuale il presidente ha battuto un tasto ormai noto: «Dobbiamo salire su di un veicolo comune per una rotazione di iniziative che incidano sul pubblico e sul territorio, in modo da ottenere una collaborazione e degli scambi al di là delle sponsorizzazioni».

Severino Baf

Stefanel	***80***
Cagiva	***73***

STEFANEL: Bodiroga 24, Gentile 17, Portaluppi 5, Fucka 8, De Pol 4, Sconochini 11, Alberti, Palmer 7, Pessina 4. N.e. Cantarello.
CAGIVA: Biganzoli 5, Komazec 27, P.Conti 12, Vescovi 6, Savio 2, Petruska 12, Meneghin 6, Pozzecco 3. N.E.: Bulgheroni e Cazzaniga.
ARBITRI: Facchini di Massalombarda e Taurino di Vignola.
NOTE: tiri liberi: Stefanel 19/23; Cagiva 25/35. Uscito per cinque falli: 37'44" Palmer. Tecnico per proteste a Vescovi 35'51". Infortuni ad Alberti (quattro punti di sutura al volto) e Pessina (stiramento). Spettatori: 7.000.

ASSAGO - Indecifrabile, azzerata nelle idee per 25', la Stefanel è riuscita a portare a casa una vittoria (80-73) sulla Cagiva alla quale ben pochi dei suoi tifosi, ad un certo punto, speravano. L' ultimo quarto d' ora della prima sfida dei quarti di finali dei playoff è stato un' altra partita: tanto aveva sbagliato nella prima parte, la formazione milanese, tanto è stata impeccabile nel finale, trascinata da Bodiroga (24 punti), Gentile (17) e soprattutto da Sconochini, giocatore in grado di infiammare un pubblico finalmente numeroso al Forum. Nella metamorfosi milanese ha messo il suo zampino anche la Cagiva che, dopo aver controllato la partita con autorità e con un vantaggio medio di 8-10 punti, si è afflosciata, assumendo le sembianze dello sparring- partner. Komazek, malgrado i 27 punti, non è riuscito ad essere decisivo nel momento in cui i suoi compagni si defilavano dalla lotta e anche i giocatori italiani di maggior consistenza come Conti e Vescovi, hanno inanellato errori in serie. Per contro la Stefanel, dopo quel primo tempo tutto da dimenticare, con un eloquente 0/7 nel tiro dalla lunga distanza, ha ritrovato la sua batteria d' attacco: è accaduto quando Bodiroga si è sbloccato con due «bombe» consecutive, quelle che hanno portato Milano a meno tre, al 7' della ripresa. È stato poi Gentile, con un altro «missile», a pareggiare (48-48) nel minuto successivo.

Il primo vantaggio milanese lo ha siglato Sconochini a 9'30" della ripresa ed è stato poi ancora l'italo-argentino, con un paio di minuti di eccezionale intensità a propiziare l'allungo (56-51) all' 11', frutto di un parziale di 20-6 in 7'. Da quel momento Milano non ha più mollato la presa, e i timidi tentativi di reazione della Cagiva si sono schiantati contro la difesa Stefanel e Gentile e compagni sono arrivati anche a più 14 (73-59) al 16', chiudendo senza eccessivi problemi, malgrado gli infortuni di Alberti (botta al mento) e Pessina (sospetto stiramento).

Buckler	***82***
Teorema	***79***

BUCKLER: Coldebella 7, Danilovic 11, Moretti 25, Binion 4, Binelli 11, Brunamonti 12, Morandotti 6, Carera 6. Ne: Battisti, Soro.
TEOREMATOUR: Busca 9, Ambrassa 10, Davis 27, Tonolli 6, Israel 4, Mazzoni, Avenia 13, Alberti 10, Bonaccorsi. Ne: Monzecchi.

Filodoro	***88***
Birex	***82***

FILODORO: Djordjevic 23, Esposito 28, Pilutti 7, Frosini 15, Gay 10, Casoli 2, Blasi, Damiao 2, Pezzin 1. Ne: Lamma.
BIREX: Laezza 7, Williams 17, Edwards 16, Galanda 8, Dalla Vecchia 32, La Torre, Spagnoli, Rombaldoni 2. Ne: Perbellini e Caneva.

Benetton	***93***
Scavolini	***90***

BENETTON: Gracis 4, Iacopini 2, Pittis 11, Woolridge 28, Ragazzi 2, Naumoski 18, Vianini 4, Rusconi 24. N.e. Marconato e Gecchele.
SCAVOLINI: Pieri 2, Calbini 5, Magnifico 8, Dell' Agnello 17, Garrett 22, Bennett 18, Panichi, Riva 16, Costa 2. N.e. Brignoli.

FOOTBALL AMERICANO, SILVER LEAGUE

Gli Stars nettamente sconfitti a Venezia Non hanno capito la tattica dei lagunari

Islanders Ve	***16***
Minipub Stars Ts	***6***

VENEZIA — La terra veneta non porta bene al Minipub Stars: dopo la sconfitta della scorsa settimana con i Redskins di Verona, le «stelle» triestine hanno dovuto alzare bandiera bianca anche contro gli Islanders Venezia. Nonostante il risultato negativo si è trattato tuttavia della migliore prestazione sinora disputata dai triestini e la gara ha offerto uno spettacolo davvero piacevole.

I triestini non hanno giocato con la solita grinta in difesa, la cui pressione sull'attacco degli atleti veneti è stata sottotono. L'attacco degli Stars invece, spesso sotto accusa in altri frangenti, ha guadagnato molte yarde, ancora più dei vincitori, ma è riuscito a realizzare in una sola occasione. Gli Islanders dal canto loro presentavano un attacco molto forte basato su di un equilibrato mix di corse e lanci, con un ottimo quarterback. Gli Stars hanno trovato difficoltà a leggere la disposizione tattica degli avversari e hanno sofferto l'azione dei ricevitori lagunari, alti e veloci.

I veneziani passano prima con un'azione su corsa e poi grazie a una ricezione: in entrambi i casi trasformano poi con un calcio. Gli Stars vanno così al riposo in svantaggio per 14-0, ma una volta ritornati in campo continuano a lottare senza far scendere di tono il ritmo e realizzano con una corsa in touch down di Alessio Demark. Il susseguente calcio di Marco Nordio è eseguito con troppa lentezza e viene bloccato dagli Islanders che riacquistano così il possesso di palla e ripartono sino alla end zone avversaria, segnando due punti con un'azione di safety.

Nel finale gli Stars tentano il tutto per tutto ricorrendo alla scelta obbligata dei lanci lunghi, ma così facendo incorrono in un intercetto della difesa avversaria che chiude la gara. Il match, seppur agonisticamente acceso, è stato molto corretto e spettacolare, con il pallone spesso a volare sopra le teste dei giocatori in campo. Per quanto riguarda i singoli, le migliori prove sono state quelle dei runningback Alessio Demark e Michele Zanel, del fullback Marco Nordio, del quarterback Luca Kerstich e dei due ricevitori Andrea Calzi e Paolo Colautti.

Massimo Vascotto

LA SERIE A2 DI HOCKEY A ROTELLE

La rincorsa della Latus

Manca solo un punto nelle ultime tre partite per la salvezza

TRIESTE — Sei vittorie consecutive, la salvezza a portata di mano, un giocatore, il capitano Mario Cortes, che punta al titolo di capocannoniere della A2. Il risveglio di primavera della Latus e tutto qui, nella splendida condizione di forma alla quale l'allenatore dei biancorossi, Maurizio Kalik, ha saputo portare la sua squadra nella fase decisiva della stagione.

Sei settimane fa, la compagine triestina annaspava in penultima posizione di classifica, con il morale sotto i pattini circondata da scarso entusiasmo. Oggi, dopo una volata che non si ricordava dai tempi della grande Triestina, la situazione è completamente mutata e le prospettive sono diametralmente opposte.

La salvezza e letteralmente dietro l'angolo e sta facendo l'occhiolino ai biancorossi, ai quali sarà sufficiente pareggiare la gara interna di sabato prossimo a Chiarbola col Montecchio, attualmente penultimo, per garantirsi matematicamente la permanenza nella massima divisione nazionale. C'è veramente da rammaricarsi per i tre punti di penalizzazione (ma vedendo la cosa da un'altro lato, va detto che proprio il provvedimento della Federazione ha spronato la squadra) e per qualche altro risultato gettato al vento.

Con sette punti in più, la Latus oggi sarebbe a ridosso delle prime tre, quelle che si contendono la promozione in A1. Ma dalle basi gettate quest'anno c'è finalmente la possibilità, dimenticata nel corso delle ultime stagioni, di impostare qualcosa di nuovo. La squadra c'è, anche se non è giovanissima, ma qualche innesto adeguato, un rinforzo del settore giovanile e un po' di fiducia in più, magari frutto di un ravvicinamento del grande pubblico (basterebbe qualche centinaio di persone a Chiarbola per rinverdire l'atmosfera di viale Miramare) potrebbero veramente far compiere alla squadra e alla società il grande salto.

Ora però la formazione di Kalik deve compiere l'ultimo piccolo capolavoro: battere il Montecchio sabato, collezionare così i magnifici sette successi e godersi, per la prima volta in pace dopo tanti campionati di tribolazione, le ultime due giornate senza eccessivi patemi.

La classifica a tre turni dalla conclusione: Prato punti 31, Sandrigo 27, Marzotto 26, Trissino e Villa Oro 22, Viareggio 20, Scs 84 17, Latus e Matera 16, Scandiano 11, Montecchio 10, Coreggio 7. Latus 3 punti di penalizzazione.

Saranno promosse in A1 le prime due, retrocederanno in B le ultime due.

u. sa.

PALLAMANO

L'Italia saluta l'Europa

ROMA — L'Italia conclude vittoriosamente l'avventura europea battendo la Lituania per 24-18. Questo successo, purtroppo, non serve a promuovere gli azzurri alla fase successiva in quanto la sconfitta subita mercoledì scorso a Kaunas (19-17) aveva ormai chiuso il discorso a favore della Lituania. Sospinti dal meraviglioso pubblico di Mazara del Vallo, gli azzurri hanno comunque offerto una prova di carattere, dando il meglio di loro stessi nei venti minuti finali. La Lituania, del resto, era scesa in campo con la chiara intenzione di conquistare il risultato pieno. Perciò, il primo tempo, dopo un prepotente avvio degli azzurri (3-1), è stato piuttosto equilibrato, chiudendosi sul 10-9. Dopo il riposo l'Italia ha accusato un leggero calo fisico e la Lituania ne ha prontamente approfittato.

La svolta dell'incontro si è avuta intorno al 18' quando l'Italia, dal 17-17, piazzava un break di 5-0 (Bonazzi, Fusina, Massotti, Fusina, Miglietta), che annullava qualsiasi velleità da parte della Lituania. I ragazzi di Cervar vanno dunque elogiati in blocco, con una citazione particolare per Tarafino.

ITALIA: Dovere, Massotti, Limoncelli, Miglietta 3, Bosnjak 1, Guerrazzi 4, Fusina 5, Massotti 2, Fonti 3, Bronzo, Tarafino 5, Bonazzi 1.

LA CLASSIFICA COMPLETA DI VIVICITTA'

In trecentocinquanta per le strade di Trieste

La dodicesima edizione di Vivicittà ha richiamato oltre 350 amatori della corsa sulle strade di Trieste. La manifestazione organizzata dalla Uisp si disputava in 40 città. Di seguito diamo la classifica generale della gara, 12 chilometri, disputata nella nostra città.

1) Cafagna Roberto, 38'15"; 2) Caneva Gino, 38'40"; 3) Furlanic Roerto, 39'32"; 4) Pozzari Roberto, 39'32"; 5) Liovic Damir, 40'06"; 6) Cignini Riccardo, 40'19"; 7) Crevatin Gianni, 48'21"; 8) Piredda Salvatore, 40'24"; 9) Vosilla Maurizio, 40'26"; 10) Sassetti Paolo, 40'42"; 11) Bussettini Alessandro 40'47"; 12) Cernic Damir, 41'18"; 13) Zuletic Martin, 41'21"; 14) Fonda Sergio, 41'23".

15) Testa Daniele, 41'27"; 16) Maineri Paolo, 41'28"; 17) Kuris Leslie, 41'29"; 18) Peruzzo Fulvio, 41'37"; 19) Niemiz Stefano, 41'59"; 20) Cvelbar Igor, 42'01"; 21) Karpljuk Damir, 42'14"; 22) Ugliola Calcich Andrea, 42'15"; 23) Versolato Enzo, 42'17"; 24) Derossi Mario, 42'21"; 25) Michelis Mauro, 42'24"; 26) Potocco Guido, 42'31"; 27) Kaltak Asim, 42'54"; 28) Citti Andrea, 42'58"; 29) Parisotto Carlo, 43'.

30) Suplina Giuseppe, 43'04; 31) Sovran Paolo, 43'13"; 32) Plazzotta Franco, 43'16"; 33) De Giorgi Sergio, 43'16"; 34) Pagano Giuseppe, 43,31"; 35) Fonda Diego, 43'35"; 36) Sinigoi Aldo, 43'36"; 37) Salvadego Oddo, 43'38"; 38) Perentin Ferdinando, 43'40"; 39) Cicogna Fabrizio, 43'51"; 40) Vidotto Pietro, 43'56"; 41) Cantanna Domenico, 44'12"; 42) Caselli Ezio, 44'17"; 43) Marino Silvano, 44'38"; 44) Zerbo Silvano, 44'39".

45) Grahor Paolo, 44'44"; 46) Stefanel Andrea, 44'48"; 47) Pahor Riccardo, 44'49"; 48) Milano Flavio, 44'56"; 49) Zucca Francesco, 44'58"; 50) Fermeglia Roberto, 44'59"; 51) Sabbadini Mauro, 45'04"; 52) Spadaro Nicolò, 45'12"; 53) Cecchini Nicola, 45'14"; 54) Pettigrosso Diego, 45'17"; 55) Cutazzo Gabriele, 45'19"; 56) Prennushi Zef, 45'20"; 57) Rusich Alessandro, 45'23"; 58) Nisi Gianfranco, 45'39"; 59) Savian Giovanni, 45'53".

60) Galiano Enzo, 45'57"; 61) Violin Giuseppe, 46'04"; 62) Degrassi Giuliano, 46'30"; 63) Kavs Miran, 46'32"; 64) Padovan Dario, 46'32"; 65) Cumin Giuseppe, 46'44"; 66) Emilio Silvano, 46'47"; 67) Diras Giovanni, 46'48"; 68) Testa Giuliano, 46'53"; 69) Starz Emilio, 46'55"; 70) Fontana Stefano, 46'57"; 71) Giurco Fulvio, 47'; 72) Ranocchiari Gabriele, 47'05"; 73) Musetti Andrea, 47'07"; 74) Zugan Fabrizio, 47'10.

75) Martino Nicoli, 47'15"; 76) Straniero Domenico, 47'17"; 77) Candito Gabriele, 47'19"; 78) Zangrando Ennio, 47'39"; 79) Bianchini Dario, 47'41"; 80) De Paoli Claudio, 47'43"; 81) Carella Raffaele, 47'48"; 82) Bruni Livio, 47'50"; 83) Furian Eli, 47'51"; 84) Visintin Bruno, 47'57"; 85) *Bazzocchi Federica, 47'59"*; 86) Del Core Paolo, 48'08"; 87) Vigini Claudio, 48'16"; 88) Grassi Mario, 48'33"; 89) Lippolis Marco, 48'34".

90) Vascotto Graziano, 48'40"; 91) Caussi Roberto, 48'43"; 92) Udovici Giorgio, 48'44"; 93) Grauso Antonio, 48'47"; 94) Nasti Salvatore, 48'48"; 95) *Forza Maria, 48'55"*; 96) Scalamera Paolo, 48'57"; 97) Bassi Gianluigi, 49'02"; 98) Petelinsek Karla, 49'07"; 99) Zugan Franco, 49'10"; 100) Romanelli Michele, 49'12"; 101) Menegon Morris, 49'15"; 102) Borgino Gianpaolo, 49'16"; 103) Vegliach Roberto, 49'26"; 104) Gratton Giuseppe, 49'26".

105) Lanza Fabrizio, 49'33"; 106) Cerar Nevio, 49'35"; 107) Maranzina Aldo, 49'48"; 108) Zugan Cristiano, 49'50"; 109) Jurisevic Albino, 50'13"; 110) Sanvincenti Giuseppe, 50'26"; 111) Ceppi Roberto, 50'29"; 112) Furlani Alfredo, 50'40"; 113) Viola Giorgio, 50'42"; 114) Pelco Fulvio, 50'42"; 115) Ortolani Luca, 50'47"; 116) Prennushi Prok, 50'56"; 117) Segulia Davide, 51'02"; 118) Fornasari Andrea, 51'03"; 119) Petris Mario, 51'12.

120) Faraguna Paolo, 51'17"; 121) Devèscovi Davide, 51'18"; 122) Geretto Fulvio, 51'20"; 123) Saccari Pierpaolo, 51'20"; 124) *Bonanni Valentina, 51'21"*; 125) Lunder Dario, 51'23"; 126) Mio Vittorio, 51'25"; 127) Vascotto Luigi, 51'30"; 128) Crivellaro Dario, 51'31"; 129) Sabatino Antonio, 51'34"; 130) Arban Fulvio, 51'35"; 131) *Corte Valentina, 51'36"*; 132) Donno Giuseppe, 51'39"; 133' Corte Francesco, 51'40"; 134) Bieker Egidio, 51'41".

135) Calò Andrea, 51'42"; 136) Agosta Roberto, 51'43"; 137) Aversa Guido, 51'45"; 138) Migliavazza Roberto, 51'48"; 139) Severi Edoardo, 51'52"; 140) Ciavattone Maurizio, 51'53"; 141) Mellone Giuseppe, 51'54"; 142) Verzegnassi Bruno, 51'59"; 143) Sergi Marino, 52'01"; 144) Petronio Bruno, 52'05"; 145) *Picchieri Alessandra, 52'09"*; 146) Peruzzo Tullio, 52'16"; 147) Vrabek Branko, 52'27"; 148) Testi Giuliano, 52'33"; 149) Tomsich Victor, 52'33".

150) Dominicini Fabio, 52'40"; 151) De Pase Aldo, 52'44"; 152) Blasoni Giancarlo, 52'48"; 153) Russo Nerepo, 52'44"; 154) Soccoli Dario, 52'58"; 155) *Prennushi Katrin, 52'59"*; 156) Irace Carlo, 53'05"; 157) La Magra Vincenzo, 53'05"; 158) Sujevic Cristian, 53'07"; 159) Pregarc Fulvio, 53'15"; 160) Furlan Roberto, 53'17) 161) D'Alterio Nicola, 53'22; 162) Predonzani Andrea, 53'27"; 163) Gattuso Marcello, 53'34"; 164) Pirozzolo Silvio, 53'34".

165) Giordano Antonio, 53'36"; 166) *Fenos Franca, 53'43"*; 167) Bellian Maurizio, 53'46"; 168) Bastiancich Anton, 53'47"; 169) Glavina Stojan, 53'50"; 170) Rustici Alberto, 53'58"; 171) Andreuzzi Claudio, 54'; 172) Semec Michele, 54'10"; 173) *Zidarich Deborah, 54'11"*; 174) Belec Zvolko, 54'14"; 175) D'Ercole Achille, 54'16"; 176) Bonaldo Fabio, 54'20"; 177) Pirona Paolo, 54'22"; 178) *Giustini Loredana, 54'25"*; 179) Glavina Dario, 54'28".

180) Odinal Roberto, 54'29"; 181) Venchiarutti Arrigo, 54'30"; 182) Scalamera Argeo, 54'38"; 183) Ingenito Giuseppe, 54'31"; 184) Masarin Liberale, 54'33"; 185) Viola Paolo, 54'35"; 186) Pella Giovanni, 54'37"; 187) *Listuzzi Cesarina, 54'41"*; 188) Petris Silvio, 54'42"; 189) Montecalvo Rinaldo, 54'49"; 190) De Vit Tullio, 54'53"; 191) Severini Claudio, 54'54"; 192) Mosetti Pier, 54'56"; 193) Carli Giorgio, 54'57"; 194) *Barbo Silvia, 54'59"*.

195) *Periovizza Cristina, 55'*; 196) Guerra Paolo, 55'; 197) Furlan Roberto, 55'03"; 198) Rutigliano Orlando, 55'11"; 199) Zanellato Ernesto, 55'16"; 200) Franzia Galliano, 55'22"; 201) Bocciai Marco, 55'22"; 202) Tramontini Sergio, 55'23"; 203) Ruzzier Fabio, 55'24"; 204) Martari Elio, 55'25"; 205) Luppo Massimiliano, 55'27"; 206) Lavenia Vincenzo, 55'29"; 207) Grassi Giorgio, 55'31"; 208) Zocchi Velio, 55'34"; 209) Chicconi Claudio, 55'34".

210) Ravalico Renato, 55'38"; 211) Machnich Alessandro 55'41"; 212) Tiberio Rolando, 55'45"; 213) Marion Fabio, 55'47"; 214) *Flego Vania, 55'49"*; 215) Zanettini Guido, 55'51"; 216) Mazzoli Paolo, 55'51"; 217) Giorgi Giorgio, 56'01"; 218) Geromin Ennio, 56'09"; 219) Rivari Sergio, 56'11"; 220) Del Rosso Stefano, 56'18"; 221) Milazzi Eugenio, 56'26"; 222) Zuccolin Mauro, 56'28"; 223) Milocco Paolo, 56'31"; 224) Savron Albino, 56'32".

225) Tauceri Walter, 56'35"; 226) Guni Alessandro, 56'41"; 227) Friedrich Paolo, 56'45"; 228) Merlach Dario, 57'04"; 229) Cozzolino Andrea, 57'08"; 230) Marolla Michele, 57'14"; 231) Farolfi Franco, 57'15; 232) Maieron Paolo, 57'17"; 233) Masetti Roberto, 57'22"; 234) *Saban Danijela, 57'29"*; 235) Musdeo Rosario, 57'33"; 236) Ferruccio Mauro, 57'35"; 237) Biagini Gianfranco, 57'43"; 238) Paluello Luciano, 57'45"; 239) *Milan Giuliana, 57'51"*.

240) Vio Roberto, 57'52"; 241) Milanese Fausto, 57'52"; 242) Esposito Giuseppe, 58'03"; 243) Tujach Enzo, 58'14"; 244) Radivo Davide, 58'19"; 245) Acquisto Francesco, 58'21"; 246) Menegon Giorgio, 58'23"; 247) Lunardis Fulvio, 58'25"; 248) Marracini Sergio, 58'31"; 249) Loi Corrado, 58'32"; 250) *Mio Anzolin Rita, 58'43"*; 251) Dorigo Silvio, 58'57"; 252) Bonanno Fausto, 59'02"; 253) Sciurti Corrado, 59'21"; 254) Tirelli Daniele, 59'33".

255) *Floridan Alessia, 59'42"*; 256) *Maffei Adriana, 59'57"*; 257) Sterzai Claudio, 59'58"; 258) Pantarrotag Atanasio, 1.00'05"; 259) Missori Maurilio, 1.00'09"; 260) Gregori Massimiliano, 1.00'16"; 261) Rosasco Roberto, 1.00'31"; 262) Busan Manrico, 1.00'32"; 263) De Simoi Guerrino, 1.00'38"; 264) Gerosa Cesare, 1.00'52"; 265) Muzio Amedeo, 1.00'56"; 266) Kristiancic Luca, 1.01'07"; 267) Neri Andrea, 1.01'11"; 268) Doz Giorgio, 1.01'12"; 269) Mauro Davide, 1.01'14".

270) Kosuta Zdrauco, 1.01'19"; 271) Scodellaro Franco, 1.01'22"; 272) Sgagliardich Eligio, 1.02'01"; 273) Bedini Marco, 1.02'06"; 274) *Violin Stefania, 1.02'10"*; 275) Maieron Giovanni, 1.02'11"; 276) *Sotgiu Anna, 1.02'17"*; 277) Manuelli Renato, 1.02'24"; 278) Novic Alberto, 1.02"34"; 279) *Fracasso Maria, 1.02'45"*; 280) Pellegrin Sergio, 1.02'57"; 281) Poretti Edoardo, 1.02'58"; 282) Deponte Emanuele, 1.03'04"; 283) Baso Giulio, 1.03'14"; 284) Angioli Claudio, 1.03'19".

285) *Sardella Emanuela, 1.03'21"*; 286) Pavone Marino, 1.03'32"; 287) Di Benedetto Ferruccio, 1.03'34"; 288) Fucci Armando, 1.03'35"; 289) Senardi Fabio, 1.03'54"; 290) Cincotto Paolo, 1.03'58"; 291) Macrì Vito, 1.04'06"; 292) *Cecco Roberta, 1.04'07"*; 293) Rocchi Adriano, 1.04'22"; 294) Bernazza Ferruccio, 1.04'22"; 295) *Furlanis Annamaria, 1.04'26"*; 296) Zaller Walter, 1.04'32"; 297) Catalanotti Nicolò, 1.04'32"; 298) Zigante Giuliano, 1.04'37"; 299) Vidovich Ilvio, 1.04'48".

300) Florean Gianluca, 1.04'56"; 301) Barbo Luciano, 1.05'11"; 302) *Mutton Patrizia, 1.05'16"*; 303) *Rodela Kety, 1.05'21"*; 304) *Giacomini Valentina, 1.05"21"*; 305) Zettin Libero, 1.05'41"; 306) *Donini Silvia, 1.05'43"*; 307) Sotgiu Francesco, 1.05'46"; 308) *Macovelli Mariuccia, 1.05'48"*; 309) *Cimolino Cristina, 1.05'54"*; 310) Cimolino Luigi, 1.06'05"; 311) Caenazzo Alberto, 1.06'06"; 312) Cettul Massimo, 1.06'09"; 313) *Tomsich Dora, 1.06'13"*; 314) Manzutto Luca, 1.06'20".

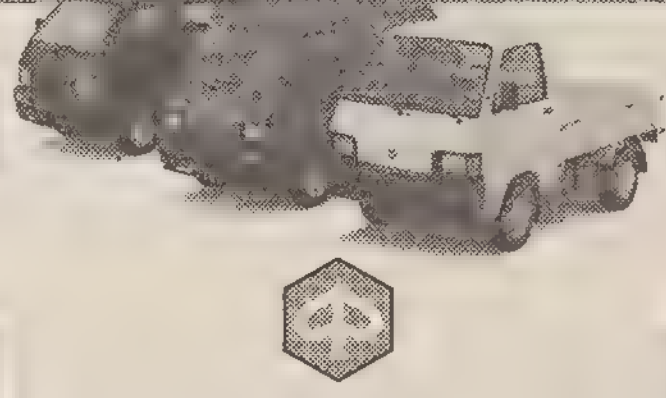
315) Tosolini Carlo, 1.06'27"; 316) Minin Andrea, 1.06'45"; 317) Cauter Walter, 1.06'52"; 318) Ciriani Claudio, 1.07'01"; 319) Donaggio Aurelio, 1.07'10"; 320) Rubino Umberto, 1.07'32"; 321) Umer Carlo, 1.07'35"; 322) Tiberio Daniele, 1.07'55"; 323) Tirelli Giulio, 1.08'15"; 324) *Mazzuia Annamaria, 1.08'40"*; 325) Del Ben Arturo, 1.08'40"; 326) Cocolo Giovanni, 1.08'46"; 327) Paolino Fabiano, 1.08'48"; 328) *Trevisan Sara, 1.08'53"*; 329) Machnich Massimiliano, 1.09'09".

330) Modolutti Giovanni, 1.09'50"; 331) Bevilacqua Renato, 1.09'56"; 332) Kocian Giacinto, 1.09'58"; 333) Gasco Moreno, 1.10'49"; 334) *Degaudenzi Marisa, 1.10'57"*; 335) Benetti Fulvio, 1.11'40"; 336) *Zemanek Silvana, 1.11'45"*; 337) *Medizza Nicole, 1.13'42"*; 338) Biziak Giorgio, 1.13'53"; 339) Marzari Gino, 1.13'53".

340) Sestan Danko, 1.13'58"; 341) Granduzzi Roberto, 1.14'30"; 342) Bourlot Alessandro, 1.14'59"; 343) Predonzan Alfredo, 1.15'02"; 344) Ferfoglia Pietro, 1.16'24"; 345) Luggeri Egidio, 1.17'21"; 346) Colino Pietro, 1.17'45"; 347) Crasso Rodolfo, 1.27'01"; 348) Rosca Ferruccio, 1.27'02"; 349) Verdoglia Mario, 1.35'40.

10 MILIONI IN 18 MESI A INTERESSI ZERO

Cosa si può dire di Porter Piaggio per descriverlo a chi non lo conosce ancora? Per cominciare, le sue dimensioni ridotte e la sua agilità lo rendono indispensabile in mille occasioni. Attenzione però Porter Piaggio è piccolo solamente fuori, perché il suo volume di carico non ha paragoni nella sua categoria. E poi è progettato apposta per il lavoro ed è così robusto che nessun peso lo spaventa. Esiste in tre versioni - furgone, combinato e pianale - per soddisfare ogni esigenza di trasporto. Cos'altro aggiungere?

PIANO DI CARICO A 54 cm DAL SUOLO
VOLUME DI CARICO: 3 m³
3,3 m DI LUNGHEZZA E 1,4 m DI LARGHEZZA
PORTATA: FINO A 700 kg

PIAGGIO APRE NUOVE STRADE AL TRASPORTO.

Anche Porter è firmato Piaggio e sappiamo tutti cosa significhi questo nome in fatto di prestazioni, affidabilità, durata ed estensione della garanzia. Ma non è tutto. Fino al 30/04/95 Porter Piaggio offre un comodo finanziamento fino a 10 milioni in 18 mesi a interessi zero(1), oppure due milioni per l'usato da rottamare. Insomma, se nessuno vi aveva ancora presentato un collaboratore poco ingombrante ma unico nelle prestazioni, è perché ce n'è uno solo. E adesso lo conoscete anche voi.

SPECIALE GARANZIA PORTER
OLTRE 50 ALLESTIMENTI SPECIALI
RAGGIO DI STERZATA: 3,7 m
3 PORTE D'ACCESSO AL VANO DI CARICO
PREZZO A PARTIRE DA L.12.790.000(2)

2 MILIONI PER L'USATO DA ROTTAMARE

(1)Le due offerte non sono cumulabili fra loro o con altre eventualmente in corso. Esempio ai fini del T.A.E.G. (Art. 20 Legge 142/92) Importo da finanziare. L. 10.000.000 Durata del finanziamento: 18 mesi. T.A.N. 0,01%, T.A.E.G. - 3,95% (2)Prezzo f.f. al pubblico, versione pianale. NUMERO VERDE 1678-01172

Continua dalla 30.a pagina

GRADISCA d'Isonzo adiacenze centro alloggio composto da soggiorno, cucinetta, due stanze, bagno. Prezzo interessante. Immobiliare Borsa 040/368003.

GRADISCA d'Isonzo inizio viale Trieste locale d'affari circa 75 metri quadrati con vetrine di esposizione. Immobiliare Borsa 040/368003. (A3998)

GRADISCA Ultimi appartamenti 2 camere soggiorno, cucina, servizi, cantina garage. Pagamento dilazionato possibile mutuo. Valdadige Costruzioni Spa. 0481/31693. (B00)

GRADO recente, soggiorno, due camere, cameretta, cucina, bagno, terrazzo, 240.000.000. 040/660050.

GRETTA vista mare, salone, una-due camere, cucina, bagno, terrazza, giardinetto, recente da 155.000.000. 040/911238. (A3786)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale ultimo piano vista mare buone condizioni: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, cantina, posto auto. 215.000.000. (A3998)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Viale Ippodromo ultimo piano panoramico: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, due poggioli, soffitta, 160.000.000. (A3998)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Faro in nuova costruzione alloggio con giardino di proprietà: due saloni, tre stanze, cucina doppi servizi, lisciaia, terrazzo, box auto - splendida vista golfo. (A3998)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze rive locale magazzino circa 1000 metri quadrati. Buone condizioni. (A3998)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Carducci sesto piano con ascensore, posizione soleggiata: saloncino, due matrimoniali, camera, studio, cucina, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento autonomo. (A3998)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale signorile piano alto vista aperta: saloncino, due matrimoniali, camera, cucina, doppi servizi, terrazzi, cantina - comforts - 230.000.000. (A3998)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Giulia tranquillo ottime condizioni: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi. 260.000.000. (A3998)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Udine locale negozio con vetrine circa 100 metri quadrati con servizio. (A3998)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Pascoli locale fronte strada 40 metri quadrati - possibilità creazione box auto.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 primingressi vista mare zona servita varie disponibilità - massimi comforts - riscaldamento autonomo - possibilità posti auto. (A3998)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 rionale casa accostata disposta su tre livelli - attualmente bifamiliare - giardino di proprietà. Prontentrata.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Rossetti alta, tranquillo circondato da giardino condominiale: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli. 200.000.000. (A3998)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Hermet magazzino circa 220 metri quadrati con accesso dalla strada. (A3998)

IMPORTANTE concessionaria di prestigiosa casa automobilistica per potenziamento propria sede ricerca venditore interno (salone) età massima 35 anni diplomato conoscenza lingua inglese preferibilmente dal settore auto. Inviare curriculum cassetta n. 18/R Publied 34100 Trieste. (A009)

IPPODROMO mansarda soleggiata con grandi lucernai ascensore, concessa sanatoria edilizia, servizi da restaurare facile parcheggio 50.000.000. Telefonare 040/660050. (A3985)

AZIENDE INFORMANO

Un nuovo appuntamento con il Poker
IV Torneo Internazionale di Poker Luxor - Italcards
Hit Casinò Park di Nova Gorica, 28-30 aprile 1995

All'Hit Casinò Perla di Nova Gorica dal 28 al 30 aprile avrà luogo il quarto torneo internazionale di poker. Si tratta di un evento che in questi anni è diventato uno dei più ambiti appuntamenti per i giocatori professionisti e amatoriali. La risonanza di questa manifestazione è tale che il numero dei partecipanti, provenienti da diversi Paesi europei, è sempre in costante crescita. Nella terza edizione, svoltasi lo scorso novembre,,oltre ai numerosi giocatori italiani, hanno partecipato concorrenti provenienti dall'Austria e dall'Olanda, dando vita a una sfida ad altissimo livello.

Da quest'anno, considerata la grande richiesta, l'appuntamento con il torneo di Poker Luxor diventerà semestrale: primavera e autunno saranno i periodi in cui l'Hit Casinò Park di Nova Gorica ospiterà la grande kermesse, offrendo così a tutti gli appassionati la possibilità di partecipare a una manifestazione prestigiosa e avvincente.

Il programma delle tre giornate prevede, per venerdì 28, l'accreditamento dei giocatori, la cena di benvenuto e l'inizio della graduatoria. Durante le due giornate successive il gioco procederà con l'eliminazione diretta dei giocatori fino a raggiungere le posizioni di vincita.

Il montepremi totale ammonta a oltre 32.000.000 di lire suddiviso in 7 premi; il primo classificato riceverà la somma di 15.000.000 di lire. Per i giocatori classificati tra l'8.o e il 14.o posto è prevista una «Piccola finale», che comprende come montepremi degli interessanti soggiorni presso le località termali e turistiche di Rogaska Slatina, Kranjska Gora, Nova Gorica in Slovenia.

Per tutte le informazioni e per le prenotazioni è possibile contattare il signor Franko Strelhar (responsabile del torneo) telefonando allo 00386.65.27221 o inviando un fax allo 00386.65.28470 dalle ore 21 alle 2. Oppure rivolgendosi direttamente alla Cassa dell'Hit Casinò Park di Nova Gorica in Slovenia.

LORENZA 040/7606552 XX Settembre mq 180 casa d'epoca riscaldamento autonomo 330.000.000, S. Francesco VI piano nuovo mq 112, 280.000.000. (A3979)

MANSARDA Fiera ascensore 94 mq. bagno da restaurare 50.000.000. Telefonare 040/660050. (A3985)

MARKETING 040/314646 Ghirlandaio, epoca, luminoso, soggiorno, cucina, camera, camerino, bagno, ripostiglio, due poggioli 80.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Gretta, vista mare, recente, lussuoso appartamento bipiano. Due saloni, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, enoteca, ampio giardino, garage 460.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Maddalena (adiacenze), villetta d'epoca ristrutturata totalmente, soggiorno, cottura, matrimoniale, cameretta, bagno, taverna, giardino, posto auto 235.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Rotonda del Boschetto adiacenze, ottimo, recente, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, cantina 83.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Perugino, ottimo, luminoso, secondo piano, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio 73.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Strada Vecchia dell'Istria, in palazzina, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, rispostiglio, terrazzino 125.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Università, vista mare, recente, soggiorno, cucina, due camere, camerino, bagno, terrazzo, giardino, box auto 300.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 via Bonomo, epoca, perfetto, saloncino, cucina, due camere, bagno, autometano, serramenti alluminio 150.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 via Conti (adiacenze), epoca, stabile ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, camera, bagno 53.500.000. (A00)

MARKETING 040/314646 via Diaz, epoca, ristrutturato totalmente, autometano, salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio 158.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Viale Miramare, epoca, lussuoso, ascensore: salone, cucina, due matrimoniali, camerino, servizi separati, ripostiglio 220.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 adiacenze Franca palazzo signorile 135 mq lussuosamente rifinito salone terrazza due matrimoniali studiolo cucina poggiolo doppi servizi 298.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Alberti 30ennale rifinitissimo salone poggiolo cucina due matrimoniali cameretta bagno ripostiglio cantina autometano 250.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Carpineto recente piano alto soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazze posteggio condominiale 182.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Colombo stabile 30ennale ascensore soggiorno cucina abitabile stanza bagno 104.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Commerciale splendida villa accostata I ingresso ottima vista golfo rifiniture extralusso giardino terrazze taverna mansarda box Informazioni esclusivamente presso nostro ufficio Coroneo 6. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Corelli recentissimo ultimo piano soggiorno cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio garage autometano 148.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Crisciani stabile ottimo saloncino ampia cucina bagno quattro stanze terrazze cantina giardinetto 238.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 lussuosi mini/alloggi esclusivi fronte mare autometano adatti per professionisti trattative riservate. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Margherita 30ennale tranquillo nel verde perfetto saloncino cucina due matrimoniali bagno ripostiglio cantina poggioli 193.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Roncheto 30ennale ottime rifiniture soggiorno terrazza cucina tre matrimoniali bagno ripostiglio cantina giardino/posto auto condominiali 200.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Scorcola epoca signorile III piano perfetto cucina cinque stanze doppi servizi autometano cantina 290.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Sistiana palazzina 30ennale ampio parco vista mare soggiorno grande terrazza cucinotto camera cameretta bagno posto macchina 180.000.000; altro soggiorno terrazza cucina due matrimoniali cameretta bagno posto macchina 278.000.000; altro I ingresso 283.000.000. Eventuali box 22.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Sotto Longera stabile 30ennale ottimo nel verde soleggiatissimo ultimo piano ascensore tinello cottura matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazza facilità posteggio 138.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamento terzo ultimo piano vicinanze stazione mq 100 autoriscaldato cantina corte interna libero.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centro nuovo bicamere primo e ultimo piano + giardino pensile mq 65 lire 190.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 villetta indipendente mq 110 2 letto... tavernetta, garage mq 150, lire 240.000.000.

MONFALCONE CENTRO Appartamenti nuovi in stabile d'epoca da 1-2-3 camere, soggiorno, cucina, servizi, cantina, garage, giardino privato e ville bifamiliari da 53.000.000 + mutuo regionale concesso. Vendita diretta. Tel. 0481-485135. (B00)

MONFALCONE e mandamento TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 vende ville indipendenti, villeschiera e terreni edificabili.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Begliano villa indipendente esposta due piani, mq 120 ciascuno, cantina, garage, giardino mq 500, adatto bifamiliare.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale condominio signorile, appartamento piano alto, ascensore, tre stanze letto, doppi servizi, ottime rifiniture.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento signorile, triletto, tre servizi, studio, salotto, soggiorno, cucina, due cantine. Possibilità abitazione/studio.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 semicentrale appartamento in palazzina, due stanze letto, soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, cantina posto macchina.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Staranzano centrale appartamento primo piano, circondato dal verde, due stanze letto, terrazzo, cantina, posto macchina coperto.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco casetta indipendente, una stanza letto, possibilità costruzione ulteriore piano. Altra Pieris triletto, doppi servizi, garage, giardino mq 200.

MONFALCONE PROFESSIONECASA 0481/412424 centralissimo cucinino soggiorno due matrimoniali riscaldamento autonomo libero 110.000.000. (A4033)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 vende centralissimi appartamenti primo ingresso ottime finiture.

MONFALCONE KRONOS zona Stazione, villa accostata, ottime finiture, disposta su tre livelli, pronta consegna L. 260.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS appartamenti varie metrature, consegna giugno 1995, a partire da L. 52.000.000 più mutuo agevolato già concesso. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS centralissimo attico tricamere, biservizi, cucina, soggiorno, terrazzo e garage. 0481-411430.

MONFALCONE KRONOS centralissimo vano commerciale di circa 120 mq, prezzo interessante. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS appartamento in palazzina, 2 camere letto, cucina, soggiorno, doppiservizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, L. 140.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS in palazzina immersa nel verde appartamento bicamere ottime finiture, autoriscaldato, posto auto e cantina, L. 145.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Ronchi, miniappartamento primo ingresso in palazzina riscaldamento autonomo, arredamento nuovo L. 110.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Ronchi, palazzina prossima costruzione, 9 appartamenti con garages e cantina, riscaldamento autonomo a partire da L. 85.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Ronchi, zona Contado 2 bifamiliari prossima costruzione, consegna 1996. Ottime finiture 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS S. Canzian d'Isonzo, casetta accostata disposta su due piani, 2 camere da letto e corte, L. 100.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Staranzano 4 appartamenti prossima costruzione: piano terra con taverna e giardino, primo piano con mansarda. Ottime finiture, consegna 1996. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Staranzano in palazzina appartamento primo piano 3 camere da letto, cucina, soggiorno, bagno, box auto e cantina, L. 160.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Staranzano, ottima casetta accostata, disposta su due piani, 1 camera da letto, doppi servizi, soggiorno, cucina, completamente ristrutturata, L. 120.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS zona Tennis, villa accostata, completamente ristrutturata, ampio giardino. 0481/411430.

OPICINA privato vende in recente accostata bifamiliare due piani cucina salone tre stanze stanzetta due bagni box giardino proprio in complesso recintato. Tel. 306057 ore 13-16. (A4026)

PAM privato libero ottimamente arredato bagno ripostiglio camera cucina poggiolo cantina. 040/823786. (A4009)

PRIVATO vende appartamento via Pitacco condizioni perfette matrimoniale soggiorno cucinotto bagno poggioli riscaldamento autonomo telefono 823520. (A3950)

PRIVATO vende esclusivamente a privato Piccardi bell'appartamento completamente restaurato autometano 160.000.000. Telefonare 0336/595867. (A4010)

PRIVATO vende Rozzol primo piano vista perfetto cucina abitabile soggiorno bicamere bagno terrazzo garage. 910432. (A3965)

PROFESSIONECASA 638408 Vigneti ottimo termoautonomo cucinino saloncino matrimoniale bagno terrazzo cantina garage 145.000.000; altro Carpineto piano alto 140.000.000. (A4033)

PROFESSIONECASA 638408 Gretta libero recente cucina saloncino matrimoniale bagno cantina poggioli 170.000.000. (A4033)

PROFESSIONECASA 638408 Puecher ottimo cucina saloncino camera cameretta doppi servizi 170.000.000.

edilstyl s.r.l. impresa costruzioni

A RONCHI DEI LEGIONARI
IN VIA CIMAROSA
residence "MARCO POLO"
VENDIAMO DIRETTAMENTE PRESTIGIOSI VILLINI BIFAMILIARI

disposti su tre livelli: ingresso, cucina abitabile, saloncino, locale scantinato-taverna, tre stanze, due bagni, due poggioli, box-auto, giardino recintato indipendente.

INIZIO CONSEGNE FINE 1996

PROFESSIONECASA 638408 Revoltella ottimo cucinino saloncino bagno ripostiglio due matrimoniali libero 170.000.000. (A4033)

PROFESSIONECASA 638408 Romagna liberty ampia metratura termoautonomo 295.000.000; altro box vista mare 330.000.000; altro ottimo giardino proprio 300.000.000. (A4033)

PROGETTOCASA Miramare vista Golfo prestigioso appartamento due livelli terrazze abitabili giardino proprio salone soggiorno tre stanze cucina tripli servizi due posti macchina. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Romagna vista mare prestigioso salone tre stanze cucina servizi balconi giardino box, 575.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Campanelle salone due stanze cucina bagno terrazza cantina posto macchina, 260.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Commerciale mansarda luminosa rifinitissima soggiorno due stanze cucina bagno, 160.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Commerciale vista mare nuovo soggiorno due stanze cucina servizi terrazze box. Rifiniture signorili. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Conti ultimo piano scorcio mare tinello zona cottura due stanze bagno terrazzino, 105.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Faro vista mare soggiorno camera cameretta cucina bagno balconi box, 210.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Muggia villette nuove soggiorno tre stanze cucina due bagni-idromassaggio garage giardino, 360.000.000. Possibilità permute. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina appartamento nuovo soggiorno due camere cucina servizi terrazza cantina posti macchina. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA piazza Borsa adiacenze elegante palazzetto ristrutturato appartamento soggiorno due camere cucina servizi. Rifiniture signorili, 280.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Rive adiacenze attico nuovo saloncino due stanze cucina servizi terrazzino, 384.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Dorligo ville bifamiliari salone tre stanze cucina servizi mansarda giardino posti macchina, 380.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Luigi vista aperta soggiorno due stanze stanzetta cucina doppi servizi terrazza posto macchina, 298.000.000. Possibilità box. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Servola casetta accostata da ristrutturare, due livelli, giardinetto proprio, 170.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Sistiana mare vista Baia splendide ville costruende tre livelli giardino porticati solarium. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA zona Università soggiorno due stanze cucina servizi due balconi, 190.000.000. 040/368283. (A00)

RABINO 040/368566 ADIACENZE BARRIERA in palazzina ristrutturata libero soggiorno camera cameretta cucina bagno 116.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 ADIACENZE IPPODROMO CASETTA su due piani libera da ristrutturare 180 mq. totali con posto macchina 135.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 ADIACENZE VIA FABIO SEVERO libero luminoso finiture lussuose con ascensore soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi ripostiglio cantina 170.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 ADIACENZE VIA SAN MARCO libero recente vista aperta luminoso soggiorno camera cucina bagno poggioli ripostiglio cantina 116.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 ADIACENZE VIA UDINE libero totalmente ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi cantina riscaldamento autonomo 175.000.000. (A00)

Continua in ultima pagina

E' convocata l'Assemblea ordinaria della Mutua Commercio FVG presso la Sala Convegni della CCIAA di Trieste in via S. Nicolò n. 5 (Trieste) per il giorno venerdì 28 aprile 1995, alle ore 11.00 in prima convocazione, e in seconda convocazione per il giorno **martedì 9 maggio alle ore 17.00**

o. d. g.

1. Comunicazioni del Presidente
2. Bilancio Consuntivo 1994

Il Presidente
(dott. Adalberto Donaggio)

I documenti annessi alla relazione sul bilancio sono essere consultati presso la sede della Mutua in via S. Nicolò n. 7, Trieste, in orario d'ufficio.

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-41861

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.12 R Venezia S.L.
5.36 D Venezia S.L.
6.10 IC (*) Torino P.N.
6.16 R Portogruaro (feriale)
6.48 IC (*) Roma Termini
7.12 E Venezia S.L.
8.12 IR Venezia S.L.
9.25 R Portogruaro (festivo)
10.12 IR Venezia S.L.
12.12 IR Venezia S.L.
13.12 IR Venezia S.L.
13.47 R Portogruaro (feriale)
14.12 IR Venezia S.L.
15.12 IR Venezia S.L.
16.10 IC (*) Genova
17.12 E Venezia S.L.
17.18 R Venezia S.L.
18.12 E Lecce
19.12 IR Venezia
19.45 R Portogruaro (bus nei prefestivi)
20.28 E Ginevra (WL-CC)
21.12 IR Venezia S.L.
21.16 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo per Genova)
22.10 E Roma Termini

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.47 IR Venezia S.L.
2.32 D Venezia S.L.
6.34 R Portogruaro (feriale)
7.10 D Portogruaro
7.45 D Portogruaro (feriale)
8.01 E Roma Termini (WL-CC)
8.47 D Carnia/Udine - Via Cervign. (feriale fino al 30/7 e dal 29/8)
8.55 E Ginevra (WL-CC)
9.10 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo da Genova)
9.31 R Portogruaro
10.07 E Lecce
10.47 IR Venezia S.L.
11.47 E Venezia S.L.
14.09 IC (*) Sestri Levante/Genova
14.47 IR Venezia S.L.
15.05 R Portogruaro (feriale)
15.47 IR Venezia S.L.
16.27 D Venezia S.L.
17.47 IR Venezia S.L.
18.47 IR Venezia S.L.
20.10 R Venezia S.L.
20.47 IR Venezia S.L.
21.45 IC (*) Torino
22.47 R Venezia S.L.
23.12 IC (*) Roma Termini
23.27 E Venezia S.L.

(*) Servizio di 1.a cl. e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.25 R Udine (feriale - si effettua fino al 30/7 e dal 29/8))
6.29 D Udine (feriale)
6.54 R Udine
7.35 D Udine/Venezia S.L. (feriale)
7.52 D Udine (festivo)
8.42 R Udine (feriale)
9.35 R Udine (festivo)
10.46 R Udine
12.24 D Udine
13.20 R Udine (feriale)
14.20 IR Venezia S.L. (feriale)
14.40 R Udine
16.16 D Udine
17.04 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
17.28 R Udine
17.45 D Udine - via Cervignano (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
18.05 D Udine (feriale)
18.30 R Udine
19.25 D Udine
20.00 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
21.18 E Genova/Torino - via Milano (WL-CC solo per Genova)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.50 R Udine (feriale)
7.26 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
7.54 R Udine (festivo)
7.54 D Sacile/Udine (feriale)
8.41 R Udine (feriale)
8.47 D Carnia/Udine - via Cervig. (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
9.10 E Genova/Torino - via Udine (WL-CC solo da Genova)
9.53 D Venezia - via Udine
11.03 R Venezia - via Udine (feriale)
12.30 R Udine (festivo)
13.56 R Udine
14.35 D Venezia - via Udine (feriale)
14.57 R Udine (feriale)
15.39 R Udine (festivo)
15.39 D Udine (feriale)
16.43 D Pordenone/Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
18.00 R Udine (festivo)
18.21 R Udine (feriale)
19.07 R Udine
19.29 D Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
19.58 D Tarvisio
20.39 R Udine (feriale)
20.54 IR Venezia - via Udine (feriale)
21.28 R Udine (festivo)
21.56 D Udine

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.16 E Zagabria
12.04 E Budapest
17.58 IC (*) Zagabria
23.43 E Budapest (WL-CC)

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento di supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.28 E Budapest (WL.CC)
10.57 IC (*) Zagabria
16.50 E Budapest
19.49 E Zagabria (WL-CC)

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

Società Pubblicità Editoriale

Si avverte la spettabile clientela che per tutti i tipi di avvisi economici, necrologie e partecipazioni è necessario rilasciare la partita Iva o il codice fiscale.

LA RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE CONSOB

Famiglie italiane in fuga dalla Borsa in crisi

La presenza dei risparmiatori si è ridotta al 16,2% e il listino ha una sofferenza strutturale: le sue dimensioni troppo ristrette

ROMA — Si fa presto a dire che la Borsa deve diventare per la gente comune un luogo familiare come la banca; le famiglie devono superare ancora molti pregiudizi, e se in più ci si mette la crisi ecco che l'investimento azionario delle famiglie nel '94 è risultato in calo, passando dal 17% di quota di capitalizzazione nel '93 al 16,2% l'anno successivo. E' questo uno dei dati emersi ieri nel corso della relazione annuale della Consob (Commissione di controllo per le società e la Borsa) presentata dal suo presidente Enzo Berlanda.

Berlanda ha purtroppo sottolineato il fatto che il listino non è ampio, e questo rappresenta una debolezza non transitoria ma strutturale. Il mercato avrebbe tutto da guadagnare e circolerebbero più soldi. L'anno scorso sono stati deliberati aumenti di capitale a pagamento ed emissioni di prestiti obbligazionari pari a complessivi 31 mila 412 miliardi, con una crescita del 61,1% rispetto al '93.

Il presidente della Consob ha fatto un'analisi della reticenza delle imprese ad accedere alla Borsa. Prima di tutto ha chiamato in causa i costi eccessivi che le aziende devono pagare. «Occorre uniformare il sistema dei controlli societari per il complesso delle imprese», ha detto Berlanda, «soprattutto per quanto rigurda gli aspetti contabili; l'attuale sistema dualistico che caratterizza la disciplina italiana, cioè società di revisione e collegio sindacale, sta sempre più profilandosi come causa di ingiustificatiaumenti dei costi per le imprese, resi anche più gravosi dalla recente norma sui compensi ai membri del collegio sindacale che si applica pure alle imprese già tenute alla revisione e certificazione dei bilanci».

La soluzione? Secondo Berlanda va ricercata «nel modulare il sistema dei controlli contabili esclusivamente in funzione del profilo dimensionale delle imprese». Nel caso del finanziamento bancario gli oneri informativi, che sono un deterrente alla quotazione, «appaiono invece relativamente contenuti, non essendo peraltro prevista alcuna forma di pubblicità sul merito di credito dell'impresa». Altrove, come in Usa o Gran Bretagna, «la disparità degli oneri informativi tra costo del credito e costo del capitale azionario è attenuata dalla presenza delle agenzie di rating che rendono pubblico il loro giudizio sulle emissioni di titoli di debito».

Per far progredire la struttura del mercato, la Consob si aspetta fra l'altro «un effettivo rafforzamento del ruolo degli investitori istituzionali». Berlanda ha rilevato come l'esitazione nello sviluppo dei Fondi pensioni non si può ricondurre interamente alla necessità di una contestuale riforma del sistema previdenziale pubblico.

RINEGOZIARE IN BANCA

Incubo mutui Ecu Un sollievo in vista

ROMA — Le banche italiane accettano di rinegoziare i contratti per i mutui in Ecu o in valuta. In sostanza offrono ai sottoscrittori di allungare i tempi del debito o, per chi lo vuole, di riconvertirlo in lire. La prima soluzione è forse la più conveniente per chi (circa 300 mila risparmiatori) negli ultimi mesi ha visto impennarsi del 30-40% gli importi delle rate, mentre una riconversione in lire, se da un lato sottrae il mutuatario dal rischio di nuove oscillazioni dell'Ecu o delle valute comporta però spese di riconversione non indifferenti oltre a un cambio fissato ai livelli attuali. Considerato che quelli di questi giorni vengono considerati picchi difficilmente superabili, il calcolo sarebbe assai svantaggioso nel caso di un recupero della lira. Inoltre anche i tassi dei mutui salirebbero visto che si passerebbe da quelli applicati alle valute (all'Ecu ad esempio è stato applicato il 4,03% semestrale all'ultima valutazione) a quelli italiani ormai sopra il 5,45%.

Più favorevole la strada della rimodulazione. Le banche offrono infatti di allungare la vita del debito abbassando di conseguenza il livello delle singole rate.

Una soluzione potrebbe essere possibile già per le scadenze di giugno. Ovviamente la soluzione varierà a seconda dei singoli casi. Ogni banca, sulla scia delle indicazioni Abi, ricontratterà il mutuo. L'avertenza per i risparmiatori è quindi quella di presentarsi al più presto in banca per discutere modi e tempi dell'operazione. Nel caso non si trovi subito una soluzione, l'Abi ha proposto alle banche di accettare un acconto della rata in attesa di varare il piano definitivo di rimodulazione. Bocciata invece la soluzione di far pagare le rate sulla base di una quotazione virtuale individuata più o meno a metà strada tra il livello di cambio iniziale e quello attuale.

Le associazioni dei consumatori che da mesi tempestavano sia l'Abi che il Governo sono parzialmente soddisfatte.

«L'aver proceduto attivando proposte razionali, quali la ricontrattazione dei termini sta dando i primi risultati a fronte di soluzioni miracolistiche che se verranno saranno comunque ben accette». Le associazioni tra cui ci sono Federconsumatori, Lega consumatori, Acli, Adusbef avvertono comunque i risparmiatori «di verificare con le associzioni la convenienza delle singole proposte». E chiedono alle banche di spiegare con una lettera le modalità di riconversione. Meno soddisfatta l'Uppi, l'associazione dei piccoli proprietari di casa, secondo cui l'accordo «è nebuloso e lacunoso e in alcuni casi, come la conversione da vauta a lira anche assai oneroso».

RIALZO IN BORSA

Generali, la raccolta sale a 10 mila 180 mld Assemblea il 24 giugno

TRIESTE — L'intesa governo-sindacati sui fondi di pensione ha causato nel pomeriggio di ieri solo una temporanea fiammata dell'indice Mibtel, passato in pochi minuti da una variazione positiva dello 0,3-0,4% a un guadagno dell'1,4%. Un balzo che tuttavia sarebbe stato in parte provocato dall'errore di una Sim, che con un ordine di acquisto a un prezzo sbagliato su 120 mila titoli Generali ha causato una brusca impennata del titolo (+9%) ridimensionata non appena l'errore è stato corretto. Il titolo Generali è stato in ogni caso sospeso temporaneamento per eccesso di rialzo. Alle 16.05 l'indice Mibtel è tornato a registrare un progresso limitato allo 0,05%.

Il 5 maggio, intanto, è in calendario la riunione del consiglio di amministrazione delle Generali, che si terrà a Roma nella sede di piazza Venezia, per l'esame dei dati definitivi del 1994. Il bilancio evidenzia una raccolta complessiva di diecimila 180 miliardi, con un incremento del 4% rispetto al precedente esercizio per la sola capogruppo, mentre quelli aggregati e relativi all'attività dell'intero gruppo raggiungono i 23 mila 200 miliardi, con un incremento del 16, 7%. Dopo la riunione del cda del 5 maggio, il prossimo appuntamento è per il 24 giugno all'assemblea degli azionisti che si terrà a Trieste e che dovrà anche provvedere alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione per il prossimo triennio. Consiglio di amministrazione che sarà chiamato poi, nella riunione immediatamente successiva all'assemblea, a nominare il nuovo presidente. Nonostante le ricorrenti voci sul conferimento di questo incarico l'attuale vicepresidente, il francese Antoine Bernheim, in ambienti triestini si da quasi per certa la riconferma di Eugenio Coppola di Canzano.

PORTO DI TRIESTE, COLLOQUIO TELEFONICO TRA ILLY E IL MINISTRO CARAVALE

Rimane Romanò, si prepara Lacalamita

Sostegni regionali agli investimenti nel settore trasporti: martedì scorso chiarimento a Bruxelles

Servizio di
Massimo Greco

TRIESTE — Nel prolungato e imbarazzante silenzio su nomine temporanee e definitive all'Autorità portuale triestina, il ministro Caravale si fa finalmente trovare ieri mattina dal sindaco Illy e comunica al primo cittadino che è intenzionato a protrarre il mandato commissariale di Giuseppe Romanò, perchè non gli pare elegante affidare una sia pure breve gestione straordinaria a un candidato alla presidenza (leggi Lacalamita). L'ammiraglio garantirà così la continuità amministrativa in attesa che si compia l'iter procedurale (intesa ministro-Regione, parere delle commissioni parlamentari) di scelta del futuro presidente. Caravale ha inoltre informato Illy che, a differenza di quanto il titolare dei Trasporti aveva in un primo tempo eccepito, non sarebbe più necessaria la "terna" di nomi (mancava l'indicazione della Camera di commercio) e basterebbe invece l'originario "ambo" Lacalamita-Volli. Su per giù su queste posizioni si sarebbe orientata anche la giunta regionale, riunitasi martedì: non ci sono ostacoli all'indicazione "forte" concertata da Illy e da Donaggio - Lacalamita, appunto - e, qualora il commissariamento dovesse trascinarsi per un breve lasso di tempo, rimanga Romanò ad amministrare l'"interregno". Dunque, se alle telefonate seguiranno comportamenti coerenti da parte del ministro, se non si apriranno sipari al momento imprevedibili, parrebbe concretarsi da qui a qualche mese la prospettiva Lacalamita.

C'era attesa, sempre sul versante portuale, per l'eurotrasferta di ieri l'altro a Bruxelles dell'assessore regionale Degano, accompagnato dal presidente degli utenti portuali triestini Slocovich, dal direttore dell'Associazione industriali Rosso Cicogna, dal direttore regionale Olivo. Sul tappeto comunitario una questione che aveva inquietato non poco gli operatori portuali: la Dg7 (trasporti) aveva infatti lamentato la mancata trasmissione di due leggi regionali - la 4/85 e la 22/87 -, le quali prevedono forme di pubblico sostegno a favore di investimenti nelle aree portuali di Trieste, Monfalcone, Nogaro. Spedizionieri, agenti marittimi, autotrasportatori sono interessati a tali provvedimenti; la Regione ha stanziato dall'85 a oggi poco meno di 80 miliardi. Si spera - hanno commentato in via ufficiosa alcuni partecipanti alla trasferta - che le tre ore di discussione a Bruxelles abbiano dissipato i dubbi degli eurocrati; i funzionari della Dg7 avrebbero comunque sottolineato che nel settore dei trasporti non scattano i limiti al pubblico intervento previsti invece per i comparti industriali.

Fincantieri-Disney, trattativa serrata E Grimaldi ordina 5 "multipurpose"

TRIESTE — Si tratta ormai sui dettagli tecnici e finanziari tra Fincantieri e Disney per la commessa di due navi-crociera. Una delegazione della caposettore Iri per la cantieristica è da alcuni giorni impegnata a Orlando, in Florida, dove ha sede il quartier generale Disney. Tuttavia la partita non è affatto chiusa e altre insidiose concorrenti (tra le quali anche la giapponese Mitsubishi) non hanno deposto le armi. Massima prudenza, dunque, in via Genova. Non ci sono dichiarazioni ufficiali, ma sembra che la recente decisione della Costa di ordinare alla tedesca Bremer Vulkan una nuova unità abbia lasciato un po' di amaro in bocca all'azienda Iri, che a questo punto non intende lasciarsi scappare la preda statunitense (le due navi Disney, da 80 mila tsl, verrebbero costruite a Marghera).

Ieri Fincantieri ha reso noto di aver concluso con Grimaldi un accordo per la costruzione di 5 "multipurpose" destinate al trasporto combinato di veicoli e container. Tre di queste avranno una portata lorda di 26 mila t, le altre due di 18.500 t; la consegna sarà scaglionata tra il '97 e il '98; le unità saranno dotate di motori Sulzer Rta 62 U. Tre "multipurpose" saranno costruite nei cantieri di Palermo.

magr

D06116

A.C.T.
AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI TRIESTE

AVVISO DI GARA

L'Azienda Consorziale Trasporti di Trieste intende indire una gara ad appalto concorso per la fornitura di liquido anticongelante per automezzi aziendali.
La gara verrà effettuata con il sistema delle offerte segrete, e con le modalità previste dall'art. 91 del R.D. 23.05.1924, n. 827, a cui si fa invio ricettizio.
L'importo netto a base della gara è di Lire 175.000.000.
Le Società che intendono segnalarsi per l'eventuale partecipazione alla gara dovranno inviare «Richiesta in carta legale recante la dicitura richiesta d'invito - Fornitura di liquido anticongelante», all'A.C.T. Servizio Amministrativo Commerciale, via D'Alviano numero 15 - 34144 Trieste.
La richiesta di invito a gara non è vincolante per l'Amministrazione e dovrà pervenire tassativamente entro 10 gg. dalla data della presente pubblicazione.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Commerciale - Ufficio Acquisti telef. 040-7795224.

IL DIRETTORE GENERALE VICARIO
(dott. Fulvio CIMAROSTI)

IERI MATTINA CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Finmare, si attenua il "rosso"

La caposettore Iri arresta a 7,3 mld l'emorragia - Cresce il fatturato grazie a Lloyd e Italia

Antonio Zappi

TRIESTE — Prosegue imperterrita la serie negativa dei bilanci Finmare, ma quello del '94 - stando alle cifre diffuse ieri da Genova - si colora di un "rosso" meno intenso rispetto alle precedenti primavere. Finmare ha chiuso il '94 - comunica una nota - con una perdita di 7,3 miliardi rispetto a un risultato negativo di 87,6 mld registrato nel '93 (piccola incongruenza: il comunicato, diramato il 13 maggio dell'anno scorso, si riferiva a un disavanzo, relativamente all'esercizio '93, di 65,6 mld. Allora, di quale tipo di documento finanziario ci si avvale?). L'alleggerimento del deficit Finmare è stato esaminato ieri mattina durante una riunione del consiglio di amministrazione; l'amministratore delegato Zappi ha illustrato il progetto di bilancio '94.

La nota di Finmare, tuttavia, non nasconde i gravi e insoluti problemi nei quali galleggia faticosamente la finanziaria Iri: "nonostante il recupero ... permangono immutate le difficoltà del gruppo che attende ormai da tempo precisi indirizzi da parte delle autorità competenti ...". L'allusione alla lentezza e alla irrisolutezza decisionale del governo (o dei governi) pare evidente. La presentazione, da parte del ministro Caravale, di un piano governativo è stata spostata alla fine di questo mese; l'orientamento sembra in linea di massima quello di affidare il cabotaggio alle Fs o a una società partecipata dalle Fs; il trasporto linea (Lloyd e Italia) dovrebbe essere accorpato in una sola società, un'ipotesi avversata a Trieste, che chiede una soluzione "a parte" per il Lloyd (a proposito, che fine ha fatto l'impegno Finmare di trovare una "merchant bank" che cerchi acquirenti della compagnia?).

Nel '94 - torniamo alle anticipazioni di bilancio - il gruppo Finmare ha fatturato 2240 mld (poco meno di 2mila mld nel '93), un dato sul quale si evidenzia l'"importante apporto" di Lloyd e Italia, il cui fatturato è cresciuto del 19% (e le vogliono fondere proprio quando vanno bene!). L'indebitamento Finmare è sceso da 2409 mld a 2193 mld, mentre è aumentata l'incidenza dell'indebitamento a lungo termine (dal 43,6 al 51,1%). La nota chiarisce che la cessione della Sidermar a CoeClerici non ha determinato alcun effetto sull'esercizio '94.

La flotta Finmare si componeva al 31 dicembre '94 di 124 unità (1,3 milioni t, età media di 8 anni); il numero dei dipendenti è calato da 6800 a 6480. Le compagnie controllate hanno trasportato 38 milioni di t di merci, 13 milioni di passeggeri, 2 milioni di auto.

Un'ultima informazione: Giuseppe Ravera, presidente del Lloyd, presiederà anche due "regionali", Caremar e Saremar; a presiedere Siremar e Toremar è stato invece chiamato Claudio Boniccioli, amministratore delegato dell'Adriatica e "candidato" della Provincia di Venezia alla presidenza del porto lagunare.

magr

Riforma previdenziale, Larizza oggi a Udine

UDINE — Il confronto con il governo sull'accordo di dicembre e la riforma del sistema previdenziale saranno al centro dell'attivo unitario regionale dei quadri e delegati Cgil, Cisl e Uil convocato per oggi alle 9 nel quartiere fieristico di Torreano (Udine). La riunione acquista particolare rilevanza alla luce dell'incontro odierno fra sindacato e governo sulla previdenza integrativa. All'ordine del giorno anche la discussione e valutazione sulle intese già raggiunte in merito alla spesa assistenziale, trasferimenti relativi alle pensioni sociali, pensioni di inabilità, agevolazioni contributive, contributi figurativi, reversibilità, invalidità e armonizzazione dei trattamenti previdenziali.

Particolarmente atteso l'intervento conclusivo di Pietro Larizza.

Al segretario generale della Uil spetta infatti il compito di illustrare la proposta complessiva del sindacato sulla riforma delle pensioni e, al contempo, fare il punto sulla trattativa in corso con il governo.

Le Finanziarie regionali trivenete per un mercato delle piccole imprese

TRIESTE — Per iniziativa delle tre finanziarie regionali - che ne sono state le promotrici - si è tenuta a Padova la prima assemblea del Comitato Triveneto, alla quale hanno partecipato rappresentanti delle principali banche operanti nel Triveneto, associazioni imprenditoriali ed ordini professionali dei commercialisti e dei ragionieri; complessivamente erano presenti oltre una quarantina di delegati.

Sono stati esaminati, in maniera ampia e approfondita, i molteplici aspetti che militano a favore dellea creazione del mercato mobiliare telematico delle piccole imprese.

Questa la composizione del Comitato di direzione:

Massimo Carraro (presidente Veneto sviluppo); Flavio Presacco (presidente Friulia); Giuseppe Todesca (presidente Tecnofin trentina); Rolando Lubian (presidente Federveneto Api); Eduino Gabrielli (direttore generale Cassa centrale delle Casse rurali trentine); Amedeo Piva (Presidente Federazione veneta delle Banche di credito cooperativo); Luigi De Puppi (Direttore generale Zanussi e consigliere Banca Popolare di Udine); Guido Mascagni (Dirigente finanziario Cassa di Risparmio di Verona); Alfredo Checchetto (vicedirettore generale Cassa Risparmio di Padova); Adriano Antonio Piva (Dirigente Banco Ambroveneto); una persona da designare per le Associazioni industriali di Udine e una persona da designare per gli Ordini professionali.

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA TRIENNALE E QUINQUENNALE

- La durata dei BTP triennali e quinquennali inizia il 1º dicembre 1994 e termina il 1º dicembre 1997 per i triennali e il 1º dicembre 1999 per i quinquennali.
- Sia i BTP triennali sia i BTP quinquennali fruttano un interesse annuo lordo del **9,50%**, pagato in due volte il 1º giugno e il 1º dicembre di ogni anno di durata, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP triennali e quinquennali è stato pari, rispettivamente, all'**11,43%** e all'**11,68%** annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **14 aprile**.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1º dicembre; all'atto del pagamento (**20 aprile**) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
6.45 TG1 FLASH (7,30 - 9,30)
7.00 TG1 (8 - 8,30 - 9 - 10)
9.35 COSE DELL'ALTRO MONDO. Telefilm. "La legge e' uguale per tutti"
10.05 EMIL E I DETECTIVES. Film (avventura '64). Con Walter Slezak, Heiner Shubert.
11.00 DA NAPOLI TG1
11.50 TUTTI A TAVOLA. Con Monica Leofreddi.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Delitti in riviera"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TSP REGIONALI '95 - INTERVISTE ALLE LISTE
14.10 SALA GIOCHI. Con Maria Teresa Ruta.
14.50 DISNEY TIME. 100 ANNI DI CINEMA E CARTONI ANIMATI. Con Emilio Levi.
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.55 VIVA DISNEY - LA SIRENETTA
16.25 BIKER MICE DA MARTE
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.55 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo Di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Rosanna Lambertucci.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 IL FATTO
20.40 NUMERO UNO. Con Pippo Baudo.
23.05 TG1
23.15 SECONDA SERATA. Con Alessandra Casella.
0.05 TG1 NOTTE
0.10 CHE TEMPO FA
0.15 VIDEOSAPERE EFFETTO NOTTE. Documenti.
0.45 SOTTOVOCE
1.00 IL FATTO
1.05 CANZONISSIMA 1970
2.30 ANNA KARENINA. Scenegg.
3.40 TG1
3.45 CONCERTI SOTTO LE STELLE

RAIDUE

6.35 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
7.00 QUANTE STORIE!
7.00 MAGILLA GORILLA
7.25 KARATE KAT
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.15 BLACK STALLION. Telefilm. "Black in quarantena"
8.35 BRAVO CHI LEGGE
8.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.30 BRAVO CHI LEGGE
10.35 REBUS ITALIANO
10.35 LO SPORTELLO DEL CITTADINO. Con Anna Bartolini.
10.50 FRA LE RIGHE. Con Enza Sampo'.
11.30 TG2 33. Con Luciano Onder.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 ECONOMIA
13.35 TSP REGIONALI '95 - INTERVISTE ALLE LISTE
13.45 METEO 2
13.55 QUANTE STORIE DISNEY
14.25 SEGRETI PER VOI. Con Anna De Carlo.
14.30 PARADISE BEACH. Telenovela.
14.55 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.40 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Alessandro Cecchi Paone e Piero Marrazzo.
15.45 TG2 FLASH (17,00)
18.10 TGS SPORTSERA
18.25 METEO 2
18.35 IN VIAGGIO CON SERENO VARABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.45 MIAMI VICE - SQUADRA ANTIDROGA. Telefilm. "Oltraggio alla corte"
19.45 TG2 SERA
20.15 TGS LO SPORT
20.30 IL RE DEI RE. Film (storico '61). Con Jeffery Hunter, Siobhan McKenna.
23.05 TSP REGIONALI '95 : LEADERS A CONFRONTO
0.40 TG2 NOTTE
0.55 VIDEOSAPERE L'ALTRA EDICOLA
1.05 BUON COMPLEANNO CINEMA
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 METEO 2
1.20 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm.
2.15 SANREMO COMPILATION
2.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

RAITRE

6.45 VIDEOSAPERE
6.45 L'ALTRA EDICOLA
6.55 PASSAPORTO PER L'EUROPA. Documenti.
7.05 UNA CARAMELLA AL GIORNO. Documenti.
7.10 ULISSE. EFFETTO NOTTE. Documenti.
7.40 FILOSOFIA. Documenti.
8.15 VIDEOSAPARE - CENT'ANNI DI CINEMA. Documenti.
8.40 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
8.50 PRIMO SOCCORSO. Documenti.
9.15 QUESTI NOSTRI FIGLI. Documenti.
10.00 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
10.10 FANTASTICA ETA'. Documenti.
10.55 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
11.05 FANTASTICA MENTE. Documenti.
11.45 ASINO D'ORO. Con Gigi Marzullo.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TGR AMBIENTE E CONSUMI
12.30 TGR LEONARDO
12.40 DOVE SONO I PIRENEI?
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TRIBUNE ELETTORALI REGIONALI
15.15 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.25 BILIARDO. CAMPIONATO ITALIANO
15.50 CALCIO A 5. TORINO-BOLOGNA
16.15 CALCIO. ITALIA-RUSSIA (AMICHEVOLE)
17.00 VIDEOSAPERE PARLATO SEMPLICE. Documenti.
17.45 VIDEOSAPERE CULTURA NEWS. Documenti.
18.00 GEO. Documenti.
18.30 TG3 SPORT
18.35 INSIEME
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TRIBUNE ELETTORALI AMMINISTRATIVE
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 TEMPO REALE. Con Michele Santoro.
23.00 TG3
23.05 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.25 ANNI AZZURRI. Documenti.
0.30 TG3 VENTIQUATTRO E TRENTA
1.00 FUORI ORARIO. SAT SAT
1.45 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
2.00 TG3

RADIO

Radiouno

6.17: GR1 Italia, istruzioni per l'uso; 6.47: Bolmare; 7.00: Rai Giornale Radio GR1 (8,00); 7.20: GR1 Regione; 7.30: Questione di soldi; 7.47: Radiouno musica; 9.05: GR1 Radio anch'io; 10.08: Radio Zorro; 11.10: Bautiful; 11.45: Gente di mare; 12.32: Buongiorno dottore; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.25: GR1 Che si fa stasera?; 13.40: Sereno e'...; 14.15: Una risposta al giorno; 15.32: Galassia Gutenberg; 15.50: Bolmare; 16.07: Nonsoloverde; 16.35: L'Italia in diretta; 17.14: Uomini e camion; 17.30: Santa Messa "In coena Domini"; 19.45: Rai Giornale Radio GR1; 20.10: Ascolta, si fa sera; 21.10: Planet rock; 22.44: Bolmare; 23.10: La telefonata; 23.30: Piano bar; 0.00: Ogni notte. La musica di ogni notte; 0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.33: GR1 Radio Tir; 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7,30 - 8,30); 7.20: Momenti di pace; 8.15: Chidovecomequando; 8.52: Un racconto al giorno; 9.14: Golem; 9.45: I tempi che corrono; 10.30: 3131; 12.10: GR Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2; 12.54: Per le strade d'Italia; 13.00: Il signor Bonalettura; 14.00: Ring; 14.35: Radioduetime; 15.12: Hit Parade; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22,30); 20.05: Sorridere, ridere, deridere; 21.35: Radiostarship; 22.40: Serata con...; 0.30: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Radiotre Mattina. Musica e informazione; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.01: Mattino Tre; 9.30: Segue dalla prima; 11.05: Mattino Tre; 11.52: Pagine da...; 12.15: La barcaccia; 13.52: Concerti Doc; 14.30: Note azzurre; 15.15: Archivi del suono; 15.45: Duemila; 17.00: Il mondo nuovo; 17.45: Hollywood party; 18.30: Rai Giornale Radio GR3; 19.15: Dentro la sera; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico; 23.43: Radiomania; 0.00: Radiotre notte classica.

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: La specule; 15: Giornale radio; 15.15: Controcanto.
Programmi per gli italiani in Istria - 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena - 7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: La salute nelle nostre mani; 8.40: Intrattenimento musicale; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.45: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dialoghi culturali; 15: Intrattenimento musicale; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 18: Cartoline dal vicinissimo oriente; 18.40: Intrattenimento musicale; 19: Gr.

Radioattività

7, 9, 11, 13, 18, 20: Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi Gazzettino giuliano; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'opinione; 7.35: Paolo Agostinelli; 7.40: Disco più; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40: Disco più; 10: 500 secondi; 10.15: Classifichiamo; 10.30: Contatto radio; 10.50: Sergio Ferrari; 11.30: Prima pagina; 11.40: Disco più; 11.45: La cassaforte; 13.40: Disco più; 14: Paolo Agostinelli; 14.45: Rock cafè titoli; 15: Rock cafè; 15.20: Disco più; 16: Rock cafè; 16.10: Mauro Milani; 16.15: Classifichiamo; 17: Rock cafè; 17.40: Disco più; 18.10: Gianfranco Micheli; 19: Rock cafè; 19.30: Prima pagina; 19.40; Disco più; 20.10: Effetto notte; 24: Musica non-stop.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TMC

7.00 EURONEWS
7.30 BUONGIORNO MONTECARLO
9.30 AGENTE SPECIALE 86. Telefilm. "Lo spirito lo vuole"
10.00 DALLAS. Scenegg.
11.00 LE GRANDI FIRME
12.00 SALE, PEPE E FANTASIA. Con Wilma De Angelis.
12.30 CASA: COSA?. Con Claudio Lippi.
13.30 TMC SPORT
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.10 ODISSEA TRAGICA. Film (drammatico '48). Di Fred Zinnemann. Con Montgomery Clift, Aline McMahon.
16.10 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.15 LE GRANDI FIRME
18.30 THE BEATLES
18.45 TELEGIORNALE
19.30 T.R.I.B.U. - THE LION TROPHY SHOW
20.25 TELEGIORNALE - LA VOCE DI MONTANELLI
20.35 MISSION. Film (drammatico '86). Di Roland Joffe'. Con Robert De Niro, Jeremy Irons.
22.50 TELEGIORNALE
23.20 LE MILLE E UNA NOTTE DEL TAPPETO VOLANTE
0.20 MONTECARLO NUOVO GIORNO
0.30 TM SEA
1.00 NOI, LORO, GLI ALTRI
1.30 CASA: COSA?
2.30 EURONEWS
5.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.30 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 GUIDA AL PARLAMENTO
9.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.45 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.20 COMPLOTTO DI FAMIGLIA. Con Alberto Castagna.
16.00 SAILOR MOON
16.25 LA FAMIGLIA DE MOSTRIS
16.30 MILA E SHIRO
17.00 HOLLY E BENJI DUE FUORICLASSE
17.25 BOBBIK
17.30 MIGHTY MAX
17.59 TG5 FLASH
18.02 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Enzo Iacchetti e Lello Arena.
20.40 HEIDI - 2. PARTE. Film tv. Con Noley Thornton, Jane Seymour, Jason Robards.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. RAGIONANDO. Con Maurizio Costanzo.
0.00 TG5
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R)
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 NONSOLOMODA
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 A TUTTO VOLUME
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 TARGET

ITALIA 1

6.30 CIAO CIAO MATTINA
9.20 CHIPS. Telefilm.
10.25 T.J. HOOKER. Telefilm.
11.25 VILLAGE
11.30 MCGYVER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.30 FATTI E MISFATTI
12.40 STUDIO SPORT
12.50 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
12.50 LA' SUI MONTI CON ANNETTE
13.30 SUPERHUMAN SAMURAI. Telefilm.
14.00 STUDIO APERTO
14.30 SMILE. Con Federica Panicucci e Stefano Gallarini.
14.35 NON E' LA RAI. Con Ambra.
16.30 HIGHLANDER. Telefilm. "La signora del circo"
17.30 VILLAGE
17.45 PRIMI BACI. Telefilm. "Il litigio"
18.20 BAYWATCH. Telefilm. "Innamorati per finta"
19.30 STUDIO APERTO
19.50 STUDIO SPORT
20.00 KARAOKE
20.45 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Incontri molto ravvicinati"
22.35 ANTEPRIMA DEL NUOVO VIDEO DEI TAKE THAT
22.40 WARGAMES - GIOCHI DI GUERRA. Film (drammatico '83). Di John Badham. Con Matthew Broderick, Dabney Coleman.
23.40 FATTI E MISFATTI
0.45 ITALIA UNO SPORT
1.45 SGARBI QUOTIDIANI
2.00 HIGHLANDER. Telefilm.
3.00 CHIPS. Telefilm.
4.00 MCGYVER. Telefilm.
5.00 T.J.HOOKER. Telefilm.
6.00 LA PICCOLA GRANDE NELL. Telefilm.

RETE 4

7.20 STREGA PER AMORE. Telefilm.
7.40 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm.
8.00 MANUELA. Telenovela.
9.00 BUONA GIORNATA. Con Patrizia Rossetti.
9.15 CATENE D'AMORE. Telenovela.
9.40 GRANDI MAGAZZINI
10.00 GUADALUPE. Telenovela.
10.35 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 RUBI. Telenovela.
12.20 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
13.00 SENTIERI. Scenegg.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA
14.15 SENTIERI. Scenegg.
15.25 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.
16.20 AGENZIA MATRIMONIALE. Con Marta Flavi.
17.10 PERDONAMI. Con Davide Mengacci.
18.00 LE NEWS DI FUNARI. Con Gianfranco Funari.
19.00 TG4
19.30 LE NEWS DI FUNARI. Con Gianfranco Funari.
20.35 IL COMPAGNO DON CAMILLO. Film (commedia '65). Di Luigi Comencini. Con Fernandel, Gino Cervi.
22.40 SILVERADO. Film (western '85). Con Kevin Costner, Kevin Kline.
23.30 TG4 NOTTE
1.15 RASSEGNA STAMPA
1.25 MEDICINE A CONFRONTO
3.00 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm.
3.30 UN GIOCO ESTREMAMENTE PERICOLOSO. Film (poliziesco '75). Con Burt Reynolds, Catherine Deneuve.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.45 NOTIZIE DAL VATICANO
12.00 PAROLE E MUSICA. Con Valerio Fiandra.
13.00 SPECIALE MAGAZINE
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 L'ASPARAGO BIANCO NEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Documenti.
14.05 VESTITI USCIAMO
14.15 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.45 QUANTO SI PIANGE PER AMORE. Telenovela.
15.15 RITUALS. Telenovela.
15.40 SPACE STARS
16.00 MIKE HAMMER INVESTIGAZIONI. Telefilm.
16.50 RITUALS. Telenovela.
17.45 FATTI E COMMENTI FLASH
18.00 IL MIO AMICO FANTASMA. Telefilm.
18.30 SPACE STARS
18.50 MAGUY. Telefilm.
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 APPUNTAMENTO CON LA PAROLA
20.30 RIONI ALLA RIBALTA
22.05 LA PAGINA ECONOMICA
22.10 FATTI E COMMENTI
22.45 LA MAZURKA DEL BARONE, DELLA SANTA.... Film (commedia '75). Di Pupi Avati. Con Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio.
0.30 LA PAGINA ECONOMICA
0.35 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.25 ALICE
17.15 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 IN ITALIANO. CORSO DI LINGUA E CIVILTA'
20.00 EURONEWS
20.30 MERIDIANI
21.30 PAGINE APERTE
21.50 LO STATO DELLE COSE. CULTURA
22.15 TUTTOGGI
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

TELEANTENNA

11.00 CARTONI ANIMATI
11.50 RUBRICA DI CARTOMANZIA
12.00 RIBELLE. Telenovela.
12.40 TELEPROMOZIONE
13.15 TELENATENNA NOTIZIE
13.30 PRIMO PIANO
14.00 BASKET. BRESCIALAT - LIBERTAS
15.30 RUBRICA DI CARTOMANZIA
15.40 CARTONI ANIMATI
16.15 TELE ANTENNA NOTIZIE FLASH
16.20 RUBRICA DI CARTOMANZIA
16.30 RIBELLE. Telenovela.
17.30 I RACCONTI DEL WEST. Telefilm.
18.00 MEDICINA IN CASA
19.15 TELEANTENNA NOTIZIE
19.40 PRIMO PIANO
20.20 RUBRICA DI CARTOMANZIA
20.30 TOMMASO CI METTE IL NASO
21.30 AUSTRIA IMPERIALE. Documenti.
22.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.30 TELEANTENNA NOTIZIE
23.00 MEDICINA IN CASA

TELEFRIULI

8.30 LA SETTIMA LUNA
9.30 MATCH MUSIC
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 ORCHESTRA COMPILATION
12.35 RUBRICA DI CUCINA
12.45 TELEFRIULI OGGI
12.55 MATCH MUSIC
13.20 MOTO E MOTORI
13.45 TELEFRIULI OGGI
14.00 VIDEO SHOPPING
16.15 STARLANDIA
17.15 DI CLASSE
18.15 VIDEO SHOPPING
19.00 TELEFRIULI SERA
19.40 PRIMO PIANO
19.45 PENNE ALL'ARRABBIATA
20.00 SPUTA IL ROSPO
20.30 DIAGNOSI
22.30 PARLIAMONE
23.30 PENNE ALL'ARRABBIATA
0.15 VIDEO SHOPPING
0.45 MATCH MUSIC
1.15 ORCHESTRA COMPILATION
1.45 IL PRINCIPE AZIM. Film (avventura '38). Di Zolian Korda. Con Roger Livesey, Raymond Massey.

TELE+3

7.00 COLPI DI TIMONE. Film (commedia '42). Di Gennaro Righelli. Con Gilberto Govi, Elena Altieri.
9.00 SETTIMANA SANTA - CONCERTI DI MUSICA SACRA
13.00 COLPI DI TIMONE. Film (commedia '42). Di Gennaro Righelli. Con Gilberto Govi, Elena Altieri.
15.00 SETTIMAAN SANTA - CONCERTI DI MUSICA SACRA
18.55 +3 NEWS
19.00 COLPI DI TIMONE. Film (commedia '42). Di Gennaro Righelli. Con Gilberto Govi, Elena Altieri.
21.00 SETTIMANA SANTA - CONCERTI DI MUSICA SACRA
0.30 COLPI DI TIMONE. Film (commedia '42). Di Gennaro Righelli. Con Gilberto Govi, Elena Altieri.

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 SAMPEI
8.00 ALICE. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.10 RITUALS. Telefilm.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.30 PUNTA ALLE 8. Telefilm.
14.00 SUPERAMICI
14.30 CALIFORNIA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 CHINA BEACH. Telefilm.
18.30 ALICE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 PUNTA ALLE 8. Telefilm.
20.05 SAMPEI
20.35 PERICOLO IN AGGUATO. Film (drammatico '86). Di John Carpenter. Con Lauren Hutton, David Birney.
22.30 MAX HEADROOM. Telefilm.
23.30 SALTO NEL BUIO. Telefilm.
0.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 LA PRINCIPESSA DEL BODY BUILDING. Film tv (commedia). Di Steven H. Stern. Con A. Paul, S. Bergman, D. Naughton.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO
2.25 CRAZY DANCE
2.55 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.30 MUSICA E SPETTACOLO
12.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
12.30 RACING TIME
13.00 CONTROCANTO
14.00 JUNIOR TV
18.00 DI CLASSE. Con Maria Giovanna Elmi.
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
20.30 SPRINT
21.30 VIDEOPARADE
22.30 TG REGIONALE
23.30 I SOPRAVVISSUTI DEL 2000. Film.
1.00 TG REGIONALE
2.00 CONVIENE FAR BENE L'AMORE
2.45 MISSIONE ANGOLA. Film (azione '88). Di Ronnie Isaacs. Con R. Calder, S. Radebe.

TELECOMANDO — RAIDUE

La Gardini Addams ci fa rabbrividire

Rubrica di
Giorgio Placereani

«Denti e orecchie volavano per l'aria». Così l'immortale P.G. Wodehouse descrive, nelle parole di un suo personaggio, un aspro incontro di boxe; così probabilmente Elisabetta Gardini amerebbe riassumere i delitti efferati di «Profondo giallo», il sabato in seconda serata su Raidue. Brr brr, passeggiando per l'isola di Pantelleria, che trovi per terra? Due ciuffi di capelli e cinque denti vicino a una pozza di sangue. Quanto al cadavere, apprendiamo, gli assassini lo hanno scaraventato con l'auto giù dal dirupo, dopo avergli frantumato il cranio («la testa presentava delle parti polverizzate») a colpi di tubo di ferro. Qui la Gardini solleva dal tavolo e mostra alle telecamere non il reperto, ma uno pseudo-reperto, un tubo arrugginito presumibilmente simile all'arma del delitto (in tv un concetto, appena può, si materializza in un oggetto): e sembra Morticia Addams che prepara il regalo di Natale per Gomez.

Questo era il secondo episodio, il più macabro finora; ma ricordiamo nella prima puntata, brr brr, l'intervista alla dottoressa all'obitorio, con provette di liquidi colorati dalla lugubre suggestione, talché uno si aspettava solo che entrasse Peter Cushing; questo mercoledì, terzo episodio, la storia delle 34 coltellate alla pittrice romana, e sul teleschermo le lettere autentiche del serial killer. «Profondo giallo»: il manichino da pittore a grandezza naturale che giace a terra replicando la posizione delle vittime, la telecamera che si insinua curiosa e soggettiva dentro i modellini come in «Beetlejuice», l'impostazione volutamente da teatro del Grand Guignol che affida la recitazione di alcune «testimonianze» ad attori in penombra in una luce giallastra, e poi, brr brr, Elisabetta Gardini Addams, che ha una strana fissità inquietante nel guardare in macchina, ed è come se la sua immagine dentro l'apparecchio ti dicesse: un giorno o l'altro vedrai che riuscirò a balzare al di là di questo vetro, e allora faremo i conti...

Non neghiamolo, o noi perversi: sentiamo il fascino morboso di quei racconti gocciolanti sangue umano, di quei trofei simbolici che vengono esibiti, il tubo di ferro e il coltello a serramanico, armi che non hanno sfondato nessun cranio o pugnalato nessuna pittrice, ma sono gemelle di quelle che l'hanno fatto. È la fascinazione della morte e del delitto che ci trasforma in voyeurs della cronaca nera, con lo stesso gusto con cui leggiamo le vecchie cronache di Landru e dello sfortunato dottor Crippen, o ci interroghiamo a distanza di un secolo sulla possibile identità di Jack lo Squartatore.

Così non nascondiamoci dietro un dito scandalizzato, siamo tutti bevitori di sangue. Semmai, c'è un problema concreto: la ricostruzione storica in «Profondo giallo» è per lo più traballante e confusa (fa eccezione l'episodio del mostro di Pantelleria). Ora, è vero che si tratta di casi incerti o parzialmente irrisolti (benché, forse distratti, non siamo riusciti a capire perché mercoledì il programma suggerisse dei dubbi sull'attribuzione del delitto in oggetto al serial killer già citato), ma ci sembra di cogliere un'organica mancanza di chiarezza nell'impostazione dei resoconti presentati enfaticamente dalla Gardini. Né aiutano la serietà del programma quelle assurde e buffissime domande del pubblico, così mal recitate, così evidentemente e ingenuamente concordate a tavolino.

TV / RETEQUATTRO

Avvio della riscossa con Marta Flavi

L'«Agenzia» di Marta Flavi ha traslocato da Canale 5 per favorire il rilancio di Rete4.

ROMA — Marta Flavi ed Enrica Bonaccorti «saranno i volti della riscossa di Retequattro», una rete che darà sempre meno spazio alle telenovele «e guarderà con più attenzione a varietà e a grandi film». Lo afferma il direttore di Retequattro, Michele Franceschelli, presentando la nuova «Agenzia matrimoniale», che da lunedì ha traslocato da Canale 5 a Retequattro, con un nuovo orario (16.20), e una durata quasi doppia: 50 minuti invece dei 28 concessi al programma nei palinsesti della rete ammiraglia Fininvest.

«Su Canale 5 - dice Franceschelli - 'Agenzia matrimoniale' era sacrificata. Durava troppo poco ed era riempita per metà da televendite e spot. Mi sono battuto per portarla su Retequattro, dove avrà più respiro e si inserirà in un palinsesto più vicino al pubblico che guarda il programma».

«Questa è una promozione - ha detto la Flavi - Il programma è vivivissimo, questa prossima arriverà a quota 2.000 puntate. Riceviamo migliaia di lettere, abbiamo dato vita a 700 matrimoni. Col poco spazio che avevo su Canale 5 è stato un miracolo aver conservato pubblico».

In sette anni il programma, prodotto dalla «Fortuna audiovisivi» di Maurizio Costanzo, ex marito della Flavi, ha ospitato 10 mila persone, radicandosi nel costume tv. «La solitudine - sottolinea la Flavi - è un problema che taglia trasversalmente culture e fasce sociali. Su Canale 5 per alcuni anni ho avuto a disposizione un'ora, poi hanno dimezzato la durata e tolto l'appuntamento del sabato. Ma gli sponsor continuano a scommettere su di me, e hanno accolto con piacere una 'Agenzia matrimoniale' più lunga in onda su Retequattro».

Il programma darà spazio anche a temi sociali, con storie di cronaca legate ad amori difficili tra persone di nazionalità diverse e, probabilmente, una rubrica sugli italiani all'estero.

Per la Flavi si è aperto anche uno spazio radio sulle reti Rai: «Condurrò 'Chi l'ha disco' - rivela - una parodia di 'Chi l'ha visto' in onda la domenica alle 15.30 su Radiodue, dedicata alla mania degli italiani per il canto».

L' «Agenzia» della Flavi andrà in onda fino a metà a giugno. «Ma tornerà in autunno - conclude Franceschelli - quando partirà la controffensiva delle rete per riconquistare l'11 per cento di share nel prime time». Gli ingredienti saranno: due varietà alla settimana, una sola telenovela e film di richiamo.

TELEVISIONE — RAIUNO

Gara tra falegnami

Protagonisti della puntata di «Numero uno»

Sette falegnami saranno i protagonisti della gara al centro della puntata odierna di «Numero uno», condotto da Pippo Baudo su Raiuno. Ospiti della puntata, Laura Pausini; Gianfranco D'Angelo e Ferdinando Codognotto, un artista veneziano che nel corso della serata realizzerà una scultura in legno.

I film

Tra religione e intrattenimento

Che Pasqua si avvicini si può facilmente dedurre dalle scelte cinematografiche delle varie reti tv, impegnate, fin da oggi, nella rievocazione più o meno spettacolare della Passione, morte e Resurrezione di Gesù Cristo. In attesa dei «grossi calibri» come il «Gesù di Nazareth» di Franco Zeffirelli, schierati nell'immediata imminenza di Pasqua, questa sera Raidue rievoca l'evento religioso mentre Tmc e Retequattro si adeguano con film che hanno per protagonisti eroi con la tonaca. Il posto d'onore in questa singolare ma tradizionale «hit parade» religiosa spetta a Raidue che questa sera alle 20,30 rimette in campo **«Il re dei re»**, diretto nel 1961 da Nicholas Ray. A differenza di altri lavori hollywoodiani del tutto fedeli all'iconografia tradizionale, ma costruiti sul divismo degli interpreti (per esempio «La più grande storia mai raccontata»), Nick Ray porta una sottile vena laica nel racconto e si affida allo sconosciuto Jeffrey Hunter per dar volto al Salvatore.

Quattro i film, tra religione e intrattenimento, che le reti private schierano in serata contro i programmi Rai di due volti celebri come Pippo Baudo (con «Numero uno») e Michele Santoro (con «Tempo reale»).

«Il compagno Don Camillo» (1965) di Luigi Comencini (Retequattro, ore 20,35). Ultimo della famosa saga con Gino Cervi e Fernandel. Comencini lo diresse per un debito d'onore coi produttori e si divertì ad ambientare la storia in Russia, nel cuore del comunismo, dove una delegazione di Brescello, guidata da Peppone, si reca per un gemellaggio «storico». Nel gruppo si infiltra, in abiti borghesi, e con una Bibbia nascosta nel «Capitale», anche Don Camillo.

«Mission» (1986) di Roland Joffè (Tmc, ore 20.35). Il Paranà degli indios nel 1750 tra missionari gesuiti, cacciatori di schiavi redenti e governanti spagnoli e portoghesi che vogliono il genocidio. Grande spettacolo con Jeremy Irons e Bob De Niro.

«Wargames» (1983) di John Badham (Italia 1, ore 22.40). L'informatico e adolescente Matthew Broderick sfida il computer del Pentagono e rischia la guerra nucleare. Con Ally Shedy.

«Silverado» (1985) di Lawrence Kasdan (Retequattro, ore 22.30). Ritorna il western con una storia che in altri tempi sarebbe stata un successo mondiale. Cavalcano Kevin Costner, Kevin Kline, Scott Glenn e Danny Glover.

Raitre, ore 20.30

Berlusconi a «Tempo reale»

Silvio Berlusconi sarà l'ospite di oggi a «Tempo reale» nel secondo appuntamento con il ciclo che il programma di Michele Santoro dedica «alla ricerca del leader». In studio con Berlusconi ci sarà Gianni Letta.

L'ex presidente del consiglio sarà sottoposto alle domande di Gad Lerner, vicedirettore della Stampa, Barbara Palombelli di Repubblica e Gianni Riotta del Corriere della sera.

Raitre, ore 0.30

Susanna Tamaro a «La notte è... cultura»

Primo appuntamento oggi con «La notte è... cultura», la rubrica culturale del Tg3. Al centro della puntata, dal titolo «Cara Italia sono stufa - farò come Mina», un servizio dedicato al successo editoriale di Susanna Tamaro con un'intervista alla scrittrice triestina.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Gli ospiti della puntata odierna del «Maurizio Costanzo show» saranno: Leo Gullotta; Eleonora Giorgi; Daniele Silvestri, cantautore; Gianni Minà; Carla Liotto, aspirante cantante in cerca di un marito miliardario; Fabio Mascellaro, impiegato di un albergo romano; Maria Police una giovane madre che va a scuola portando con sé il figlio di 5 mesi; Franco Pistolesi e Alessandro Spalviero del Comitato di mutuatari Ecu «Aspertini 80»; Paolo Allara, venditore ambulante di Napoli.

Telemontecarlo, ore 16

Giorgio Faletti a «Tappeto volante»

Giorgio Faletti sarà tra gli ospiti della puntata odierna di «Tappeto volante», condotto da Luciano Rispoli su Tmc. In studio anche Lorenzo Amato e Barbara Terrinoni, protagonisti del film «Pappagalli»; Adolfo Volpe della Scuola medica salernitana e Corrado Manni, anestesista.

Ospiti dell'edizione serale «Le mille e una notte del tappeto volante», alle 23, saranno i componenti di «Premiata ditta».

TEATRO / TRIESTE

Dolci vizi e pallide virtù

Il nuovo lavoro della Rancia non rinnova il successo del «musical made in Italy»

Servizio di
Roberto Canziani

TRIESTE — Ci voleva Broadway per ridare smalto al «peplum»: un genere cinematografico che da noi si era perso subito dopo la guerra: ambientazioni greco-romane, colonne antiche ma di cartapesta, tanto plissé per i costumi e generose scollature.

Gli americani naturalmente avevano fatto le cose in grande. Approdando a Broadway, il latino Plauto si era trasformato in un musical a stelle e strisce. Investimenti scenografici di milioni (di dollari), un prestigioso autore per le canzoni (Stephen Sondheim, lo stesso di «West Side Story») e un bel nome d'interprete in cartellone: Zero Mostel. Era nato «A Funny Thing Happened on the Way to the Forum», da noi ritradotto con titolo sornione di «Dolci vizi al foro». Correva l'anno 1962.

Gli storici del musical sanno che questo rifacimento del «Pseudolus» di Plauto (con stralci da tante altre sue commedie) non aveva però avuto vita facile. Snobbato da molti autori e produttori, solo in extremis aveva trovato in Mostel il suo protagonista «esatto». Decisivo — raccontano — era stato l'elegante suggerimento della moglie di Mostel: «Se non lo accetti, ti dò una coltellata nelle palle». Alla fine il successo arrivò, amplificato dalla versione cinematografica che ne aveva tratto Richard Lester nel 1966, ritagliandovi pure una particina per Buster Keaton.

Dall'estate del 1994, «Dolci vizi al foro» è anche un musical di casa nostra. Fedele al ménage che da quasi dieci anni la lega a questo genere di spettacoli, la Compagnia della Rancia ha tentato un altro dei suoi colpi e ne ha allestito la versione italiana (replicata,

per due sere, al Politeama Rossetti).

Nel 1988, con «Piccola bottega degli orrori», la Rancia aveva scoperto il proprio filone d'oro. Più tardi erano venuti «A Chorus Line», «La cage aux folles», «Cabaret»: le tappe di un musical «made in Italy» spesso guardato come curiosità e come fenomeno, perché su una commedia musicale che non fosse il lascito di Garinei & Giovannini pochi in Italia avrebbero puntato. Eppure, con spirito d'artigiani, nella loro operosa Tolentino, quelli della Rancia avevano messo assieme prodotti che, se non competevano con i corrispettivi statunitensi e inglesi per larghezza di mezzi e di talenti, trionfavano almeno sull'inerzia del teatro privato italiano e sulla sua povertà di idee.

Formula di successo, il «musical made in Italy» della Rancia, corre oggi il rischio di aver dovuto sparare inizialmente i petardi grossi di «A Chorus Line» e «Cabaret», riservando per le stagioni successive soltanto qualche cartuccetta a salve. Quel che capita con «Dolci vizi al foro», lavoro che già sulla carta fatica a gareggiare coi titoli delle scorse stagioni.

Più che dai riscontri oltreoceanici il regista Saverio Marconi sembra essersi fatto convincere dalla paternità latina del musical e dal buon gioco che potrebbe avere sullo spirito mediterraneo del nostro pubblico. Ma si inganna perché la forza di un musical come questo sta proprio nel rileggere «all'americana» — col glamour, con gli eccessi e con il kitsch americani — la commedia latina, piuttosto che farne uno dei tanti Plauto, poveri, svestiti e balneari delle nostre estati. Insomma: per certi musical ci vogliono proprio i soldi. Le idee, da sole, non bastano.

Ricco, semmai, questo spettacolo, è di generosità. Quella di Stefano Nosei, alla sua prima prova fuori del cabaret, nel ruolo di Psedulos, il servo astuto che si prende l'impegno di condurre in porto la vicenda amorosa del giovane padroncino, vittima del fascino di una donnina cretese in vendita; e poi quella di Gennaro Cannavacciuolo, che dal personaggio di Hysterium, tenutario di bordello, cava nervose caratterizzazioni napoletane, largamente apprezzate in platea. Ma originalità e trovate latitano negli altri personaggi: si salva solo, spiritosa e ingombrante, la matrona di Gabriela Eleonori vestita a dovere da Zaira De Vincenti. Ma soprattutto, stretto fra le casupoline di cartapesta disegnate da Aldo De Lorenzo, langue palesemente l'apporto coreografico (firmato come sempre da Baayork Lee): quella voglia di ballo che di ogni musical che si rispetti è ingrediente fondamentale. Ai dolci vizi risponde solo la pallida virtù di tre ballerine un tantino svestite. Generose anche loro, ma pur sempre tre.

TEATRO

Solo in pochi ai funerali della «grande» Paola Borboni

MILANO — Avrebbe forse reagito con una risata, o con una delle sue proverbiali battute salaci, se avesse saputo che ai suoi funerali avrebbero partecipato poco più di un centinaio di persone. Paola Borboni, morta domenica scorsa a 95 anni in una casa di riposo nel Varesotto, è stata forse l'attrice più popolare e più amata d'Italia, ma ieri a Milano, nella chiesa di San Pietro in Sala in Piazza Wagner, il mondo dello spettacolo ha onorato solo in parte la memoria della grande collega, e neppure la risposta della città si è dimostrata all'altezza del suo mito.

La Milano ufficiale è stata rappresentata alla cerimonia dalla partecipazione, seppur fugace, del sindaco Marco Formentini. Poi il ricordo di Valentina Cortese, Rosalina Neri, Giulia Lazzarini, le parole di Sebastiano Lo Monaco, l'attore siciliano che con lei ha lavorato negli ultimi anni, e quelle di Fabio Battistini, il professore di storia dell'arte e regista, di 41 anni più giovane, che l'ha «coccolata» fino agli ultimi giorni. E poi si sono uniti all'ultimo saluto Franca Nuti e Giancarlo Dettori, Liliana Feldman, Delia Bartolucci, Lida Ferro.

Ma la signora del teatro italiano avrebbe meritato più di un paio di corone, più di una chiesa piena solo a metà, più di una decina di colleghi a darle l'addio. Lei, comunque, non si sarebbe lamentata, se avesse saputo. Non si lamentava mai di nulla, neppure di essere costretta a vivere da otto mesi in clinica, inchiodata sulla sedia a rotelle e lontana dal teatro. «La Borboni pubblica, estroversa, sagace - ha ricordato Lo Monaco - era diversa dalla 'vera' Borboni: una donna semplice, umile, autentica».

MUSICA / TRIESTE

Sara, voce elegiaca di Orfeo

La veneziana Mingardo «rivelazione» dell'opera di Gluck

La cantante veneziana Sara Mingardo.

TRIESTE — Se la poderosa belcantista polacca Ewa Podles è stata splendida conferma come Orfeo, del quale ha esaltato l'aspetto drammatico, il giovane mezzosoprano Sara Mingardo è la grande rivelazione di questa edizione dell'opera di Gluck in scena con successo alla Sala Tripcovich.

La cantante veneziana, che già alla «generale» di venerdì scorso aveva impressionato per la calda bellezza del timbro e per l'impeccabile linea stilistica, ha colto, alla sua prima recita, un autentico trionfo personale.

Colpisce nella Mingardo il profondo carattere elegiaco di un canto fluente, intriso di malinconia e di colori notturni, sostenuto da un senso dello stile e del fraseggio di altissima classe.

Tutto il suo colloquio con il Coro nel primo atto, il suo lirismo incantato nel secondo e, nell'ultimo atto, l'aria celeberrima «Che farò senza Euridice», sono momenti indicativi di una vocalità di prim'ordine e di una professionalità interpretativa destinata senza dubbio a una grande carriera.

Con lei, alla «generale», hanno destato favorevole impressione (e canteranno in alcune recite sucessive) la vibrante Euridice di Silvia Da Ros e il liliale Amore di Annamaria Dell'Oste. Si tratta, dunque, di un cast «triveneto» di buon livello: veneta (e diplomata a Trieste) è anche la Da Ros, friulana è la Dell'Oste, come del resto Ivan Stefanutti, protagonista del successo dello spettacolo con il suo allestimento.

La distribuzione dell'«Orfeo» prevista per le repliche è la seguente: dopo quella di ieri sera con il «trio» Mingardo, Sonntag e Pastorello, domani, ore 20, ritornerà sul palcoscenico Ewa Podles con Ulrike Sonntag e Cristina Pastorello. Seguiranno: martedì 18 aprile ore 20 (Mingardo, Da Ros, Pastorello), mercoledì 19 aprile ore 20 (Podles, Da Ros, Dell'Oste), giovedì 20 aprile ore 20 (Mingardo, Sonntag, Pastorello), sabato 22 aprile ore 17 (Podles, Sonntag, Pastorello), domenica 23 aprile, ultima replica, alle ore 16 (Mingardo, Sonntag, Dell'Oste). L'Orchestra del Teatro Verdi è diretta maestro Peter Maag.

TEATRO / MONFALCONE

Chiude De Filippo con «Il contratto»

MONFALCONE — La stagione di prosa del Teatro Comunale di Monfalcone si conclude con «Il Contratto» di Eduardo De Filippo, che la compagnia di Luca De Filippo porterà in scena oggi e domani, alle 20.30. Scritta nel 1967 da Eduardo, la commedia riassume un po' tutti i motivi e i temi cari al suo teatro.

La vicenda si svolge in un piccolo paese della Campania, in cui vive Geronta Sebezio, che ha la fama di essere in possesso di poteri miracolosi, avendo addirittura resuscitato un contadino del quale era stata appena accertata la morte. Da qui ha inizio la sua fortuna come autore di «pretesi» miracoli. L'unica cosa che egli richiede ai suoi clienti è la firma di un singolare contratto in cui essi s'impegnano ad amare profondamente la propria famiglia, i parenti, e a compilare il testamento con giustizia, riservando un parte dei loro beni a un parente, che essi hanno sopportato o addirittura odiato durante la loro vita... Naturalmente dietro questo atteggiamento disinteressato si nasconde un emerito e scaltrissimo imbroglione.

Luca De Filippo (liberamente ispiratosi alla messinscena originale realizzata dal padre Eduardo con Renato Guttuso e Nino Rota), che ha ripreso «Il contratto» l'estate scorsa a Taormina Arte, oltre a firmare la regia, si riserva il ruolo del protagonista, affiancato, tra gli altri, Angela Pagano e Nicola Di Pinto. Scene sono di Bruno Garofalo, costumi di Silvia Polidori.

MUSICA / MONFALCONE

Rinascita barocca suscita ovazioni

Servizio di
Fedra Florit

MONFALCONE — Certo che oggi non è mica semplice «muovere gli affetti». Nel labirinto delle teorizzazioni e dei propositi musicali della seconda metà del Cinquecento, il «nuovo» trova, a diversi livelli, questo comun denominatore, e il barocco nascente rivoluziona ogni rapporto in nome di tale rinnovata sensibilità. La musica muove gli affetti esaltando «sentimenti» insiti nel testo, l'apporto strumentale incontra l'emancipazione del «concertare» ed il singolo strumento sollecita le proprie peculiarità coloristiche (e tecniche) in funzione di ideali corrispondenze di contenuto.

Quanto questa strada possa allora essersi rivelata affascinante (dimentichiamo le esagerazioni e gli stereotipi ai quali condurrà), lo si può ben immaginare. Immaginare, ma spesso comprendere solo cerebralmente: l'evolversi del linguaggio e del sentire richiede oggi emozioni forti, abbaglianti, tali da relegare quel «muovere gli affetti» ad una collocazione sotto vetro, da interessante, ma triste, bacheca museale.

E qui cade un luogo comune. Come faranno a sopportarlo quelli che credono che una sfilza di nomi come Marais, Hidalgo, Bataille, Hume, Kapsberger, Piccinini e Merula abbia effetto soporifero, o quanti pensano che strumento antico sia sinonimo di poco suono e approssimativa intonazione, e che confondono il controllo dell'emissione vocale con la belante inconsistenza?

Jordi Savall e Montserrat Figueras, fondatori nel '74 dell'Hespèrion XX, sono tornati a Monfalcone assieme all'incantevole tiorba del norvegese Rolf Lislevand e, tra le ovazioni, hanno spazzato ogni dubbio: anche la nostra sensibilità può restar coinvolta dagli affetti seicenteschi, spesso così efficaci, nel loro mirato descrittivismo, da risultare moderni. A carte quarantotto è andato anche il programma di sala, rivoluzionato nell'ordine e condotto verbalmente da pacati interventi di Savall.

Come d'abitudine alcune pagine strumentali – a volte sorprendenti per l'interiorizzazione raffinata dell'espressività (vedi Les voix humaines di Marais) o per l'efficacia descrittiva del virtuosismo (esaltante l'apporto del gambista Savall) – preparavano gli ingressi in palcoscenico del soprano Figueras, superba interprete, tra l'altro, di due composizioni di Merula decisamente geniali. Dotata di un'espansione intensa ed omogenea, ma anche di buon gusto e naturalezza nell'abbellire la linea melodica, la Figueras usa certe ben mirate inflessioni gutturali per dipingere d'ineluttabilità l'attimo drammatico. Il bersaglio non le sfugge e, tra chiome corvine e pepli neri, un sorriso illumina il bel volto.

MUSICA / «S.d.C.»

I «Virtuosi» di Santa Cecilia con un solista da ricordare

MUSICA

Morta Annie Fischer

BUDAPEST - La pianista ungherese Annie Fischer, molto nota in Europa e negli Usa, che aveva suonato con direttori come Otto Klemperer e Herbert Von Karajan, è morta martedì all'età di 81 anni. Lo ha annunciato la famiglia.

Allieva di Arnold Szekely e Erno Dohnanyi all'Accademia di Budapest, Fischer aveva inziato la sua carriera nel 1922.

MUSICA

Rubinstein al georgiano

GERUSALEMME — Il georgiano Alexander Korsantiya, 30 anni, ha vinto l' ottavo Concorso internazionale di pianoforte «Arthur Rubinstein» . Il secondo posto è andato al russo Sergei Tarasov, 24 anni, e il terzo all'israeliano Ohad Ben Ari, 20 anni.

Al vincitore, oltre al prestigio derivante dal successo in un concorso importante, è andato anche un premio di 10 mila dollari.

Servizio di
Claudio Gherbitz

TRIESTE — Alla Società dei Concerti è già tempo di conferme per la Stagione 1995/96 e lo sarebbe anche di consuntivo, se non ci fosse da attendere fino al 22 maggio per recuperare il Quartetto Borodin sospeso a Carnevale. Verso la fine, anche l'affluenza stenta a compattarsi e il calendario originario subisce qualche contraccolpo. Per concludere in maniera degna ci si è appellati a una Santa sempre pronta a dare una mano, Cecilia. Quella dei «Virtuosi», emanazione dell'Orchestra romana, è una formazione recente che sembra partita col piede giusto. Non conterà sugli strumentisti più esperti e prestigiosi della compagine, ma ha certamente i più entusiasti, i giovani con voglia di fare e di partecipare. La pulizia esecutiva, a partire dall'intonazione, è già a buon punto, l'espressività pure, il suono è lucente, imponente più che cameristico secondo un gusto tutto italiano che è meglio non snaturare. Sullo stile c'è ancora del lavoro da compiere, ma la scelta di Salvatore Accardo quale direttore musicale offre garanzie in tal senso.

A reggere le fila dei 20 e più strumentisti per il concerto al Politeama Rossetti è stato convocato Marco Zuccarini, apprezzato clarinettista e camerista. Ha saputo offrire letture non prive di emozioni, con gesto chiaro, attenzioni ad accenti e archi di frase. L'Orchestra è stata protagonista unica della prima parte della serata: c'erano una Sinfonia di Johann Christian, il figlio più giovane di Bach, che meritò il soprannome di «Bach milanese», non tanto per il soggiorno quanto per aver assimilato i portati formali e lo spirito della musica italiana. Giovanni Cristiano esercitò un'enorme influenza su Mozart e proprio del salisburghese i «Virtuosi di Santa Cecilia» diretti da Zuccarini hanno eseguito poi il Divertimento in re maggiore K 251. Merito di tutti, ma soprattutto del direttore, se le interpretazioni non sono deviate verso il turgore romantico sempre in agguato quando gli archi sono numerosi.

Nella seconda parte si è fatto avanti il solista, Marzio Conti, decisamente un protagonista a prescindere dal flauto a 18 carati. La sua duplice prestazione è stata applauditissima, ma qualche interrogativo è rimasto nell'aria. Sulla strategia del programma, sul fascino del timbro. Tanto il Concerto di François Devienne quanto i Tre Pezzi di Benjamin Godard sono di tenue sostanza musicale e potevano essere distribuiti altrimenti. Conti li ha affrontati nel modo più adatto: soffice, morbido, ma con una cantabilità che verte quasi esclusivamente sul registro acuto. Impagabili la sua agilità, la sua padronanza: un nome da ricordare e un musicista da riascoltare.

IL NUOVO CAPOLAVORO DI LUC BESSON
LO STRAORDINARIO REGISTA DI «NIKITA»
VIRUS LETALE

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1994/'95. «Orfeo ed Euridice» musica di C.W. Gluck. Direttore Peter Maag. È in corso la vendita per tutte le rappresentazioni. Venerdì 14 aprile ore **20** (turno L), martedì 18 aprile ore **20** (turno E), mercoledì 19 aprile ore **20** (turno F), giovedì 20 aprile ore **20** (turno H), sabato 22 aprile ore **17** (turno S), domenica 23 aprile ore **16** (turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 18-21).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Rassegna «Dal Danubio al Mediterraneo»: 19 e 20 aprile, Compagnia Serapions (Teatro Odeon di Vienna) in «Diciassette e quattro». In abbonamento: spettacolo 6V (verde). Prenotazioni e prevendita per «La frontiera» (spettacolo 4V) e «Otello» (spettacolo 10A) presso Biglietteria del Teatro (8.30-14.30 e 16-19, feriali), tel. 54331 - Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali), tel. 630063.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dall'11 al 13 maggio, Giorgio Gaber in «E pensare che c'era il pensiero». Fuori abbonamento. Oggi prevendita riservata agli abbonati. Sconti solo per le prime due repliche.

TEATRO MIELA. Navigate in Internet con il MielaWeb. Il Cibercafè rimane aperto ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle **22.30** all'**1.** Per informazioni e prenotazioni pomeridiane telefonare dalle 10 alle 13 al 365119.

TEATRO MIELA. Ore **11, 13, 17, 19:** mostra di gigantografie fotografiche «Gerusalemme dall'alto». Fino al 20 aprile. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Solo oggi, ore **20.30:** ospite Gioventù Musicale d'Italia; Trio Julius, Federico Crisanaz violino, Massimo Favento violoncello, Giuliana Carini pianoforte.

TEATRO MIELA. Solo sabato 15, ore **21:** Civility Rank e Bad Mother Funkers in concerto. Ingresso L. 5000.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Piazza Benco 4, IV piano). Giovedì 13 aprile, ore **20.30** Il cinema di Harold Pinter «The dumb waiter» (v.o.) R. Altman, 1987, con John Travolta.

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Léon» con Jean Reno e Gary Oldman. Il nuovo capolavoro di Luc Besson, lo straordinario regista di «Nikita». V. m. 14. Dolby stereo.

ARISTON. Oggi sala riservata al British Film Club. **Da domani:** «Forrest Gump», il film vincitore di 6 premi Oscar '95. 15.a settimana di successo a Trieste.

SALA AZZURRA. Ore **17.50, 19.55, 22:** «Piccole donne» con Winona Ryder e Susan Sarandon. Tratto dal romanzo che ha accompagnato intere generazioni di adolescenti. Ultimo giorno.

EXCELSIOR. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Sostiene Pereira» di Roberto Faenza con Marcello Mastroianni. Un grande film sulle origini di una passione civile. Da domani la programmazione del film proseguirà in Sala Azzurra.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Le 1001 notti del peccato anale» con Tabatha Cash. Mai visto niente di simile! **Domani:** «Accoppiamenti senza scrupoli».

NAZIONALE 1. Ore **15.15, 17.30, 19.50, 22.15:** «Outbreak, virus letale» di Wolfgang Petersen, con Dustin Hoffman, Rene Russo e Morgan Freeman. L'action-thriller che ha sbalordito l'America! Il più grande e importante film del 95, In Panavision e Digital sound.

NAZIONALE 2. Ore **15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Street Fighter, sfida finale» con Van Damme e Raul Julia. Il video-games più famoso del mondo è ora uno straordinario film! Dolby stereo.

NAZIONALE 3. Ore **15.15, 17.25, 19.45, 22.10:** «Vento di passioni» con Brad Pitt e Anthony Hopkins. Il kolossal che è già leggenda! Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. Ore **15.15, 16.55, 18.40, 20.25, 22.15:** «La scuola» di Daniele Luchetti il geniale regista de «Il portaborse» con Silvio Orlando, Anna Galiena e Fabrizio Bentivoglio. Dolby stereo.

ALCIONE. Ore **18, 20, 22:** «Lisbon Story» di Wim Wenders con Rudiger Vogler e Manoel De Oliveira. Un regista alla ricerca di immagini incontaminate in una città dai mille volti. Un tecnico del suono, una splendida cantante e le parole di Pessoa fanno da contorno a questo ultimo capolavoro di Wenders. Ultimo giorno.

CAPITOL. 17.45, 20, 22.10: «Frankenstein» di Mary Shelley con Robert De Niro e Kenneth Branagh. Ultimo giorno. Venerdì «La giusta causa».

LUMIERE FICE. Ore **18.30, 20.15, 22.10:** «Creature del cielo» di Peter Jackson, Leone d'argento a Venezia '94 con Melanie Lynskey e Kate Winslet. È un film sconcertante e provocatorio; notevole per originalità ed esecuzione tecnica. V.m. 14. Domani ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.10:** «Farinelli voce regina».

CINEMA TEATRO S. GIOVANNI. Domenica ore **16.30, 18.20, 20.10, 22** «The flintstones».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE: Festival «Ecco mormorar l'onde...». Mercoledì 19 aprile ore **20.30** concerto con i clavicembalisti Ton Koopman e Tini Mathot. Musiche di F. Couperin, L. Couperin e A. Forquerai. Mercoledì 26 aprile ore **20.30** concerto della Pro Cantione Antiqua. Musiche di T. Ravenscroft, H. Purcelli. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Discotex Udine, Utat Trieste.

TEATRO COMUNALE: oggi e domani alle ore **20.30** la Compagnia di teatro di Luca De Filippo presenta «Il contratto» di Eduardo De Filippo. Regia di Luca De Filippo, con Luca De Filippo, Angela Pagano, Nicola di Pinto. Turno di abbonamento A. Biglietti alla cassa del Teatro.

GORIZIA

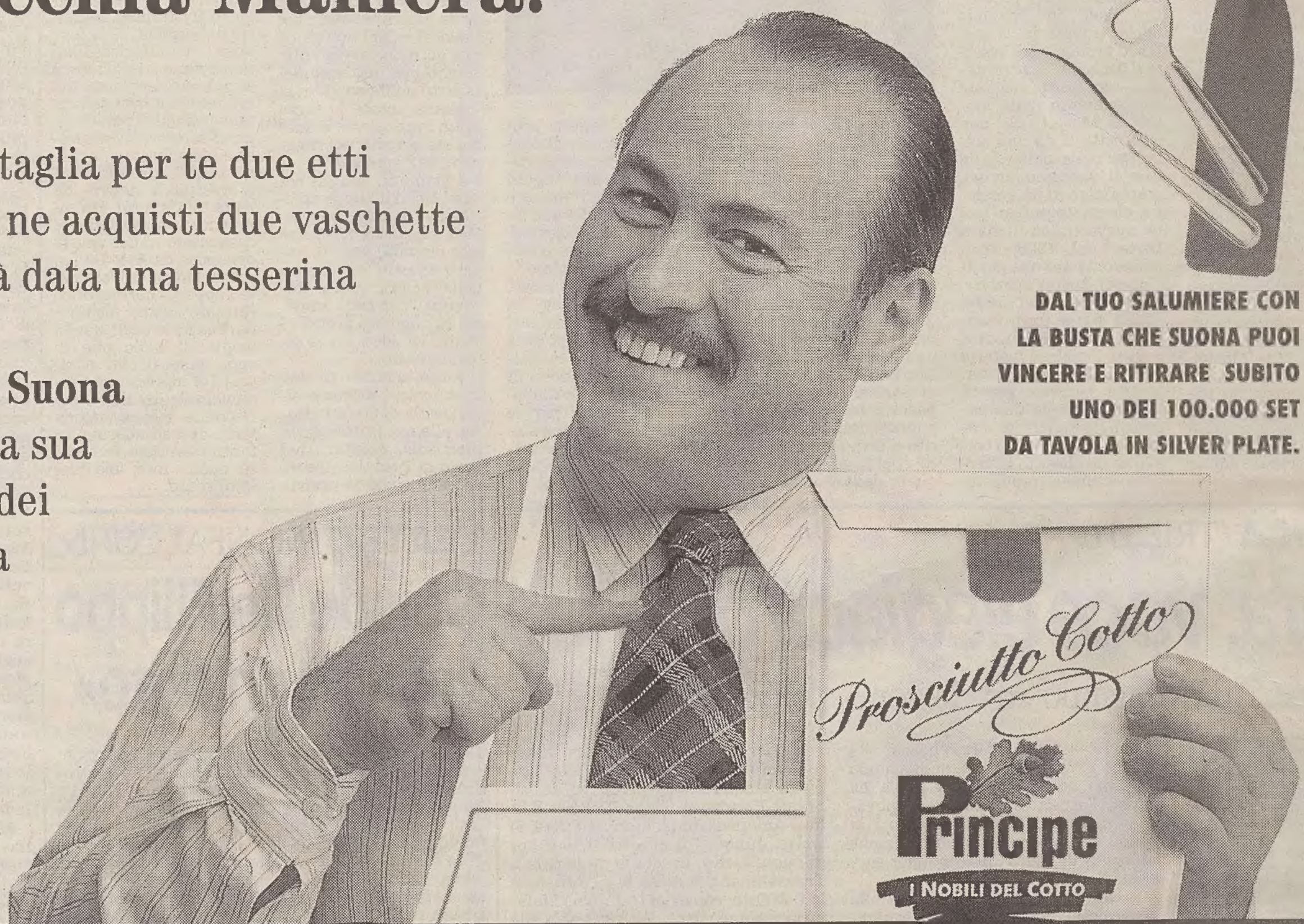
CORSO. 17.30, 19.40, 22: «Virus letale», con D. Hoffman e D. Sutherland.

VITTORIA - Rassegna Gorizia cinema. 20.45: «Martha», di Fassbinder.

ARTICOLI DA REGALO
NOVITA' VIDEO
OGGETTISTICA
INTIMO
PEGASO
SEXY SHOP
Via Nazionale 43/6
CORTE SMERALDA
Tavagnacco (Udine)
Uscita Autostrada Udine Nord
Tel. 0432/481213
Vietato ai minori di 18 anni

QUEST'ANNO PRINCIPE SUONA PER TE.

Con Praga Vecchia Maniera.

Ogni volta che il salumiere taglia per te due etti di Praga Vecchia Maniera o ne acquisti due vaschette al tuo supermercato ti verrà data una tesserina magnetica sigillata.
Inseriscila nella **Busta che Suona** e ascolta bene perchè con la sua musica puoi diventare uno dei **100.000** vincitori del set da tavola in silver plate.
Principe ha pensato questa musica per te.
Con gusto e simpatia.

DAL TUO SALUMIERE CON LA BUSTA CHE SUONA PUOI VINCERE E RITIRARE SUBITO UNO DEI 100.000 SET DA TAVOLA IN SILVER PLATE.

Prosciutto Cotto
Principe
I NOBILI DEL COTTO

ASSAGGIATELO E FATEGLIELA VOI LA PUBBLICITÀ

Continua dalla 34.a pagina

RABINO 040/368566 BONOMEA in palazzina di nuova costruzione pronta consegna vista mare appartamento con taverna e giardino proprio soggiorno cucina 3 camere doppi servizi posto macchina riscaldamento autonomo 430.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 GRETTA fantastico attico con mansarda primo ingresso pronta entrata finiture lussuose in palazzina signorile vista golfo saloncino cucina 3 camere doppi servizi splendidi terrazzi con vista golfo posto macchina 480.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 GRETTA via Cividale stupenda vista golfo perfetto libero recente ultimo piano con ascensore soggiorno camera cucina bagno più mansarda di 55 mq. terrazza e posto macchina coperto 285.000.000 (A00)

RABINO 040/368566 INIZIO VIA GIULIA in prestigioso stabile d'epoca locale adibito a casa di riposo 16 stanze 3 bagni affittato a 66.000.000 annui ottimo investimento 850.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 LARGO BARRIERA ufficio libero completamente ristrutturato composto da ingresso 3 stanze bagno riscaldamento autonomo impianto aria condizionata 198.000.000. (A00)

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Esito gara d'appalto

Ai sensi dell'art. 20 L. 55/90 si comunica che questo Istituto in data 10.2.'95 ha esperito una gara d'appalto per un importo a base d'asta di L. 1.561.749.613, a mezzo licitazione privata a' sensi dell'art. 1 lett. c) della Legge 2.2.'73 n. 14 per il risanamento di n. 26 alloggi nello stabile di v.le XX Settembre n. 58 nel Comune di Trieste - Prog. 445 - da finanziarsi con mutuo Frie.

Imprese invitate: 1) AGRUSTI MARIO COSTRUZIONI SNC - RC; 2) ANDROMEDA SRL - CAMPOLONGO MAGGIORE (VE); 3) CARENA SPA - GE; 4) CARNIELLO RUGGERO & C. SRL - SACILE (PN); 5) PIERO CHIODI - TE; 6) COOPERATIVA TRA LAVORATORI EDILI E AFFINI CLEA - CAMPOLONGO MAGGIORE (VE); 7) CLOCCHIATTI SPA - POVOLETTO (UD); 8) INGG. CONTI E FEDRIGO SRL - UD; 9) CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI - BO; 10) CONS. COOP. CONSORZIO FRA COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO; 11) CO.PRO.LA CONSORZIO PROD. E LAVORO - UD; 12) CONSORZIO RAVENNATE DELLE COOP.VE DI PRODUZIONE E LAVORO - RA; 13) COOPERATIVA DI COSTRUZIONI S.C.ARL - MO; 14) COOPERATIVA EDILSTRADE IMOLESE SCRL - IMOLA (BO); 15) COOPERATIVA MURATORI RIUNITI C.M.R. SCARL - FILO D'ARGENTA (FE); 16) COSSU COSTRUZIONI SRL - RIVIGNANO (UD); 17) COSTRUIRE SCRL - GUALTIERI (RE); 18) CREDENDINO DOMENICO - AFRAGOLA (NA): 19) ING. A. COTICH & C. SRL - TORRI DI QUARTESOLO (VI); 20) DAL POZZO GIORGIO - ZERO BRANCO (TV); 21) DEON SRL - BELLUNO; 22) EDILSTYL SRL - MONRUPINO (TS); 23) EDILE VALLEVERDE SRL - TS; 24) ACHILLE FADALTI SPA - FONTANAFREDDA (PN); 25) GE.CO. SPA - TS; 26) GUERRA SPA - SPILIMBERGO (PN); 27) I.C.E.P. SRL - PN; 28) I.C.I. SCARL - RONCHI DEI LEGIONARI (GO); 29) IMP.R.E. - TS: 30) INIZIATIVE EDILI BIZETA SRL - TS; 31) DOTT. ING. M. INNOCENTE E ING. E. STIPANOVIC SRL - TS; 32) ITEC SRL - MARTIGNACCO (UD); 33) ITES COSTRUZIONI SRL - FAGAGNA (UD); 34) A.T.I. FRANCESCO MARIA LAGANI e I.R.C. DI RUBINO A. - KR; 35) LOVATI & C. SAS DI LOVATI A. E G. - MI; 36) LUCI COSTRUZIONI SRL - TS; 37) M.A.G. COSTRUZIONI SRL - PD; 38) MARSEU FRANCO - MOIMACCO (UD); 39) NICOLI COSTRUZIONI SRL - LEQUILE (LE); 40) F.LLI PACCAGNAN SNC - PONZANO VENETO (TV): 41) PAROVEL-PIERINI-TREBBI SRL - TS; 42) PESSOT COSTRUZIONI SRL - PN; 43) POLESE SPA - SACILE (PN); 44) RICCESI SPA - TS; 45) INGG. RUGGERI R.D.S. SPA - ROMA; 46) SAVINO SPA - TS; 47) SGUASSERO COSTRUZIONI SRL - S. GIORGIO DI NOGARO (UD); 48) SOC. EDILE ADRIATICA SPA - TS; 49) S.P. COSTRUZIONI SRL - TS; 50) S.E.I. SRL - GO.

Hanno partecipato n. 13 imprese: nn. 3, 7, 8, 18, 19, 22, 25, 30, 39, 44, 45, 46, 49.

È risultata aggiudicataria per l'importo di lire 1.462.890.863 l'Impresa di cui al n. 8.

Trieste, 3 aprile 1995

IL PRESIDENTE
(gen. Giuseppe Erriquez)

RABINO 040/368566 LIBERO ADIACENZE PIAZZA PERUGINO in stabile ristrutturato soggiorno camera camerino cucina bagno riscaldamento autonomo 95.000.000.

RABINO 040/368566 LIBERO VIA CORONEO ingresso camera cucina bagno 38.500.000. (A00)

RABINO 040/368566 ROIANO via Barbariga perfetto libero recente 5.o piano con ascensore luminoso soggiorno camera cucinotto cantina 105.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 VIA COLOGNA perfetto libero ultimo piano in palazzina recente con ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi 2 poggioli ripostiglio 193.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 VIALE D'ANNUNZIO libero perfetto sesto piano con ascensore soggiorno camera cameretta cucina bagno 2 pogioli 199.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 SERVOLA via Roncheto perfetto recente 4.o piano con ascensore libero soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo ripostiglio cantina 180.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze Giardino Pubblico libero, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno 118.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze Ospedale ristrutturato libero, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo 155.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Goldoni libero, perfetto, soggiorno, 2 camere, studio, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo 125.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze Costalunga casetta su 2 piani 80 mq. interni giardino proprio 200 mq. accesso auto 225.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze Rive libero, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, 165.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze via Romagna (via Catullo) libero, perfetto, salone, camera, cameretta, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, cantina, riscaldamento autonomo 202.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze Viale XX Settembre in stupendo stabile d'epoca ristrutturato ultimo piano con ascensore, perfetto, ampia metratura, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, soffitta, posto macchina, 370.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 casetta libera Costalunga soggiorno, camera, cucinotto, bagno, posto auto, cortile 95.000.000.

RABINO 040/368566 centralissima mansarda libera adiacenze Rive perfetta in palazzo d'epoca, salone, camera, cucina abitabile, bagno 138.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 fantastico mini attico San Vito stupenda vista mare, libero, perfetto con ascensore, salone, pranzo con angolo di cottura, camera, bagno, veranda, sauna, terrazza con stupenda vista sul mare arredato stupendamente e signorilmente da architetto, 210.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Gretta vista mare e città in palazzo signorile, salone, cucinotto, camera, cameretta, bagno, terrazzo di 25 mq, posto macchina 225.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Muggia panoramica villetta da rifinire 200 mq totali interni, giardino 1.600 mq, garage, riscaldamento autonomo 395.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 piazza Sansovino libero, perfetto, luminoso in recente palazzina, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 3 poggioli, ripostiglio 190.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Rozzol libero su 2 livelli, vista mare, perfetto, saloncino, soggiorno, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, terrazzi 287.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Corelli libero, vista totale, recente, perfetto, piano alto con ascensore, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, posto macchina in garage, riscaldamento autonomo 245.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Dell'Istria libero ultimo piano rimesso a nuovo, camera, cucina, bagno, 47.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via F. Severo libero 5.o piano, con ascensore, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, cantina, riscaldamento autonomo, 145.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Revoltella libero, rimesso a nuovo, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, 138.000.000. (A00)

RUSTICO da privato a privato sul Carso a Gropada immerso nel verde con 700 mq di giardino con interessante progetto approvato per ristrutturazione lire 320.000.000 trattabili telefonare 0337/543656 ore 15-20 feriali. (A4048)

SALITA di Gretta splendidi appartamenti solo 5 opportunità prezzi fantastici rifiniture di pregio possibilità box due con giardino vende Immobiliare Piazzaverdi, tel. 7600015, via del Teatro 1. (A4031)

SAN Giusto piano attico saloncino ampio ingresso tre camere, cucina, bagno, terrazzi, panorama. Immobiliare 285.000.000. tel. 310220. (A3982)

SIT affare casa epoca S. Francesco, altro Rossetti ampia metratura, cucina, 4-5 stanze, servizi separati. 040/636222. (A4042)

SIT affare casa epoca S. Francesco, altro Rossetti ampia metratura, cucina, 4-5 stanze, servizi separati. 040/636222. (A4042)

SIT Amendola piccola palazzina vista mare cucina salone due stanze due bagni completi terrazzi cantina box bellissimo giardino. 040/636222. (A4043)

SIT Pinguente bellissimo stabile cucina saloncino due stanze bagno ripostiglio ampia cantina solo 175.000.000. 040/633133. (A4043)

SIT Matteotti graziosissimo recente cucina saloncino due stanze servizi separati terrazzino ripostigli, solo 180.000.000. 040/633133. (A4042)

STABILE da ristrutturare libero, centro storico, Gorizia, unico proprietario vende, telefonare 0481/531002. (B325)

STUDIO 4 040/370796 Bonomea terreno costruibile villa singola bifamiliare, Muggia vista totale salone quattro stanze servizi terrazzi box doppio, Berlam soggiorno matrimoniale singola servizi terrazzi vista golfo. (A4063)

STUDIO 4 040/370796 Scorcola consegna fine '96 appartamenti ampie metrature finiture lussuose box cantine S. Giusto primo ingresso monolocali, soggiorno, due stanze, servizi, attico, mansarda, salone, tre stanze, tripli servizi, finiture scelta. (A4063)

TOP 040/314777: Duino libero recentissimo soggiorno cucina due matrimoniali due bagni tre terrazze posti auto coperti di proprietà riscaldamento autonomo ottime finiture 190.000.000. (A4002)

TOP 040/314777: Francovec libero recente tranquillissimo soggiorno due camere cucina abitabile bagno facilità posteggio 145.000.000. (A4002)

TOP 040/314777 Costalunga in casetta soggiorno camera cucina abitabile bagno giardinetto riscaldamento autonomo vista mare 165.000.000.

TOP 040/314777: Locchi libero ampia superficie salone quattro camere cucina abitabile servizi separati soleggiatissimo 258.000.000. (A4002)

TOP 040/314777: Muggia libero recente saloncino due matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio ampie terrazze luminosissimo ottime condizioni 175.000.000. (A4002)

TOP 040/314777: periferico libero recente perfetto soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazzo soleggiato 155.000.000. (A4002)

TOP 040/314777: Tribunale libero palazzo signorile salone tre camere cucina abitabile tripli servizi terrazze riscaldamento autonomo 440.000.000. (A4002)

ULTIMI appartamenti a Monfalcone con mutuo Frie al tasso fisso del 4% annuo fino a 75 milioni, a partire da 55 milioni più mutuo. Rateo circa 460.000 mensili per 20 anni. Informazioni presso impresa "Ge.Co. Spa" via P. di Montfort n. 4, tel. 0337/549689 oppure 0336/901136 oppure 040/303231. (A3983)

ULTIMO piano centralissimo (posta centrale) costruzione recente due camere salone cucina bagno ripostiglio poggioli ottime condizioni circa 110 mq 200.000.000 vende Immobiliare Piazzaverdi, tel. 7600015, via del Teatro 1.

VENDESI appartamenti luminosissimi in stabile completamente ristrutturato con particolare vista sull'Arco di Riccardo o sulla chiesetta di S. Silvestro, ottime finiture, portoncini blindati autometano, ascensore, possibilità posto macchina orario 8-14. Tel. 365093 Amm. Cantoni. (A00)

VENDO casa in montagna zona Carnia, telefonare 0432/520855. (G3757)

VENDO Gretta stanza stanzetta cucina bagno 95.000.000. Bonomea tre stanze soggiorno cucinotto bagno recente 200.000.000. Tel. 040/364977 660377. (A4011)

VESTA 040/636234: vende box o camper o macchina con acqua luce facile accesso. (A4005)

VESTA 040/636234: vende casetta su due piani Muggia centro terreno accesso auto.

VESTA 040/636234: vende liberi Borgo Teresiano varie metrature riscaldamento e ascensore. (A4005)

VESTA 040/636234: vende villa Barcola panoramica 260 mq su tre piani con terreno. (A4005)

VIA Franca 135 mq ammezzato alto 3 camere soggiorno cucina bagno terrazza verandata L. 230.000.000, splendida casa d'epoca vende Immobiliare Piazza Verdi, tel. 7600015 via del Teatro 1. (A4031)

VILLA di pregio in zona residenziale grande metratura giardino vista mare trattative riservate. 040/661228. (A3600)

VILLA VICENTINA TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 vende villaschiera di testa ottima posizione.

VILLA VICENTINA TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 vende villino semindipendente giardino mq 300 in complesso di villeschiera. Affare.

VILLE singole a schiera bifamiliari Gorizia, Gradisca, Romans, Cormons. Tel. 0481/31693. (B00)

ZONA San Giusto, prossima consegna bellissimi monolocali, appartamenti 2-3 stanze soggiorno, servizi, Futura Studio, tel. 040/661488. (A4058)

26 Matrimoniali

INGEGNERE presenza posizione elevata cerca scopo matrimonio triestina autentica quarantenne attraente sani principi. Scrivere casella 36/F Publied, 20124 Milano

27 Diversi

ACQUISTASI quadri dei maestri friulani. Telefonare al 0432/507518. (G3543)

ASTROCARTOCHIROSENSITIVO cartomanzia alta magia. Tel. 040/395373 0336/644513 per appuntamento. (A3849)

TARYN cartomante vera veggente risolve tutti i vostri problemi specialista in legamenti d'amore. Tel. 040/36215

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

ESITO GARA D'APPALTO

Ai sensi dell'art. 20 L. 55/90 si comunica che questo Istituto ha esperito in data 2.3.1995 n. 5 distinte gare d'appalto con i relativi importi a base d'asta (Iva esclusa) a mezzo procedura ristretta accelerata ai sensi dell'art. 36 I comma lett. b) della direttiva CEE n. 50/92 per il servizio di gestione delle aree esterne di pertinenza degli stabili di proprietà e/o amministrati dallo IACP di Trieste, per il periodo di 3 anni: lotto I Lire 1.019.950.248; lotto II Lire 722.729.248; lotto III Lire 1.636.870.288; lotto IV Lire 1.255.254.760; lotto V Lire 631.388,856.

Elenco imprese invitate per tutti i 5 lotti:

1. VIVAI PIANTE BUSA' DI C. BUSA' & C. SAS DI TRIESTE
2. COOPERATIVA FIORITA A.R.L. DI NOLA (NA)
3. A.T.I. IL NUOVO VERDE SNC E PERLA 2 SAS DI TRIESTE
4. A.T.I. S. GIACOMO MANUTENZIONE E SERVIZI SCRL (CAPOGRUPPO) E AGRICOLA MONTE S. PANTALEONE SCRL DI TRIESTE
5. A.T.I. SERMA SRL (CAPOGRUPPO) e C.E.A. SRL DI UDINE

Lotto I: imprese partecipanti nn. 1-2-4, impresa aggiudicataria la n. 2 con un ribasso del 32,60%
Lotto II: imprese partecipanti nn. 1-2-3-4, impresa aggiudicataria la n. 1 con un ribasso del 32,95%
Lotto III: imprese partecipanti nn. 1-2-4, impresa aggiudicataria la n. 2 con un ribasso del 34,40%
Lotto IV: imprese partecipanti nn. 1-2-4, impresa aggiudicataria la n. 2 con un ribasso del 33,18%
Lotto V: imprese partecipanti nn. 1-2-3-4, impresa aggiudicataria la n. 1 con un ribasso del 33,25%.

Trieste, 3 aprile 1995

IL PRESIDENTE
(gen. Giuseppe Enriquez)